EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 92 - Numero 105

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 7600, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. ril.): anno L. 13.100, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-903 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 2 - Martedì 3 Maggio 1960

Succursali: MONDIALCITTA' STAMPA s.p.a. Torino, via Arcivescovado, tel. 40-962 (15 linee) Milano, via Gorizia 2, telefono 790-121 Roma, via N. Fabbri 8, telefono 890-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. o data prestab. sum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 500) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 900, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economic.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita arretrato ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria so. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga Lfr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 20; *Libia pia. 9; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,60; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 3,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Massiccio spiegamento di truppe ad Istanbul deserta per il coprifuoco

La popolazione rinserrata nelle case; chiusi i negozi, i mercati, le chiese - Oggi il coprifuoco è sospeso dalle ore 4 alle 20, ma il comandante militare avverte che se si dovessero formare «gruppi anche di poche persone, la polizia aprirà senz'altro il fuoco» - Conferenza-stampa del ministro degli Esteri - Menderes denuncia per radio cinque deputati dell'opposizione come istigatori dei tumulti

Stamane si apre il convegno della Nato

Il coprifuoco ha trasformato Istanbul in una città morta: il ponte di Galata, sul quale si svolge sempre un convulso traffico, ha assunto un aspetto di desolazione (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Istanbul, lunedì mattina.

Peggio, la nostra domenica ad Istanbul non poteva cominciare. Il portiere dell'albergo dove sono stati confinati tutti o quasi i giornalisti, ad una trentina di chilometri dalla città, scuote desolato la testa quando gli chiediamo un mezzo qualsiasi per raggiungere il centro: il coprifuoco che doveva cessare alle quattro del mattino è stato improvvisamente prolungato di 24 ore fino all'alba di stamani lunedì.

Perché, cos'è successo? L'uomo continua a scuotere la testa, ma qualcuno poco dopo ci sussurra che nella notte sono successi scontri tremendi con almeno venti morti.

Coprifuoco o no, bisogna muoversi: dopo una estenuante opera di persuasione svolta con tutti i possibili argomenti, riusciamo a convincere un autista che ha il permesso di circolare, a correre il rischio di trasportare un giornalista straniero senza nessuna autorizzazione.

Si corre a precipizio nella mattinata grigia attraverso una terra fra le più popolate del mondo che ieri appariva deserta, senza anima viva. Anche i soldati nei primi chilometri sono pochi, solo arrivando alle antichissime mura della città sembra di entrare di colpo in un campo di battaglia.

Una formazione corazzata, più o meno della forza d'una divisione, è schierata in modo perfetto come se dovesse entrare in campo da un momento all'altro. Forti reparti di fanteria sono accampati vicino a decine di autobus, evidentemente del servizio urbano, ma utilissimi in caso di movimenti rapidi di truppe.

E man mano che si entra in questa parte della città che discende fra le moschee splendide al «Corno d'Oro» aumenta il numero dei soldati dall'ampio elmo all'inglese e dai fucili con le lunghe baionette in canna, ce n'è ad ogni incrocio — e gli incroci sono infiniti in questa città che ha più di un milione e 200 mila abitanti — attorno a pesanti autocarri, ad alcuni autoblindo, e altri nella formazione della squadra di rastrellamento, quattro o cinque sparpagliati avanti, quattro o cinque dietro, perlustrano strada per strada.

Ancora carri armati pesanti attorno ad ogni edificio principale con le torrette in continuo movimento come in attesa di tirare e colpire.

Si intravvede dietro le porte, le finestre, dei palazzi e dei tuguri, la gente che guarda silenziosa. Solo qualcuno deve avere il permesso di fare viaggi fino al più vicino fornaio, che dall'uscio semiaperto allunga le grasse forme di pane. Tutti gli altri non si muovono. Sono chiusi non solo i mercati, i negozi di ogni genere, le farmacie, ma anche le chiese di ogni culto, templi cattolici e protestanti, sinagoghe e moschee. La truppa è schierata in armi anche davanti a questi edifici, dinanzi ad esempio a Santa Sofia.

Cosa è successo, cosa sta per succedere, di così paurosa da giustificare un simile schieramento di forze?

Nella notte dal sabato alla domenica non era successo niente, i venti e più morti erano frutto della eccessiva fantasia dei bene informati.

L'ipotesi che potesse accadere qualcosa in questa particolare domenica era assolutamente infondata in quanto ai turchi il 1° maggio non dice assolutamente niente e non ci sono in tutto il Paese forze di sinistra d'una qualche consistenza.

Ma ecco il «comunicato n. 13» il «comandante dello stato d'assedio ad Istanbul» ha spiegato ieri che il prolungamento del coprifuoco per altre 3 ore era stato deciso «per accertata necessità» e che comunque tale misura avrebbe avuto il vantaggio di permettere ai cittadini di usufruire la giornata meditando sulla situazione nella quiete delle loro case.

Degna di citazione un'altra notizia inserita nello stesso comunicato: l'annuncio cioè della sospensione per dieci giorni delle pubblicazioni del quotidiano «Cumhuriyet», reo di essere apparso il 30 aprile con una caricatura provocatrice, i profili di Giulio Cesare, Hitler, Mussolini, Muri es Said, Abdullah, Batista e Syngman Rhee con la didascalia «Scomparvero, scomparvero».

Il comunicato concludeva con l'annuncio della sospensione del coprifuoco dalle 4 alle 20 di lunedì e con l'aggiunta del più semplice avvertimento: «se nel corso della giornata si dovessero formare nella pubblica via gruppi anche di queste persone soltanto, la polizia e la truppa apriranno senz'altro il fuoco».

Un complesso di misure tali da sembrare eccessive anche ai più favorevole degli osservatori, e nemmeno le spiegazioni che lo stesso ministro degli Esteri turco S. E. Fatin Rustu Zorlu ha spontaneamente e cortesemente voluto fornire ieri a noi giornalisti che l'hanno attorniato, sono apparse troppo chiare.

L'illustre statista ha polemizzato amabilmente con i corrispondenti che, unanimi, avrebbero ingrandito troppo lo caso: «in realtà, ha detto, non vi sono stati in tutta la Turchia che pochi morti e alcune decine di feriti e adesso tutto è finito anche perché le Università sono chiuse e lo resteranno per un mese, mentre gli studenti che abitano altrove sono stati mandati a casetta alle loro case, con l'unica eccezione di due o trecento dei più agitati, messi in campi di concentramento».

Incidenti a parte, ha continuato S. E., la colpa della presente situazione sarebbe tutta del partito democratico che dopo la sconfitta subita ad opera dei repubblicani nel '50 non ha voluto rassegnarsi al ruolo di minoranza, si è dato troppo da fare organizzando nelle città e nelle campagne tali e tanti comizi, riunioni e dimostrazioni da provocare deplorevoli conseguenze per il traffico e per il lavoro («There is frequent open air meetings often would obstruct traffic and take people away from work»).

Tutto questo mentre il governo badava soltanto a realizzare un insieme di grandiose opere dalle autostrade alle dighe alla modernizzazione dei porti e dell'agricoltura. Logico quindi a non celare neanche un attimo ad adottare provvedimenti per la tranquillità dei cittadini e prestigio del paese».

Dei vari oratori della giornata però chi ha trovato un certo consenso tra i giornalisti accorsi a Istanbul da ogni parte del mondo (Urss compresa) anche pel convegno della Nato, è stato il direttore dell'Ufficio informazioni turco, signor Kilic: anche lui ha ripetuto i noti argomenti governativi, ma ha anche invitato i presenti a tener conto delle molte e particolari condizioni che in Turchia ritardano la piena evoluzione democratica.

In questa singolare atmosfera ha inizio stamane la conferenza dei ministri degli Esteri della Nato. Ieri l'on. Segni, dopo una lunga seduta di lavoro con gli ambasciatori Grazzi, Straneo, Alessandrini, Magistrati, ha assistito alla Messa che a causa della chiusura di tutte le chiese il nunzio apostolico ad Ankara ha celebrato in una sala della nostra ambasciata.

Il nostro ministro degli Esteri ha quindi preso parte a una colazione offerta in suo onore dall'ambasciatore in Turchia Magistrati, e nell'illustrare brevemente l'importanza dei lavori sia del consiglio della Nato, sia della commissione per il disarmo, ci ha dichiarato di sperare possa risultato concreto dei lavori un atteggiamento unitario di tutti gli Stati membri dell'alleanza, in vista dell'ormai imminente incontro al vertice.

Giovanni Giovannini

Le riunioni preparatorie con intervento dell'on. Segni

Istanbul, lunedì mattina.

I ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Germania Occidentale si sono riuniti ieri mattina dalle 10 alle 11,45 presso il consolato generale tedesco, sorvegliato da agenti di polizia e picchetti di soldati.

I quattro ministri hanno messo a punto la relazione sul problema tedesco e sul problema di Berlino che sarà svolta stamane da Herter nella seduta del Consiglio atlantico.

Nel pomeriggio di ieri presso il consolato britannico si sono poi riuniti i ministri degli Esteri dei paesi partecipanti alla conferenza per il disarmo, tra cui l'on. Segni.

E' LA FINE PER IL "CRIMINALE-SCRITTORE,,

Chessman sta per morire ma spera ancora nel rinvio

E' già nell'anticamera della cella letale, l'esecuzione è fissata per le 18,03: un quarto d'ora di agonia tra i vapori del cianuro di potassio nella camera trasparente della morte, sotto gli occhi dei testimoni ufficiali e dei giornalisti - Appena due ore prima del tragico momento la Corte Suprema della California si riunisce per esaminare l'ultimo ricorso del morituro - E' improbabile che i sette giudici cui è affidata la sua vita gli diano ascolto: si rifiuterebbero la "extrema,, per non dargli tempo di presentare, dopo di questa, altri appelli

Cheryl Chessman, il criminale-scrittore, è stato trasferito ieri in una stanzetta adiacente alla camera a gas della prigione di S. Quentin (Radiof.)

Nostro servizio particolare

Los Angeles, lunedì mattina.

A poche ore di distanza da quella che dovrebbe essere l'ultimo atto del «caso Chessman», nessuno sa ancora con certezza quale sarà la sorte del criminale che da quasi dodici anni si trova rinchiuso nel «braccio della morte» del penitenziario di San Quentin. Questa incertezza deriva dal fatto che la Corte Suprema della California ha accettato una nuova istanza presentata dai legali del detenuto riservandosi di discuterla due ore prima del momento dell'esecuzione che, come è noto, è stata fissata per oggi, lunedì, alle ore dieci locali (ore diciotto italiane).

Commentando la procedura adottata dal massimo organismo giudiziario californiano, l'avvocato George Davie, uno dei difensori di Chessman, ha detto: «Il fatto che la Corte suprema abbia deciso di riunirsi lunedì mattina alle otto, costituisce la quintessenza di una punizione crudele e del tutto fuori dell'ordinario. Il comportamento della Corte supera in raffinatezza qualsiasi precedente manifestazione di barbarie».

L'istanza era stata ricapitolata sabato pomeriggio alla Corte personalmente da Davis. Poco dopo, copia di essa sono state fatte pervenire, a mezzo di appositi incaricati, ai sette giudici che compongono la Corte stessa. In tal modo, giungendo alla riunione odierna, essi saranno in grado di render nota subito la loro decisione. Nell'esaminare per sommi capi il contenuto del documento, l'avvocato Davis ha affermato che in esso è stata illustrata una prova completamente nuova e discutibile di Chessman.

«Naturalmente — ha aggiunto il legale — in prossimi giudiziaria e il rispetto che nutro per la Corte mi impediscono di fare rivelazioni più precise. Posso dire soltanto che nella petizione sono state inoltre le descrizioni del abuso della luce rossa nel cui corso sono risultano delle testimonianze rese o una terza persona delle vittime di quel criminale. Nessuna di quelle descrizioni si addiceva a Chessman ma, incredibile a dirsi, proprio per quel motivo non se ne tenne conto nel processo. Perché? Forse qualcuno era convinto di trovare un capro espiatorio alle malefatte del famigerato «bandito della luce rossa».

Per quanto possa sembrare strano, l'avvocato continua a nutrire buone speranze sulla propria sorte e Chessman.

L'ottimismo di Chessman tuttavia non è condiviso dagli ambienti giudiziari americani. L'opinione prevalente è che la Corte suprema californiana abbia deciso di riunirsi soltanto due ore prima dell'esecuzione per respingere anche la nuova istanza del condannato e impedirgli di presentarne altre. Qualcuno al contrario vede nel comportamento dei tribunali una dimostrazione della bontà delle nuove prove presentate da Chessman, tanto nuove da richiedere un lungo ed accurato esame. Al momento attuale entrambi i pareri sono validi e tali rimarranno sino a quando la Corte non avrà fatto conoscere la propria decisione sul clamoroso caso.

Intanto, essendo mancati ordini in contrario, la direzione del penitenziario di San Quentin ha provveduto ad applicare nei confronti di Chessman la procedura prevista per i condannati a morte. Ecco il drammatico succedersi delle ultime ore di vita del detenuto.

DOMENICA POMERIGGIO:

Ore 16,30: *cambio della divisa carceraria dalla quale vengono eliminate le scarpe, sostituite con un paio di pantofole, e la cintura. Trasferimento del sesto piano dell'edificio, dove si trova il «braccio della morte», al piano terreno e sistemazione nella cella situata accanto alla camera a gas.*

Ore 17,30: *Pranzo costituito di pollo fritto con contorno di patate ed altra verdura, dolce al cioccolato, frutta e caffè. Il tutto servito con piatti e posate di cartone.*

Ore 18,15: *Visitatori. Di solito cappellani protestanti o cattolici si recano nella cella dei condannati. Chessman non ha chiesto assistenza spirituale, ma ha sempre parlato volentieri con gli uomini di chiesa domandoli i interessanti interlocutori». Durante la notte il condannato può conversare con i guardiani, i quali hanno l'ordine di non perderlo di vista neppure un istante.*

LUNEDI':

Ore 7: *Chessman, nel caso in cui dorma ancora, viene svegliato.*

Ore 7,30: *Colazione a volontà del detenuto.*

Ore 9: *Controllo medico. Il dottore gli applica al petto uno stetoscopio che successivamente, una volta che il condannato sia stato chiuso nella camera a gas, viene collegato ad un apparato d'ascolto posto all'esterno della camera stessa.*

Ore 9,45: *Ispezione della camera da parte del direttore del penitenziario Alfred Dickson e del suo sostituto W. Ackuff.*

Ore 10,01: *Chessman entra nella camera a gas. Osservazione per minuti per legarlo alla sedia.*

Ore 10,03: *Ad un segnale di Dickson, viene abbassata una leva che fa precipitare le pastiglie di cianuro di potassio in una vaschetta di acido solforico posta sotto la seggiola. Sono necessari uno o due secondi perché il condannato perda la conoscenza. La morte sopravviene entro un quarto d'ora. Per mezzo dello stetoscopio il medico della prigione ascolta l'ultimo battito.*

Una vigorosa descrizione degli ultimi istanti del condannato è stata fornita dallo stesso Chessman. Ecco che cosa egli ha scritto: «A legare il condannato alla seggiola con la apposita cinghia provvede il guardiano capo. Terminata la sua opera, questi gli batte una mano sulla spalla dicendogli "Buona fortuna". Può sembrare un'ironia, invece qualche due parole servono a dare un po' di coraggio al morituro. Viene poi girato il volano che chiude ermeticamente la camera a gas. Questa ha le pareti verdi, è di forma ottagonale ed è poco più grande della cabina di guida di un moderno quadrimotore.

«Attraverso le aperture coperte da spessi vetri della camera a gas, i testimoni ufficiali ed i giornalisti hanno gli occhi fissi sul condannato. Il direttore dà l'ordine di azionare la leva. Il condannato sente le pastiglie di cianuro cadere nella bacinella. La reazione chimica è immediata. Il gas letale si diffonde invisibile nella camera della morte. L'uomo legato alla seggiola respira con difficenza. Le sue narici fremono. Aspira una boccata d'aria mortale. La sua coscienza precipita nelle tenebre. Il corpo trasale. La sua agonia dura dieci minuti».

Valanghe di messaggi giungono alle autorità della California da ogni parte del mondo: si chiede la grazia per il condannato o almeno il rinvio della esecuzione. Ma giungono anche in misura minore, messaggi favorevoli all'esecuzione. Il governatore Brown è totalmente impegnato in questo «affare»; sebbene esso non dipenda ormai più da lui egli è costretto a ricevere delegazioni e personalità che si recano a supplicare clemenza. Fra le altre ieri si sono recati da lui, in gruppo, Richard Drinnon, professore di storia dell'Università della California; gli attori Marlon Brando e Steve Allen, l'attrice Shyrley Caolaine e lo scrittore Eugene Burdick.

u. t.

Tremenda sciagura a Sutri, a 50 chilometri da Roma

Sette ragazzi travolti dal crollo d'un ponte mentre si fotografano con l'abito della Comunione

Quattro uccisi sul colpo, tre feriti, dopo un volo di venti metri - In paese si ode un boato e centinaia di persone in festa per il Primo maggio accorrono ad estrarre dalle macerie i corpi straziati - L'arcata sulla via Cassia fu costruita 60 anni fa e mai aveva dato segni di cedimento - Forse un'infiltrazione d'acqua causa del disastro

Nostro servizio particolare

Sutri, lunedì mattina.

Quattro ragazzi sono morti ieri e altri tre sono rimasti leggermente feriti nel crollo pauroso di una arcata del grande ponte che sovrasta la via Cassia tra Sutri e Capranica.

L'orribile tragedia è avvenuta ieri mattina verso le 11, gettando nel lutto l'antico paese che sorge a una cinquantina di chilometri da Roma. Vi era grande animazione ieri a Sutri. La festa del 1° Maggio e la cerimonia nella chiesa principale della prima comunione di molti fanciulli avevano creato una lieta atmosfera di sagra paesana che all'improvviso è stata turbata dal cupo boato del ponte che crollava.

Il grande viadotto che è a cinque chilometro da Sutri, scavalca la via Cassia e serve la strada provinciale che da questo paese conduce alla stazione di Capranica. Fu costruito esattamente sessanti anni fa e mai aveva dato segno d'instabilità. Il traffico che vi si svolgeva non era intenso e ieri mattina sette giovani, quattro femmine e tre maschi, vi si sono diretti per scattare fotografie. Erano Giuseppina Cancioni di 13 anni, Vincenza Carbonetti pure di 13 anni, Giuseppe Cancioni di 16, tutti e tre studenti presso la scuola media di Sutri, Silvano Diorci, un ragazzo di 14 anni nativo di Sutri ma residente a Roma, Mario Giuliani di 16 anni, cbanista, Calisa Luzzitelli e Paola Bomarsi entrambe di 13 anni, apprendiste magliariste.

Giunti sul ponte i sette ragazzi si sono sistemati accanto al parapetto per le fotografie che Giuseppe Cancioni avrebbe dovuto scattare. Nessuno pensava in quel momento per la strada e ciò che è avvenuto lo si è intuito in paese dal boato che ha riempito la vallata e che ha fatto accorrere centinaia di persone.

A crollare è stata una sola arcata, proprio quella su cui si trovavano i sette fanciulli, i quali sono stati travolti dalle macerie, precipitando da una altezza di una ventina di metri. Il Giuliani, la Luzzitelli e la Bomarzi sono stati trovati, dai primi accorsi, doloranti e feriti ma non in modo grave.

Con le voce rotta dal singhiozzi essi hanno raccontato che quattro loro compagni erano sepolti dalle macerie che avevano invaso, bloccando, il traffico anche sulla via Cassia. Mentre molti volenterosi cominciavano a rimuovere i grossi blocchi di pietra, venivano avvertiti i vigili del fuoco di Viterbo, i quali, dopo pochi minuti, potevano cominciare lo modo più organico il difficile lavoro.

Venivano così estratti i corpi, orribilmente straziati, di Giuseppina e di Giuseppe Cancioni (i quali non sono parenti), e di Silvano Diorci che si era recato proprio ieri a Sutri insieme ai familiari per essere presente al matrimonio di un parente. Per ritrovare il corpo di Vincenza Carbonetti sono occorse altre cinque ore.

La morte dei quattro poveri ragazzi è stata istantanea. I loro corpi martoriati sono stati trasportati nelle scuole elementari del piccolo paese per essere amorevolmente ricomposti. A sera nell'aula trasformata in camera ardente è stata ammessa la gente e fino a tardi si è verificato un ininterrotto pellegrinaggio di folla commossa, giunta anche dai paesi vicini. Sul luogo della sciagura si sono recati il prefetto di Viterbo, dottor Novello, il questore dott. Bolzi, l'ingegnere capo del Genio civile Vietri, e numerose altre autorità.

Il ponte, costruito nel 1900 e ricostruito dopo la guerra, non aveva manifestato precedentemente — come si è detto — alcun sintomo di cedimento, e l'ipotesi più verosimile che viene avanzata stamane è che il crollo sia dovuto a infiltrazioni d'acqua copiosamente caduta in questi ultimi giorni.

g. fr.

Le salme, composte nella scuola di Sutri, vegliate dai parenti in lacrime (Telefoto)

La nostra ultima edizione (con le quotazioni delle Borse) uscirà nell'orario normale

Petizione supplementare

presentata all'ultima ora

S. QUENTIN, lun. mattina.

L'avv. George Davie ha presentato alle ore 12,50 locali (3,50 ora italiana) una petizione supplementare alla Corte Suprema di Stato nella quale si solleva la questione dell'opinione pubblica mondiale.

Si prevede che questa nuova istanza sarà presa in considerazione assieme all'altra già presentata dai legali di Chessman.

Il conte Dalla Torre chiede clemenza per il condannato

Città del Vaticano, lun. matt.

Il conte Giuseppe Dalla Torre, direttore emerito de *L'Osservatore Romano*, ha inviato ieri al governatore Brown un telegramma per implorare la grazia di Chessman.

«Riferendomi quanto già pubblicato ripetutamente — dice il messaggio — presento nuova invocazione di grazia per Chessman».

CRONACA CITTADINA

Dopo molte giornate di maltempo e di freddo

Maggio ci ha riportato il sole

Ieri comizi e cortei per celebrare la «festa del lavoro» - Decine di migliaia di torinesi in gita - La città senza tram: pullman affollati fino a tarda notte

Dopo molte giornate grigie e piovose (nell'ultima settimana si sono avuti temporali, grandinate e persino la neve) ieri le condizioni del tempo sono migliorate. Il cielo si è mantenuto in prevalenza sereno. A tratti però appariva solcato da nubi massicciose, che il leggero vento è riuscito ogni volta a disperdere. Il sole ha fatto risalire finalmente il termometro a una temperatura primaverile. I 16 gradi di «massima» registrati ieri rappresentano un sensibile progresso rispetto a tre giorni fa, quando la colonnina di mercurio non riusciva a superare i 10 gradi.

I torinesi hanno accolto con una certa prudenza l'invito del sole. Resi [illegible] da tutta una serie di domeniche iniziate con il cielo sereno e concluse sotto violenti temporali, molti hanno limitato le loro gite in un raggio di poche decine di chilometri dalla città. Sull'autostrada Torino-Milano il traffico è stato «poco più intenso del normale». Anche la Ceva-Savona ha avuto «un movimento buono ma non rilevante». Coloro che si sono diretti verso il mare hanno trovato il cielo sereno. Anche nelle vallate alpine è tornato il sole.

I giganti hanno affollato le località più vicine alla città. Le brevi scampagnate dei torinesi hanno itinerari e mete tradizionali: Superga, il Colle della Maddalena, Cavoretto, la strada di Pecetto, i prati di Stupinigi, il «giro» dei laghi di Avigliana... In queste sono ieri pomeriggio auto e «scooters» sono affluiti a decine di migliaia. Anche il Valentino e gli altri parchi cittadini hanno avuto un pubblico numeroso.

L'assenza dei tram ha conferito alla città un aspetto di vacanza. Hanno circolato 152 autobus messi a disposizione dall'Atm, dal [illegible] e dall'Unione Industriale. Un servizio di emergenza con automezzi stracarichi nelle ore di punta e lunghe attese alle fermate.

I sindacati hanno festeggiato la data del 1° maggio con manifestazioni varie. La Cisl, per consentire ai propri aderenti di avere la domenica libera, aveva anticipato la celebrazione della festa del lavoro a sabato. La Cgil e la Uil si sono invece attenute alla tradizione. Un folto corteo di aderenti alla Cgil è sfilato per via Cernaia, via Pietro Micca, via Bertola e via Roma sino in piazza San Carlo. Qui il segretario della Camera del Lavoro Garavini ha pronunciato il discorso ufficiale. Dopo aver ribadito l'opposizione del sindacato social-comunista alla attuale formula governativa, l'oratore ha illustrato le principali rivendicazioni dei lavoratori. «La Cgil si propone — ha detto — di sviluppare intensa attività nelle aziende e nei settori d'[illegible] per ottenere aumenti salariali. In questi mesi c'è richiesta di mano d'opera specializzata: è il momento più opportuno per questa categoria». Garavini ha concluso rinnovando alla Cisl ed alla Uil l'invito all'unità d'azione con la Cgil.

La Uil ha tenuto una assemblea nella sede di piazza Statuto. Agli attivisti sindacali ed ai membri di commissione interna ha parlato il segretario provinciale Raffo. «Nel programma della Uil — ha detto — vi sono punti concreti che interessano tutte le categorie e sui quali non ci stancheremo di battere: conglobamento salariale, potenziamento delle commissioni interne, parità di retribuzione tra operai e donne ecc...». Sul piano politico, pur riaffermando l'assoluta indipendenza del sindacato democristiano dei partiti, Raffo ha ricordato che da Uil è per un indirizzo di centro-sinistra e per l'unificazione dei socialisti».

Per festeggiare il 1° maggio e la consegna delle tessere ai soci, la 23ª sezione cittadina della dc ha invitato l'on. Rapelli. Il sindacalista ha parlato nel salone di via Garibaldi sul tema: «La dottrina sociale cristiana». Egli ha ricordato le lotte sostenute dal tempo della fondazione delle «Leghe bianche» ad oggi, e rievocato i nomi e le figure di coloro che più contribuirono al progresso e alla conquista nel mondo del lavoro.

Domani la quarta lezione su «Trent'anni di storia»

Per iniziativa del «Circolo della Resistenza» domani alle 21 sarà tenuta al teatro Alfieri la quarta lezione del corso «Trent'anni di storia italiana» sul tema: «Dal delitto Matteotti alle leggi del 1938». Relatore sarà l'on. Lelio Basso e testimoni l'on. Migliori, il sen. Scoccimarro, l'on. Ravera e l'avv. Andreis. Presiederà il prof. Antoniselli.

La solenne cerimonia alla presenza del ministro Trabucchi

Il ministro Trabucchi parla ai nuovi «Maestri del lavoro»

Consegnate le "stelle,, al merito del lavoro

52 i premiati di Torino e del Piemonte - Il saluto del Sindaco e il discorso del rappresentante del Governo

Cinquantun dipendenti di aziende del Piemonte e della Valle di Aosta hanno ricevuto ieri, in occasione del 1° maggio, la «Stella al merito del Lavoro», conferita dal Presidente della Repubblica ai lavoratori che si sono distinti «per perizia, laboriosità e condotta morale».

Alla cerimonia, svoltasi nel salone della Camera di Commercio a Palazzo Lascaris, è intervenuto il Ministro delle Finanze, sen. Trabucchi. Con il rappresentante del Governo erano le autorità cittadine: il Prefetto, dr. Saporiti, il gen. Valente, comandante della Regione militare Nord-Ovest, il Procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Elli Gentili, il Presidente della Provincia, prof. Grosso, il direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro, dr. Donnet, il presidente della Camera di Commercio, dott. Vitelli, il Rettore dell'Università, prof. Allara.

Accanto alle autorità erano presenti esponenti del mondo economico ed industriale: il presidente della Fiat, prof. Valletta, con l'amministratore delegato e direttore generale, ing. Bono, e il vice-presidente, dott. Giovanni Agnelli; l'amministratore delegato della Riv, dott. Bertolone; il comm. Marienghi, dell'Unione Industriale; il comm. Demarchi, presidente dell'Associazione Commercianti. Sul palco delle autorità ha preso posto una delegazione di «maestri del lavoro» del Piemonte. Affollavano la sala i decorandi e i loro familiari.

Il dott. Vitelli, discendosi onorato di ospitare per la seconda volta alla Camera di Commercio la solenne manifestazione, ha ricordato che i 52 premiati piemontesi sono stati scelti tra migliaia di candidati. «La vita operosa di coloro che tra poco saliranno a questo palco per ricevere l'ambita distinzione — ha concluso — può essere citata ad esempio alla giovani leve del lavoro».

Ha poi parlato brevemente il Sindaco. Rivolgendosi ai nuovi decorati ha detto: «Voi che avete superato il traguardo di una severissima scelta, potete essere considerati i rappresentanti di tutto il lavoro italiano». Dopo il saluto del console per il Piemonte dei «maestri del lavoro», cav. Brunero, e del Cavaliere del Lavoro gr. uff. Grassi, è salita alla tribuna degli oratori il vice-presidente dell'Associazione nazionale lavoratori anziani e segretario generale del Gruppo anziani Fiat, comm. Bordiga. A nome del presidente nazionale dell'Associazione lavoratori anziani, on. Rubinacci, ha rivolto parole di compiacimento ai 61 nuovi «maestri del lavoro» che vengono ad aggiungersi ai [illegible] lavoratori pie[illegible] già decorati.

Ha quindi pronunciato il discorso ufficiale il ministro Trabucchi. «La presenza a questa cerimonia dei Cavalieri del Lavoro accanto ai decorati della Stella al merito — ha detto il rappresentante del Governo — crea un significativo accostamento tra tutti coloro che, pure in diversi piani di responsabilità, vivono nell'azienda non soltanto una fonte di guadagno, ma lo strumento per migliorare il livello economico e il tenore di vita della nazione intera».

«Le ricompense che siete per ricevere — ha concluso il Ministro delle Finanze — premiano la vostra lunga vita di sacrifici. Oggi tutta la nazione vi dice "bravi", vi segnala ai vostri compagni, ai vostri datori di lavoro, a tutti gli italiani».

E' poi continuata la distribuzione delle «Stelle al merito». Dei 61 decorati, 31 appartengono ad aziende di Torino e della provincia. Prima a ricevere la decorazione sono stati Umbertino Amatela e Giacinto Audisio, della Fiat. I due lavoratori sono stati calorosamente applauditi, unitamente agli altri quattro dipendenti della grande industria torinese che figurano nell'elenco dei decorati: il rag. Giovanni Bello, Pietro Cabutti, Raffaello Scassa e Vittorio Tosetto. Tra i premiati, il cav. Achille Germano, da 36 anni dipendente de «La Stampa» come linotipista-titolista.

Prima della cerimonia, il ministro Trabucchi aveva visitato la caserma della Guardia di Finanza in corso IV Novembre, dove era stato ricevuto dal Comandante della Legione, col. Patrizi.

Sul cavalcavia dell'autostrada

Morente per uno scontro una bambina di 5 anni

Per evitare il groviglio un motociclista ritola della scarpata - Altri incidenti: un'intera famiglia all'ospedale

Due autovetture si sono scontrate ieri sera alle 21,30 sul cavalcavia all'imbocco dell'autostrada. Poco dopo un motociclista, per non finire nel groviglio, ha frenato bruscamente, è sbandato ed è uscito di strada. Bilancio dell'incidente: cinque feriti di cui uno grave.

Una «1100» aveva imboccato il cavalcavia diretta verso Milano. La guidava l'ing. Giovanni Massimi di 30 anni, abitante a Rivoli in via Rombò 32, dipendente della Olivetti. Con lui erano la moglie e la loro figlioletta Paola di cinque anni. All'improvviso spuntava [illegible] partita proposta una «Giulietta sprint» guidata dal trentaciquenne Emilio Canova, artigiano abitante in via Nizza 22. Non si sa come, le due macchine andavano a urtarsi. Lo scontro fra di [illegible] violenza.

L'ing. Massimi e sua moglie si ferivano al volto battendo contro il cruscotto; la bambina, causa un forte colpo ricevuto in pieno viso, rimaneva esanime sul sedile. Il guidatore della «Giulietta» se la cavava, invece, con escoriazioni di poco conto. Mentre i coniugi Massimi venivano portati all'Astanteria Martini sopraggiungeva in moto un agente dell'autostrada — Giovanni Francesconi — il quale, scorto all'ultimo momento le due auto fracassate, frenava bruscamente. La macchina del Francesconi usciva di strada, il guidatore si feriva leggermente.

All'ospedale la bambina giungeva in condizioni gravissime. Il dott. Ricco le praticava immediatamente un'iniezione di adrenalina. Il suo tempestivo intervento consentiva alla piccola di riprendere vita. Dopo le prime cure veniva ricoverata con prognosi riservata per sospetta frattura della base cranica e la frattura del setto nasale. I suoi genitori sono stati dichiarati guaribili in una ventina di giorni.

— Sull'autostrada Torino-Milano, fra i caselli di Settimo e Brandizzo due auto si sono scontrate con violenza. Una «600» condotta da Giuseppe Casella, di 53 anni, abitante in corso Principe Oddone 21, che aveva con sè la moglie Carolina Valente, di 27 anni e i figli Maria di 30 anni e Antonio di 24, improvvisamente ha sbandato verso sinistra [illegible] a urlare la «1900» che procedeva in senso inverso e che era pilotata da Paolo Rovera, di 32 anni, rappresentante, abitante in via Confienza 19. I quattro componenti la famiglia Casella hanno riportato tutti ferite multiple e sono stati medicati all'ospedale. Sulle cause dell'incidente ha aperto un'inchiesta la polizia stradale; pare comunque che il Casella sia stato colto da malore e abbia perso il controllo dell'auto.

— Una moto lanciata a forte velocità si è scontrata ieri con un'auto in via Don Bosco angolo via Vicenza. Il motociclista è stato ricoverato al Maria Vittoria in gravi condizioni per la frattura dell'osso frontale. L'incidente è accaduto poco dopo mezzogiorno: la moto, condotta da Antonio Carcelli, di 29 anni, abitante in via Aquila 3, stava percorrendo via Don Bosco diretta verso Porta Palazzo; dalla sua sinistra sopraggiunse una «Topolino» guidata dal rappresentante Aurelio Costa, di 27 anni, abitante in via Tasso 28. Lo scontro fu inevitabile: la motocicletta cozzò contro la portiera destra dell'automobile e compì un paurosa volo finendo in mezzo al crocicchio.

Il Carcelli, che portava abbondante sangue da una ferita alla testa, fu portato all'ospedale e ricoverato con 40 giorni di prognosi.

— Poco fuori dell'abitato di Cirnena, sulla provinciale Chivasso-Cassino, due motocicliste si sono scontrate. L'incidente è avvenuto stanotte all'una. Una delle motocicliste, Renato Travo, di 21 anno, residente a Brandizzo in via Oramosi 16, è rimasta gravemente ferita. Soccorsi da un automobilista di passaggio, Paolo Chiesa, di Gassino, è stata portata all'ospedale Maria Adelaide. I medici la hanno trattenuta con prognosi riservata per la frattura della mandibola, della tibia e del perone e la commozione cerebrale.

In complesso ieri almeno venticinque altre persone sono state ricoverate negli ospedali cittadini in seguito ad incidenti verificatisi nella strada urbane ed in quella dei dintorni.

Conferenza — Oggi, alle 17,30, all'Università di via Po, il prof. Giovanni Conso, ordinario di diritto processuale penale, parlerà sul tema: «Anomalie e ambiguità delle istruttorie penali».

Angoscioso volo di una donna dalla Sicilia al Piemonte

Attraversa in aereo tutta l'Italia per salvare la figlia in pericolo

A Caselle si precipita dalla polizia - «Mio marito vuole uccidere nostra figlia, che si è rifugiata a Torino. Sta per arrivare in treno: io l'ho preceduto con l'aeroplano» - Un appostamento degli agenti: l'uomo fermato mentre scende a Porta Nuova

Dall'aeroplano di Roma è scesa sabato sera a Caselle una signora di Agrigento, che subito si [illegible] di polizia dall'aeroporto. Era sconvolta, in lacrime. Ha scongiurato gli agenti di [illegible] per proteggere la figlia, diciottenne, da un paio di mesi trasferitasi presso i cugini che abitano nella nostra città in corso Regina Margherita. «Proteggetela da chi?» ha domandato il funzionario. «Da mio marito, un violento che ha già tentato una volta di uccidere me e che per questo ha subito una condanna a 4 anni» ha risposto la donna. Ha aggiunto che l'uomo aveva lasciato in Sicilia prima di ieri, in treno, per venire a riprendere la giovane. «C'è da temere il peggio — ha detto la donna, — Mia figlia s'era rifugiata a Torino per sfuggire alla minaccia di suo padre. Ora egli sta per arrivare, con sanguinosi propositi di vendetta. Aiutatemi a scongiurare un dramma».

Il caso non era nuovo alla Questura, cui la polizia aeroportuale ha immediatamente riferito quanto aveva narrato la donna (data la delicatezza della vicenda, non pubblichiamo i nomi dei protagonisti). La donna, infatti, dopo la partenza del marito con il «treno del sole», era andata dalla Questura di Agrigento a manifestare i suoi gravi timori. Subito un telegramma era stato inviato alla polizia della nostra città, affinchè si fermasse il marito al suo arrivo a Porta Nuova e si ponesse sotto sorveglianza la casa di [illegible] Regina, dove abita la giovane, nel caso in cui l'uomo riuscisse sfuggire alla vigilanza alla stazione.

Ma, per timore che la segnalazione non arrivasse in tempo alla nostra Questura, la madre della ragazza aveva deciso di venire anch'essa a Torino. Benchè non avesse mai volato in vita sua, si era precipitata all'aeroporto di Palermo ed era partita sabato stesso con l'apparecchio in partenza alle 15,30 per Roma; di lì, dopo poche ore di sosta, aveva ripreso il volo alla volta della nostra città.

Sabato sera, la Questura di Torino ha di nuovo assicurato alla signora che nulla era stato trascurato per impedire che alla figlia accadessero guai. Ma la donna, sempre in preda al terrore, ieri mattina, dopo aver mandato la figlia presso altre persone il cui indirizzo era ignoto al marito, è andata a Porta Nuova. Gli agenti erano già sul posto, ai marciapiedi in cui era previsto l'arrivo del «treno del sole». In tasca avevano la fotografia del «ricercato», consegnata loro dalla moglie. Alle 9,50, quando il convoglio è giunto e i passeggeri hanno cominciato a scendere, gli agenti si sono diretti verso un uomo e lo hanno invitato a seguirli. Era quello che cercavano.

Mentre veniva accompagnato al commissariato della stazione, gli si è avvicinata la moglie. E' facile immaginare la sua sorpresa nel vederla, quando la credeva ben lontana, a casa in Sicilia.

Poco dopo i funzionari della Squadra [illegible] gli hanno spiegato i motivi che avevano indotto la donna a precedere e a sollecitare il suo fermo. Giurava di non aver mai avuto la minima intenzione di torcere un capello alla figlia e di essere venuto a Torino soltanto per assicurarsi che si [illegible] bene e che la nuova vita in un ambiente diverso non le avesse «messo dalle idee storte nella testa».

Dall'interrogatorio risultava però che ad un certo punto aveva [illegible]: «Se qualche [illegible] va, farà i conti con me e tornerà a casa, con quel che costi, dovessi anche ammazzarla». Era una frase della sorda ma alcuna intenzione criminosa, afferma il marito. Ma i precedenti ed il carattere dell'uomo l'avevano trasformata, di fronte alla moglie, in una precisa minaccia di morte, tanto da indurla a lanciare il drammatico appello alla polizia. Ora i funzionari della Questura stanno interponendo i loro buoni uffici per chiarire ogni cosa e per riportare l'armonia nella famiglia.

Vivaci incidenti a Settimo nella seduta del Consiglio

La seduta di sabato sera al Consiglio comunale di Settimo Torinese si è [illegible] con un vivace scontro fra il gruppo dc e quello [illegible]. Le discussioni si erano protratte fino alle 2 di notte e gli animi erano accesi, quando il consigliere De Francesco, a nome dei colleghi del pci e del psi proponeva un ordine del giorno «contrario al governo Tambroni che aveva ottenuto la maggioranza alla Camera con il voto favorevole dei msi». La maggioranza respingeva la richiesta, giudicandola impropria, perchè di carattere politico e non amministrativo.

I consiglieri democristiani e comunisti cominciavano a scambiarsi accuse; a un certo punto alcuni esponenti di estrema sinistra scendevano dai banchi lanciandosi verso gli avversari. Si frapponevano i consiglieri socialdemocratici i quali, con l'aiuto dei vigili urbani, riuscivano ad evitare uno scontro. Il sindaco, cav. Rasini, era poi costretto a sospendere la seduta.

Ancora buio fitto dopo 15 giorni sul dramma del giovane impiccato

Le impronte digitali non hanno svelato il mistero del cadavere scoperto la vigilia di Pasqua - Un altro interrogativo: suicidio o delitto?

La «polizia scientifica» non è riuscita a svelare il mistero dell'impiccato senza nome, trovato la vigilia di Pasqua in un ex-casello tramviario della Satti vicino a corso Casale. Qualche giorno fa la salma del giovane era stata sepolta, senza alcuna lapide, in una fossa del nostro Cimitero, dopo essere rimasta giorni e giorni all'Istituto di Medicina legale nella speranza che qualcuno si presentasse per identificarla. La polizia aveva provveduto a fotografare il volto del giovane ed a rilevare le impronte digitali.

Soltanto ieri, da parte della scuola di polizia scientifica di Roma, è giunta la risposta alla nostra Questura: negli archivi non esistono impronte digitali uguali a quelle dello sconosciuto. Chiunque sia, non si tratta certamente di un pregiudicato e neppure di persona che sia mai stata arrestata. E' quindi caduta ogni speranza di giungere con questo mezzo all'identificazione. Ora si pubblicherà una foto nel bollettino delle ricerche, in modo da poterla mostrare a chiunque cerchi uno scomparso, in qualsiasi luogo d'Italia.

Continuano intanto le indagini a Torino, ma finora non hanno dato il minimo risultato. Lo sconosciuto non aveva infatti in tasca nè un documento nè alcun oggetto che potesse favorirne l'identificazione, anche in modo indiretto. E' veramente strano e quasi senza precedenti il fatto che nessuno lo abbia riconosciuto, soprattutto trattandosi di un giovane sui 26-28 anni. Possibile che non si sia fatto avanti nessun parente, nessun amico, preoccupati della sua scomparsa? Non si può però escludere che si tratti di un immigrato, da poco tempo venuto a Torino, che non avesse una fissa dimora nè conoscenti nella nostra città.

L'inchiesta, come era stato pubblicato fin dal primo momento, si era orientata verso l'ipotesi del suicidio, che rimane tuttora la più probabile. Una certezza non è però stata raggiunta, anche se l'autopsia ha stabilito che la morte è dovuta ad impiccagione e che non vi sono altre [illegible] di violenza. Nelle statistiche medico-legali i delitti con impiccagione sono di una rarità estrema; ma, in astratto, l'ipotesi non può essere esclusa a qualche precedente esiste.

Una voce (che sembra abbia trovato scarso credito presso la polizia) diffusa in certi ambienti parla di un omicidio compiuto per vendetta «di mafia»: il corpo sarebbe poi stato portato nel casello in rovina per simulare il suicidio od anche perchè passasse del tempo prima del ritrovamento. Così è avvenuto, dato che sono trascorsi parecchi giorni fra la morte e la scoperta del cadavere. Si tratta però di una semplice ipotesi, non confermata da elementi concreti.

Giungano in tempo e salvano l'amico che si è impiccato

Un giovane operaio delle fornaci di Alpignano è stato colto ieri mattina da una crisi di follia ed ha cercato di darsi la morte impiccandosi. [illegible] il trentaquattrenne Vincenzo Vumbaca, originario di S. Giovanni Gerace (Reggio Calabria), dove dimorano la moglie e tre bambine. Per un caso singolare è omonimo di un altro calabrese che nella primavera del '55, sempre ad Alpignano, tentò di uccidere e rivoltellate un amico con il quale aveva litigato.

Il protagonista dell'impressionante episodio di ieri già il giorno prima aveva dato segni di depressione psichica. Ieri mattina verso le 7, mentre i colleghi facevano colazione, usciva dal refettorio e tornava nell'alloggiamento.

Qualche minuto più tardi, non vedendolo tornare, i compagni andavano a cercarlo: il Vumbaca pendeva da una funicella assicurata ad una trave del soffitto. Lo sventurato era ancora vivo, in preda a tremiti convulsi. Ricevuto dallo spavento, uno degli operai tagliava la fune con la quale il compagno si era impiccato. Poi, mentre gli altri correvano in cerca di un medico, cominciava a praticargli la respirazione artificiale.

Il Vumbaca veniva trasportato con un'autoambulanza della Croce Verde all'ospedale civile di Rivoli, dove veniva ricoverato e giudicato guaribile in 5 giorni. Più tardi, dopo aver ripreso completamente i sensi, il Vumbaca cadeva in preda ad un'altra crisi nervosa, e i medici ordinavano il suo ricovero al manicomio di Collegno.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,2
MINIMA + 5,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media: +11; umidità 60%; pressione 727,5. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono con temperatura in leggero aumento. Temperatura a Caselle: max. +15,6; min. +0,5; media +10,7

Echi di cronaca

ALLA GALLERIA AFFIATO (*Portici Barberoux 4 (Piazza Castello) tel. [illegible]*) - Questa sera alle ore 21 prima vendita all'Asta della scelta e rara selezione di arredamenti ed oggetti d'Arte.

I PELI SUPERFLUI (peli-ricci-cosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.*, Torino, p.zza *San Carlo 197, telef. 553-763; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 51-37.*

MOBILIFICIO O.E.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 98.000, tinelli da 90.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 5* (cortile).

Verso la conclusione delle olimpiadi del bridge

Battuta anche dagli americani l'Italia è ultima in classifica

Nervosi e scoraggiati gli italiani sono stati sconfitti per 92 a 81 - Anche nel girone femminile grave situazione delle «azzurre» che hanno perso contro la mediocre Australia

Ieri, seconda giornata del girone finale, le tre squadre europee che concorrono al campionato olimpico di bridge si sono incontrate con le tre rivali americane. Una serie di sorprese ha quasi capovolto la situazione: gli americani, che durante la eliminatoria meditavano addirittura di ritirarsi, stanno riprendendo rapidamente terreno, [illegible] la classifica alla prestigiosa Gran Bretagna, che continua ad accumulare vittorie su vittorie.

L'Italia, che aveva registrato sabato una più che onorevole sconfitta dalla squadra inglese, ha affrontato con gli stessi giocatori (Avarelli e Belladonna in sala aperta, Forquet e Chiaradia in sala chiusa) la squadra dell'[illegible] S/1, che già aveva battuto nel girone eliminatorio. I nostri uomini apparivano stanchi ed avviliti: la partita contro la Gran Bretagna del giorno innanzi era stata terribilmente dura e la sua conclusione li aveva demoralizzati. Per di più, i giocatori italiani erano senza la guida del capitano, l'avvocato Perrone, bloccato a Modena da un'influenza. Malgrado queste premesse, il primo round del pomeriggio si concludeva a nostro favore con il punteggio di 32-27. La tensione nervosa dei nostri giocatori, giocavano loro dei brutti tiri, di cui gli americani approfittavano per rimontare rapidamente il distacco. Alla fine del secondo round erano in vantaggio di 13 punti (61-80).

Il round finale, iniziato alle 22, ritrovava agli stessi tavoli americani ed italiani nelle più opposte condizioni di spirito: esaltati per l'inatteso successo i primi, più che mai prostrati i nostri. Partita tempestosa, pubblico scalmanato e violante [illegible] al tavolo in sala aperta, dove, inserventi, giocavano Belladonna e Avarelli. In queste condizioni, la nostra sconfitta era prevedibile, quasi fatale. E così è stato. Abbiamo perso e, sommati i punti con quelli dei due primi round, ci siamo trovati in svantaggio per 91-92. Così, dal primo che eravamo in classifica all'inizio delle finali, siamo ora ultimi dopo, nell'ordine, la Gran Bretagna, l'USA S/2, la Francia, l'USA S/1 e l'USA V/1.

Intanto, un altro drammatico incontro si svolgeva tra la Francia e l'USA S/2. Anche la Francia partiva gagliardamente, giungendo alla fine dei due primi round con un distacco che pareva incolmabile: 62-28. Nel terzo tempo, si assisteva ad una incredibile rimonta degli americani, i quali alla fine si aggiudicavano la partita per 80-61. Sola in testa alla classifica è rimasta la Gran Bretagna, che ha letteralmente schiacciato, in un incontro trasmesso al «bridgerama», la terza squadra statunitense, l'USA V/1, guadagnandosi il punteggio di 105-29.

Nel girone femminile l'Italia, che sabato era stata battuta dal modesto Sud Africa, ha perso la partita contro l'ultima squadra in classifica, l'Australia, pregiudicandosi definitivamente ogni possibilità di vittoria. Amaramente, viene da chiedersi che cosa stia accadendo alle nostre squadre: perchè scoraggiarsi per una partita perduta? Il temperamento latino, facile agli entusiasmi ed altrettanto pronto allo scoraggiamento, procura queste sorprese. E tuttavia, un pizzico del famoso *self control* anglosassone sarebbe assai augurabile, specie in agone che impegna soprattutto le qualità intellettuali dei giocatori.

Altra sorpresa da registrare: le dame hanno battuto le forti britanniche, passando così al primo posto in classifica, mentre lo straordinario agiatano hanno raccolto ancora un'ennesima vittoria contro il Belgio, piazzandosi al terzo posto.

Risultati del girone finale maschile: USA S/1-Italia 92-81; Bretagna-USA V/1 106-29; USA S/2-Francia 80-61.

Classifica generale: 1. Gran Bretagna punti 8; 2. USA S/2 p. 7; 3. Francia p. 4; 4. USA S/1 p. 4; 5. USA V/1 p. 1; 6. Italia p. 0.

Girone femminile: Austria-Germania 63-46; Danimarca-Gran Bretagna 67-49; Francia-USA 56-49; Svizzera-Irlanda 76-44; Italia-Belgio 65-60; Australia-Italia 60-37; Olanda-Sud Africa 66-21.

Classifica generale: Danimarca punti 33; Gran Bretagna 32; Italia 31; Francia 31; Austria 28; Stati Uniti 28; Italia 24; Sud Africa 16; Irlanda 15; Svizzera 12; Germania 12; Olanda 10; Belgio 7; Australia 6.

Concluso il X Samia: affari per 7 miliardi

8350 compratori appartenenti a 50 Paesi

Il Salone mercato internazionale dell'abbigliamento si è chiuso ieri sera. Il successo di questa decima edizione è documentato dalle seguenti cifre: 220 espositori di sei nazioni, 8350 compratori (7300 italiani e 1150 stranieri provenienti da 50 Paesi, affari per circa 7 miliardi di lire.

Altra prova evidente della vitalità della manifestazione è data dalla decisione, già presa dalla maggior parte dei produttori, di partecipare alla undicesima edizione, che si svolgerà dal 18 al 23 ottobre, nè in cui saranno presentati i modelli per la primavera-estate 1961. Gli spazi disponibili del Palazzo di «Torino-Esposizioni» sono stati già quasi completamente prenotati.

Nel complesso le contrattazioni concluse al 10° «Samia» sono state ancor più rilevanti che nell'edizione precedente. Le ordinazioni sono state notevoli anche nei settori che negli scorsi anni trovavano una certa difficoltà. Finora le esportazioni italiane erano in prevalenza di maglieria. Nel 10° «Samia» si è dimostrato che l'industria produttrice di abiti può soddisfare, per qualità di tessuti e di linea, qualsiasi esigenza del mercato straniero.

Tra i mercati che hanno inviato al Salone loro operatori in numero superiore a tutte le edizioni precedenti (e per la prima volta), sono da segnalare il Congo Belga, il Kenya, il Giappone, l'Arabia Saudita, l'Etiopia, l'Unione Sud-Africana, la Jugoslavia, il Perù, il Libano, l'Australia e la Rhodesia.

Mostra contro gli infortuni

Nel salone del circolo aziendale della Sip è stata allestita la prima mostra della sicurezza sul lavoro negli impianti elettrici. La hanno inaugurata ieri mattina il presidente della società, professor Colelio, con il direttore generale ing. Riccio.

Il pericolo è sempre presente negli impianti elettrici, anche se l'uomo ne è tenuto distante il più possibile con l'impiego di telecomandi e di servo-meccanismi.

Una serie di modellini che riproducono in scala alcuni impianti o parte di essi (centrali, stazioni di trasformazione ecc.) illustrano i sistemi di protezione collettiva ed individuale. Vi è anche una stazione di trasformazione in grandezza naturale.

MASSIMO STATUTO
OGGI
GINA LOLLOBRIGIDA
YUL BRYNNER

SALOMONE E LA REGINA DI SABA
Technicolor - Technirama

MAFFEI
Continuano le repliche di
Sopra i tetti di Torino
la nuova rivista con la quale
MARIO FERRERO
sta ottenendo un clamoroso successo di cassetta
Sopra i tetti di Torino
uno spettacolo brillante e completo nel quale
MARIO FERRERO
AURORA BANFI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
GRAZIELLA ELLI
e
MARIO MARCHETTI
danno un'ennesima dimostrazione delle loro capacità artistiche e di collaborazione con il grande pubblico torinese
Sopra i tetti di Torino
si avvale dell'apporto di una nuova lo scena singra, di un vero spettacolo teatrale dovuta a RINO CARILLI
Applausi a scena aperta allo cavocaprile dello
STAR TURIN BALLET
di FERRUCCIO BINI
Regia di M. FERRERO
Orchestra e musiche del Maestro A. MELE
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 15,15 - 21,45
Festivi: 15 - 18 - 21,15

cine teatro ALCIONE
OGGI
FRANCO FRANCHI
INGRASSIA
in
UN GIALLO DIFINTO DI GIALLO
con
LIA FERRI
NINA KENT - NADIA BELLA
CHUCK BRUNNER
Cadda
MARINA SILVER
ANNUSKA APACK
JANNETTE PESQUIER
GIORGIO ASTORE
Hermann Giri's Ballet
SULLO SCHERMO
"IL VIZIO E LA NOTTE"
con NADJA TILLER e JEAN GABIN
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

SPOSI anche il mobilio contribuisce alla V/s felicità
SAFFIATE SCEGLIERE!
Un grandioso assortimento vi attende
MOBILI S. DOMENICO
VIA SAN DOMENICO, 6 angolo via Milano - TORINO
Rate fino a 30 mesi

NAZIONALE
OGGI
La spia che rubò i segreti atomici del Jo Estri
La baronessa di fuoco
(Operazione Sigfrido)
DAWN ADDAMS

Debolezza centrale - Nervosismo Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista valdese, pratt. Telef. 541-14) Corso Re Umberto 64. Ore 9-10; 15-18.30

Violenze e passioni dei giovani della nuova generazione inquieta e senza freni
L'INFERNO ADDOSSO

AL SUPERCINEMA FIAMMA
corso Trapani 37 - Tel. 379-661
Continua lo strepitoso successo del film
LA STRADA DEI QUARTIERI ALTI
Il capolavoro che ha valso a SIMONE SIGNORET l'«OSCAR 1960» per la sua grande interpretazione

METROPOL
VIA P. TOMMASO 6
OGGI
R. HANIN - C. VANEL
GLOBE
films international
SPIONAGGIO SOTTO QUATTRO bandiere

Cine TORINO GRANDE SUCCESSO
FINALMENTE SULLO SCHERMO IL PIU' SENSAZIONALE FURTO DELLA STORIA DEL CRIMINE
SVALIGIATO IL CASINO' DI MONTECARLO
I SETTE LADRI
CINEMASCOPE - 20th CENTURY FOX
EDWARD G. ROBINSON - R. STEIGER - J. COLLINS

TEATRO ALFIERI
Mercoledì 4 ore 21,15
ALDO LANDI PRESENTA
TORINO JAZZ
a cura dell'A. C. I.
PARTECIPANO
QUINTETTO DI TORINO
Finalisti Coppa Jazz Rai TV
ALL STARS con
HENGHEL GUALDI
Jazz at Kansas City
QUINTETTO DELL'A.C.I.
DAL 6 MAGGIO
VII Festival dell'Operetta
ACQUISTATE GLI ABBONAMENTI VALIDI PER QUATTRO RAPPRESENTAZIONI
presso: "LA STAMPA" - "GAZZETTA del POPOLO" E.N.A.L. - PICCOLA RIBALTA

CLUB FARO DANZE
Ore 21 SERATISSIMA N. 36 AMICI DEL TEATRO
Promosse di alta moda Delle Successo
HENGHEL GUALDI
canta LOLLY ROMANO

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 trattenimento con il
Compl. ZEROSEI
Giovedì debutto il
PEPPINO DI CAPRI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 542.771
Ore 21-3
RICONFERMATI
I 5 CIROS

L'ora del toscano

Dicono le statistiche che dal '44 a oggi, disputandosi sulla relazione tra fumo e tumori, il consumo delle sigarette è aumentato. Si capisce: la paura fa fumare. Ma dicono anche che l'indice di consumo degli altri "generi" (trinciato e sigari) è rimasto press'a poco lo stesso. Nel fumo dunque, al contrario che nella politica, la maggioranza è sconvolta, e le minoranze assai tranquille da rasentare l'immobilismo.

Consideriamo i fumatori di toscano. Si possono turbare col monopolio che va peggiorando il prodotto (si veda di Carlo Levi «I toscani dei padri», *La Stampa*, 26-VI-'959); ma sotto le loro elegie o zampogne ferve l'elogio e lo spettro cancerogeno non li sfiora. Li illude la convenzione verbale secondo cui, quando oggi si dice fumo, s'intende sigaretta? o da quel rustico fumare ci viene veramente un'indicazione di salubrità?

Chi scrive non ha autorità per parlare del toscano in sé, essendoci giunto, ai conforti di un caro amico che però non fuma più, avanti negli anni, in tempo per accorgersi d'averne sciupati almeno trenta in un fumo sbagliato. Ma appunto perché convertito e avendo visto i due paesaggi del fumo, può tenere quel discorso comparativo che un toscanista della prima ora non potrebbe.

L'errore del fumatore si chiama, come tutti sanno, sigaretta; caro errore, e così conforme a quello di respirare che è difficilissimo correggerlo. Ma la vita è evoluzione: viene il momento che al respiro viziato la streghetta di carta comincia a non bastare, e non potendosi (come si sarebbe tentati) fumare a modo di tricheco due sigarette per volta, pochi anzi smettono addirittura il vizio del tabacco, altri ricorrono alla pipa che risponde male a chi non ci è nato, i più finalmente, credendo di aizzare quello che in realtà è già morto, caricano la dose delle sigarette quotidiane fino a non contarle più, e sono quei fumatori del tre quattro e anche cinque pacchetti il giorno, gialli e convulsi, che i maligni aspettano all'infarto. Soltanto chi ha orecchio per le chiamate interne, intende quella crisi nel senso giusto e apre al toscano che bussa.

Si è toscanisti, come si è innamorati, fin dal momento che si comincia a sentire il desiderio di provare; ciò non toglie che dall'ultima sigaretta al primo toscano corre un tempo lungo e strano nel quale non si è propriamente fumatori di niente, o appena della viltà dei sigaretti. Non serve andare per consiglio a fumatori illuminati, che del resto, non sapendo che pesci siano, ci volterebbero le spalle; e non serve nemmeno la sapienza spicciola, ma tremenda, del conoscente del bar: Badi, la voglia del sigaro è la vecchiaia! La conversione al toscano è un nodo di natura che soltanto la natura risolve. E quando dilungatici dalla gente, magari fra i carrozzoni di un circo, assaggiamo per la prima volta un toscanello, l'organismo, che l'attendeva da un pezzo, subito risponde.

Fumarono littamente questo ramo del monopolio il Carducci il Pascoli il Ratra, Garibaldi e ci pare Mazzini; ma non avevano i nostri termini di paragone. Lo fumò con rimorso il De Amicis per averne avuto uno troppo alto: la voluttà del non fumare. Nel capitolo dei *Ricordi* intitolato «Sulla mala via», lo scrittore rivive dopo tanti anni il trauma della prima fumata, quando ascolo e disfatto rovinò sul lettuccio gridando: mai più, mai più! Ma dal toscano, come dall'Ade, non si ritorna; e poiché di più forte la regia non offre che dinamite, esso ha, oltre agli altri, anche il fascino un po' melanconico dell'ultimo fumo dell'uomo.

La fortuna della sigaretta è di essere leggera, complimentare; tanto che si può accompagnare, come un colore, a qualunque atto della vita, anche il più intimo e geloso. E si spiega come le donne l'abbiano potuta adottare senza perdere della loro grazia. Ma il toscano più della pipa, è un ordine, una disciplina, diciamo pure una schiavitù; e per questo (e non per l'asprezza come generalmente si crede) resta una cosa soltanto virile. Non è più possibile, con lui, vivere fumando, ma soltanto vivere e fumare su due piani, con strabica attenzione. E si può dire che il suo noviziato non finisce mai, essendo la vita del toscanista, anche esperto, una continua indefessa e quasi sempre sfortunata ricerca dell'*optimum*. S'aggiunga che molti toscani che sembrano perduti a un primo esame, si possono migliorare in casa con procedimenti di fornello, e che mai poi godono d'esser tratti e smozzati dalle tasche più interne, siccome gli Unni, che non conoscevano il cuocere, usavano di mortificare la carne fra le loro cosce e il dosso dei cavalli. La tecnica prende più posto del vizio, e quando trovi un fondo di pedanteria, la famiglia ne scopre tracce nei cassettoni, nei letti e persino a tavola; onde l'altro aspetto di questo fumare da forti: la persecuzione.

Perché se il convertito al toscano sorride dei passati errori, non sorride a lui la società, che ha ugualmente in fastidio i convertiti soddisfatti e i forti odori. Al nuovo fumo vacilla la donna cara e scappano le altre; o rimanendo dove sono, esigono che si scappi noi. I salotti, se proprio non si chiudono, ci ricevono malvolentieri o con riserva di ventilazione; e salvo il portarsi dietro una tabaccheria, ci è d'ora in poi inibito anche quel grazioso e spesso utile gesto sociale che è l'offrire o l'accettare una sigaretta, in treno e al caffè. E le critiche: Mi sembri il nonno! Ti manca la papalina. E lo stupore nervoso degli amici rimasti alle sigarette; i quali più non le avranno da noi.

La vita si intona alla stagione, diventa occupata e solitaria. I mariti che le sere d'estate — e talvolta anche l'inverno — si vedono fumare sui terrazzini, sequestrati come vaiolosi, non sono quei deboli che dice il mondo, ma dei forti che hanno scelto. Quando non possono accedere a quel fumo superbo, aspettano. Venuto il tempo, nei modi prescritti dai familiari, s'appartano col proprio piacere come con l'ultimo amico.

Leo Pestelli

Accolta all'aeroporto di Berlino da numerose persone, Marlene Dietrich ride apertamente, con un bicchiere di birra in mano, mentre un ammiratore le offre un «wurstel». La celebre cinquantasettenne attrice, tornata in Germania dopo quindici anni di assenza, si appresta ad affrontare una battaglia difficile: compirà un giro artistico osteggiata dai nostalgici del nazismo che non le perdonano il suo atteggiamento a favore degli alleati durante il conflitto mondiale (Telefoto a «Stampa Sera»)

A giudizio l'equipaggio della "Santo Cuoro,,

Un famoso contrabbandiere catturato in mare a Tolone

E' un capitano francese, Jean Marie Gueguen - La sua nave fermata giorni fa trasportava whisky per settecento milioni di lire - Un piccante "curriculum,,

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, lunedì mattina.

I doganieri di Tolone sono giubilanti: la cattura della nave contrabbandiera «Santo Cuoro», sorpresa l'altro giorno a qualche miglio dal porto mentre puntava in direzione della costa, dovrebbe fruttare all'erario francese circa sei milioni di nuovi franchi, pari a più di 700 milioni di lire. Il che fa ammontare a 16 mila lire il prezzo di ognuno dei 44 mila litri di whisky [trasp]ortati clandestinamente d[alla] nave. Ma chi pagherà? L'armatore della «Santo Cuoro», che sarebbe un inglese residente a Malta, non si è ancora fatto vivo. E tutto lascia pensare che preferirà rinunciare al battello piuttosto che riscattarlo a un prezzo di gran lunga superiore al suo effettivo valore.

Ciononostante i doganieri non si scompongono. Per loro, quel che più conta è di avere condotto in porto una «preda» alla quale davano la caccia da più di un anno, e di aver messo le mani su una «ciurma» particolarmente scelta.

E' probabile infatti che mai una nave contrabbandiera sia stata manovrata da un equipaggio tanto cosmopolita, quanto quello della «Santo Cuoro». Al pari della nave, che batte bandiera britannica, il capitano, Gordon Rouss, è inglese: il secondo, Jean Marie Gueguen, è un capitano di lungo corso francese; tre marinai sono spagnoli, due portoghesi e l'ultimo belga. Né bisogna dimenticare il «passeggero clandestino», Laurent Giordano, un sommozzatore marsigliese che fece parte dell'equipaggio della «Calypso», la nave-laboratorio del celebre comandante Cousteau, e che afferma di essere stato salvato in mare dalla «Santo Cuoro» dopo il naufragio del fuoribordo con il quale era partito per una... gita solitaria.

Se Gordon Rouss era ufficialmente il «padrone a bordo», il personaggio principale e più curioso della «Santo Cuoro» è certamente Jean Marie Gueguen, «vecchio lupo» di mare e del contrabbando. La sua carriera di filibustiere è costellata di avventure giallo-rosa. Le sue missioni a bordo di vedette rapide sovraccariche di sigarette di contrabbando furono innumerevoli, ma egli seppe sempre cavarsela egregiamente. Le rare volte in cui la dogana era riuscita a catturare i battelli su cui si trovava, Jean Marie Gueguen aveva sempre potuto dimostrare di essere a bordo in qualità di «tecnico» e se qualche volta è comparso in tribunale, è stato soltanto in qualità di teste.

Il periodo più piccante della carriera del Gueguen va circoscritto fra il 1949 e il 1950. Nel 1949, l'aiutante e seducente navigatore era andato a bordo de «La Charmante», una nave contrabbandiera dotata di un equipaggio interamente femminile, il cui capitano era Shirley Miranda, una splendida donna bruna dagli occhi di fuoco. Poi vi fu l'avventura della «Porcopine» comandata da Miss Lucy Guelary, che aveva ai suoi ordini otto marinai in gonnella (almeno quando scendevano a terra). Unico uomo a bordo della «Porcopine», Gueguen faceva la spola fra Tangeri e la Costa Azzurra o la riviera italiana con un carico di 200 mila pacchetti di sigarette americane ad ogni andata.

Lautamente retribuito, Jean Marie Gueguen non avrebbe chiesto di meglio che continuare a servire fino alla fine dei suoi giorni la filibustiera femminile, se quest'ultima non avesse deciso, dopo aver subito vari abbordaggi ad opera di corsari [illegible], di disarmare e ritirarsi a vita privata. Cominciarono così i giorni difficili. Per un marinaio di cui si sapeva che era stato secondo a bordo di navi comandate da donne, era difficile farsi prendere troppo sul serio. La crisi si protrasse così per un paio d'anni, fin quando cioè, a causa della penuria di ufficiali della marina mercantile, Jean Marie Gueguen trovò lavoro in un altro settore: quello del contrabbando degli alcoolici.

Attualmente tutto l'equipaggio della «Santo Cuoro» è a disposizione dell'autorità giudiziaria di Tolone, che deve pronunciarsi sulla sua sorte. Ma Jean Marie Gueguen è convinto di cavarsela ancora una volta. Non per nulla, anche a bordo della «Santo Cuoro», come già sulla «Charmante» e sulla «Porcopine», egli era un pilota ben remunerato, ma in perfetta regola.

vice

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-111

Alfieri: ore 21,30 unico concerto pianistico Arthur Rubinstein.
Teatro dell'Officina: Riposo.
Teatro Nob. Piem. (p.S.Giovanni) Bondi ore 21 «Ravet-Castagna».
Teatro Stabile: ore 15,30 recita scolastica - ore 21,15 «Come gli hanno le scarpe» di A. Porrini con clowns interm. «I Salvatori».

Olimpiade del Bridge - Palazzina Promotrice al Valentino: ore 14,30-19 e 21-24. Autobus 52, tram 15.
La Bussola: Mostra di disegni e tempere futuriste di Mario Sironi.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese - 120 posti): Chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 57-223): ore 21-1 Mo Mario Anselmo; canta Anna Maria Peretti.
Arlecchino: 21,15 Compl. Zeroesi.
Castello di Cisterna (Cassino): Ristorante Bar Danze ore 21-2. Prenotazioni (tel. 981.719).
Faccio: Café chantant Medici 112.
Gaudio: 16,30 danze; 21 riposo.
Trocadero: ore 21-3 «I 3 Ciros».

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Estoril Club: Bonacelli. Attraz.
Le Perroquet (via Goito 15): Attrazioni. Orchestra «I Taicond».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'uomo che ingannò la morte» tech., Christopher Lee, Hazel Court. Vietato min. anni 16.
Astor: «Sorci & Soci al 5° round» cinemascope in technicolor.
Corso: «Il mondo di notte» tech. technirama. Inizio 14,30; ult. 22,15
Cristallo: «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina e M. Carotenuto.
Doria: «L'America vista da un francese» cinemascope a colori.
Ideal: «I filibustieri della Martinica» sc. col., B. Lee, A. Saury.
Lux: «I marines delle isole Salomone» K. Mathews e J. Adams.
Nuovo: «Joselito» metrocolor.
Romano: «Notte e nebbia», «La Gioconda», «Tenda scarlatta», «Parigi nella notte» 10 premi internaz.
Vittoria: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.

Ariston: «La dolce vita» di F. Fellini con Mastroianni. 15-18,15-21,45
Arlecchino: «La sfida di Tom e Jerry» technicolor M.G.M.
Augustus: «Quel tipo di donna» S. Loren, T. Hunter, G. Sanders.
Metropol (ex-Chiarella, Pr. Tommaso E. t. 652-470): «Spionaggio sotto 2 bandiere», Hanin, Vanel.
Nazionale «La baronessa di fuoco» D. Addams, Fuchsberger Ingr. 300
Torino: «I sette ladri» E. G. Robinson, Steiger, J. Collins. Ap. 10

Alexandra: «I cavalloni» Sandra Dee, Cliff Robertson, scope. col.
Capitol: «I cavalloni» Sandra Dee, Cliff Robertson, scope, techn.
Faro: «I cavalloni» Sandra Dee, Cliff Robertson, scope, techn.
Fiamma: «Strada quartieri alti» Simone Signoret Oscar '60 Harvey.
Hollywood «La casa dei fantasmi» Vincent Price, Carol Ohmart. Viet.
Maffei: «Sopra i tetti di Torino» Riv. M. Ferrero. Band 15,15-21,15
Film: «Stanza blindata» Pom. 300
Massimo «Salomone e la regina di Saba» tec. Lollobrigida, Brynner
Principe: «La casa dei fantasmi» Vincent Price, Carol Ohmart.
Sansel: «La casa dei fantasmi» Vincent Price, Carol Ohmart.
Statuto: «Salomone e la regina di Saba» tec. Lollobrigida, Brynner

Adriano: «La lunga mano».
Alcione: «Il viale e la notte» e Riv. Franchi-Ingrassia 16-18-21,15
Alpi: «Imboscata selvaggia» e «Gesù» Peld-Rahn-Vará.
La Perla: «La casa dei fantasmi» Vincent Price, Carol Ohmart.
Regina: «La mummia» techn.

Asti: «Ordine di uccidere» Eddie Albert, Paul Massie. Ap. 10.
Milano: «Alto comando» spezza. Urania: «Là dove scende il fiume»
Olimpia: «Morte di là del fiume» e Fe: Muraglia cinese» techn.
Porta Nuova: «U Boat 55 corsaro abissi» «Rivale imperatrice» Ap. 10
S. Fedele: «Il figlio di Tarzan» con Johnny Weissmuller.

Esperia «La grande rapina» techn. Peter Finch, Maureen Swanson.
Giardino 3 selvaggi a Corte, Rafie
Italiano: «La cento chilometri» con Fred Buscaglione.
Mirafiori: «Colpo di fulmine».
Vinzaglio: «Quercia dei giganti» techn. Van Heflin, Susan Hayward

Elisea: «Imputazione omicidio» con Alan Ladd.
Fréjus: «Commandos» J. Garner.
Nuovo: «Cavaliere senza terra».
S. Paolo: «Occhio alla penna» tech. «Storia del pescatore rosso»

Belgio Sterminatore della prateria
Corallo «Fluido mortale» technic.
Eridano: Dinastia del petrolio tec.
Gropa: «Aquila del mare».
Radium Frankenstein e uomo lupo
V. Veneto: «Scuola di spie».

Astra: «Figlio di Ali Babà» techn. con Tony Curtis e Piper Laurie.
Borsini: «La mia terra» techn. Rock Hudson e Jean Simmons.
Cibraria: «Giovanna la pazza» Rey «Fucilieri mare Cina» Baker.
Eliseo: «Totò al Giro d'Italia».
Europeo: «Banditi Poker Flat».
Excelsior: «Mare di sabbia» con Richard Attenborough.
Massaua: «Oltre il confine» con Anita Ekberg, Jack Palance.
Odeon: «Prigioniera del Sudan» e Victor Mature, Yvonne De Carlo.
Star: «Stanza blindata 713» Nadja Tiller, Martin Held, Gruger.

Adua: «La strada della violenza»
Aurora: «Nella città la notte scotta» con Richard Widmark.
Brescia: «Il ruvido e il liscio» Nadja Tiller. Viet. min. 16 anni.
Edelweiss: «Arditi degli abissi»
Eri-Dan: «Il vendicatore».
Farinel: «Ragazza del rodeo».
Major: «Sapore di Parigi» Michèle Morgan, Charles Boyer.
Nord: «Bassifondi del porto».
Palermo: «Pistole puntate».
Sociale: «Attacco alla base spaziale U.S.» col. R. Egan, Dowling.
Zenit: «Guida indiana» technic.

Cabiria Una ragazza e una pistola
Colosseo: «La casa dei fantasmi» Vincent Price, Carol Ohmart.
Centissimi «Squali del III Reich» D. Eppler, S. Sesselmann.
Fiore: «Sete dell'oro» G. Ford.
Italia: «Fluido mortale» techn.
Moderno: «Sonno nero dott. Satana» e «Mistero delle 3 dita».
Piemonte: «Sfida al tramonto» Richard Burton, Nancy Gates.
S. Carlo: «Bocca rossa».
Spezia: «Lussuria [illegible]».

Diana: «Rivolta dei cow boys».
Dora: «Operazione sottoveste» tec.
Roma: «Decisione di uccidere».

Alba: «Figli deserto» Crik-Crok.
Ambra: «Viaggio nell'interspazio»
Apollo: «Decisione al tramonto» techn. R. Scott, Valerie French.
Edera Amsterdam oper. diamanti
Lucciola: «Totò a Parigi» Totò.
Lutecio: «Ascensore per patibolo»
Splendor: «Zorro il ribelle» M. Carotenuto, Milly Vitale.

Riduzioni E.N.A.L. — Ambrosio, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Ideal, Nuovo Romano, Adriano, Reposi, Massimo, Odeon, Bernini, Star, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Eridano, Nord, Apollo, Vinzaglio, Eliseo, Italia, La Perla, Italiano, Roma, Dora, Fiamma, Elios, Metropol, Colosseo, Flora e Alba. Per mercoledì 4: Teatro Alfieri: Concerto «Torino Jazz» (biglietti all'E.N.A.L.).

Circolo della stampa — In onore dei partecipanti alla Olimpiade del bridge, mercoledì alle ore 22, nella sede estiva del Circolo della stampa - Sporting (c. G. Agnelli n. 45) avrà luogo il gran ballo di gala con la premiazione delle squadre vincitrici. Possono partecipare soltanto i soci del Circolo della stampa e dello Sporting. Di rigore l'abito da società.

Venti anni fa finiva la «strana guerra» e cominciava la vera

Furono invasi in un mese e mezzo il Belgio, l'Olanda e la Francia

«L'attacco che abbiamo previsto da ottobre è stato scatenato», diceva il generalissimo Gamelin con un ordine del giorno ai soldati. Ma nulla si oppose all'avanzata tedesca e dopo l'invasione del Belgio e dell'Olanda da parte della Wehrmacht, gli inglesi si imbarcarono a Dunkerque per ritornare nella loro isola - Rimasta sola, come lo era stata la Polonia otto mesi prima, la Francia capitolava

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, maggio.

Venti anni fa, precisamente alle tre di notte del dieci maggio 1940, l'esercito tedesco varcava le frontiere olandese, lussemburghese e belga, in flagrante violazione degli impegni assunti verso quei paesi dei quali aveva garantito la neutralità. La Germania poneva un termine al periodo che i francesi chiamavano «la drôle de guerre» in quanto, dopo la rapida conquista della Polonia da parte della Wehrmacht, questa da un lato e i franco-britannici dall'altro si erano contentati di rimanere dietro le proprie linee fortificate — Maginot e Siegfried — ad osservarsi, in attesa che l'altro prendesse l'iniziativa dell'attacco.

I primi bombardamenti

Ed ecco che la «strana guerra» finiva; e incominciava la vera. La radio ed i quotidiani francesi del dieci maggio diffondevano per la prima volta un vero comunicato di guerra, il cui testo contrastava assai con quelli dei giorni precedenti, alle volte ridotti a due sole righe per segnalare un'attività di pattuglie.

Diceva il comunicato del 10 maggio: «Alle prime luci del giorno le truppe tedesche hanno incominciato a penetrare in Olanda, in Belgio e nel Lussemburgo. Gli eserciti francesi erano stati messi in stato d'allarme durante la notte. I governi interessati hanno rivolto un appello ai governi alleati. Inoltre il nemico ha iniziato un'azione di bombardamenti aerei nel Nord e nell'Est della Francia. Parecchi velivoli nemici il cui numero non è ancora stabilito sono stati abbattuti sia dalla D.C.A. sia dall'aviazione da caccia. Il ministro della Difesa nazionale e della Guerra e il generale comandante in capo hanno prescritto a tutti gli ufficiali in licenza di ritornare al loro posti, sia a quelli delle formazioni dell'interno che dell'esercito».

La guerra vera era subito cruenta. Bruxelles, Anversa ed altre città subivano i primi bombardamenti, la capitale belga era dichiarata città aperta, re Leopoldo prendeva il comando del suo esercito piccolo ma valoroso e la regina d'Olanda lanciava un proclama per esortare le truppe e la popolazione ad un'eroica resistenza. Ma il Lussemburgo era attraversato dalle truppe tedesche senza difficoltà e appariva subito che anche il Belgio e l'Olanda non potevano ostacolare a lungo l'avanzata nemica.

Il capo del governo francese, Paul Reynaud, pronunciava l'indomani un discorso alla radio, e ricordando le antiche ambizioni tedesche sulla Francia, nonché il «vecchio conto da pagare» che Hitler aveva citato spesso nel suo Mein Kampf, concludeva: «La Francia calma e forte è in piedi. E' l'ora dell'unione... Ognuno si prepara a fare il proprio dovere. L'esercito francese ha tratto la spada». E all'esercito un ordine del giorno del generalissimo Gamelin diceva: «L'attacco che abbiamo previsto da ottobre è stato scatenato stamani. La Germania impegna contro di noi una lotta a morte. Le parole d'ordine sono, per la Francia ed i suoi alleati: Coraggio, Energia, Fiducia».

Proprio due giorni prima, 8 maggio, il capo del governo aveva deciso di silurare il generalissimo Gamelin, al quale rimproverava l'inazione dell'esercito quando la Polonia era stata attaccata nonché l'insuccesso della spedizione di Norvegia. Le critiche di Paul Reynaud non erano ingiustificate, da quanto si seppe alla fine della guerra. Se la Francia fosse volata in soccorso della Polonia nel settembre 1939 la situazione sarebbe stata ben diversa nel maggio 1940. Lo disse chiaramente il generale Jodl al processo di Norimberga, affermando che «nel 1939 la catastrofe fu evitata soltanto perché le 110 divisioni francesi e inglesi rimasero inattive contro le 25 divisioni tedesche dell'Ovest». E il maresciallo Keitel confermò che lo stupore dello stato maggiore germanico fu grande nel constatare che le truppe franco-britanniche in numero preponderante, non attaccarono, mentre il grosso della Wehrmacht era impegnato in Polonia.

Perché Gamelin non aveva attaccato? Il 5 settembre 1939 egli aveva scritto: «Occorre pensare all'indomani. Bisogna fin d'ora prendere in considerazione l'eventualità che l'esercito polacco non possa riprendersi».

Illusioni e menzogne

Quindi la Polonia era stata abbandonata al proprio destino, nonostante gli impegni assunti verso di lei, e il generalissimo Gamelin aveva preparato con la massima cura la guerra difensiva, al riparo della linea Maginot. L'attacco, del resto, non avrebbe dovuto cogliere di sorpresa. Fin dal mese di marzo, re Leopoldo aveva fatto sapere che, secondo i servizi di spionaggio belgi, i tedeschi avrebbero attaccato sulla Mosa nella regione Givet-Longwy; e il primo maggio l'addetto militare di Francia a Berna aveva comunicato che, secondo informazioni sicure, l'attacco doveva avvenire fra l'8 e il 10 maggio, con un programma che mirava ad occupare il Belgio, l'Olanda e la Francia in un mese.

L'inizio dell'offensiva nella notte fra il 9 e il 10 maggio impedì che Gamelin venisse immediatamente silurato come voleva Paul Reynaud; e invece di un mutamento alla testa dell'esercito si ebbero il discorso e l'ordine del giorno già riferiti. Ma erano insufficienti dinanzi alla preponderante e meglio organizzata forza nemica.

La rapidità dell'avanzata nel Belgio e in Olanda, i bombardamenti tedeschi delle città francesi dell'Est e dei centri ferroviari senza che nulla, praticamente, li ostacolasse, facevano capire ai parigini che l'ottimismo ufficiale non era altro che pessima letteratura per nascondere una situazione disperata.

Il primo attacco tedesco contro le truppe francesi avvenne l'11 maggio ad est della Mosella, ed esse si ritirarono «conformemente al piano stabilito dal comando», per dirla come scrivevano i giornali. Ma nessuno a Parigi si faceva illusioni vedendo i profughi alsaziani e lorenesi che affluivano nella capitale. Il ministro delle informazioni, André Frossard, tentava di dare coraggio all'opinione pubblica: «Siamo soltanto alla fase preliminare delle operazioni. Questa lotta gigantesca potrà durare parecchie settimane. La battaglia di Verdun durò sei mesi e quella della Somme quasi altrettanto. A Verdun e sulla Somme abbiamo conosciuto alternative varie e trascorso ben difficili prove. Ma alla fine abbiamo avuto la vittoria. L'avremo anche domani». I tedeschi, però, erano a Sedan, e Sedan non fu una nuova Verdun. Lo Stato Maggiore francese era in ritardo di una guerra.

Il 15 maggio l'esercito olandese deponeva le armi, e le voci allarmistiche si propagavano per Parigi. Si diceva che i tedeschi erano già arrivati a Reims e persino a Meaux, grazie a certe armi che si diceva irresistibili. Il panico incominciava a impossessarsi della popolazione. E non era ingiustificato. Alle nove di sera il generalissimo Gamelin informava telefonicamente il ministro della Guerra, Daladier, che una colonna blindata tedesca era già sulla strada fra Rethel e Laon senza che la minima riserva potesse essere inviata al contrattacco.

«Ma ciò significa la distruzione dell'esercito!» osservò il ministro.

Per ostacolare il panico, non potendo ostacolare il nemico, il capo del governo pronunciò una allocuzione mettendo in guardia l'opinione pubblica contro le notizie false; ma già pensava all'evacuazione della capitale e il 16 maggio, alle undici, il suo capo di gabinetto domandò al ministro dei Trasporti i camion necessari per il trasporto degli archivi dei Ministeri e del Parlamento. Il provvedimento era consigliato dallo Stato Maggiore il quale suggeriva ugualmente l'evacuazione della capitale. I ministri Daladier e De Monzie, fra altri, si opposero e il capo del governo rinunciò al progetto; il 17, però, i parigini videro levarsi nel cielo sopra i tetti dei Ministeri, dense colonne di fumo. Venivano bruciati documenti che non dovevano cadere in mano al nemico. Ciò non impedì all'ufficioso Temps di scrivere: «I nostri carri sono nettamente superiori a quelli dell'avversario e la nostra aviazione da caccia domina ancora di più, forse, quella che ha di fronte».

Capitolazioni a catena

Lo stesso giorno il generalissimo Gamelin lanciava un nuovo ordine del giorno: «Le sorti della patria, quelle dei nostri alleati, il destino del mondo dipendono dalla battaglia in corso. Le truppe che non possono avanzare dovranno farsi uccidere sul posto piuttosto che cedere un pollice del territorio francese la cui difesa è stata ad essi affidata. In questo momento decisivo come in tutte le ore storiche in cui si è giocata la sorte della patria, la parola d'ordine è "Vincere o morire". Bisogna vincere».

Ma già Paul Reynaud convocava il maresciallo Pétain, che era ambasciatore di Francia a Madrid, e lo nominava vice-presidente del Consiglio, silurando contemporaneamente il generalissimo Gamelin per sostituirlo col generale Weygand, di 73 anni suonati. L'esercito tedesco dilagava in tutta la Francia settentrionale e il 27 maggio il re del Belgio ordinava all'esercito di deporre le armi. Le popolazioni della Piccardia, delle Fiandre, dopo quelle dell'Est, incominciavano a transitare per Parigi iniziando quella fuga verso il sud che pochi giorni dopo si estendeva alla capitale. Il primo giugno l'esercito britannico si imbarcava a Dunkerque per ritornare nella sua isola. Rimasta sola di fronte al nemico come lo era stata la Polonia, la Francia capitolava tre settimane dopo.

Nel frattempo, però, precisamente il 18 giugno, un uomo ostinato aveva lanciato ai suoi compatrioti, dalle antenne di Radio-Londra, un patetico appello: «La Francia ha perso una battaglia, ma non la guerra».

Loris Mannucci

QUALCHE CONSIGLIO DI DIETETICA

Per togliere la sete il meglio è l'acqua

E' la sola bevanda che valga a sopire la sensazione di arsura - L'organismo ne abbisogna di circa un litro e mezzo al giorno, sia per ingestione diretta, sia attraverso i cibi che ne contengono - Ma si deve limitarne l'uso durante i pasti, ed evitare di berla ghiacciata

E' noto come il corpo umano sia costituito per il 60% di acqua e poiché questa viene continuamente eliminata attraverso le molte funzioni metaboliche dell'organismo, è necessario reintegrarla con la introduzione regolare e continua di liquido.

L'organismo infatti resiste molto meno bene alla sete che alla fame, tanto che una perdita di acqua pari al 20% del suo volume provoca inevitabilmente la morte; numerose esperienze di laboratorio hanno confermato tale verità dimostrando ad esempio come dei piccioni (esperienza di Nolivang) siano riusciti a sopravvivere fino a 12 giorni senza cibo, mentre se privati di acqua e nutriti con alimenti concentrati e contenenti una minima percentuale di liquidi abbiano trovato la morte prima di una settimana.

Non si può dire con esattezza quale sia la quantità di acqua necessaria a un organismo umano in normali condizioni di salute, di vita e di temperatura per mantenere il giusto equilibrio, poiché troppi fattori di indole contingente possono variare tale valore.

I bambini ad esempio, poiché proporzionalmente la superficie del loro corpo è superiore, necessitano di una maggiore quantità di liquido e così pure dicasi di persone che compiono lavori faticosi o vivono in climi molto caldi o comunque abbiano un ricambio più attivo del normale. Ammettendo però che un individuo elimini giornalmente due litri di acqua, valore questo che è stato approssimativamente calcolato per una persona adulta, è necessario introdurre ogni giorno una quantità leggermente inferiore di liquido; l'organismo infatti nei suoi processi di metabolismo produce una certa quantità di acqua, chiamata appunto endogena, e che raggiunge un valore variabile dai 300 ai 500 cc. Il rimanente litro e mezzo deve perciò pervenire al corpo umano, sia attraverso l'alimentazione comune, poiché i cibi, seppure in proporzioni diverse, contengono tutti una certa quantità di acqua, sia con la assunzione di liquidi. Fra questi la più necessaria e innocua è senza dubbio alcuno l'acqua semplice; non solo, ma poiché la sete, laddove non subentrino altri fattori di golosità e abitudine, è originata da un reale fabbisogno di acqua da parte dell'organismo, questa è anche l'unica che valga realmente a sopire qualsiasi sensazione di arsura. L'abuso di essa tuttavia non è mai consigliabile, sia per non affaticare inutilmente i reni attraverso cui deve venir filtrata, sia per non provocare o aggravare eventuali turbe di circolazione, di pressione o di ricambio.

Inoltre si deve limitarne l'uso durante i pasti, poiché analogamente a qualsiasi altro liquido ingerito mangiando, diluisce i succhi gastrici, rendendo in tal modo più lunga e difficoltosa la digestione; e ancora, fatto questo noto a tutti, non deve mai esser presa ghiacciata, specie a digiuno, poiché il repentino afflusso di sangue dall'esterno verso l'interno determinato dalla necessità di compensare il raffreddamento dello stomaco, può provocare improvvise congestioni sia dell'apparato digerente che di quello polmonare.

E' invalsa ora l'abitudine, originata da esigenze commerciali che hanno d'altra parte trovato facile presa nella golosità della gente, di sostituire l'acqua, come dissetante, con delle bibite di vario tipo. La maggior parte di queste non possono esser classificate rigorosamente nocive e sconsigliabili, in quanto per lo più contengono solo degli estratti di succhi di frutta, dello zucchero, dei coloranti e delle sostanze atte a garantirne la conservazione. Tuttavia, da un punto di vista igienico e dietetico, non possono esser consigliate, sia per il fatto che raramente estinguono la sete, sia perché, essendo generalmente gassate, provocano facilmente gonfiore e irritano la mucosa gastrica. Unico punto a favore è quel poco di valore calorico conferito loro dallo zucchero, o l'effetto tonico che possono avere quando contengano qualche sostanza eccitante; comunque anche sotto questo punto di vista sono sempre da preferirsi le spremute naturali e fresche di frutta o anche le cosiddette bevande nervine, ossia tè, caffè e cioccolato, quando età e stato di salute ne consentano un uso moderato.

Renzo Lucchesi

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone e in quadrato a Nettuno. La vostra energia dev'essere usata con prudenza e sfruttando al massimo le doti della vostra intuizione. Avvenimenti inaspettati potranno imporre dei viaggi faticosi. La fantasia vi spingerà a muovervi, a viaggiare e cercare vie nuove. Tipi: **Leone, Ariete e Sagittario.**

Leone - *Lavoro:* assolverete il vostro compito con perizia encomiabile. Attenti a non eccedere, perché siete un'anima generosa. Non tutti sono in grado di apprezzare la bontà d'animo. *Vita affettiva:* contrapposizioni e divergenze di vedute metteranno qualche incertezza nei confronti della persona amata. Tutto sommato avverrà un chiarimento sul tardi. *Salute:* una cura rigenerativa a base di frutta e di frutta vi gioverà.

Ariete - *Lavoro:* come l'acqua ed il fuoco non si uniscono mai, così cercate di conservare le vostre caratteristiche e combattete secondo il vostro modo. *Vita affettiva:* la fantasia vi spingerà a muovervi e incontrare persone interessanti. Però cercate di non eccedere nella libertà. *Salute:* tutto regolare, i malesi miglioreranno. Fate uso di limone e menta.

Sagittario - *Lavoro:* possibilità di trovare aiuti e comprensione. Trovete salda la fede nel domani. Dio vi assisterà. *Vita affettiva:* rivincite e cordialità nei rapporti. Riconosceranno i vostri meriti e li ricambieranno di cuore. *Salute:* potrete guadagnare ottimo stato di salute con i diuretici.

Per i nati del **Toro:** contrasti che possono creare situazioni particolarmente imbarazzanti. **Gemelli:** sarà chiarito un malinteso. Presto farete strada e vi insedierete. **Cancro:** lungo percorso da fare con estrema fatica, poi alla fine troverete la via di sbocco. **Vergine:** tentate la strada più breve con l'aiuto di un'amica introdotta nelle alte sfere. Da voi farete ben poco. **Bilancia:** assicuratevi di possedere delle buone corde; si tratterà di fare una scalata non tanto facile. Chi ha orecchie, intenda! **Scorpione:** aiuto al traguardo, potete essere sicuri di piantare la bandiera ove meglio vi piacerà. **Capricorno:** dovrete trattare con più energia se volete concludere. Il lavoro andrà bene, ma negli affetti la situazione sarà stazionaria. **Acquario:** conciliazione e possibilità di risolvere ogni situazione ambigua. **Pesci:** affetti sinceri e disinteressati. Salute instabile. Ritardo per uno spostamento.

E. [illegible]

S'indaga sulla doppia vita del pugliese morto a Varazze

Varazze, lunedì mattina.

(g. b. f.) - La domenica doppiamente festiva sembra avere apportato ben poca luce sulla misteriosa fine di Alfredo Pansini. Gli inquirenti hanno interrogato la vedova, Vera Ziglio, di 51 anno, senza tuttavia nulla rivelare sul contenuto della testimonianza raccolta. La donna, dopo la deposizione è subito ripartita per Montecatini Terme, ove risiede e dove abita pure la figlia adottiva; questa però vive in casa propria essendo sposata. Notevole pare la differenza di età fra i coniugi, 20 anni, un divario tale da poter aver peso determinante, tre o quattro anni or sono, nella separazione del Pansini dalla sua seconda moglie.

Sugli esami clinici che si stanno eseguendo a Genova, non si ha per ora alcuna notizia: il risultato non può non essere essenziale per stabilire la verità nell'oscuro fatto. Le indagini condotte in varie direzioni, neppure hanno consentito di appurare l'identità della donna che sarebbe stata in compagnia del Pansini nelle sue ultime ore.

Qualche domanda ci si pone intanto sull'oscura vicenda. La fine del Pansini parrebbe legata al dissesto di cui mai fece mistero durante il suo soggiorno nella capitale piemontese, ma anche alla contraddittoria vita che conduceva ed alla sua dimestichezza con giovani donne. Questo intenso vivere, dopo effimeri periodi di benessere, doveva naturalmente lasciarlo sempre più prostrato, specie se si tien conto che settant'anni fanno sentire il loro peso su chiunque li porti, anche se di costituzione robustissima. Ma perché scelse proprio Varazze a sua dimora? Forse per trovare pace al suo tormento? Questi ed altri interrogativi si spera possano essere chiariti nei prossimi giorni.

Cento morti nel Camerun nell'incendio di una città

Douala (Camerun), lun. matt.

Un centinaio di persone sono perite, un altro centinaio hanno riportato ustioni e circa cinquemila sono rimaste senza tetto venerdì scorso in seguito ad un incendio che ha devastato un quartiere della città di Douala, nel Camerun.

Un comunicato ufficiale dichiara che non si conoscono le cause dell'incendio, che la polizia sta indagando e che sono stati compiuti alcuni arresti. A Douala corre però voce che l'incendio sia stato appiccato da uomini della tribù dei Haussa (che vivono nella regione settentrionale del Camerun) come ritorsione per l'uccisione di un capo tribù Haussa avvenuta alcuni giorni fa. Circa quattromila case sono state distrutte dall'incendio.

Secondo testimoni attendibili mentre il quartiere bruciava, uomini della tribù dei Haussa armati di archi e di frecce avrebbero attaccato coloro che cercavano di sottrarsi alle fiamme.

Gli incontri del settore di coda rendono appassionante il campionato di calcio

L'Alessandria batte il Genoa nella gara della salvezza

Più agonismo che tecnica nel confronto tra alessandrini e rossoblù

Un goal-capolavoro di Rivera assicura il successo ai grigi: 2-1

Le altre reti sono state segnate da Maccacaro e, per il Genoa, da Robotti - Belle parate di Buffon

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Tutto nel secondo tempo quel po' di gioco e quel po' di combattimento che in partita ha potuto produrre. E, del secondo tempo, anche il risultato. Niente nel primo: niente nel senso assoluto del termine. Riteniamo che quei primi quarantacinque minuti dell'incontro costituiscano un primato della stitichezza come povertà di contenuto tecnico: il vuoto assoluto, il Premio Oscar della nullità. Tre quarti d'ora di passaggi sbagliati e di controllo imperfetto della palla, con errori sbalorditi, da una parte e dall'altra. Una cosa da lasciare trascolorati, se non... addormentati. Coloro che sostengono che la massima categoria del nostro campionato è fatta per produrre quello che si definisce il «calcio spettacolo», dovranno presentare a questo avvenimento! Al riposo di metà tempo le due squadre stavano sullo «zero a zero», come volentieri secondanna che il pivone avesse scritto sulla sconcerto pagella. L'unico ragazzo di vera valore che fosse in campo, l'alessandrino Rivera, si trovava rinchiuso come in una gabbia dalla stretta, soverchiante marcatura in cui era tenuto dal mediano genoano Rivera I. La differenza fra i due era quella di una «o» invece di una «o»: l'uno distruggendo quello che l'altro tentava di costruire, l'un giocatore all'altro. Al massimo, il grigio riusciva una volta a sfuggire alla rigorosa sorveglianza in cui era tenuto dal rossoblù, e faceva partire un secco tiro o mezza altezza, al quale il portiere Buffon rispondeva con una bella parata.

Perfino gli spettatori — che, mancò a dirlo, erano tutti di un colore solo vista la situazione in cui versano gli ospiti — parevano annoiarsi. Dopo di essersi agitati per qualche minuto, avevano preso a tacere melanconicamente. Alla ripresa invece doveva venire presto un po' di animazione. Ché, subito, fin dai primi minuti, un pallone andava a finire in una delle due reti: quella degli ospiti. Al sesto giunti al quinto minuto di giuoco, e Gianni aveva eseguito una rimessa laterale, dal lato destro dell'attacco alessandrino, quasi sulla linea di fondo. Entrato in possesso, a due passi dal compagno, Rivera aveva improvvisamente spostato al centro e mezza altezza il pallone con gran forza e previsione. Nessuno aveva intercettato la sfera nel suo viaggio attraverso ai due terzi dell'area di rigore. Quasi di fronte al momento spuntava improvvisamente la testa di Maccacaro — nessuno marcava l'alessandrino in quel momento — e, da pochi passi e fil di palo deviava in rete prima che Buffon, colto di sorpresa, potesse intervenire. Passavano dieci minuti, ed ancora l'azione si svolgeva sul lato destro dell'attacco dei grigi, all'altezza dell'area di rigore genoana. Passaggio di Maccacaro a Tacchi, dalla destra verso il centro, tocco immediato di Tacchi a Rivera che si è portato in posizione centrale. Sul giovane alessandrino sta un difensore in atteggiamento di sentinella. Rivera lancia la palla in alto, la sfera di un metro dalla possibilità di intervento dell'avversario, e, prima che essa tocchi terra, eseguendo un mezzo giro su se stesso, la colpisce al volo e la spedisce irresistibilmente in rete. Così forte e con precisa il tiro, che Buffon non può opporvi resistenza. Allora si che si vide e si sentì il pubblico scattare. Un urlo, in cui c'era di tutto un po': la soddisfazione per l'aver assistito finalmente ad una cosa bella nell'incontro, la lode all'inconsueta per la prodezza del più giovane fra i ragazzi in campo, la gioia per il risultato che pareva definitivamente acquisito, la speranza per la salvezza dal pericolo della retrocessione. E'u goal bello e suggestivo quel tiro del piccolo Rivera, da illuminare l'intero ambiente come solo una potente scarica elettrica potrebbe fare.

Allora il Genoa abbandonò ogni schieramento prudenziale e si proiettò tutto in avanti per diminuire la distanza. Ed a diminuirla riuscì quasi subito, a cancellarla invece no. Tre minuti dopo la prodezza di Rivera, il centravanti Dal Monte sparava forte e basso all'istante in cui mettevo i piedi nell'area di rigore avversaria. Il tiro filava diritto sul portiere Stefani, che si gettava a terra ma si lasciava sfuggire il pallone dalle mani. In palla piombava subito la mezz'ala Robotti, che tornava a sparare e tornava a colpire il portiere. Con questi ancora in tuffo, la sfera finiva per rimanere nei piedi del genoano, che poteva sospingerla nella rete sguernita.

Sul «due a uno», il pubblico ebbe occasione di aver paura e di solidarsi un po'. Il Genoa attaccò a lungo, insistette, ma ad altro non riuscì se non a dimostrare, a confermare la tristezza, la incapacità della sua prima linea. Il miglior elemento della quale risultò essere quel Latari, che del numero 11 sulla schiena, aveva lavorato, per i tre quarti della partita da quel mediano che è, e che soltanto verso il termine si era fatto avanti per salvare il salvabile: cioè l'onore della bandiera. Perché, per il resto v'è ben più poco da salvare, per il povero Genoa.

Vittorio Pozzo

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Sbuttero, Pedroni, Girardo; Oddani, Migliavacca, Maccacaro, Rivera, Tacchi.

GENOA: Buffon; Corradi, Bernardini; Rivara, Carlini, Piqué; Prignani, Robotti, Dal Monte, Pantaleoni, Latari.

Arbitro: Righi di Milano.

Reti: Maccacaro (Al.) 5', Rivera (Al.) 15', Robotti (Ge.) 28' della ripresa.

Il centravanti Maccacaro segna di testa la prima rete dell'Alessandria contro il Genoa

Una medaglia a Pedroni per le sue cento partite

ALESSANDRIA, lunedì mattina.

(r. b.) - **Pedroni, capitano-allenatore dell'Alessandria, ha ricevuto ieri una medaglia per le sue cento partite in maglia grigia. Il centromediano, che ha ora 34 anni, ha avuto anche l'incarico di tecnico sostituendo Sperone quando la sua squadra aveva già perso le speranze di promozione in Serie A. Invece con un emozionante sparoggio contro il Brescia i grigi allenatore, nel 1956-57, il passaggio alla massima divisione. Tra le sue cento gare nell'Alessandria, Pedroni ricorda più volentieri di tutte proprio quella. Ora il giocatore è ancora un pilastro della squadra e opera di continuare a pilotarla nella «A». L'incontro di ieri con il Genoa non è stato dei più brillanti, comunque i due punti conquistati promettono bene. Domenica prossima verrà ad Alessandria il Palermo e si lotterà in un altro confronto diretto per la salvezza.**

Alla partita di ieri hanno assistito alcuni dirigenti dell'Inter. Si dice che siano venuti per osservare Bulgo, il quale potrebbe passare dal Genoa alla squadra nerazzurra. Il «general manager» Valentini ha smentito invece che la squadra milanese intenda cedere Angelillo alla Juventus, sia pure in cambio di Nicolè. Una nuova conferma è stata data per l'incontro Herrera in arrivo (ma il Real Madrid non richiederà il tecnico non fosse altro che per ragioni di rivalità con il Barcellona?).

I pugliesi raggiunti a pochi minuti dalla fine

Tra Bari e Napoli giusto pareggio: 1-1

Commosso ricordo del Torino durante il minuto di raccoglimento

Bari, lunedì mattina.

Tra Bari e Napoli, nel derby del Sud, valido quest'anno anche per la permanenza in serie A, ha vinto il nervosismo. Il risultato di parità è giustissimo e rispecchia l'esatto valore delle forze in campo. Il Bari, che al 33' del primo tempo era andato in vantaggio con un calcio di rigore realizzato da Seghedoni, nella ripresa è calato di tono e così, al 31', Di Giacomo, bene imbeccato da Gasparini, si liberava di Seghedoni e pareggiava. Oltre a questo due reti la partita non ha avuto storia.

La due compagini hanno adottato una tattica copertissima, con gioco a metà campo. Nel primo tempo prevalenza del baresi, che al 42' rasentavano con Di Roberto la seconda segnatura, ma un palo di Posio salvava. Nella ripresa prevalenza, invece, dei napoletani, che si vedevano neutralizzare da Magnanini un bolide di Di Giacomo al 24' su mischia conseguente a calcio d'angolo. Durante il minuto di raccoglimento per la sciagura di Superga, il pubblico ha scandito più volte «Torino, Torino».

Palermo-Atalanta: 1 a 0

Palermo, lunedì mattina.

Con un solo goal, dovuto a un felice spunto di Vernazza, il Palermo ha battuto l'Atalanta. La gara è stata acciaba e soltanto raramente ha avuto spunti agonistici di un certo interesse. Tanto l'una quanto l'altra squadra hanno sciupato ottime occasioni per segnare. Almeno tre volte Arce per il Palermo ha avuto sul piede la palla-goal, e ha sempre sbagliato. Il bersaglio, mentre l'Atalanta (al 5' del primo tempo con Marchesi) ha colpito una volta la traversa e altre due volte (25' e 34' del secondo tempo) Longoni e Ronzon hanno fatto sibilare la sfera sopra la traversa. La rete decisiva di Vernazza è venuta al 31' della ripresa.

L'Atalanta ha impostato la sua gara sulla difensiva, pur sempre praticare il «catenaccio» avvalendosi dell'apporto delle due mezze ali arretrate e soltanto dopo il goal si è lanciata con decisione all'attacco portando serie minacce alla rete locale. Il Palermo ha giocato costantemente all'attacco.

EMOZIONANTE FINALE IN SERIE B: TREDICI SQUADRE TEMONO DI RETROCEDERE

Ventitreesimo risultato utile del granata

Il Torino si difende bene sul campo di Valdagno: 0-0

Buona prova di Gerbaudo centromediano - Scontro fra Bearzot e Bancaro: per il veneto si teme la frattura di una spalla

DAL NOSTRO INVIATO

Valdagno, lunedì mattina.

Si aggiunge un altro anello alla preziosa collana del successi del Torino. Questo zero a zero di Valdagno è il ventitreesimo [illegible] (parliamo del campionato, che se si volesse considerare anche la Coppa Italia il numero salirebbe a ventiquattro) e come tutti gli altri ha una particolare caratteristica: difesa ordinata, precisa, attenta, attacco assente, inconcludente, privo di idee e di giuoco. Saranno gli uomini, sarà il sistema adottato, sta di fatto che il Torino ha i suoi momenti migliori quando si chiude a protezione della rete difesa da Soldan. Qui tutto è calcolato con una certa precisione, al momento opportuno la barriera da elastica si fa rigida, e a protezione di un compagno in difesa c'è sempre un altro pronto a intervenire. E' difficile superare questo baluardo, è difficile per tante ragioni, non ultima la prestazione eccellente dei terzini Grava e Sessa, di Farini e anche di Bearzot. Ieri come contro mediano ha giuocato il giovane Gerbaudo e anche lui — dopo un po' di emozione — è entrato nel giro giusto: preciso, attento, generoso, un collaboratore d'eccezione. Una prova che deve considerarsi positiva senza riserva alcuna.

Il discorso cambia quando si passa a parlare dell'attacco. Virgili è irriconoscibile. Non azzecca un tiro giusto, non combina una manovra intelligente, non riesce a superare un solo avversario. Il disposition tattico dei due centravanti (Virgili e Gualtieri) forse non si addice al friulano che ha bisogno di essere incitato. Nel Torino attuale nessuno lo aiuta, e Virgili abbandonato a se stesso non combina più nulla di buono. Gli manca in breve la «spalla», e Gualtieri dal canto suo ha esaurito la carica nervosa che lo aveva aiutato nelle prime giornate. Ora è «spento». Corre, si arrangia, ma sbaglia troppo. Con Crippa pluttosto in ombra, con Bonifaci grande a centro campo ma non certo abituato a fare «l'uomo goal» e con Santelli astroso ma giù di tono, la prima linea granata non esiste come entità di giuoco. Le [illegible] sulla rete vengono più per caso che per manovra d'assieme; manca l'ispirazione e non c'è continuità.

Gli avversari così hanno vita facile. Pensate che ieri il Marzotto ha tenuto [illegible] per quasi tutta la gara il mediano Bancaro ed è stato lui [illegible] all'arretrato Schiavo a suggerire la manovra d'attacco del bianco azzurri. Anche in campo veneto però non poco lieto per la prima linea. Degli attaccanti locali si potrebbe dire che hanno giuocato di più ma è chiaro che questo non basta per determinare il merito alla vittoria. Giuocare di più, infatti, non significa giuocare meglio e Soldan su tutto l'arco del novanta minuti non ha mai dovuto intervenire con difficoltà. Il risultato senza goals deve ritenersi, in fondo, giusto: poteva segnare il Marzotto su manovra, poteva realizzare il Torino con le puntate isolate di Crippa e di Virgili, ma nessuno può lamentarsi se questo non è avvenuto.

Poca gente sugli spalti quando l'arbitro Parisi fischia l'inizio del campo per pochi minuti; Bearzot rientrerà in perfetta efficienza, il suo rivale Bancaro invece, pur rimanendo in campo, dovrà sottoporsi a esame radiografico alla spalla. Si teme una frattura. Il continua a giuocare e Gualtieri ha la palla buona per il goal ma sbaglia il tiro (33'), e subito dopo una bella azione di Rumiani non è sfruttata da Tomolillo. Nel finire avanza anche Bonifaci per tentare di «legare» la [illegible] dei suoi compagni di prima linea, ma si chiudono in fallosa i bianco celesti e l'azione si perde su un tiro alto di Santelli. Crippa tenta l'azione da solo, supera due avversari, poi da quattro o cinque metri tira male e Buzzacchera può respingere. Più nulla da fare. Lo zero a zero rimane a confermare che gli attacchi delle due squadre non meritavano la gioia del goal.

GIULIO ACCATINO

Marzotto: Servidati; Ruffinoni, Buzzacchera; Sacchiero, Borra, Bancaro; Rumato, Rumiani, Tomolillo, Schiavo, Mosca

Torino: Soldan; Grava, Sessa; Bearzot, Gerbaudo, Farini; Santelli, Virgili, Gualtieri, Bonifaci, Crippa.

Arbitro: Parisi di Messina.

La lotta nella Serie B per promozione e salvezza

Le vittorie della Triestina e la forte rimonta del Novara

La lotta per la promozione e per la salvezza nella Serie B ha lasciato aspetti molto avvincenti. La Triestina, con la sua vittoria sul Cagliari, porta decisamente ad inserirsi nel trio che passerà nella divisione superiore. Torino e Lecco sono sicure di essere ammesse alla Serie A. L'incertezza permane ancora sulle ultime nel partite per il Catania (p. 29) e per la Triestina (p. 30). La squadra siciliana ha tre partite in casa contro il Parma, il Novara ed il Marzotto) e tre fuori (Taranto, Torino e Brescia); i rondini giuliano ha pure tre partite sul proprio campo (contro il Lecco, il Verona ed il Brescia) e tre fuori (Messina, Marzotto e Parma). Stando alle previsioni, la Triestina potrebbe essere leggermente favorita.

Nel settore di coda è praticamente certa la retrocessione del Cagliari (p. 25). Le altre due squadre saranno scelte in un gruppo di tredici compagini; e quote 31 sono Verona, Venezia, Messa e Brescia; a quota 30 Catanzaro, Messina e Modena) e quota 29 Oza Mantova, Como e Taranto; e quota 28 Novara, Sambenedettese e Parma. Per quanto riguarda il Novara, il programma prevede tre incontri in casa (Torino, Taranto e Sambenedettese) e tre fuori (Reggiana, Catania e Como). I piemontesi stanno svolgendo una e rimonta» eccezionale. Nelle ultime sei partite, tutte utili, hanno ottenuto ben tre vittorie fuori casa. Con questo ritmo la salvezza è forse a portata di mano.

Meconi ha lanciato il peso a m. 18,16

Nella riunione alessandrina il turco Sahiner salta m. 2 Affermazioni di Consolini (disco) e Livio Berruti (100 p.)

Il saltatore torinese Martini (a sinistra) ed il turco Sahiner nella riunione di Alessandria

ALESSANDRIA, lunedì mattina.

Con la partecipazione di 75 atleti si è svolta ieri ad Alessandria la riunione nazionale maschile di atletica leggera. La interessante manifestazione ha permesso a Meconi di superare il limite per la partecipazione alle Olimpiadi, fissato in m. 17, lanciando il peso a metri 18,16.

Buone le prove di Berruti, il quale ha corso i 100 metri in 10"6/10, e del turco Sahiner, che vinto il salto in alto con la misura di metri 2.

I risultati: m. 400 ostacoli: 1. Ostola in 52"1/10; m. 100: 1. Berruti in 10"6/10; m. 400 piani: 1. Fraschini in 48"3/10; lancio del disco: 1. Consolini, metri 52,04; lancio del peso: 1. Meconi, m. 18,16; salto in alto: 1. Sahiner (Turchia), m. 2; salto in lungo: 1. Ulivelli, m. 7,31; m. 1500, prima serie: 1. Lo Russo in 3'50"9; 2ª serie: 1. Gandini in 3'54"5/10; staffetta 4 × 400: 1. Fiamme Oro Padova (Fattorini, Meconcini, Fossati, Fraschini) in 3'16"6/10; staffetta 4 × 100, prima serie: 1. Atletica Bra (Bravi, Fra, Bergias, Lombardi) in 44"2/10; seconda serie: 1. G. S. Pirelli (Sardi, Ottolina, Sisti, Vincenzi) 43"1/10.

Finalmente gli azzurri vincono sul loro campo

Tra Novara e Venezia contrastato confronto: 1-0

Cella colpisce un palo - Il veneziano Tesconi espulso dall'arbitro

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Gli azzurri novaresi sono riusciti finalmente a compiere l'incontestato che impedisce loro di vincere in casa. La squadra di Baira ha battuto il Venezia, ma prima che il fischio finale dell'arbitro genovese, Molinari, sancisse all'undici piemontesi quei due punti preziosissimi per la salvezza, gli spettatori hanno dovuto vivere minuti di ansia, mentre i giocatori in campo cercavano di consolidare il vantaggio conseguito su Montani al 33' del primo tempo.

Se il punteggio si è mantenuto nella misura strettamente indispensabile per garantire la vittoria, lo si deve immaginare all'incredibile prodigalità sottorete degli stessi attaccanti azzurri e poi ad altri tre fattori di non trascurabile importanza: l'eccellente prestazione del centro-mediano nero-verde Carmignani fu miglior uomo in campo con il suo diretto avversario Montani, seguito dai compagni Pochiaumo e Molinari e dai novaresi Pezzarin e Boscaratzi; un palo e partirà battuto, colpito da Cella nel primo tempo; i molti errori del direttore di gara che ha, fra l'altro, negato un rigore agli azzurri per un atterramento di Mencino ed un intanto della fine.

Il Novara aveva stentato nel primo tempo a trovare il ritmo giusto per la sua offensiva. Soltanto poco prima della mezz'ora di gioco, e precisamente al 27' scoccano le scintille che accendono di inedita vivacità l'azione della prima linea novarese. Su servizio di Romano, Montani arrecò un magistrale passaggio al volo ad Albini che avrebbe potuto, con maggior freddezza, arrestare il pallone, avanzare di qualche metro e tirare a colpo sicuro. L'ala sinistra preferì invece rischiare il tiro al volo e la palla volò altissima sulla porta. L'occasione disgraziatamente mancata, [illegible] comunque dimostrato che la difesa nero-verde poteva essere colta in [illegible] e battuta ogni qualvolta per raggiungere l'obiettivo del goal.

Al 37', dopo un isolato tentativo veneziano con salvataggio di Udovicich in angolo su Calegari, Pezzarin — su punizione — allungò verso destra, a Cella, e lo traversa, e poi-Nuovo fuori causa, respinse il fortissimo tiro dell'interno sinistro novarese. L'azione continuò, un difensore veneto si vide costretto a salvare oltre il fondo e dal calcio d'angolo battuto da Romano) nacque il goal della vittoria novarese. Cella colpì di testa la palla proveniente dal «corner», la corta respinta di Tremoldi creò una furibonda mischia a un metro dalla porta e Montani riuscì in quella sarabanda di spinte e di pedate a trovare lo spiraglio per infilare il pallone in fondo al sacco.

La ripresa fu una continua sofferenza per i padroni novaresi. Gli azzurri insistevano all'attacco ma Carmignani presidiava con autorità l'area nero-verde e dava il via ai contrattacchi pugnaci di Calegari e Pochiaumo. Su un tiro del centro-sinistro veneziano, al 35' Lena si produsse in una grande parata.

Nel finale, ancora il Novara all'offensiva e le ultime due occasioni mancate. Al 40' Menzione, servito da Albini, inciampò e cadde nel pallone al momento del tiro; al 44' ancora Menzione, dopo un'azione di Pezzarin e Montani, fu [illegible] da una simultanea carica di Tesconi e Carmignani, e pochi passi dal portiere, l'arbitro negò il «penalty» e Menzione, che protestava trattenendo il pallone, fu aggredito a mani alzate da Tesconi. L'episodio del nero-verde, già ammonito in precedenza per gioco scorretto, fu l'ultimo episodio dell'emozionante incontro.

La situazione per la salvezza in serie B si è fatta drammatica; praticamente 11 squadre si sono coinvolte nel [illegible] gliari che è ultima con 25 punti e il Verona comprese che è 7ª in classifica con 31 punti.

GIANNI PIONATA

NOVARA: Lena; Mineza, Scacabarozzi; Pezzarin, Udovicich, Boira; Romano, Menzione, Montani, Cella, Albini.

VENEZIA: De Benedet; Trevisoli, Acchiassi; Tesconi, Carmignani, Molinari; Rossi, Casarsa, Calegari, Cavazzuti, Pochiaumo.

Arbitro: Molinari, di Genova.

Rete: Montani al 33' del primo tempo.

★ A Villeneuve Sur Lot la Nazionale francese «B» dilettanti di Rugby ha battuto l'Italia per 42-20 (primo tempo 16-5).

★ I ciclisti del CUS Torino hanno battuto ieri al Motovelodromo per 8 a 0 i francesi del Rugby Club Nizza.

Gimondi si è ritirato nel Giro di Germania

Giessen, lunedì mattina.

Il francese Everaert ha battuto in volata tutto compagni di fuga al termine della terza tappa del Giro di Germania, la Brackwede-Giessen di 303 chilometri. La lunghezza del percorso ha posto a dura prova la resistenza degli atleti [illegible] in gara.

Stamani, al momento del via, si è saputo che Gimondi, caduto ieri sul pave non gravemente, aveva preferito abbandonare la prova a tappe.

Ordine di arrivo: 1. Everaert (Francia) km. 302 in 8 ore e 11'; 2. Rudi Altig (Germania) s.t.; 3. Wolfshohl (Germania) s.t.

Campionato dei welters in palio

Visintin a Cagliari pareggia con Manca e conserva il titolo

CAGLIARI, lunedì mattina.

(r. m.) **Visintin, il campione italiano dei pesi welters, ha conservato il suo titolo pareggiando, ieri sera nell'incontro che lo opponeva allo sfidante Fortunato Manca, di Cagliari, svoltosi allo stadio Amsicora.**

Pesi leggeri: Manis (Cagliari) kg. 61,200 b. Ghinaglia (Cremona) kg. 59,950 per squalifica alla quinta ripresa; pesi massimi: Gaviano (Cagliari) kg. 81 b. Marra (La Spezia) kg. 81,700 per gallo della spugna alla quinta ripresa; pesi welters (campionato italiano): Visintin (La Spezia) kg. 66,850 e Manca (Cagliari) kg. 66, incontro pari in dodici riprese; pesi medi: Bui (Cagliari) kg. 73 b. Bué (Parigi) kg. 73,300 per arresto del combattimento alla sesta ripresa; pesi gallo: Rollo (Cagliari) kg. 54 b. Ambrose (Nigeria) kg. 53,900 ai punti in dieci riprese; pesi medi: Fanlo Melis (Cagliari) kg. 71 b. Paso (Nigeria) kg. 71 ai punti in otto riprese.

..... UN'OFFERTA SENSAZIONALE!

3 MERAVIGLIOSE CUCINE A GAS SONO MESSE IN VENDITA NEI NEGOZI DELLA: PROGAS AD UN PREZZO PIÙ CHE VANTAGGIOSO

	Royal Oaks	FARGAS	Gasfire
Prezzo listino L.	43'000	62'000	52'000
Sconto per ritiro vecchio fornello L.	7'000	7'000	7'000
Prezzo netto L.	36'000	55'000	45'000

APPROFITTATE DI QUESTA OCCASIONE PER CAMBIARE IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO CON UNA MODERNA CUCINA A GAS. CON IL NUOVO GAS DI TORINO A 4'200 CALORIE, CUCINERETE MEGLIO RISPARMIANDO DI PIÙ.

Oltre la vasta gamma di modelli delle migliori marche estere e nazionali, la PROGAS vi offre particolari condizioni di vendita, e l'assistenza GRATUITA e continua dei vostri apparecchi.

VENDITE RATEALI SENZA MAGGIORAZIONE.

PROGAS
VIA S. TOMASO 24
VIA XX SETTEMBRE 45
CORSO G. CESARE 99
PIAZZA SABOTINO 1

Fiorentina e Milan, sconfitti, hanno ormai sette e dieci punti di distacco

Gli inseguitori rinunciano a lottare con la Juventus

Ai friulani è mancato il coraggio di insistere all'attacco

I juventini senza troppo impegnarsi finiscono per imporsi all'Udinese: 4-3

Rete a sorpresa di Bettini ed altalena di situazioni fino al termine del confronto - Romano è riuscito più volte a bloccare gli avanti bianconeri

La paura di perdere ha dominato e determinato il gioco delle due squadre. La Juventus temeva il catenaccio avversario, il contropiede che ne è la conseguenza, la lotta asperata contro un muro da abbattere; l'Udinese temeva semplicemente la Juventus, la potenza complessiva del suo attacco, il virtuosismo dei singoli. La prima si è presto innervosita e non è mai riuscita a stendere un'azione che avesse il suo normale respiro; la seconda ha limitato le sue possibilità, quando saltuariamente quando c'era da ricuperare. Se l'Udinese non si fosse per gran parte della partita impaniata in un gioco difensivo che sopravvalutava la potenza avversaria, chiudendosi nel proprio guscio invece di uscire all'aperto e distendersi, non sappiamo quel piega avrebbe potuto prendere il risultato.

La Juventus non era ieri quella che abitualmente conoscono i suoi tifosi. La difesa era diventata permeabile in modo preoccupante: Cervato e Sarti sono già di forma, Vavassori faceva tenere il fiato ogni volta che un'azione richiedeva il suo intervento. Gli avanti udinesi se ne accorgevano quando si spingevano all'offensiva, ma la constatazione non faceva mutare il loro piano. Tanto può la paura di perdere!

Le sette reti di questa partita mediocre costituiscono un bottino magrissimo. Il gioco non meritava tanto. La Juventus, sommaria ma potente, confusa ma aggressiva, ha premuto sempre lo schieramento difensivo con una manovra frammentaria, ora cercando con lanci lunghi la testa di Charles, ora tentando di filtrare con il cuoio di Sivori, ma non era una giornata di grazia. L'attacco assorbiva i laterali, la difesa restava scoperta, talvolta abbiamo visto indietreggiare perfino Nicoli a mettere una pezza sulla ferita del reparto: in tutta la manovra un senso di incertezza, di squilibrio, di rimediato. La Juventus ha dato una sensazione di stanchezza di una squadra satura di gioco e di lavoro che non riesce più a trovare il filo di un discorso semplice e tutto compatto, di un motore che rischia di restare in panne per l'alto regime di giri che gli è stato imposto. A fine stagione questo non sorprende. Le sue avversarie maggiori, del resto, hanno già «arrostito» tutto.

Per l'Udinese è stata, in fondo, una partita sciupata. Quando si parte battuti la migliore cosa da fare è rischiare. L'Udinese non ha rischiato. Squadra fresca, veloce, agile nei ripiegamenti di situazione, è stata nel risultato al di sotto delle sue possibilità accontentandosi di mettersi nella scia della Juventus e di non essere staccata in modo umiliante. Non ha capito il gioco e non ha capito l'avversario, la partita non le ha aperto gli occhi, il gigante bianconero l'ha soggiogata e si è accontentata di restare nel suo ordine senza far valia di più di quanto era necessario per non lasciarsi schiacciare. Forse ha perduto un'occasione, ma crediamo che solamente una esa cominci a crederlo.

Più che altro la partita è stata una lotta fra l'attacco juventino e Romano. Il portiere udinese avrà salvato in tutta la partita almeno una mezza dozzina di situazioni in cui qualunque altro si sarebbe dichiarato battuto. Si attendeva il goal della Juventus e venne invece quello degli ospiti. Al 13' contropiede udinese. Raccogliendo un pallone di Pentrelli, Giacomini allungava al centro ove di scatto si faceva lesto Bettini superando Cervato. Vavassori tentava l'uscita ma il ravvedimento di Bettini lo fermava a mezza strada: un bel goal.

In vantaggio, l'Udinese accentrò il suo sbarramento. Pivarelli stava su Charles, Benzi su Sivori seguendolo anche quando il juventino si spostava sul settore opposto, Manente come era previsto stava tendenzialmente su Boniperti, ma di fatto svolgeva lavoro di copertura a mezzo campo. Così sistemata l'Udinese affrontò la raffica degli attacchi avversari. Iniziò la sua sortite Romano. Le azioni più confuse diventavano chiarissime nei suoi interventi. Tiri di Sivori e di Boniperti, colpi di testa di Charles diretto in una guardia di ferro, tentativi di Nicoli, tutto vano, la rocca non crollava.

Poi, come non di rado avviene in queste occasioni, la sorte del gioco mutò e nello spazio di tre minuti venivano segnate tre reti. Al 38' un passaggio di Sivori a Colombo già in area creava la premessa del pareggio. Colombo restò un attimo incerto se tirare o passare, poi allungò a Stacchini: di sinistro l'estrema sinistra metteva in rete. Passavano appena due minuti e Charles, su centro di Nicoli, volava nella traiettoria della palla e di testa deviava nella porta. Appena un minuto di respiro ed ecco gli avanti udinesi ringalluzziti all'offensiva. Al limite dell'area fallo di Cervato. Batteva Pentrelli, dalla posizione di mezzo sinistra, trasversalmente a Bettini, colpo di testa di quest'ultimo, Vavassori era ingannato dalla traiettoria della palla che rimbalzando ad un passo dalle sue mani piegava nella rete. Sul due a due le due squadre rientravano negli spogliatoi.

La Juventus tornava in vantaggio al 13' della ripresa. Veloce scambio tra Boniperti ed Emoli e quest'ultimo fuggiva in posizione di ala destra centrando ad un metro dal fondo. Alla fine della traiettoria si vedeva emergere dalla mischia la testa di Charles, la palla toccata di precisione era rivolta verso il centro e Sivori, abbandonato per un momento dal suo angelo custode, la controllava fulmineamente e di sinistro la scagliava in rete: tre a due.

La pressione continuava, ma ora attaccava anche l'Udinese per cercare di riasperare. Al 18' si profilava davanti alla porta juventina una situazione estremamente pericolosa. Milan filtrava nello schieramento difensivo, piangeva in area solo Vavassori più al precipitava contro nell'istante in cui faceva partire il tiro. La palla rimbalzava sul portiere e veniva raccolta da Bettini che aveva davanti la porta vuota. Momento di orgasmo nella difesa, Cervato accorreva su Bettini e la palla calciata da quest'ultimo coglieva casualmente il ginocchio del centromediano e veniva deviata. Subito scattava il contrattacco bianconero. Sivori lanciava Stacchini che dal fondo centrava ad una spanna da terra. Giungeva come un bolide Charles, malauguratamente un attimo dopo.

Ma l'attacco insisteva. Al 29' allungo di Boniperti a Colombo scattato in anticipo in area. Nessuno intorno a lui. Colombo indugiò un attimo poi calciò deciso: quattro a due. Ora la situazione sembrava sicura. Sivori il più scattante degli attaccanti e Charles il più generoso conducevano la danza. A tratti il gioco rallentava come se tutti ne fossero paghi, ma al 39' nuovo risveglio udinese. Pentrelli da mezzo destro lanciava a Milan nella posizione di mezzo sinistro, dal tutto incustodito. Vavassori usciva dai pali non accadeva altro da fare, ma Milan, con un semplice tocco col rovescio del destro, segnava da una decina di metri la terza rete.

Di nuovo la situazione tornava minacciosa: la Juventus, in camicia bianca, tornò a rimboccarsi le maniche. Poco prima della fine un tiro di Boniperti da non più di tre metri veniva bloccato da Romano. Aveva già compiuto una decina di parate fra le stupere e l'ammirazione della folla, ma quest'ultima è sembrata addirittura prodigiosa. Come avrà fatto?

Ettore Barra

JUVENTUS: Vavassori; Garzena, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicoli, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

UDINESE: Romano; Del Bene, Valsasi; Sassi, Pivardi, Giacomini; Pentrelli, Milan, Bettini, Manente, Canella.

Arbitro: Ferrari.

Reti: Nel primo tempo: Bettini (U.) al 13', Stacchini (J.) al 38', Charles (J.) al 40', Bettini (U.) al 41'. Nella ripresa: Sivori (J.) al 13', Colombo (J.) al 38' e Milan (U.) al 39'.

Una fortunosa parata di Romano su tiro di Sivori durante Juventus-Udinese (Molsio)

A Marassi la "vendetta„ di Cucchiaroni

La velocità della Samp prevale sul Milan: 2-1

Il giovane centravanti Toschi ottiene il suo quarto goal in quattro partite - Un'autorete di Bernasconi

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

A metà campo il Milan ha fatto sentire il peso del proprio gioco e soprattutto l'autorità e la classe del suo intramontabile Liedholm, ma in fase conclusiva i rossoneri sono mancati in pieno. Probabilmente il «ritorno» di Occhetta in seconda linea al posto di Liedholm, il quale era lasciato libero di manovrare a suo piacimento senza dovergli preoccupare di marcare alcun avversario, ma soprattutto l'eccessiva tendenza al gioco individuale di Altafini, Bean e Danova, hanno influito in modo decisivo sul rendimento della squadra campione. Se non era per un'autorete di Bernasconi, il Milan sarebbe rimasto a secco in fatto di marcature. Ben diverso il comportamento dei blucerchiati. La Sampdoria è stata più pratica. Pochi fronzoli e decise puntate a rete. Cucchiaroni, trovandosi di fronte ai suoi compagni di un tempo, ha dato l'anima per batterli, e vi è riuscito con una bella rete ottenuta nel secondo tempo. Risultato regolare, quindi: il Milan ha dubbio mantenuto una netta superiorità nel gioco a metà campo, ma la Sampdoria è stata più pratica, più brillante nelle sue azioni, tanto che senza la bravura di Ghezzi, il successo dei blucerchiati avrebbe potuto prendere una consistenza ben più netta.

La Sampdoria ha sfiorato il successo fin dal 30° secondo di gioco su un'azione improvvisa di Cucchiaroni il cui tiro da una ventina di metri per poco non ha sorpreso Ghezzi. Poi si è intaista la pressione del Milan, ma assolutamente priva di significato. Più brillante la Sampdoria è invece andata in vantaggio al 15' in seguito ad un'azione scaturita da un calcio d'angolo: la respinta di De Angelis è stata ripresa da Bergamaschi, il quale ha servito in avanti Skoglund e questi, prontissimo, intravisto Toschi libero, gli ha inviato la palla che il centro-attacco ha messo in rete con un preciso tiro da pochi metri. Il centravanti ligure in quattro partite ha segnato così quattro reti. Il successo ha messo le ali ai piedi dei blucerchiati: la rete rossonera ha infatti corso gravissimi pericoli che sono culminati al 28' in un grande tiro di Cucchiaroni che Ghezzi con un volo ha deviato contro la traversa.

Nella ripresa ancora il Milan all'attacco e seconda rete della Sampdoria ottenuta anche questa volta dopo un quarto d'ora di gioco. E' stato Cucchiaroni che ha fatto tutto da solo: a metà campo ha scartato facilmente Liedholm, è avanzato indisturbato fino a una ventina di metri dalla rete ed ha lasciato improvvisamente partire un tiro alto che ha infilato la porta avversaria all'incrocio dei pali, con Ghezzi assolutamente fermo, perchè forse non si aspettava il tiro. Cinque minuti dopo però le distanze sono state accorciate: un'azione Altafini-Danova è stata interrotta da Bernasconi il quale, sbadatamente, ha messo nella propria rete il pallone.

Renzo Bidone

SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Ocwirk, Tosoni, Skoglund, Cucchiaroni.

MILAN: Ghezzi; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, De Angelis; Bean, Schiaffino, Altafini, Occhetta, Danova.

Arbitro: Di Tonno, di Lecce.

Toschi, l'attaccante-rivelazione della Samp: 4 reti in 4 partite

Cento speranze del calcio

esaminate dai tecnici bianconeri

Cento giovani calciatori della classe 1944 sono stati «provati» ieri mattina dai tecnici della Juventus in quattro partite disputate sui campi di allenamento del complesso G. B. Cerri.

E' prematuro trarre delle conclusioni da questo primo raduno della «leva dei giovani», comunque qualche elemento tecnicamente ben dotato si è visto e verrà certamente convocato per un secondo e più attento esame.

I ragazzi presenti ieri erano giunti per lo più dalla provincia piemontese: moltissimi dal Novarese, alcuni da Asti (fra i quali un centrattacco dalle doti finiche notevoli, considerando la giovane età) ed un buon nucleo da Borgo San Dalmazzo. Alle partite hanno assistito il presidente Umberto Agnelli, il vicepresidente Giordanetti ed i dirigenti del settore giovanile della Società.

Si sono presentati alla segreteria bianconera anche ragazzi del Veneto, di La Spezia e di Milano, che si sono accollati le spese della lunga trasferta per tentare la sorte nella Juventus, con la speranza di bene impressionare. Due di essi, i veronesi Masalli e Florini che sono giunti con i dirigenti della loro società, il San Zeno, hanno confermato la vitalità del vivaio veneto di giovani calciatori.

Le adesioni giunte alla Juventus per questa leva giovanile hanno già superato il migliaio e continuano a pervenire. Il 26 maggio verranno convocati gli elementi della classe 1943 ed il 2 giugno toccherà al 1942. Non è escluso che il successo dell'iniziativa richieda una quarta giornata per consentire di vedere all'opera tutti i giovani che vi hanno aderito.

Entusiasma il Padova contro la Fiorentina: 1-0

Un palo colpito dai veneti - Mantuori sbaglia il tiro del pareggio

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì mattina.

La gran folla che gremiva lo stadio Appiani ha salutato con lunghi applausi i bianco-scudati vittoriosi in una delle più convincenti e spettacolari partite che si siano viste in questo campionato a Padova. Il Padova ha, infatti, vinto dando spettacolo di bel gioco, e la sconfitta dei viola è ben più secca di quanto non possa dire lo striminzito 1 a 0. La Fiorentina non ha saputo imporre il suo gioco agli scudati bianco-scudati, e ciò non per mancanza di volontà e coraggio di tentare, ché i viola hanno lottato fino all'ultimo con molto impegno. Hanno occasioni da rete, pur attaccando sovente, i viola ne hanno create ben poche. Come al suo solito la Fiorentina ha peccato di troppa elaborazione all'attacco, dove Hamrin — non si capisce perché — è stato servito ben poche volte, preferendo la mediana affidare le azioni a Montuori e a Lojacono, subbene non fossero ieri in forma. Una buona partita ha disputato Grillon e Hamrin, quest'ultimo molto pericoloso. La difesa ha retto con calma ed una certa sicurezza, ma non sempre ha saputo contrastare validamente il passo agli attaccanti bianco-scudati.

Il Padova è andato in vantaggio al 25' del primo tempo per merito di Brighenti che raccoglieva di testa un cross di Perani sotto porta. Era questa la rete che doveva decidere della partita.

La ripresa vedeva il Padova premere per buoni 20 minuti sforando più volte il goal. Al 18' Perani coglieva la traversa.

p. v.

Nuova vittoria sul ring del figlio di Marcel Cerdan

CASABLANCA, lunedì mattina.

Marcel Cerdan Junior, figlio dell'ex-campione del mondo dei pesi medi, ha vinto ieri sera il suo secondo incontro battendo ai punti il «medio» Chaza di Casablanca.

Tiziano primo a S. Siro nell'Ambrosiano di galoppo

MILANO, lunedì mattina.

Dei 36 partenti originari, soltanto quattro puledri hanno disputato il Premio Ambrosiano di galoppo (3 milioni di lire, 2000 metri), che aveva come mèta favorita la razza Dormello-Olgiata. Tiziano doveva fare da battistrada fin quando il più quotato compagno di scuderia Nessuno non si fosse fatto luce; ma il periodo meritevole da Clock's Court ha indotto il «grigio» ad insistere al comando fino al traguardo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Tiziano (G. Sala) della razza Dormello - Olgiata in 2'4"4/5; 2. Clock's Court; 3. Nonsoli; 4. Gebel. Una lunghezza, corta inoltre, senza lunghezza. Tot. V. 13; P. 23-37; Acc. 856; Duplice 34.

Risultati di Serie B

Brescia-Simmenthal	1-0
Catania-Modena	1-1
Como-Catanzaro	3-2
Marzotto-Torino	0-0
Messina-Parma	1-1
Novara-Venezia	1-0
Oto Mantova-Lecco	1-2
Taranto-Sambenedettese	2-0
Triestina-Cagliari	1-0
Verona-Reggiana	4-0

Risultati di Serie C

Biellese-Fanfulla	0-1
Monfalcone-Savona	0-0
Casale-Piacenza	2-1
Crestonese-Varese	1-1
Legnano-Mestrina	5-0
Pordenone-Bolzano	3-2
Spezia-Pro Patria	1-0
Treviso-Sanremese	2-0
Vigevano-Pro Vercelli	1-0

Scheda di domenica prossima

Alessandria-Palermo; Atalanta-Lanerossi; Bari-Padova; Bologna-Udinese; Fiorentina-Spal; Genoa-Inter; Milan-Lazio; Napoli-Sampdor.; Roma-Juventus; Messina-Triestina; Venezia-Oto Mantova; Pistoiese-Torres; Crotone-Marsala.

Riserve: Modena-Brescia; Perugia-Lucchese.

Il Torino ospita il Catanzaro.

La classifica

Entella p. 48; Derthona 41; Ivrea e Novese 37; Imperia 35; Rapallo e Sammargheritese 34; Aosta 33; Cuneo 32; Sestrese Doria 29; Centola 28; Sestri Levante 26; Magenta 24; Inveruno 23; Trinese 20; Asti 19; Arsenalmela 13; Fossanese 2.

CLASSIFICHE E RISULTATI

29 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE IN CASA V. N. P.	PARTITE FUORI CASA V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Juventus	46	29	14	0	1	0	2	1	0	2	31	20
Fiorentina	41	29	12	1	3	0	0	5	4	0	40	24
Milan	38	29	10	3	3	1	1	5	3	0	40	21
Padova	34	29	12	3	0	1	1	3	3	6	44	34
Inter	32	29	11	3	1	2	3	3	4	0	42	26
Spal	32	29	10	2	2	2	3	3	2	6	38	41
Bologna	30	29	9	3	1	4	0	3	5	2	30	30
Roma	30	29	9	3	2	3	2	3	3	4	43	42
Sampdoria	30	29	10	4	2	1	2	3	5	0	33	28
Atalanta	27	29	8	5	1	1	4	2	3	7	27	32
Lanerossi	26	29	7	3	3	2	3	2	3	9	30	34
Udinese	25	29	6	5	3	1	5	2	3	8	32	47
Bari	24	29	5	7	2	2	3	3	3	10	23	38
Lazio	24	29	7	3	5	0	5	2	3	8	23	41
Palermo	22	29	5	5	3	2	3	2	3	12	21	34
Napoli	22	29	4	5	3	1	7	2	3	7	26	40
Alessandr.	21	29	4	7	3	0	4	2	5	9	23	44
Genoa	16	29	3	5	5	1	3	1	1	17	17	49

32 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE IN CASA V. N. P.	PARTITE FUORI CASA V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Torino	44	32	9	5	3	11	1	3	5	12	36	19
Lecco	42	32	10	6	0	6	3	4	4	4	40	24
Catania	39	32	10	4	2	1	11	4	1	6	42	28
Triestina	38	32	9	5	2	5	3	3	3	6	33	23
Reggiana	34	32	8	6	1	7	4	3	4	9	28	43
Marzotto	33	32	6	7	3	4	5	3	4	6	33	29
Verona	31	32	8	6	2	3	4	3	3	8	41	38
Venezia	31	32	7	5	3	5	5	3	3	9	33	36
Novarese	31	32	6	6	3	5	5	3	5	8	30	41
Brescia	31	32	7	7	2	1	8	7	3	6	34	30
Catanzaro	30	32	8	7	1	6	3	1	3	8	33	32
Messina	30	32	9	5	2	3	1	1	2	12	31	34
Modena	30	32	8	6	3	1	6	3	3	6	36	42
Cus Mant.	29	32	8	6	2	2	3	1	3	11	32	36
Como	29	32	8	4	4	3	3	2	3	10	36	40
Taranto	29	32	9	3	3	2	1	4	3	11	25	39
Novara	28	32	8	3	5	4	3	2	3	11	27	33
Sambened.	28	32	9	7	1	0	3	2	3	12	30	43
Parma	28	32	8	6	2	0	4	2	3	10	29	43
Cagliari	25	32	6	3	4	1	5	2	3	10	27	48

29 Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE IN CASA V. N. P.	PARTITE FUORI CASA V. N. P.	RETI F.	RETI S.
P. Patria	42	29	13	2	0	5	4	5	48	20
Solbiate	40	29	10	3	2	5	7	0	37	10
Spezia	34	29	12	3	0	2	3	5	30	18
Biellese	33	29	10	3	2	3	4	3	30	24
Pordenone	33	29	9	4	2	4	6	3	34	28
Varese	33	29	10	3	0	3	3	3	32	20
Fanfulla	31	29	8	4	3	3	3	5	33	22
P. Vercelli	31	29	11	4	1	1	5	3	30	20
Legnano	30	29	7	5	2	4	3	3	30	20
Sanremese	29	29	10	1	1	1	5	6	31	24
Savona	28	29	4	8	2	3	5	3	24	32
Casale	28	29	7	5	3	2	3	3	30	42
Piacenza	28	29	8	4	2	3	2	11	36	50
Treviso	25	29	4	8	1	3	1	11	20	34
Mestrina	24	29	8	6	2	1	1	10	33	50
Crotone	22	29	6	5	4	1	3	9	25	37
Vigevano	20	29	5	5	5	1	3	10	20	33
Mondolf.	16	29	4	3	6	0	3	11	15	44

29 Serie D - Gir. A

RISULTATI: *Entella-Inverunо 1-0; *Novese-Cuneo 3-0; *Imperia-Sestrese Doria 4-0; Asti-*Fossanese 5-1; *Magenta-Derthona 1-0; *Ivrea-Rapallo 4-1; *Centola-Aosta 2-1 (giocata sabato); *Trinese-Arsenalmela 6-0; *Sammargheritese-Sestri Lev. 2-1.

TOTOCALCIO

2-1 Alessandria-Genoa	1
1-1 Bari-Napoli	x
3-1 Bologna-Roma	1
1-0 Padova-Fiorentina	1
1-0 Palermo-Atalanta	1
2-1 Sampdoria-Milan	1
1-0 Brescia - S. Monza	1
0-0 Marzotto-Torino	x
1-0 Novara-Venezia	1
1-2 Oto Mantova-Lecco	2
4-0 Verona-Reggiana	1
1-0 Lucchese-Pisa	1
0-3 Reggina-Foggia Inc.	2

I pezzi nei risultati della rubrica riguardano la A. Le altre partite della massima divisione hanno avuto questo esito:

5-0 Inter-Lanerossi
3-1 Lazio-Spal
4-3 Juventus-Udinese

TOTOCALCIO - Monte premi L. 298.205.616

Colonna vincente 1-X-1; 1-1-1; 1-X-1; 2-1-1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	666	53	L. 223.000
Con 12 punti	11.170	858	L. 13.240

TOTIP - 1-1; 1-1; X-X; 1-X; 2-1; 1-2

Ecco il dettaglio della sei corse indicate dalla schedina:

Premio Apertura (Breda, trotto)	1. Fresia del Bue — 2. Mipling
Pr. Agnano (Ardovegio, trotto)	1. Filiberta — 2. Big Ben
Pr. dell'Industria (Agnano, tr.)	1. Elogio — 2. Luania
Pr. Romanella (Seiano, trotto)	1. Calabro — 2. Arisona
Pr. Tarquinia (Capannelle, gal.)	1. Caesar — 2. Tartini
Pr. Goldoni (Cascina, galoppo)	1. Semiola — 2. Delfina

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	7	0	L. 1.165.863
Con 11 punti	289	19	L. 27.381
Con 10 punti	3317	289	L. 2.416

IL CAMPIONATO DI QUARTA SERIE

L'Entella vittoriosa sull'inverno (1-0) stacca in classifica il Derthona battuto a Magenta

Un "rigore„ allo scadere del primo tempo ha piegato la formazione di Torino - Quattro reti dell'Ivrea al Rapallo - Secca sconfitta (0 a 3) del Cuneo a Novi Ligure - Due espulsioni in Imperia-Sestrese Doria (4 a 0) - Fossanese-Asti (1 a 3)

Chiavari, lunedì mattina.

L'Inverno ha messo in difficoltà la capolista con un gioco veloce e combattivo. Le due squadre si sono equivalse sul piano tecnico: maggior [illegible] dell'Entella, ma superiorità dai lombardi per mobilità e senso dell'anticipo.

I locali hanno avuto la meglio per un solo a seguito di una prodezza personale di Giacomotti, che al 12' della ripresa stoppava verso il bravo Rossi dal limite dell'area. Il portiere inverunese respingeva di pugno, riprendeva lo stesso Giacomotti di testa e insaccava nell'angolo.

Forse la partita di ieri ha pesato un calo della capolista che ha accusato la distanza, non trovandosi troppo a suo agio sul terreno secco. Non dimentichiamo però il ritmo sostenuto imposto dai lombardi che da ben otto giornate non avevano subito alcuna battuta d'arresto.

In complesso l'Inverno è uscito a testa alta dal comunale di Chiavari applaudito dagli stessi avversari: Gambini, Rossoni, Rossi e Nobulosi sono piaciuti per il loro giuoco veloce e abrigativo. Dell'Entella buoni i terzini, Forno e Giacomotti.

Magenta, lunedì mattina.

Partita al piccolo trotto, conclusa di avere facilmente la meglio su un undici privo particolarmente di mira dalla sfortuna, la squadra piemontese si è trovata invece di fronte un complesso niente affatto intimorito dal nome dell'avversario.

L'inizio è stato privo di [illegible] interessanti. I minuti passavano e, mentre ad azioni degli ospiti si alternavano brillanti attacchi di Elli, la gara stava diventando monotona.

Il Magenta perveniva al successo proprio allo scadere del primo tempo, grazie ad un calcio di rigore. Non ci sembra che esistano dubbi sull'esattezza della decisione dell'arbitro, che in altre fasi della partita si mostrerà meno pronto. Dopo trasformava con sicurezza la massima punizione, fra gli improperi dei numerosissimi tifosi ospiti.

La ripresa offriva momenti di gioco emozionante. Dopo che al 2' Colombo aveva banalmente sciupato un facile pallone da rete, i suoi compagni tentavano da tutte le posizioni la via del pareggio. Non vi riuscivano, per un [illegible] di sfortuna, ma specialmente per il grande cuore degli avversari.

*Ivrea-Rapallo 4-1 — Con due reti di Giuggino (al 30' e 32' del primo tempo) e due di Amalfitano (all'11' ed al 24' della ripresa) l'Ivrea ha battuto il Rapallo, che ha segnato l'unico punto con Albertelli su rigore al 44' del secondo tempo.

*Novese-Cuneo 3-0 — La netta superiorità della Novese si è concretata nella ripresa con le reti di Rossi, Demichelis e Poggio. I cuneesi ha avuto efficaci reazioni soltanto nel primo tempo, per crollare nella seconda [illegible] dell'incontro.

*Imperia-Sestrese Doria 4-0 — L'Imperia ha superato con facilità la Sestrese Doria, che ha avuto il terzino Rossi infortunato nonché Villa e Giorgini espulsi. Nel primo tempo ha segnato Ranzini al 6' minuto; nella ripresa due volte Minuto (al 6', su rigore, ed al 30') ed ancora Ranzini al 32'.

Asti-*Fossanese 3-1 — Pasqualini e Petrella, al 28' ed al 37' del primo tempo, hanno realizzato per gli ospiti. Nella ripresa l'Asti segnava ancora con [illegible]. Rondone ha messo a segno l'unica rete per i locali. Sono stati espulsi per scorrettezza Parola e Pasqualini.

*Sammargheritese-Sestri Levante 3-1 — Privo di quattro titolari il Sestri ha opposto una resistenza superiore al previsto alla Sammargheritese. Hanno realizzato nell'ordine Ferrari, Ardinghi e Pescaglia per il Sestri.

*Trinese-Arsenal Spezia 5-0 — L'attacco della Trinese si è dimostrato in giornata di vena. Hanno segnato Serone e Poy nel primo tempo; Rosso II (tre volte) ed ancora Poy nella ripresa.

*Centola-Aosta 2-1 — (Disputata sabato al campo di via Frejus).

DAL 25 APRILE AL 3 MAGGIO

esposizione e vendita di biancheria

BEMBERG e ORTALION

nei seguenti negozi:

JULI BRACCO
CORSO VITTORIO EMANUELE 68
CORSO MATTEOTTI 5

SANFER
VIA PIETRO MICCA 4
VIA ROMA 365
VIA DANTE DI NANNI 90

TADDEI LUIGI
PIAZZA CARLO FELICE 22
VIA PIETRO MICCA 20

Sarà offerto un grazioso omaggio agli acquirenti

Rigamonti-Sala (Fiat Abarth 700) a Monza vincono la "12 ore„ alla media di 153 all'ora

Anche Zagato, costruttore della carrozzeria, ha pilotato per una parte della corsa la vetturetta vincitrice
Bella prova delle 500 e delle 600 - Spettacolare incidente, per fortuna senza conseguenze, a Baghetti

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

La Fiat-Abarth 700 della coppia Rigamonti-G. C. Sala (a cui ha dato anche una mano la «riserva» Elio Zagato, costruttore della carrozzeria della macchina) ha trionfato nella 12 ore di Monza-Trofeo Alberto Ascari, realizzando la spettacolosa media di 153,129 Km. orari.

La gara, riservata alle vetturette da turismo e da gran turismo di cilindrata fino a 700 cmc., è riuscita molto bene, ha avuto fasi combattutissime, vivamente interessando le parecchie migliaia di appassionati che imperterriti sono rimasti da mane a sera lungo i bordi del circuito (la corsa si è disputata sui 10 mila metri della doppia pista, includente cioè l'anello a curve sopraelevate).

Venute a mancare le inglesi Berkeley per incompleta preparazione, rivelatasi inconsistente la minaccia dell'unica D.B. (francese) che ha preso il via, le Fiat-Abarth hanno dominato la corsa, marciando a velocità entusiasmante. La vetturetta torinese ha anche ottenuto con il pilota Poltronieri il miglior tempo sul giro in 3'39"8, alla media di 164,000.

La lotta tra gli equipaggi delle Abarth ha dato luogo a numerosi mutamenti nelle posizioni di testa. Nella prima ora di corsa aveva condotto la coppia Poltronieri-Davis, poi superata da Thiele-Cattini, che rimanevano al comando fin dopo la 4ª ora. Successivamente balzavano in vetta alla classifica Seidel e Von Frankemberg, che a loro volta perdevano la posizione all'8ª ora, superati da Rigamonti-Sala, per riconquistarla prima dello scadere della 10ª ora.

Infine, quando tutto pareva ormai deciso, cioè poco più di un'ora prima della fine, la macchina dei due tedeschi lamentava un'avaria meccanica, e Rigamonti-Sala, con il concorso di Zagato che nella seconda metà della corsa si era alternato alla guida con i due milanesi, concludeva vittoriosamente la fatica. Al secondo posto due giovani: i fiorentini Guandalini-Cintolesi, autori di una gara regolarissima; al terzo Poltronieri-Davis, attardati da mancanza di benzina lungo il percorso e poi brillantissimi inseguitori. In realtà, terzi si erano classificati i torinesi Gonella-Castellina, ma per rifornimento abusivo erano poi stati tolti dall'ordine di arrivo.

Nella categoria turismo, vincitore l'anziano campione Hans Stuck, in coppia con Gregor, sulla BMW: i torinesi Capra-«Anacleto», terzi della classe 700, risultavano primi tra le Fiat 600. Prinoth e Nicola dominavano la classe 600 (tutte N.S.U.), mentre tra le 500 la spuntavano dopo aspra lotta Borghesio-«Carioca» su Fiat-Puch.

Un [illegible] incidente: dopo un'ora di corsa Giancarlo Baghetti (che una settimana fa aveva vinto, sempre a Monza, la corsa delle Junior), usciva di strada alla curva di Lesmo. La sua Abarth piroettava un paio di volte fracassandosi: il pilota, miracolosamente, non riportava neppure una scalfittura: se ne poteva rientrare a piedi ai boxes, mostrando una profonda ammaccatura alla sommità del provvidenziale casco protettivo.

Ferruccio Bernabò

Queste le classifiche

CATEGORIA TURISMO - Classe 500: 1. Piercarlo Borghesio e Cesare Fiorio (Fiat Puch) che compiono in 12 ore km. 1469,100 alla media di km. 122,7[illegible]; 2. Lombardi-Alba (Fiat-Puch) chilometri 1380,518; 3. Rossi-Rovetti (Fiat 500) km. 1376,810; 4. «Piccoletto»-«Padrone» (Fiat 500) km. 1344,[illegible]; 5. Moretti-«Mercelano» (Fiat 500) km. 1320,[illegible].

Classe 600: 1. Ernesto Prinoth-Eraldo Nicola (N.S.U.) che compiono in 12 ore chilometri 1602,[illegible] alla media di kmh. 1[illegible]; 2. Malsardi-Pevesi (N.S.U.) km. 1500,[illegible]; 3. Dionisio-Lassini (N.S.U.) chilometri 1561,[illegible]; 4. Piperno-Angusti (N.S.U.) km. 1530,[illegible]

Classe 700: 1. Hans Stuck-Josef Gregor (B.M.W.) che compiono in 12 ore km. 1656,[illegible] alla media di 138,[illegible] kmh.; 2. De[illegible] Lota di Frisio-Prandoni (B.M.W.) km. 1[illegible]; 3. Capra-«Anacleto» (Fiat [illegible]) chilometri 1491,[illegible]; 4. Scalini-Marini (Fiat 600) km. 1462,[illegible]; 5. Fran[illegible] (Fiat 600) km. 1421,[illegible].

CATEGORIA G. T. - Classe 700: 1. Giancarlo Rigamonti-Giancarlo Sala (Fiat Abarth Zagato) che compiono in 12 ore km. 1837,[illegible] alla media di chilometri 153,129; 2. Guandalini-Cintolesi (Fiat Abarth Zagato) km. 1[illegible]; 3. Poltronieri-Calia Davis (Fiat Abarth Zagato) chilometri 1[illegible]; 4. Andreotti-Baggere (Fiat Abarth Zagato) km. 1[illegible].

Il giro più veloce: il [illegible] di Poltronieri in 3'39"8 alla media di chilometri 164,000.

Cucine Sala
Mobili laccati tipo americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
STABILIMENTO: Via [illegible] - Telefoni 21.[illegible] - [illegible] - TORINO

Nel torneo di Serie C numerosi risultati a sorpresa

La Biellese con il Fanfulla ha attaccato invano: 0-1

Troppe occasioni sciupate dai piemontesi - La squadra di Lodi passa in vantaggio su azione in contropiede

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Partita deludente della Biellese, che ieri si è lasciata battere per 1-0 al Lamarmora dal Fanfulla. La squadra biancoazzurra (in maglia rossa per dovere di ospitalità) ha mantenuto una schiacciante superiorità territoriale per buona parte dell'incontro, ma non ha saputo sfruttare le occasioni da rete create. E' nell'assoluta incapacità realizzatrice della prima linea la causa principale della sconfitta. L'undici di Depetrini ha imbastito numerose discese, nonostante il «catenaccio» dei lodigiani, ma al momento di concludere ha peccato d'indecisione, quando non ha mancato banalmente delle occasioni eccellenti. Incassata una rete in contropiede, ha continuato ad attaccare con veemenza, ma la sua azione è diventata confusa e convulsa e la difesa avversaria ha potuto salvarsi. Infine è mancata alla Biellese quel pizzico di fortuna che le avrebbe consentito almeno di pareggiare.

La squadra biancorossa ha giocato una prova piuttosto scadente; si sono salvati Donino, l'unico dell'attacco che abbia cercato di dar ordine al reparto, il terzino Cappellino, e in parte il mediocentro Vidotto ed il mediano Formica.

Il Fanfulla è sceso in campo con chiare intenzioni difensive, mantenendo la mezz'ala destra Chiumento a guardia di Donino, in modo da avere un difensore in più nella retrovia. L'interno sinistro che più milita nelle file dei Lanerossi, fungeva un po' da regista in fase offensiva e nel secondo tempo quand'egli prese a zoppicare, le sue mansioni passavano con pari successo all'altro interno Sala. L'attacco lodigiano si riduceva alle volte al solo centravanti Traspedini perché tutti gli altri, erano asserragliati nella propria area di rigore; ma sono bastate le sue scorribande in contropiede per mettere in difficoltà la difesa avversaria. Egli ha giocato una partita eccellente e la rete della vittoria è stata frutto d'una sua prodezza personale. Ottimo il lavoro della difesa a cui hanno [illegible] un contributo decisivo le due mezz'ali.

Gioco alterno nelle battute iniziali: al 2' è stato osservato un minuto di silenzio in memoria dei giocatori del Torino periti a Superga. Al 7' un breve scroscio di pioggia determinava un fuggi fuggi generale dei popolari verso la tribuna coperta. La Biellese attaccava con insistenza, mantenendo una costante pressione in area avversaria. Piccioni al 25' aveva la palla buona sul piede, ma un suo ottimo di esitazione permetteva al mediocentro lodigiano Busti di spazzare via; al 30' era Campantini a farsi precedere dalla difesa che salvava in corner e al 37' Lugli da due metri falliva una splendida occasione.

Nell'azione di [illegible] la Biellese era tutta rinserrata in avanti ed ecco al 22' arrivare la rete del Fanfulla in un brusco rovesciamento di fronte. Allungo di Chiumento a Traspedini spostato sulla sinistra che brucia sullo slancio Mancini, supera in seguito Vidotto e Formica quindi batteva Gori uscitogli incontro.

La Biellese, superato lo sbandamento conseguente dall'improvviso scacco, riprendeva ad attaccare con slancio nel II tempo e Campantini passava in prima linea a dar man forte ai compagni. In breve tutto il Fanfulla fu asserragliato nella sua area. L'offensiva dei locali assumeva alle volte l'aspetto d'un vero arrembaggio, ma le azioni condotte con grande decisione non erano sostenute da altrettanto ordine. La rete di Vaglia fu il per il per capitolare una mezza dozzina di volte, ma gli attaccanti piemontesi nel momento cruciale o fallirono il tiro o furono traditi dalla sfortuna e non poterono pareggiare. Anzi al 38' per poco una fuga di Copreni non fruttava un'altra rete al Fanfulla, ma Vidotto in extremis salvava sulla linea.

GIOVANNI FACCIOLI

BIELLESE: Gori; Mancini, Cappellino; Formica, Vidotto, Campantini; Galli, Francescon, Piccioni, Donino, Lugli.

FANFULLA: Vaglia; De Ponti, Foresti; Lorenzi, Busti, Varga; Tironi, Chiumento, Traspedini, Sala, Copreni.

ARBITRO: Marengo, di Chiavari.

RETE: I tempo: 22' Traspedini (Fanf.).

La capolista Pro Patria sconfitta a La Spezia: 0-1

LA SPEZIA, lunedì mattina.

Lo Spezia è riuscito a battere la capolista Pro Patria per 1-0, al termine di un tiratissimo confronto. Nonostante gli ospiti abbiano giocato piuttosto pesante, i locali sono stati certamente superiori sia come azioni che come volume di gioco e la vittoria è stata quindi meritata.

L'unica rete della partita è giunta al 29' del primo tempo dopo numerosi ed inutili attacchi delle due squadre: Bumbaca batte una punizione ed il pallone, a causa di un notevole effetto, dopo aver ingannato il portiere [illegible] ad Aldi che di testa segna.

Da notare che lo Spezia, nella seconda parte della gara, è rimasto praticamente in sette uomini completamente validi (un espulso e tre infortunati), ma ciò nonostante la Pro Patria non è riuscita a passare agevolmente.

Partita difensiva dei bianchi

Di misura il Vigevano supera la Pro Vercelli: 1-0

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIGEVANO, lunedì mattina.

Con una rete segnata al 22' della ripresa dal centravanti Canavesi, il Vigevano è riuscito a battere sul proprio campo la Pro Vercelli. La vittoria, anche se raggiunta con il minimo scarto, premia la squadra biancoceleste per la classe, la volontà e il coraggio profusi nella contesa.

Il Vigevano ha attaccato per quasi tutto l'incontro. Nel primo tempo numerosi sono stati i tentativi degli attaccanti lomellini, sciupati ottimamente da Prato e da Bacci. Solo a 17' dal termine però, dopo aver mancato per un soffio alcune facili occasioni, hanno segnato la rete della vittoria.

Bercetti lancia Canavesi, solo in profondità del centravanti, il che, scartati i terzini vercellesi, dribla anche il portiere e scaraventa in rete. Due discese incisive dei bianchi, avevano della difesa biancoceleste, a poi la fine.

Del Vigevano vanno lodati tutti per il cuore e lo slancio profuso. Della Pro Vercelli invece c'è poco da dire: ha giocato l'intero incontro in difesa. Racchiusa nella propria metà campo, sicura ormai in classifica, ha cercato di portare in porto alla meno peggio un pari. Non c'è riuscita. Ottima la difesa, specie nel portiere Galbiati. Buono, seppur fal'oso, Bussi. All'attacco abbiamo notato un pericoloso Lorenzi e un volenteroso Albertaro.

p. b.

VIGEVANO: Germano; Delfrati, Zanzaro; Masseita, Mondrone, Prato; Ambrosetti, Dazzi, Canavesi, Borghi, Bercetti.

PRO VERCELLI: Galbiati; Vallano, Bosio; Bussi, Pirovano, Clocchetti; Albertaro, Marchiora, Lorenzi, Canova, Dapiano.

Arbitro: Gardelli di Forlì.

Stentato successo del Casale (2-1) contro un Piacenza rimaneggiato

Quattro juniores nella compagine emiliana - Celia passerebbe all'Alessandria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Casale, lunedì mattina.

La vittoria del Casale sul Piacenza è stata netta; tuttavia non ha soddisfatto né tecnici né pubblico. La squadra nero-stellata era scesa in campo con lo schieramento più favorevole perché vi erano ritornati Moretti, Goriani e Turola. Il portiere Prima, poi, — a differenza di altri suoi incontri in cui aveva avuto delle incertezze — ha difeso bene con bravura la sua rete.

Si aggiunga, e ciò è molto importante, che la compagine avversaria mancava di quattro titolari: Pometti, Gandolfo, Manfredi e Celia: quest'ultimo di grande levatura, tanto è vero che l'Alessandria, secondo indiscrezioni, avrebbe concluso un compromesso sulla base di ventidue milioni.

A sostituire i titolari assidotti, la società piacentina ha dovuto ricorrere a «juniores» e sono stati proprio questi ultimi a mantenere un po' desta l'attenzione del pubblico. In queste condizioni i nero-stellati sono andati in vantaggio al 21' e al 30' del primo tempo con doppietta di Muzzio.

Però, a partire dalla seconda rete, essi hanno ridotto il ritmo delle loro azioni — più esatto sarebbe affermare che essi hanno battuto la fiacca — salvo naturalmente alcune eccezioni e fra queste Rebecchi e Goriani.

Solo in finale, quando gli avversari avevano ridotto la distanza con una rete di Gaboardi, si sono visti costretti a serrare i ranghi, ed a lottare per non concludere l'incontro in parità.

Il Casale dà il tocco d'inizio e l'azione si porta in area piacentina, ma Russi sbaglia il bersaglio. Al 15', l'ala sinistra casalese allunga a Muzzio che va all'assalto, ma il portiere emiliano Benedetti lo precede e gli toglie la palla.

L'insidia ritorna nell'area degli emiliani e qui Ferraris dirige a Russi, questi allunga a Muzzio che è pronto, di testa, a deviare in rete. Siamo al 21' e su questo vantaggio della squadra nero-stellata il fischio dell'arbitro invita a rendere omaggio ai caduti di Superga.

Nove minuti dopo il Casale raddoppia il vantaggio. [illegible] impegna Benedetti che respinge debolmente ma interviene pronto Muzzio a fucilare in rete.

Nella ripresa gli emiliani cercano di dare vivacità al gioco. Al 16' un rigore è negato dall'arbitro per evidentissimo fallo di Civardi; al 28' la mezz'ala destra piacentina sbaglia clamorosamente il bersaglio; al 35' il bellissimo goal della bandiera per gli ospiti.

Di Fraia lenta il tiro da una quindicina di metri ma sbaglia. Gaboardi, per quanto in posizione difficile, è pronto ad intervenire, colpisce la palla che infila la rete dietro le spalle di Prima impossibilitato a tentare l'intervento.

s. d. a.

CASALE: Prima; Cusmani, Moretti; Goriani, Rebecchi, Turola; Casaliato, Ferraris, Muzzio, Mastrototaro, Russi.

PIACENZA: Benedetti; Colombetti II, Cesarini; Sibolini, Civardi, Gabbiani; Boschi, Cucchi, Di Fraia, Galandini, Gaboardi.

Arbitro: Malasoma, di Milano.

Reti: nel primo tempo: Muzzio al 21' e al 30'; nella ripresa: Gaboardi al 35'.

Troppo severo il punteggio (0-2) per la Sanremese a Treviso

Treviso, lunedì mattina.

Da come aveva iniziato l'incontro, la Sanremese meritava indubbiamente miglior sorte. I liguri non hanno però saputo o potuto mantenere il ritmo fortissimo imposto alla contesa ed il Treviso ne ha subito approfittato per contrattaccare e per piazzare il colpo mancino.

Ottenuta una punizione dal limite, Rigonat la eseguiva a sorpresa battuto mentre ancora i sanremesi stavano organizzando la barriera, sorprendendo con un forte tiro Badino.

Nella ripresa il gioco si svolgeva sempre velocissimo e con fasi alterne. La Sanremese cercava nuovamente e inutilmente di raggiungere il pareggio, ma poi si vedeva costretta a difendersi dal rivacissimo ritorno del Treviso che, al 37', raddoppiava il vantaggio, ancora con Rigonat e questa volta con una nitidissima azione personale conclusa con un tiro imparabile.

TREVISO: De Piccoli, Marcato, Nicolè; Sperotto, Migliorans, Bigonat; Piziolo, Ferrari, Orio, Trevisan, Tottoriale.

SANREMESE: Badino; Micola, Cirri; Burborossa, Fogli, Amato; Barberi, Stecchino, Novi, Brocoli, Gilardi.

Arbitro: Carminati di Milano.

Reti: Rigonat al 36' del primo tempo ed al 37' della ripresa.

Serie C girone B

*Sa. Ravenna-Arezzo 0-0; *Anconitana-Carbonia 3-0; *Livorno-Maceratese 2-0; *Forlì-Perugia 3-1; *Lucchese-Pisa 1-0; Pistoiese-*Via Pesaro 2-1; *Del Duca Ascoli-Rimini 0-0; *Tevere-Siena 1-0 (disputata sabato); Torres-Fraia 1-1.

Serie C girone C

*Trapani-Avellino 1-1; *Akragas-Casertana 3-1; *Salernitana-Cosenza 1-0; Foggia-*Reggina 3-0; *Teramo-L'Aquila 2-1; *Cirio-Lecce 0-0; Marsala-*Chieti 1-0; Pescara-*Barletta 2-0; *Crotone-Siracusa 3-0.

Il torneo di Prima categoria

Omegna, Cossato e Chieri in testa nei gironi piemontesi - Clamorosa vittoria (7-0) dell'Albenga sulla Cairese

La classifica è rimasta immutata nelle posizioni di testa dei vari gironi piemontesi. Da rilevare, però, le vittorie fuori campo dell'Omegna, della Snia Viscosa, del San Mauro, dell'Acqui, della Riv e dell'Avigliana. Il Cossato ha vinto l'incontro con la Carassonese di Mondovì ed ha compiuto un passo in avanti, ed il Chieri è riuscito a cogliere un pareggio sul campo di Saluzzo.

Ecco i risultati:

Piemonte — Girone A: *Juventus Domo-Omegna 4-0; Nuova Verbania-*Arona 2-1; *Borgomanero-Romagnano 3-2; Galliate-*Bellinzago 0-0; *Sono-Gravellona Toce 3-2; *Orignasco-Gozzano 2-0; Cameri-*Villadossola 3-0. Classifica: Omegna p. 40; Borgomanero e Nuova Verbania 35; Borgosesia 31.

Girone B: *Valle Aosta-Chivasso 0-0; *Ceramica Pozzi-Gassino 3-1; *Settimo-Castellamonte 1-1; Snia Viscosa-*Sparta Novara 2-0; Cossato-*Strambino 3-0; *S. Mauro-Rivarolo 5-0; *Carignano-Madonna di Campagna 1-0. Classifica: Cossato p. 38; Snia Viscosa 35; Castellamonte 29; Ceramica Pozzi 24.

Girone C: *Valenzana-Savigliano 1-1; Acqui-*Bacigalupo 5-0; *Saluzzo-Chieri 1-1; *Cinzano-Carassonese 1-0; Riv-*Pinerolo 3-0; *Rivoli-Albese 1-0; Avigliana-*Canelli 1-0. Classifica: Chieri p. 39; Cinzano 33; Carassonese 32; Saluzzo 31.

Liguria — Girone A: *Veloce-Arma Juve 1-0; *Finale-Dianese 2-0; *Albenga-Cairese 7-0; *Lamese-Vado 4-1; *Carcarese-Cengio 3-3; Alassio-*Ventimigliese 3-1; Altarese-*Quilianesi 2-1; *Albisola-Libertà Lavoro Speranza 3-0. Classifica: Finale p. 50; Albenga 44; Alassio 42; Carcarese 38.

Girone B: *Varazze-Carel Edera 0-0; *Lavagnese-Pertinace 3-0; Ovadese-*Carlo [illegible] 2-0; *Ultra Don Bosco 0-0; Pontedecimo-*Bolzanetese 3-1; *Rivarolese-Colombo 2-0; *Sampierdarenese-Vigili 3-1; *Pegliese-Riva Trigoso 1-1. Classifica: Pontedecimo 42; Don Bosco 41; Cavagnese e Varazze 33; Riva Trigoso 33.

I ciclisti spagnoli dominano nella Vuelta

Vigo, lunedì mattina.

Proseguono i successi dei corridori spagnoli alla Vuelta. Il giovane Antonio Barrutia ha vinto la terza tappa del giro ciclistico iberico, superando nell'ordine i connazionali Manzaneque, Galdeano e Mas, e conquistando contemporaneamente la maglia gialla del primato in classifica. Il migliore degli italiani è stato il giovane Guarguaglini, giunto quinto.

Ordine d'arrivo: 1) Barrutia (Spagna), km. 167 in ore 4.18.04" alla media di 37.129; 2) Manzaneque (Spagna) s. t.; 3) Galdeano (Spagna) a 2"; 4) Mas (Spagna) a 50"; 5) Guarguaglini (Italia) s. t.

Classifica generale: 1) Barrutia in ore 42'54"; 2) Manzaneque a 5"; 3) Galdeano a 20"; 4) Christian a 1'10"; 5) Karmany.

L'Italia affronterà l'Ungheria

Concluso il primo turno degli incontri della «Davis»

Londra, lunedì mattina.

Ieri hanno avuto inizio gli incontri per la Coppa Davis che hanno dato i seguenti risultati: Germania-Cecoslovacchia 3-2, Olanda-Norvegia 3-2, Belgio-Svizzera 3-2, Argentina-Finlandia 5-0, Svezia-Sud Africa 5-0, Danimarca-Jugoslavia 3-1. A Mondorf il Lussemburgo conduce per 2-1 sul Principato di Monaco ed al Cairo l'Austria prevale sull'Arabia [illegible] per 2-1.

Gli incontri fra il Brasile e la Turchia in programma ad Istanbul non hanno avuto luogo a causa della legge marziale proclamata in quella città. I turchi hanno chiesto di potere giocare a Smirne, ma la Federazione internazionale non ha accettato la proposta dando la vittoria al Brasile.

Nel secondo turno di zona Europa si avranno i seguenti confronti: Svezia-Spagna, Polonia-Germania Ovest, Argentina-Francia, Danimarca-Austria, Brasile-Belgio, Olanda-Inghilterra, Cile-vincente Lussemburgo-Monaco, Ungheria-Italia.

Sirola-Pietrangeli vittoriosi nel torneo di Palermo

PALERMO, lunedì mattina.

Si è concluso ieri il Torneo internazionale di tennis. La sudafricana Renenice Carr ha vinto il singolare femminile battendo in finale l'australiana Jane Lehane per 6-4 6-3. Nel doppio femminile le australiane Jane Lehane e Mary Hawton si sono prese la rivincita imponendosi sulla sudafricana Sandra Reynolds e Schurman per 10-8, 6-4, 6-3, 7-5. Nel doppio misto vittoria della coppia Osterman-Schell su Schurman-Frost per 7-5, 3-6, 6-1.

L'unica affermazione italiana si è avuta nel doppio maschile con il successo di Sirola-Pietrangeli sull'americano Howe e sull'australiano Segal. La vittoria è giunta dopo quattro partite col seguente punteggio: 10-8, 4-6, 6-4, 7-5.

Risultati in breve

* A Torino si è svolta la corsa ciclistica per dilettanti «XV Trofeo Camurati», organizzata dal V. C. Sip. Ha vinto, su altri 5 concorrenti che si erano con lui staccati sulla salita di Cocconato, Giuseppe Sartore che ha coperto i 175 km. alla media di 40,858; 2. Bagnoli; 3. Malma-Mion; 4. Franzolin; 5. Ruge; 6. Minetto tutti con il tempo del vincitore; segue, a 47", un gruppo di 32 concorrenti battuto in volata da Italo Ferrara.

* Nella prima prova del campionato nazionale automodelli sono stati migliorati i primati italiani nelle classi 2,5 e 5 cmc. I vincitori delle singole categorie sono: Cossetta (2,5 cmc.). Birauda (2,5), Torello (5) e Garelli (10). La manifestazione si è svolta ieri al G. S. Lancia.

* Nel corso dei campionati piemontesi di Società di atletica leggera, Federica Galli del C. S. Fiat ha vinto il salto in lungo con la misura di m. 5,32.

* Tennis: Coppa Bossi (juniores): Sporting b. Tennis Club Biella 4-2. Coppa Bellagarda (terza categoria femminile): Sporting-Tennis Club Genova 3-1. Coppa Facchinetti: Alessandria A-Torino D 6-0; Milano D-Canottieri Caprera 5-1; Sporting A-Fosfelegrafonici 6-0; Torino C-Ivrea B 5-1; Michelin A-Torino E 6-0; Sporting B-Biella 6-0; Alessandria B-Michelin B 6-0; Torino A-Sporting C 6-0; Ivrea A-Mora Tennis 6-1; Torino B-Lancia 6-0.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/13656 Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comuni) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa s. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noto della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono usufruire il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

CERCASI motopompa scoppio portata 300 litri 1' efficiente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino». A19880

FORNI nafta, elettrici, aspiratori, ritornatori refrattari, costruisce Borgo. Telef. 595-[illegible]. A34794

FRESATRICE universale numero 7, pressa 60 tonn. ottime stato acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6310 — Torino». A 35550

OFFICINA ben attrezzata fornisce ottime [illegible] attrezzature, qualsiasi tipo, consegna sollecita. Telefonare 251-778.

RETTIFICHE alberi gomito et universali idrauliche, [illegible]. Marco Polo 38, telef. 583-[illegible]. A1300

SEGATRICI nastro ultrarapide automatiche idrauliche. Generalmacchine, Marco Polo 38, telef. 583-725. A1300

SPIANATRICI corrucole tangenziali industriali. Generalmacchine, Marco Polo 38, telef. 583-725. A1300

TASCHELLA [illegible] tipo impiegato acquisto contanti. Artino, corso Vercelli 136. A37204

TORNI automatici motorizzati passaggio 10 al 30 L. 230.000, molo [illegible] portata grande, occasione. Tel. 280-570.

VENDESI macchinario attrezzatura fabbricazione [illegible] carriere. Tel. 250-785.

VENDESI urgenza accessorio ottimo [illegible]. Malabaila, via Fucecchio 21. Telefono 687-367. A36879

VENDO pese bilico portata 300 et autocarro ribaltabile 60 [illegible]. Tel. 870-418.

VENDO una fresa universale Margis completa di divisore e apparecchio a [illegible]. Telefonare 772-731. [illegible]

VENDONSI due macchine automatiche tipo Patterson, occasione, diametro 16. Via Nizza 344. A35847

VETRINA frigorifera trasportabile originale Detroit nuova metri 1,50, causa rifiuto licenza vendesi. Telefono 583-703, Cavalli, Massena 83. A36458

ZIALDO, 2x70 inacquistato un fuso avendo occasionissimo. Telefonare 683-877.

ARTIGIANATO L. 50 per parola

OCCHIALI prodigiosi «Pasciolo» lenti [illegible] come vista [illegible]. S. Massimo 58. 600

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A buone condizioni prestiti personali immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti ipotecari su autovetture in poche ore, anche ipotecari. Modicità, serietà, segretezza. Fin. Co.Tec., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 22

ABBIGLIAMENTO merceria negozio centrale causa trasferimento cedesi. Telefonare 650-087. A39970

ACCORCIATURE avviata [illegible] via Pietro Micca cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9440 — Torino».

AFFIDASI gerenza latteria bar, volendo cedesi. Riva, via Mazzini 1. 67

AFFITTANO gerenza rivendita pane. Ottime condizioni. Telefonare 725-[illegible].

ALBERGO ristorante importante centro vicino Torino, forte lavoro, cedesi motivi familiari. Rivolgersi geometra Vaj Michele, via Torino, Chivasso.

AUTORIMESSA centrale 100 macchine tre mesi affitto gratis cedesi. Telefonare [illegible]. A37950

AUTORIMESSA vera occasione 60 macchine officina riparazioni, lavaggio, 3.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 67

AUTORIMESSA 140 macchine presenti 120 moto fitto mille ottimo reddito cedesi 8.000.000. Telefonare 813-770.

AUTORIMESSA 145 macchine, 130 moto privata cede corso Orbassano 86. Telefonare 599-904. A36912

BAR centralissimo posizione invidiabile arredamento moderno; ottimo incasso cedesi 7.000.000. Telefonare 46-584.

BAR superaccessori angolare, [illegible] cedesi. Via Tunisi 41. A39580

BORGOLASCO occasione unica vendesi pensione ristorante «Lomenia». Telefonare Torino 586-[illegible]. A36556

CAFFE' bar modernissimo, biliardo, tabaccheria 2.700.000 dilazionando. Garnero, Arsenale 42. 183

CARTOLIBRERIA sale giornali in deposito, buon reddito, impiego sicuro piccolo capitale, motivi famiglia cedesi. Taraniton, Galleria Umberto I 18.

CASA esportazione confezioni maschili e [illegible] esterne introduttissima cedesi causa espatrio. Telefonare 273-[illegible].

CASALINGHI bazar lungo avviamento retro angolare cedesi direttamente. Telefonare 273-[illegible]. A1300

CAUSA decesso cedo studio fotografico centralissimo, attrezzatissimo, e completo clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6207 — Torino». A36647

CAUSA malattia cedesi negozio pollineria, rosticceria. Via Nizza 262, telefono 687-621. A36459

CAUSA [illegible] cedo trattoria [illegible], reddito. Telefonare 779-[illegible].

CAUSA malattia cedesi pensione centralissima. Affarone. Telef. 738-[illegible] oppure Scrivere: «Pubblicità Stampa 6261 — Torino». A36614

CEDESI avviatissima merceria. Telefonare 697-[illegible]. A35526

CEDESI lavanderia e tintoria buona clientela per motivo salute. Tel. 271-[illegible].

CEDESI negozio [illegible] buon reddito. Telefonare 480-941.

CEDESI ritiro commercio alimentari negozio, [illegible] merceria abbigliamento centro Venaria. Bucci, telef. 80-781.

CEDESI bottiglieria superalcoolici, redditizi bar torrefazioni, centrali semiperiferici. Telefonare 682-687. A37207

CEDIAMO negozi, bar, alimentari, merceria, latteria. S. Paolo, Torres, Mongineve 44. A37979

CEDO avviata cartoleria e giocattoli, zona centrale. Telefonare 273-712.

CEDO elettrodomestici varie licenze forte lavoro grande passaggio. Telef. 683-697.

CEDO latteria bar zona centralissima. Fiat, [illegible], [illegible] mediatori. Telef. 341-448. A36415

CEDO magazzino legna carboni avviatissimo al miglior offerente. Zanardi 17.

CEDO negozio elettrodomestici TV radio elettricità. Telefonare 519-914.

CEDO negozio barbiere zona Aurora incasso 40.000 settimanali. Telef. 383-978.

CEDO officina fabbro e ferramenta prezzo fitto mille, zona Vanchiglia. Telefonare [illegible]. A36630

CEDO officina meccanica attrezzata. Telefonare 519-914. A36072

CENTRALISSIMO negozio mode cedesi. Telefonare 522-080 ore ufficio.

CENTRALISSIMO accomandato cedesi, affittasi, occasione, [illegible], [illegible]. Telefonare 683-911. A36606

CERCASI cessioni negozio diritti o prefettoria. Telefonare [illegible]-941. A36097

CERCASI socio per tenderia [illegible]. Telefonare 572-[illegible] ore serali. A36550

CINEMA provincia posti 600 reddito sicuro cedesi eventualmente vendesi muri. Telefonare 44-694. 212

COMMESTIBILE cedo cambio con piccolo alloggio. Telefono 40-442. A35788

CONIUGI cercano introduzione in gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4719 — Torino». A1365

DISPONENDO 10.000.000 [illegible] acquisto tabaccheria possibilmente zona Francia. Telefonare 63-087. A36411

DROGHERIA centralissima trentennale bottiglieria speciale cedesi causa salute, affare. Telef. 683-700. A36290

DROGHERIA S. Paolo, ottima posizione, cedo facilitando pagamento. Stilla, Magenta 15. 672

EDICOLA giornali, cartoleria, [illegible] corso eventualmente ritiro. Scrivere «Pubblicità Stampa 6[illegible] — Torino».

FERRAMENTA avvia 5[illegible] ottima zona, vendo assortimento bulloni, viti, articoli [illegible] 12.000.000 cedo. Scrivere «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A36256

FORZATAMENTE regalo licenza e merce ria e rilevando merce. Scrivere: Ass. Tunisi 60, Torino. A36[illegible]

GENOVA. Cedesi bar ristorante zona portuale. Rivolgersi Raso, piazza Dell'Agnello 2/5. Telefono 903-090. 34080

GROSSA avviatissimo bar tabaccheria zona commerciale, Milano Garnero, Arsenale 42. 183

MOTIVO salute cambio bar biliardi Torinese, alimentari famiglia numerosa [illegible] mensile 500.000, con pensionato, o latteria, oppure tabaccheria anche in provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino». A36363

NEGOZIO casalinghi elettricità 10 anni Torino molto redditizio, 60 anni stesso proprietario cedesi causa [illegible]. Condizioni ed affitto e [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6[illegible] — Torino».

OCCASIONE cedesi negozio manufatti oppure cercasi socio con piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6[illegible] — Torino». A36594

OCCASIONISSIMA negozio elettrodomestici, vendita laboratorio 1.600.000 volendo senza merce. Telefonare 41-978. 182

OTTIMA posizione cedo causa malattia bar superaccessori. Telefonare direttamente [illegible]. A36636

PANETTERIA, rivendita da aprire, posizione sicura modernissima cedo. Telefonare [illegible]. A36719

PASTIFICIO cedo attrezzatissimo alloggio, eventualmente gerenza. Richiesta 1.100.000. Telefonare 872-[illegible].

PELLETTERIA vendo dilazionando molto passaggio. Telefonare 773-[illegible].

PERMESSO ingrosso pasta riso granaglie cereali cedesi, 81-[illegible] ore ufficio.

PETTINATRICE cedesi e gestione causa malattia. Telefonare [illegible]. A36067

PICCOLI prestiti impiegati operai pensionati, contanti [illegible]. Chiedere condizioni. S. Prospero 1, Milano. 35001

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, Piemonte e Genova, somme rimborsabili 18 rate senza partecipazione datore lavoro, in fine. Roma, via del Mercante 18. Telef. 40-[illegible]. 11300

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, [illegible]. Roma, via Mercante 18. Tel. 40-578. 11300

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, pensionati, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti immediati su autovetture in poche ore, anche ipotecari. Modicità, serietà, segretezza. Fin-Co.Tec., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20448

PROFUMERIA centrale accessori [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A36549

RIGORE, [illegible], [illegible], [illegible] di specialità generi. Rapida, precisione. Telefonare 274-104. A36334

RISTORANTE centrale [illegible] e [illegible] con appartamento, causa limite d'età. Prendesi in considerazione altre combinazioni, purché non commerciali. Telefonare [illegible] 48-874. A36426

RISTORANTE Sauhkar sul mare, [illegible] coperti con 15 camere panoramiche, arredamento primo ordine, immediato realizzo, tutto panoramico, località piena sviluppo Riviera Ponente, 12 milioni rimanente comoda dilazione. [illegible], Borghetto Santospirito.

RITIRO [illegible] cede permuto con casetta alloggio pagando differenza, trentennale centralissima drogheria torrefazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 7054 — Torino». A37444

SANREMO drogheria, profumeria, alimentari cinquantennale attività incasso con annesso [illegible] [illegible] [illegible] commercio. Cova, piazza Colombo 22 Sanremo. 34082

SANREMO motivi salute [illegible] centrale. Scrivere Bleone, Pubblicità 23, Sanremo. 34082

STUDIO dentistico avviato centrale alloggio cedesi causa trasferimento. Telefonare 96-738. A1377

TINTORIA [illegible] ottima ordine miniminissimo prezzo. Via Como 39.

TRIPERIA cedesi alimentari vini, sei mesi affitto pagato. Telef. 690-783. 34125

L. [illegible] [illegible] recuperata rivendo laboratorio facile per ambo sessi. Telefonare 385-[illegible]. A36378

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A chi presto vendiamo palazzi ville appartamenti [illegible] rivolgendovi riscatato Agenzia Anglesio, Nizza 8. Dieci anni [illegible] [illegible], consigli, servizio gratuito. [illegible]

A basso prezzo vendiamo alloggio lussuoso zona S. Rita, 6 vani giardino terrazzo 8.000.000. Trattativa Anglesio, Nizza 8.

A 3.000.000 vendo alloggio 5 camere cucina ingresso bagno. Ore ufficio telefonare 562-[illegible]. 77

ACQUISTEREI od affitterei alloggio signorile otto vani preferibilmente zona Stazione Francia. Tel. 770-458. A37871

ACQUISTEREI [illegible] casetta con servizi [illegible] possibilmente zona S. Rita S. Paolo, corso Mediterraneo. Telefonare ore pasti 531-780. A36034

AFFARE alloggio libero 2 camere cucina vendesi 3.100.000. Via Pacchiotti. Telefonare 830-630. 418

AFFREZEMI 2 camere grande cucina bagno servizi. Portineria corso Belgio 34.

AGNELLI 13, vende 3.250.000 alloggetto libero, veduta panoramica. Tel. 353-463.

ALLOGGETTO nuovo [illegible] [illegible] tutti servizi, reddito oltre 8 % avendo. Telefonare 46-534. 313

ALLOGGI signorili 4 camere, tinello, cucinino, servizi [illegible] 3 [illegible] vende subito. Dilazionati. Tel. 783-874.

ALLOGGI tre camere cucina pronti alloggio. Impresa vende corso Racconigi 237.

ALLOGGIO due camere tinello, zona Teseriera, 2.[illegible]. Casadina, Di Nanni 61. A36[illegible]

ALLOGGIO ufficio vendesi affittasi [illegible] riciclato angolare. Telesio 33. Telefonare 611-000. A36215

ALLOGGIO signorile vendesi zona Crocetta primo piano doppi servizi, doppia entrata divisibile volendo uso studio. Telefonare 484-702. A1300

ALLOGGIO due camere servizi zona Francia vendesi oppure [illegible] ingresso dintorni Torino. Telef. 369-327 ore pasti. A37430

ALLOGGIO 3 camere, servizi, autorimessa, giardino in palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. Ponte Isoria 4.

ALLOGGIO casa signorile paraggi Porta Susa primo piano quattro camere, cucina, doppi servizi, mq. 160 vendesi. Scrivere Macioti, Dellardi 18. A36[illegible]

ALPIGNANO vendesi terreno edificabile veduta panoramica, anche piccoli lotti. Telefonare 562-[illegible] ore pasti. A37608

AMMINISTRAZIONE accurata case condomini assume giovane impiegato stabile [illegible]. Telefonare 731-[illegible].

APPARTAMENTO 3.500.000 via Marco Polo camere 2 cucina termosifone bagno. Telefonare 767-514. 20138

ARCHITETTO vende alloggi signorili lussuosi, garages, zona Francia. Telefonare 481-600. A36427

ASSICURAZIONI acquista case adiacenza centro Torino costruzione civile rilevante importo pagamento immediato. Amministrazioni Giletta, telef. 47-307. 111

BARRIERA Milano vendo due camere tinello cucinino servizi termo cantina [illegible] 1.800.000. Telef. 280-[illegible] ore pasti. A36076

BARRIERA Milano vendo tre camere cucina servizi 4.400.000. Tel. 280-363.

BELLA casetta periferia 3 km. Susa acqua luce telefono giardino frutteto cantina vendo 4.800.000. Telefonare 521-[illegible].

CASA camere 28, affittata, asciutta, giardino, cantine. Carradina, Di Nanni 61.

CASA ultima costruzione, corso Nemrage, camere 24, cemento, termosifone, completa servizi, buon reddito vendesi. Telefonare 44-135. 200

CASA 24 camere vende 10.000 S. Paolo, altra 24 camere 25.000.000. Tel. 320-417

CASA 24 camere garage forte reddito vendesi 22.000.000. Telefonare 48-068.

CASA 14 camere, negozi, cortile, vendo. Altra, 30 km. Torino, 4 camere, rustico aperto terreno. Telefonare 772-820.

CASE nuove camere 29, 33, 38 camere, garages, ottimo reddito vendonsi zone diverse, facilitando. Ferrari, A. Doria 15.

CASEGGIATO adattabile industria albergo colonia bellissima zona turistico-commerciale Valsesia. Riscaldamento acqua luce allevamento trote idroturbina terreno circostante mq. 1600 vendesi occasione. Robba, Biorre Susa. A36064

CASETTE camere ett. servizi, giardino vendiamo 3.800.000, 5.500.000, 7.500.000. Telefonare 280-417. A37979

CASCINE 10-160 giornate piano e collinari vendo. Scrivere «Pubblicità Stampa 7044 — Torino». A37301

CASCINETTA collina Torinese adatta pensionati vendesi, permutereiBbe alloggio. Telefonare 780-872. A35419

CERCO comperare camera cucina recente costruzione qualunque zona. Telefonare 530-565. A36360

COMPRO locale passaggio carraio mq. 600 anche solo terreno, zona Francia. Telefonare 755-103. 110

CONIUGI anziani soli acquistano da privato alloggio possibilmente buona, centrale, due camere cucina servizi. Prego, Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A1257

CONTANTI acquisto alloggio signorile 3 camere semicentrale libero novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9414 — Torino». A35068

COSTRUTTORE ultimissime importanti caseggiati urge acquistare terreni semicentrale preferibilmente su piazza, corso. Pagamento fino 150.000.000. Amministrazioni Giletta, telef. 47-307. 111

CROCETTA vendiamo due camere tinello servizi, costruzione 1940. Stilla, Magenta 15. 372

DORA stazione vende signorile 2-3 camere, servizi. Telef. 294-945.

ENTE urge casa demolire o terreno con periferico camere 100 acquista intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9448 — Torino». A36080

EREDI vendono muri negozio con alloggio Porta Palazzo. Telefono 353-247.

FABBRICATO industriale precollinare mq. 250 più terreno, vende. Tel. 83-258.

GRATIS cedesi terreno mq. 5400 rilevando [illegible] iniziata costruzione 60 alloggi. Telefonare 691-058. A36400

IMPRESA vende grandissimi alloggi ultramoderni, corso Massimo d'Azeglio e Crocetta. Telefonare 663-707.

IMPRESA vende direttamente bellissimi alloggi 2, 3, 4, 5 camere. Cibrario, piazza Peraldi. Telef. 788-772. A36007

ITALCASE S. Teresa 2, vende in via Pomaro 3 zona Crocetta alloggi signorili liberi o occupati. Larghe facilitazioni pagamenti. Rate pari affitto. Si esamina qualsiasi condizione di pagamento. Ore 17-19. Affarone. 39

MAGAZZINI spaziosi luminosissimi [illegible] primo vende. Via Belmo 47. Telefonare 761-400. 287

OCCASIONE privato vende 3 alloggi nuovi signorili 2-3 camere ascensore piazza Nazario Sauro. Telef. 290-678 ore 18-21.

OCCASIONE vendesi affittasi alloggio vasto terreno libero subito adatto ufficio abitazione Crocetta, tre camere cucina servizi. Telef. 780-255 mattino ore 9-12.

OCCASIONE, Madama 43, vendesi alloggio 5 camere servizi 3.300.000 fitto annuo 200.000. Telefonare 683-143. Galgrada, ore 13-14. A36081

OCCASIONE 2 belle camere cucina cucinino, bagno, vicino S. Rita, primo piano, lire 2.900.000 trattabile. Telefonare 391-022. A36664

OCCASIONE 1.800.000 contanti più 400 mila mutuo vendesi camera tinello servizi, Barriera Orbassano. Telefonare 391-208. A35772

OCCASIONISSIMA! Alloggio 4 vani (via [illegible]) 1.650.000 mutuo 350.000. Telef. 290-[illegible]. A37533

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietaria vende ultimi alloggi e uffici. Cantieri tosto garage a richiesta. 29107

PRIVATO acquisterebbe fabbricato industriale ventiquattromila massimo 40 milioni pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino».

PRIVATO vende alloggio sottotetto due camere cucina servizi terzo piano ascensore. Corso Chieti 12, Torino.

PRIVATO vende bellissimo alloggio tre camere cucina servizi borgo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 398-163.

PRIVATO vende casa 6 vani giardino garage, zona Mirafiori. Telefonare mattino 341-018. A36679

PRIVATO vende, esperti, villetta periferica 4 camere giardino servizi. Alloggio 3 camere servizi, Torino. Telef. 350-709 ore 12-14. A37303

PRIVATO vende spaziosissimo villino semi-interrato adatto laboratorio. Telefonare 761-[illegible]. A36764

PRIVATO vende cupi terreni zona diverse prezzi modici. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende villa signorile cintata due piani servizi [illegible] frutteto comodissima, Lingotto. Scrivere «Pubblicità Stampa 9118 — Torino». A35877

PRIVATO vende casetta precollinare 5 camere, garage, giardino, terrazzo. Telefonare 250-537. A1214

PRIVATO vende 4 camere servizi, via Vanchiglia, 3.600.000. Telef. 887-[illegible].

PROPRIETARIO vende due camere tinello cucinino ampio terrazzo corso Orbassano. Telefonare 384-418.

S. RITA vendesi alloggetto camera tinello cucinino terrazzo [illegible] i comfort. Telefonare 361-670. A37412

(Continua a pag. 7)

basta un atto d'amore

il dono
d'una goccia di sangue
AVIS associazione volontari italiani del sangue

Sordità
WENDTON
made in Germany
NUOVO APPARECCHIO INVISIBILE PER UDIRE!!!
Speciale presentazione:
TORINO: Ottica PU-MA, piazza Carlo Felice 79 mart. 3 maggio
IVREA: Ottica Cavagnolo, Ponte Nuovo, giovedì 5/5 (matt.)
BIELLA: Ottica Langhi, via S. Filippo 10, venerdì 6/5 (matt.)
Informazioni tutti i giorni.
Chiedete opuscoli: WENDTON, v. Revello 19, MILANO

NUOVO TAPPETIFICIO
D'IMPORTANZA NAZIONALE
cerca TECNICO produzione tappeti
tufted o tradizionali - finissaggio - tintoria
MASSIMA DISCREZIONE - Casella 313 M - S.I.P. - MILANO

Un messaggio del Santo Padre ai lavoratori di tutto il mondo

«Noi siamo vicini soprattutto a quanti compiono mestieri pesanti» - «E' in errore chi sostiene che la Chiesa non è moderna» - Un bonario discorso agli aclisti e la benedizione a centomila fedeli in piazza San Pietro

Centomila persone, tra cui le rappresentanze dei lavoratori delle Acli convenute a Roma, si sono ammassate ieri in Piazza San Pietro per ricevere la benedizione del Papa (Tel.)

Città del Vaticano, lun. matt.

La «Festa del Lavoro» ha trovato il Papa impegnato in numerose occupazioni: alle 10 dai microfoni della stazione vaticana ha rivolto un radiomessaggio ai lavoratori di tutto il mondo, alle 11 si è recato nell'aula delle Benedizioni per concedere udienza a varie migliaia di persone tra le quali, in prima fila, erano seicento aclisti di Milano, con il nuovo presidente Ugo Piazzi; alle 12 si è affacciato alla finestra dello studio per impartire la benedizione ad altre ventimila persone acclamanti in piazza San Pietro; alle 16,30 infine, è tornato alla stessa finestra per ripetere la formula della benedizione dinanzi ad una grande folla tra cui numerosissimi gli iscritti alla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori e alle Acli per i quali era stata appena celebrata una messa all'aperto.

Giovanni XXIII ha anche trovato il tempo di concedere udienza speciale a un gruppetto di religiosi dell'Opera della Divina Provvidenza, con alla testa l'ispettore Clemente Di Dionisio, addetti agli uffici della Poste e Telegrafi ed al centralino telefonico vaticani, in rappresentanza di tutti i lavoratori — operai ed intellettuali — che operano nella ristretta cinta delle mura leonine.

Nel suo radiomessaggio il Pontefice ha definito il lavoro «un'alta missione». «Esso è per l'uomo come una collaborazione intelligente ed effettiva con Dio Creatore, dal quale ha ricevuto i beni della terra, per coltivarli e farli prosperare. E quanto in esso è di fatica e di dura conquista, rientra nel disegno redentore di Dio, che avendo salvato il mondo attraverso l'amore ed i dolori del suo Unigenito Figlio, rende le umane sofferenze prezioso strumento di santificazione».

Da questa visione cristiana dell'opera umana, il Papa passava poi ad indicare le difficoltà, le divisioni che esistono nel campo del lavoro: «Purtroppo — sottolineava — errate ideologie esaltanti da un lato la libertà sfrenata, dall'altro la soppressione della personalità, hanno cercato di scoronare il lavoratore della sua grandezza, riducendolo ad uno strumento di lotta o abbandonandolo a se stesso; si è voluto seminare contesa e discordia, contrapponendo tra di loro le varie categorie della vita sociale: si è tentato perfino di staccare le masse del lavoro da quel Dio che solo è protettore e vindice degli umili e da cui abbiamo la vita, il movimento e la esistenza, come se la condizione di lavoratori debba esimere dal dovere di rinascere dall'alto. Il nostro cuore piange quando considera che tanti nostri figli, pure onesti e retti, hanno potuto lasciarsi sollecitare da tali teorie. La Chiesa conta su di voi — diceva Giovanni XXIII ai lavoratori — per diffondere nel mondo del lavoro la dottrina e la pace di Cristo».

Il Pontefice riaffermava la sollecitudine della Chiesa per il mondo del lavoro, spiegava che essa «è soprattutto vicina a quanti compiono lavori ingrati e pesanti, che gli altri forse non conoscono o non abbastanza stimano»; quindi ha concluso: «Da parte nostra non lasceremo occasione per invitare quanti hanno responsabilità di poteri o di mezzi, ad adoperarsi affinché il diritto ad una stabile e dignitosa occupazione sia assicurato a tutti. Ei fermamente confidiamo che si sappia comprendere, con sempre più sollecita sensibilità, le pene dei lavoratori: si vada spontaneamente incontro alle loro legittime aspirazioni di uomini liberi, creati a immagine e somiglianza di Dio; si cerchi di alleviarne le ansie in spirito di giustizia e di carità e di leale collaborazione nel mutuo rispetto dei corrispondenti diritti e doveri».

Il discorso rivolto da Giovanni XXIII agli Aclisti presenti nell'Aula della Benedizione è stato improvvisato, meno impegnativo, e bonario in molti spunti. Ha dapprima parlato di San Giuseppe, il grande artigiano, cui Pio XII intitolò il 1° Maggio, ribattezzandolo cristiano, poi ha ricordato che fino a non molto tempo addietro la «Festa del Lavoro» in terra cattolica era stabilita al 15 maggio, anniversario della promulgazione della Enciclica Sociale di Leone XIII «Rerum novarum». La Chiesa, che alcuni sostengono non essere moderna — ha dichiarato il Papa — è invece modernissima e lo dimostra tenendo conto delle varie circostanze. La Festa del Lavoro è stata unificata al 1° Maggio, perché non esistesse "una Festa del Lavoro di qua ed una Festa del Lavoro di là": il problema del lavoro è grande e sta sopra le teste di tutti — continuava — siamo figli di una tradizione che è luce di civiltà e di progresso. Siamo in faccia al nostro dovere e alla nostra responsabilità di cristiani e se ci toccherà di soffrire qualche cosa, sarà a viva compiacenza del nostro spirito».

Quando Giovanni XXIII è apparso alla finestra dello studio alle 12,30, in piazza San Pietro erano raccolti, tra aclisti, iscritti alla Cisl e turisti, circa centomila persone. In quell'istante era terminata la Messa all'aperto e il Papa alla formula consueta della benedizione ha voluto aggiungere poche parole: «Evviva! Salute! Benedizione per tutti voi — ha detto — al vostro lavoro, alle vostre famiglie, al vostro avvenire!» Ed ha concluso: «Coraggio!», tra lo scrosciare degli applausi.

Filippo Pucci

Cinque minuti di «angoscia atomica»

Missili nucleari a Mosca per la sfilata del 1° maggio

Il Premier della Germania comunista sul podio accanto a Kruscev - La figlia di Truman tra gli ospiti stranieri - Il messaggio del maresciallo Malinovski - Zakarov presto sostituirebbe Sokolovski come capo di Stato maggiore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mosca, lunedì mattina.

Cinque minuti di angoscia atomica. Cannoni atomici e missili nucleari hanno sfilato nella parata del 1° maggio sulla piazza Rossa. I cannoni atomici, lunghi come navi e orribilmente lugubri, sono corsi via velocemente tra il fragore assordante dei traini: non erano mai comparsi nelle parate sovietiche.

La sfilata dei missili si è iniziata con i modelli di breve gittata, montati su rampe mobili, via via sempre più cospicui, e si è conclusa con i modelli di media gittata, lunghi, secondo le stime degli esperti, una ventina di «jarde», ovverosia circa 18 metri, e trainati senza rampe. I missili finora erano comparsi soltanto nella parata del 7 novembre 1957.

I modelli esibiti, secondo i tecnici, non erano nuovi. L'effetto è stato tuttavia deprimente, se non altro al pensiero delle cariche nucleari che tali strumenti, ancorché non aggiornati, possono portare e delle armi ultime, più perfezionate e ancora più potenti, come i missili intercontinentali a testata termo-nucleare, che non appaiono nelle parate e che non potrebbero materialmente essere neppure trainati sulla piazza Rossa.

La parata militare si è protratta per 20 minuti, al suono della marcia di Glinka, seguita dalla tradizionale sfilata delle organizzazioni comuniste.

Sul podio, fra il «Presidium» schierato al completo, era stato accolto accanto a Kruscev anche il capo del governo della Germania comunista, Otto Grotewohl, ospite in questi giorni delle autorità sovietiche. L'episodio può apparire significativo, mentre alla vigilia della conferenza al vertice si riacutizzano i dissensi sulla controversia di Berlino.

Alla questione tedesca ha accennato anche il maresciallo Malinovski, ministro della Difesa, nell'ordine del giorno rivolto alle truppe. Egli ha riproposto ancora una volta la tesi sovietica — già illustrata nei giorni scorsi con chiarezza e durezza senza precedenti da Kruscev nel discorso di Baku — e ha sostenuto che alcune «forze influenti» ostacolano ancora il disarmo e la distensione.

«Siamo perciò obbligati — ha aggiunto Malinovski — a mantenere ad un livello elevato la forza del Paese. Il popolo sovietico può essere tranquillo».

Il maresciallo Sokolovski ha assistito alla sfilata come tutti gli anni dal podio degli alti gradi, ma alcuni addetti militari stranieri hanno espresso l'opinione che egli lascerà presto la sua carica di capo di stato maggior generale delle forze armate sovietiche, ufficialmente per ragioni di salute, e sarà sostituito dal maresciallo Zakarov, già comandante delle truppe sovietiche in Germania. La voce sarebbe stata confermata dallo stesso Zakarov. Sokolovski ha 63 anni, Zakarov 60.

Fra gli ospiti stranieri che hanno assistito alla manifestazione aveva preso posto in tribuna, a poca distanza dal corpo diplomatico, anche Margaret Truman che si trova in questi giorni a Mosca in compagnia del marito, Clifton Daniel, «assistant manager» del «New York Times». Alcuni giornalisti sovietici commentavano: «E adesso, vada a raccontarlo a papà».

Il capo della delegazione sovietica alla conferenza sul disarmo, Valerian Zorin, ha assistito alla parata assentandosi da Ginevra. Si trattava, in fondo, di rivolgere lo sguardo all'oggetto stesso delle discussioni ginevrine.

Nel corteo popolare che ha fatto seguito alla parata militare sono stati recati in trionfo i ritratti di tutti i membri del «Presidium», compresi Kiricenko e Beliaiev, pur essendo costoro retrocessi di grado. Abbiamo notato altresì numerosi ritratti di Stalin.

Alberto Ronchey

Una protesta degli alleati per la parata a Berlino Est

BERLINO, lunedì mattina.

La ricorrenza del primo maggio è stata celebrata nel settore orientale di Berlino con una sfilata a passo di parata, il tradizionale «passo dell'oca», di unità delle forze armate della Germania comunista. Hanno fatto seguito reparti di «gruppi operai di combattimento».

I comandanti militari americano, inglese e francese di Berlino hanno diramato una dichiarazione di protesta per la sfilata delle truppe tedesco-orientali, «incompatibile con la statua di amministrazione quadripartita di Berlino e capace di costituire una minaccia per l'ordine pubblico».

Mentre usciva da un "night-club„ con un'adescatrice

Miliardario cinese rapito a Singapore: chiesti al figlio cento milioni per il riscatto

Un bandito ha telefonato: «Se non verserete il denaro entro domani, riceverete un orecchio del vostro congiunto, e di dodici ore in dodici ore, gli altri pezzi del suo corpo» - La vittima, di 62 anni, è titolare di un'importante azienda di trasporti marittimi - Lo scorso anno vi fu un analogo rapimento ed i gangsters tradussero in realtà le loro minacce

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Singapore, lunedì mattina.

«Se entro le prossime ventiquattro ore non verserete 500 mila dollari malesi (circa 100 milioni di lire) riceverete un orecchio del vostro congiunto, e, di dodici ore in dodici ore, via via tutti gli altri pezzi del suo corpo».

Questo, o press'a poco, è la frase agghiacciante giunta per telefono ieri mattina al figlio del miliardario cinese Ong Cheng Siang, scomparso la notte precedente in circostanze misteriose mentre usciva da un locale notturno del centro di Singapore.

Si trattava, com'ha precisato il figlio del miliardario, d'una voce evidentemente camuffata, cavernosa, ma dal netto accento americano.

«Il bandito non ha detto molto: semplicemente che mio padre era nelle sue mani, che non aveva nessuna intenzione di rilasciarlo senza guadagnarci una «congrua sommetta», e che i 500 mila dollari malesi dovrei versarli entro domani mattina, nel cavo di un albero, in una certa località alla periferia di Singapore».

Il terrificante episodio di banditismo che Singapore sta vivendo, da ieri notte, è riassunto in questa telefonata, che appare incredibile, presa a prestito dai più assurdi romanzi gialli. Ci si trova di fronte, invece, ad una cruda realtà.

E poiché già lo scorso anno un ricchissimo commerciante cinese venne rapito, nelle quasi identiche circostanze, ed effettivamente i rapitori inviarono ai familiari della loro vittima prima un orecchio, poi l'altro orecchio, poi un brandello di carne sanguinolenta, fino a quando la famiglia non si decise a sborsare la somma richiesta, è comprensibile con quanta angoscia i congiunti di Ong Cheng Siang possano vivere queste ore di attesa.

«Pagheremo, sicuramente — ha detto il figlio del miliardario rapito — non abbiamo nessuna intenzione di far morire il nostro caro, o di vedercelo ritornare mutilato, per risparmiare dell'inutile denaro».

La polizia non osa impedire il versamento del riscatto nel timore che, nonostante i propri sforzi, non sia possibile rintracciare i rapitori e impedire la realizzazione della loro minaccia.

Ong Cheng Siang, di sessantadue anni, è uno dei più ricchi cinesi residenti a Singapore: titolare di una avviatissima azienda di trasporti marittimi e terrestri, nelle sue mani passano praticamente tutti i traffici provenienti dalla Cina e dall'Indonesia, diretti all'Indocina e all'India. La sua azienda, già sviluppatissima prima della guerra, si è ingigantita dopo la conclusione del conflitto, e attualmente vanta un'attrezzatura e un giro d'affari di parecchi milioni di dollari.

Ieri l'altro sera, come spesso faceva, Ong C. Siang si era recato al «Mocambo's», uno dei locali notturni più lussuosi di Singapore, insieme ad alcuni commercianti cinesi e indonesiani. Il miliardario era rimasto a cena nel ritrovo e aveva anche bevuto in abbondanza. Poco dopo le due, Ong Cheng Siang si era accomiatato dai suoi amici e, da solo, si era avviato verso l'uscita del «Mocambo's».

Sembra — la polizia sta cercando di accertare questi elementi — che poco prima di uscire, una giovane donna sconosciuta (giapponese o cinese non è ancora stabilito) si sia avvicinata al miliardario, e lo abbia indotto a seguirla.

I due sarebbero così usciti assieme dal locale, e si sarebbero avviati verso la macchina del signor Ong: il portiere del «Mocambo's» non ha potuto dirlo con sicurezza, ma pare che la vettura del commerciante sia partita subito. I banditi avrebbero dunque raggiunto la loro vittima in un punto imprecisato dell'ignoto percorso. Sta di fatto, comunque, che da quel momento il ricco cinese non è stato più veduto.

La telefonata, il figlio della vittima l'ha ricevuta il mattino successivo alle nove circa. La polizia è stata avvertita poco dopo, e ha iniziato subito le indagini, pur non sapendo verso quale direzione indirizzare le proprie ricerche.

Si ritiene, comunque, che la banda che ha rapito Ong Cheng Siang sia composta di fuorilegge europei e americani, e che i sistemi di terrorismo tipicamente orientale adattato servano unicamente per mascherare l'origine occidentale dei gangsters.

La polizia non esclude comunque che si possa trattare anche di banditi cinesi o indonesiani, forse gli stessi che lo scorso anno effettuarono il rapimento dell'altro ricco cinese, rapimento che fruttò ai gangsters 300 mila dollari.

f. p.

Terremoto in Algeria

Parigi, lunedì mattina.

Secondo l'agenzia *France Presse* una scossa di terremoto della durata di cinque secondi è stata avvertita la notte fra sabato e domenica a Bilda, in Algeria.

Bilda conta circa 70 mila abitanti, sobborghi compresi.

Non si ha finora notizia di danni alle cose o alle persone.

Al convegno regionale di St. Vincent

Chiesta dai panificatori l'abrogazione del calmiere

L'attuale situazione (essi sostengono) non ha quel carattere d'eccezionalità che giustifica il prezzo politico - In Piemonte la metà dei forni funziona ancora a legna

DAL NOSTRO INVIATO

St. Vincent, lunedì mattina.

Millecinquecento panificatori, provenienti da tutte le province piemontesi, si sono riuniti ieri a St. Vincent per festeggiare il 1.o Maggio e discutere i problemi della categoria. Al convegno regionale — il XIV del dopoguerra — hanno partecipato anche i panificatori della Valle d'Aosta e rappresentanze della Liguria, Lombardia, Emilia.

L'assemblea si è iniziata con la consegna del diploma e della medaglia d'oro a 13 panificatori che vantano una lunga anzianità di lavoro presso la stessa azienda. I festeggiatissimi sono Aurelio Quartetto di Asti, Gioachino Zoccola di Nizza Monferrato, Mario Motta di Biella, Giuseppe Armando di Borgo San Dalmazzo, Antonio Pagani di Cameriano, Ottavio Rebuffo di Novara, Maria Viano-Cometto e Remigio Silengo di Torino, Antonio Vachino di Settimo Rottaro, Giuseppe Bussolino di Chivasso, Giacomo Cornaroglio di Borgo d'Ale, Eugenio Boido di Trino Vercellese, Maddalena Ginami-Giannino di Verrès.

Il presidente del Comitato regionale della categoria, — di cui è altresì presidente nazionale — comm. Savino Bracco, ha quindi svolto la relazione sull'attività associativa e sulle rivendicazioni. In primo luogo, l'abolizione del «prezzo politico» del pane. «Quando i panificatori chiedono l'abrogazione del calmiere — ha affermato il comm. Bracco — compiono un atto di doverosa lealtà verso la collettività e rivendicano il rispetto del loro lavoro in base al trattamento previsto, per tutti i cittadini, dalla Costituzione. Il calmiere sul pane ha una tradizione che si perde nei secoli, ma la sua funzione poteva essere giustificata in occasione di carestia, calamità, guerra. Ha la situazione attuale un carattere di eccezionalità tale da giustificare il mantenimento del calmiere sul pane, così com'è attualmente praticato? Ovviamente no. Se si trattasse di una necessità reale, noi dovremmo veder regolati i costi di produzione di questo alimento, in modo da creare effettivamente le condizioni idonee affinché il prezzo del pane conservi un livello modesto, adeguato agli interessi della comunità».

Dopo aver ricordato la recente vertenza dei panificatori di Cuneo ed aver loro espresso la solidarietà dei colleghi di tutta Italia, il presidente ha esaminato un altro grave problema: la trasformazione dei forni a legna in forni elettrici, in base alla legge sulla tutela igienico-sanitaria. Dei 5509 forni in attività nella regione piemontese, ben 2719 dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni. «Questo nostro convegno — ha detto il comm. Bracco — richiama l'attenzione della Federazione e del Governo sulla necessità che il progetto di legge, giacente alla Camera, per il finanziamento dei forni da trasformare non subisca rimore e ritardi, proprio per le ragioni morali e di igiene che sono alla base delle norme in vigore. Altrimenti la panificazione piemontese, più ancora di quella delle altre regioni, non sarà in grado di attuare la trasformazione nel termine imposto dalla legge».

L'oratore ha preso in esame anche il problema fiscale e la richiesta — da tempo avanzata — di poter chiudere le panetterie tutte le domeniche. Nel dibattito che ha fatto seguito all'applaudita relazione sono intervenuti numerosi panificatori, prospettando particolari esigenze o denunciando situazioni di disagio in sede locale. La richiesta dell'abolizione del calmiere sul pane sarà concretata in un raduno straordinario della categoria, su scala nazionale. All'assise di Saint Vincent hanno partecipato anche il vice-presidente centrale, cav. Sappino, e numerosi componenti il Consiglio federale.

g. l.

A Oropa la processione votiva dei biellesi

Biella, lunedì mattina.

Si è rinnovata ieri mattina la processione votiva della città di Biella al santuario di Oropa, che si ripete ogni anno alla prima domenica di maggio dal lontano 1600. Il voto venne formulato solennemente dal rettore della città Traiano Gromo, quando si dissipò il pericolo di una grave epidemia di peste.

Come vuole la tradizione, hanno reso omaggio alla Madonna di Oropa l'Amministrazione civica di Biella, preceduta dai valletti municipali col gonfalone e la mazza dorata con l'effigie della Vergine bruna, il vescovo della diocesi e il capitolo della cattedrale.

Sottratti alla Tesoreria dello Stato centinaia di milioni da un funzionario

Con i fondi stornati a suo vantaggio il «controllore» ha compiuto fruttuose speculazioni immobiliari - Sottoposto ad inchiesta ha restituito i nove decimi del maltolto ma non è sfuggito alla denuncia per peculato

Roma, lunedì mattina.

Centinaia di milioni sono stati sottratti fraudolentemente alla Tesoreria dello Stato. Il ministro del Tesoro ha denunciato per peculato alla Procura della Repubblica l'extesoriere Giovanni Ricciardi.

In qualità di controllore-capo della Tesoreria provinciale dello Stato, il Ricciardi aveva l'incarico di riscuotere per conto del Tesoro le cosiddette reversali, ovvero i titoli di credito su Istituti previdenziali che gli enti pubblici consegnavano per l'incasso alla Tesoreria dello Stato. Un certo giorno, per motivi, che rimangono tuttora incerti, egli decise di far fruttare a suo vantaggio il denaro che gli passava per le mani iniziando, sembra, una serie di speculazioni su beni immobili.

Con tutta probabilità questa seconda attività del Ricciardi ebbe inizio quattro anni fa, epoca in cui egli abbandonava l'appartamento fino allora occupato in via Fontejana 86, costruendosi un'elegantissima palazzina in via Sesto Celere, al n. 18.

Il 30 giugno scorso il commendator Giovanni Ricciardi si metteva in aspettativa, lasciando il Ministero. Già da qualche tempo, però, era stata rilevata qualche irregolarità nei versamenti delle reversali. Veniva promossa un'inchiesta della quale si occupava personalmente il direttore generale del Tesoro, dott. Alfredo di Cristina e fin dalle prime indagini i sospetti caddero sul Ricciardi. Intanto questi andava a riposo per raggiunti limiti di età.

Chiamato a render conto della sua attività passata, nel corso di un'inchiesta, il funzionario giubilato restituiva, con successivi versamenti, parte delle somme indebitamente prelevate. Le ultime quote restituite sarebbero il ricavato di alcune proprietà immobiliari che egli si era affrettato a vendere. Tra queste figura la palazzina di via Sesto Celere, acquistata circa cinque mesi or sono dalle suore francescane Angeline e oggi adibita a scuola materna.

Alla fine la Commissione di inchiesta, pur avendo constatato che circa i nove decimi delle somme sottratte erano stati restituiti, ravvisando nell'attività del Ricciardi gli estremi del peculato, decideva di rimettere la questione nelle mani del Procuratore della Repubblica.

Pare che il Ricciardi abbia proprietà immobiliari a Bracciano, intestate a suo nome, alienando le quali contava di far fronte al versamento delle decine di milioni che deve ancora restituire.

Un treno merci si sfascia in una strada di Milano

Milano, lunedì mattina.

Un singolare incidente ferroviario, fortunatamente senza vittime, è avvenuto ieri alle 18,30 sul primo binario dello scalo ferroviario di Greco. Un convoglio formato da 45 carri merci stava compiendo una manovra in retromarcia: sulla locomotiva erano il macchinista Ellsio Rinoldi e l'aiutante Ivo Verlicchi i quali, male la distanza fra l'ultimo vagone ed il terrapieno che delimita il binario, non hanno frenato tempestivamente. Gli ultimi cinque vagoni, con assordante sferragliare, hanno quindi sfondato il paraurti a velocità sostenuta, deragliando.

Nella corsa fuori delle rotaie i carri hanno letteralmente demolito il casello daziario che si trova nei pressi della stazione di Greco (fortunatamente vuoto), frantumando per un lungo tratto il muro di cinta che divide la sede ferroviaria dalla strada, e finendo quindi sulla via Tertulla, in parte sfasciandosi.

In tribunale a Milano

Fenaroli e Sacchi di fronte in un processo di cambiali

Milano, lunedì mattina.

Il geom. Giovanni Fenaroli, imputato, come è noto, insieme con Raoul Ghiani e Carlo Inzolia, di concorso in omicidio nei confronti della moglie, Maria Martirano, è comparso stamane dinanzi alla II sezione del Tribunale Penale di Milano come imputato in un procedimento per appropriazione indebita di 9 milioni in danno di un commerciante di Caserta, Carlo Stievano. Il processo era già stato chiamato il 18 marzo scorso, ma dovette essere rinviato per l'assenza del Fenaroli, il quale era stato trattenuto a Roma a disposizione del giudice istruttore Modigliani, il magistrato che ha condotto l'inchiesta giudiziaria sul delitto di via Monaci.

Quel giorno, nel corridoio adiacente all'aula della II sezione del Tribunale si verificò una clamorosa scenata fra la madre del Ghiani e il rag. Egidio Sacchi (il principale teste d'accusa nel processo Martirano), il quale ultimo in seguito presentò contro la donna, alla Procura della Repubblica, una querela per ingiurie e minacce.

Stamane il geom. Fenaroli è invece presente in aula. Egli infatti è stato tradotto sabato mattina da Roma con un autofurgone, e quindi rinchiuso a San Vittore. Con tutta probabilità il processo si concluderà in una sola udienza. Di questa accusa di appropriazione indebita, il Fenaroli, che sarà difeso dall'avv. Alberto Lippolis, si protesta innocente: egli sostiene infatti di essere creditore verso lo Stievano di un importo ben superiore ai 9 milioni che rappresentano l'ammontare del danno indicato dalla parte lesa.

Fra i testimoni di questo processo sarà ascoltato dal Tribunale anche il rag. Egidio Sacchi, ed è inutile dire che questo incontro fra il geometra Fenaroli e il suo accusatore n. 1 è atteso con molto interesse indipendentemente dall'oggetto della vertenza: una arida vicenda di cambiali.

Stamane in Tribunale Giovanni Fenaroli è apparso tranquillissimo ed in perfette condizioni di salute. Il suo legale, l'avv. Lippolis, che sabato ha avuto con lui, a San Vittore, un lungo colloquio, non ha potuto trattenersi dal commentare: «Si direbbe che la vita del carcere gli giova».

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Mobilificio S. Domenico
TORINO
v. S. Domenico 4 Tel. 46-222 angolo via Milano

Mobili componibili svedesi
Mobili classici e moderni
Specialità armadioni

			senza zoccolo	con zoccolo
2 porte	m. 1,10	L. 39.000	L. 41.000
3 »	m. 1,60	L. 47.000	L. 71.000
4 »	m. 2,10	L. 59.000	L. 84.000
5 »	m. 2,65	L. 75.000	L. 110.000
6 »	m. 3,15	L. 87.000	L. 131.000

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

BARRIERA Superga a metà strada terreno 25.000 mq. recintato, fronte strada vendesi a L. 350 il mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A37400

SIGNORILE centrale 5 camere cucina, doppi servizi 5.500.000. Tel. 528-805.

STADIO Consorzio stramezzatore vendonsi alloggi 2 camere cucina terrazzo 3.300.000 compreso mutuo. Telefonare 519-770. 48

TERRENI fronte autostrada quadrifoglio Torino Ivrea e Torino Milano adatti costruzioni civili industriali ottimi investimenti capitali vendonsi lotti mq. 10.000, 20.000. Telefonare 660-070, 683-228.

TERRENI piccoli e grandi lotti permesso costruzione: Carrara 38, Pontestrade, Telefonare 528-827. 97

TERRENI S. Rita et Aeronautica permessi costruzione 30, 60, 120 camere, garages vendonsi parziale pagamento rimorso. Cerutti, A. Doria 15. 49

TERRENO con permesso costruzione: Parella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 528-847. 97

TERRENO con progetto approvato zona compresa tra Fiat Mirafiori e via Nizza, complessive 200 camere, 20 garages, negozi, 5 scale. Vendo o farei combinazione con seria impresa. Telefonare ore serali 584-455. A37360

TERRENO centro barriera Milano mq. 1500 adatto industria commercio garage 32.000.000. Telefonare 757-414.

TERRENO industriale adiacente grande fabbricato zona forte sviluppo, frazionabile a richiesta vendo. Telef. 46-534.

TERRENO industriale barriera Milano 2000-20.000 vendo. Telefonare 852-347.

TERRENO residenziale vicinanze Moncalieri nuovo vendo. Telef. 44-930. 866

TERRENO industriale via Bologna 8000 mq. indivisibile vendo. Telefonare 44-936.

TERRENO industriale fronte importante corso zona Fiat vendesi facilitando. Cerutti, A. Doria 15. 49

TERRENO piccoli grandi lotti civile industriale, possibilità costruzione 100 camere, negozi garage, fronte strada centrale in Settimo Torinese vendesi prezzi convenientissimi. Telefonare pomeriggio 234-783. A36478

TERRENO zona Lucento permesso costruzione 70, 100, 120 camere vendesi con facilitazioni pagamento. Tel. 511-640.

ULTIMI alloggi in casa signorile imprese vende 2-3 camere, tinello, cucina, bagno, climatizzati. Via Balme 47. Tel. 781-490.

VENDESI alloggio via Vigone, casa nuova, signorile, 3 camere tinello, cucinino terrazzo, cantina. Lunga rateazione. Telefonare 284-108. A36677

VENDESI uso redditizio muri di attività zona nuova zona commerciale valenza alloggio. Telefonare ore pasti 583-913.

VENDESI o affittasi quarto stagionale. Scrivere: L. 1948 Pubblicità Oliva, Biella.

VENDESI terreno angolare zona Campidoglio camere 60. Permesso costruzione. Telefonare 512-570. A37409

VENDESI 3 camere, 4 mansarde, ripostiglio, cantina. Corso Casale 55. Telefonare 85-928.

VENDO casetta Automobile due camere tinello cucinino terrazzo. Telef. 778-128.

VENDO terreno mq. 400. Via Borgaro lire 12.000 mq. Telefonare 282-346.

VENDO alloggio 2 camere cucina garage piazza Vittorio Veneto 1.400.000. Telefonare 872-500. A36838

VENDO permuto con terreno semicentrale o affitto negozi con alloggio nuova costruzione su corso eventuale uso deposito o laboratorio silenzioso. Telefonare 597-114. A37418

VENDO proprietà muri casalinghi ferramenta reddito 8% netto. Telef. 239-863.

VENDO S. Rita 406 metri terreno progetto magazzino, officina, alloggio. Telefonare 584-543. A1283

VENDO via Valperga angolo via Nizza alloggio 5 vani accessori giardino garage adatto ufficio. Telefonare 582-633.

VERA occasione vendesi L. 9000 mq. terreno panoramico corso Alberto Picco, con progetto approvato. Posizione splendida. Telefonare ore ufficio 521-071.

VIA Cabota 4, alloggio lussuoso 2° piano, 3 grandi camere, cucina, camera servizio, 2 bagni, doppia entrata, rifiniture particolari, mq. 204, box per 2 auto, costruzione 1958 tutto libero subito vendesi 15.000.000 trattabili. Poletti, telefoni 556-607, 597-774. 57

VIA Medici vendiamo ultimi alloggi nuovi 1-3 camere. Telefonare 539-538.

VILLA precollina Maddalena Filone, 17 camere parco secolare forza telefono rustico sul giornata, vendesi 25 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino». A36081

VILLA signorile nuova, zona Moncalieri, vani 6 tripli servizi, salone 80 mq., garage, giardino, vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 83-006. A35835

VILLETTA distanza Torino prezzo conveniente costruzione adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino».

VILLETTA precollinare libera subito più altro alloggio affittato. Telef. 873-018.

VILLETTA precollinare giardino vendesi permutasi con alloggetti. Telef. 873-187 o scrivere Morechi, via Pollice 28, Torino. A36824

VITALIZIO offro a proprietario alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino». A36446

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A dirigente azienda occorre massimo 30 giugno alloggio signorile sei camere doppi servizi, secondo terzo piano, soleggiato, tranquillo, Crocetta, adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7021 — Torino» o telefonare 580-541 ore pasti.

AFFITTEREI villetta precollinare giardino oppure appartamento in villa. Telefonare 682-034. A27685

CERCASI alloggio moderno 3-5 camere con servizi, preferibilmente collina. Scrivere «Pubblicità Stampa 7062 — Torino».

CERCASI camera, tinello, cucinino e servizi, casa nuova. Telefonare 83-435.

CERCASI luglio settembre primo piano tre camere tinello cucinino. Telefonare 83-165. A36258

CERCASI per uso ufficio due o tre locali a piano terreno di stabile sito in zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6227 — Torino». A36705

CERCO camera tinello servizi, zona Mirafiori. Telefonare 255-066. A1371

CERCO camera vuota indipendente per persona sola, possibilmente al primo piano. Non in periferia. Telefonare 885-677.

CERCO giugno due camere cucina vicinanze Porta Nuova. Scrivere: Pasciolo Porta Ferrovia Torino. A35390

CERCO giugno-luglio camera tinello ripostiglio, persone 17, 18, 23. Telefonare 363-471. A36537

CERCO negozio, solo arieggiato, adatto alimentazione, zona Municipio, Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino». A36286

CONIUGI anziani cercano 2 camere cucina servizi, non periferiche. Allocco, Colombo 19. Telef. 581-303. A37412

CONIUGI cercano alloggio ammobiliato d'affittare, Fino, Rangile, Cavoretto. Telefonare 553-103. A36549

CONIUGI cercano alloggetto centrale, eventuale 1a oltre secondo. Tel. 693-537.

CONIUGI soli cercano 2 camere cucina comodità, ultimo piano. Telef. 882-684.

GARAGE ampio cercasi borgo S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino». A37272

GARAGES singoli cercansi. Tel. 754-863 ore pasti. A1285

MADRE, e figlia 20enne, piemontesi cercano alloggio due camere servizi centrale. Telefonare 520-883. A36753

PENSIONATA cerca camera e cucina, cambio affitto, pulizia scale. Telefonare 13.30-14.30, 471-458. A36665

PERNOTTAMENTO Torino rappresentante, occupato provincia, cerca camera arredata anche studio per attività serale, zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino». A1409

SIGNORA cerca camera cucina terrazzo San Paolo, Cenisia. Telefonare 381-776.

SPOSI tranquilli, referenze controllabili, cercano camera servizi arredati. Telefonare 321-891. A36858

STATALE lombardo cerca Torino tre camere servizi vicinanze scuola elementare per unico figlio zona tranquilla. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7023 — Torino». A36388

VILLETTA 2-3 camere giardino indipendente cercasi in affitto. Telefonare 25-557

ZONE via Cecchi, c. Emilia, c. Cigna, via Foriero cercasi camera cucina, acqua servizi interni, soleggiatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A San Paolo 2 camere cucina servizi 30.000, camera cucinino 12.000. Telefonare 383-785. 436

A 8000 camera Crocetta, Borgata Vittoria alloggetto 10.000. Telef. 683-755.

A 30.000 (Politecnico Crocetta) 5 camere cucina doppi servizi. Telef. 683-785.

ABBIAMO da affittare saloni 200, 500, 750 mq. completi servizi all'inizio di corso Giulio Cesare. Telef. 380-400.

AFFITTANSI due camere piano terreno barriera Milano, 8000 mensili. Telefonare 684-285. A1189

AFFITTANSI locali 80 metri quadrati già negozio, adatti, magazzino, uffici, via Pisa vicino Casi, Stp. Telefonare 518-879

AFFITTANSI primo luglio due camere cucina servizi casa signorile centrale. Telefonare 47-543. A1382

AFFITTANSI vecchiglietta, locali piano terreno, negozio, magazzino, artigianato. Telefonare 583-815. A37260

AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno, termo centrale prospicienti giardini reali. Telef. 84-482. A36483

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi veranda terrazzo libero subito via Madama Cristina angolo via Petrarca. Telefonare 685-098. A1480

AFFITTASI alloggio 14.000 con rilievo mobilio completo 210.000. Tel. 860-312.

AFFITTASI alloggio signorile due camere, cucina, servizi parziali Borinighiari. Telef. 528-143. A37267

AFFITTASI alloggio vuoto o con rilievo mobilio prospiciente giardino reale 5 camere e servizi. Telefonare in amministrazione 530-309. A37264

AFFITTASI appartamento prospiciente giardino camera cucina bagno. Stati Uniti 38. A37404

AFFITTASI borgo Vittoria magazzino seminterrato luminoso ufficio mq. 180 circa. Telefonare 290-490. A36862

AFFITTASI centralissimo moderno magazzino seminterrato adatto ufficio deposito. Telefonare 43-770. A36434

AFFITTASI corso Peschiera due stanze grande soggiorno doppi servizi. Telefonare 48-948. A1822

AFFITTASI corso Dante appartamentino 4° piano quattro locali cucina bagno. Telefonare 651-408. A36323

AFFITTASI locale nuova moderno luminoso completo servizi mq. 800 adatto qualsiasi industria, laboratorio. Telefonare 790-746. A36219

AFFITTASI locale mq. 70 uso ufficio deposito laboratorio, altro mq. 30. Telefonare 60-125 dalle 18,30 alle 19,30.

AFFITTASI negozio con retro via Massari Martorelli 31. Telef. 81-830.

AFFITTASI ampio negozio centrale moderno libero subito. Tel. 521-064.

AFFITTASI alloggio sette camere, cantina, soffitta, diritto garage, doppi servizi, corso Galileo Ferraris 123, piano secondo. A36077

AFFITTASI capannone chiuso uso deposito mq. 130 entrata indipendente su strada asfaltata, dazio Francia. Telefonare 790-132 pomeriggio. A36317

(Continua a pag. 8)

MO. BRE. T. - Mobili di fiducia
VIA FREJUCCA 10 ed ESPOSIZIONE al n. 10
Vi presenta le più grandi e assolute novità nel campo del MOBILE. Visitateci senza impegno d'acquisto.
Regali agli Sposi - FACILITAZIONI

NUOVO TAPPETIFICIO
D'IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA
RAPPRESENTANTI REGIONALI
MASSIMA DISCREZIONE - Casella 318 M - S.I.P. - MILANO

SVENDO COMPLETA ATTREZZATURA USATA GRANDE BAR
• BANCO RICOPERTO CON STAGNO
• MACCHINA e CONSERVATORE GELATI, ecc. ecc.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 194 - TORINO
o telefonare 782-782 - TORINO

Si rievoca l'eccidio di Civitella del Tronto

In Assise gli uccisori dei fratelli Malaspina

Davanti ai giudici di Teramo la banda capeggiata dall'ex-carabiniere Pennesi, le cui nefande imprese destarono orrore in tutto l'Abruzzo - La terribile accusa d'una fanciulla scampata alla strage

Gabriele Pennesi (Telefoto)

Gaetano Palermi (Telefoto)

Cesare Morelli (Telefoto)

Ferdinando Morelli (Tel.)

Nostro servizio particolare

Teramo, lunedì mattina.

Da oggi fino ai 7 maggio si svolgerà davanti alla Corte di Assise di Teramo il processo a carico di Gabriele Pennesi ed altri complici: Gaetano Palermi, Cesare Morelli e Fernando Morelli che la sera del 7 gennaio 1956 uccisero barbaramente i fratelli Elena e Romeo Malaspina, in quel di Pusnano di Civitella del Tronto.

Il grave e duplice fatto delittuoso è impresa della banda Pennesi che seminava terrore da diverso tempo in tutto il Teramano. A questi quattro malviventi va attribuita anche la rapina ai danni della Cassa di Risparmio di B. Omero.

Sulla tragica notte del 7 gennaio 1956 sono state scritte molte cose ma oggi giova ricordare e ricordare all'opinione pubblica il «curriculum» della banda capeggiata dall'ex-carabiniere Gabriele Pennesi. Scopo della banda era quello di assicurarsi, con rapine e grassazioni, denari a sufficienza per sopperire alle numerose personali ambizioni. Il colpo di danni dei fratelli Malaspina fu il più terribile e nefando.

Già esisteva fra i quattro malviventi l'intesa di operare e la spedizione a Pusnano di Civitella del Tronto, in casa Malaspina era stata decisa sin dal 20 novembre 1955 allorché Fernando Morelli propose «l'affare». Fernando Morelli conosceva bene la zona avendo lavorato nel podere dei Malaspina a diverse riprese per la trebbiatura del grano.

Ogni componente della banda preparò alcune mazze corticine che dovevano servire per stordire i padroni di casa, una pistola-scacciacani ed alcuni pugnali di piccole dimensioni; solamente il Pennesi portava con sé una pistola calibro 7,65. Siccome il capobanda non aveva potuto trovare le relative pallottole perché l'armaiolo del paese aveva richiesto una regolare autorizzazione, il Pennesi si rivolse ad un conoscente, la guardia di P.S. Ubaldo Ubaldi. Quanti però non volle fornire le munizioni dicendo che ne era sfornito. L'irruzione fu più volte rinviata, ora per un motivo ora per un altro; si giunse così alla fatale mattina del 7 gennaio quando il Pennesi si incontrò con i suoi complici sulla piazza del paese e diede loro appuntamento per la sera, verso le ore 19, nei pressi del cimitero di San-t'Omero.

All'appello non rispose Fernando Morelli, il promotore dell'impresa che all'ultimo momento accusò un malessere, giustificato poi dal fatto che era troppo conosciuto in casa Malaspina e che la sua presenza avrebbe certamente nociuto anziché favorire l'impresa delittuosa. La sua partecipazione al delitto fu però sempre solidale. Il Pennesi prese in consegna le armi vere e finte, che provvide a nascondere in un casipolo.

All'ora fissata, i quattro malviventi, in moto e in «Lambretta», si portarono verso la casa dei Malaspina a Pusnano.

Fu Gaetano Palermi a bussare all'uscio ed a rispondere con voce artefatta, fingendosi il contadino Marrà, dipendente dei Malaspina. La signorina Elena, appena aperta la porta si vide travolta dai tre malviventi: il Pennesi, il Palermi e Cesare Morelli (l'altro era rimasto a far da palo lontano dal luogo) che irruppero nella casa. La donna urlò ma venne subito percossa con le mazze. I colpi la raggiunsero tutti sul capo tanto che cadde priva di sensi.

I tre uomini si portarono subito nella camera dove dormiva Romeo Malaspina e, puntandogli contro una pistola, chiesero subito dove erano i denari (i banditi erano convinti di trovarvi dai 5 ai 7 milioni). Il Malaspina nel vedere gli uomini completamente mascherati, pur non dimostrando eccessiva paura disse subito di aver speso i soldi la mattina al mercato per acquistare alcuni porcellini. Aveva in casa solo dei buoni fruttiferi che i banditi rifiutarono, insistendo nel richiedere i denari. Si cominciò così una visita accurata nei cassetti e negli armadi ove il Pennesi rinvenne un mitra.

«Questo fa per noi» disse e, rivolgendo l'arma contro il Malaspina, rinnovò la richiesta. L'uomo interpellò la sorella che intanto si era sollevata da terra e si era trascinata sino ad un tavolo in cucina ove si accasciò; successivamente la donna si alzò per sedersi su di un baule. Fu allora che il fratello disse ad Elena: «Non ti hai tu un po' di soldi da dare a costoro? Sembra che ne abbiano veramente bisogno». La donna, ormai più morta che viva, balbettò poche parole monche. I banditi si diedero alla ricerca di un arnese per far saltare la serratura della cassa. Ci riuscirono e vi trovarono poco più di 200 mila lire. Stavano per andarsene quando il Palermi disse sottovoce al Pennesi che aveva avuto l'impressione che l'uomo li avesse riconosciuti.

Dopo aver trascinato il contenuto di alcune bottiglie di liquore, il Pennesi rivolse il mitra contro Romeo Malaspina ed ingiunse: «Recitate la Ave-Maria perché la vostra ora è giunta!». Subito dopo due brevissime raffiche, una contro Romeo e l'altra contro Elena. Compiuto il misfatto scomparvero precipitosamente per andarsi a dividere il bottino nei pressi del cimitero di San-t'Omero. Unica testimone della tragica sera, Laurina Di Giuseppe, una domestica che riuscì a salvarsi nascondendosi sotto il letto da dove assistette a tutta la tragica scena ascendone in preda ad un grave collasso nervoso. Seguirono le delicate indagini e si giunse, nel giro di sette giorni, a mettere le mani addosso ai quattro assassini.

Le responsabilità dei complici anche se divergono in alcuni punti il accomunano nella pena per un grave delitto che non ha precedenti in Abruzzo. Portanto tutt'e quattro gli imputati, essendosi associati per commettere la rapina, devono anche rispondere di concorso nel delitto di omicidio.

Il processo è vivamente atteso a Teramo ed in tutto l'Abruzzo.

Michele Ariola

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PAUROSO TUMULTO DAVANTI A UNA CHIESA DI NAPOLI

Più di venti feriti nella ressa alle nozze della cantante Christian

Due vigili urbani all'ospedale - Una lastra di marmo si stacca dalla facciata di un palazzo - La sposa sviene tra la calca ed è trasportata a braccia all'auto

La folla si accalca attorno agli sposi all'uscita dalla chiesa (Telefoto a «Stampa Sera»)

dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Una folla di oltre 15 mila persone è accorsa ieri alle nozze di Gloria Christian — la deliziosa «Cerasella» — con Lillino Boccalone determinando, causa l'insufficiente servizio d'ordine, una ressa paurosa con gravi incidenti e una ventina di feriti leggeri, oltre a due ricoverati all'ospedale de «I Pellegrini». Questi ultimi sono i vigili urbani Gabriele Martinelli, che ha riportato contusioni al capo e all'addome e choc emotivo, e Sabato Fiorillo, colpito alla spina dorsale da una lastra di marmo staccatasi dalla facciata d'un palazzo dove molti si erano arrampicati appoggiando delle scale che, sotto l'eccessivo peso, hanno ceduto facendo cadere addosso agli altri quanti da quel posto speravano di veder meglio il corteo nuziale.

Il servizio era compiuto solo da una quarantina di vigili urbani e carabinieri, ovviamente la forza pubblica impegnata per la giornata del 1° maggio. Ma nessun comizio nell'intera provincia ha attirato tanta gente quanta i fiori d'arancio della cantante, che il pubblico napoletano ama più di ogni altro perché nonostante i suoi successi (ha partecipato a tre festivals di Sanremo e ad altrettanti di Napoli) è sempre rimasta una fanciulla semplice, buona, modesta, senza pose, affidandosi solo alla sua arte.

Fin dalle dieci di domenica la piazza del Gesù — che tutto il mondo conosce di nome da quando «Lazzarella», tradotta in varie lingue, ha registrato uno dei più grandi successi — era zeppa di gente ed altra folla gremiva le adiacenti vie «San Biagio dei Librai», «Benedetto Croce» e «Calata Trinità Maggiore». La cerimonia, anziché farsi nella piccola parrocchia di «Santa Maria della Rotonda», per delega del titolare mons. *Enrico Amato, è stata officiata da don Vincenzo Cardone nella chiesa del Gesù. Due fila di guardie formavano un corridoio dall'ingresso all'altare. Fuori, praticamente, non c'era quasi nessuno. E ciò ha determinato il caos. Fra gli artisti erano presenti Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Nick Pagano, Gabriele Ferzetti, Maria Pia ed Alice Randi.*

Quando Gloria è giunta al braccio del padre, il maestro Vincenzo Prestieri («Prestieri» è il nome della «Christian» allo Stato Civile), la madre Ida, il compare d'anello Rosario Chimenti, i testimoni Riccardo De Fusco e Giuseppe Andriana hanno dovuto sollevarla per farla entrare. Dentro attendeva lo sposo Michele («Lillino») il suo diminutivo), impiegato del Lloyd Triestino, insieme al padre Giuseppe, anch'egli funzionario di quella Compagnia (è il dirigente della sede di Bari) ed alla madre Elena.

Gloria è figlia unica. Dei suoi parenti intimi vi era — fra gli altri — la nonna paterna, Antonietta, che ha 82 anni. E poi erano venute, ammassatissime, le sue compagne di scuola.

La cerimonia è stata più volte interrotta dal vocio della folla, tanto che il Rettore della chiesa ha dovuto rimproverare severamente i disturbatori. Una terrificante emozione si è verificata all'uscita. Il rumulto è stato tale che la povera sposina, vistasi circondata da mille e mille mani e bocche sia pure plaudenti, è quasi svenuta, si è messa a piangere, a implorare che la lasciassero respirare, finché i suoi familiari, presala in braccio, l'hanno fatta giungere senza più toccare terra, dall'altare all'auto che si è mossa avanzando a centimetri.

Nella sacrestia, passata la tempesta, sono state portate le centinaia di sacchi spediti da bambini i quali stillavano avendo smarrito i genitori.

Dopo un pranzo da «D'Angelo», sulla collina del Vomero, ed il taglio della torta nuziale alta tre metri e del peso di un quintale, offerta da un ammiratore, Gaetano Boccia, assicuratore di Bari, che l'ha inviata in aereo, gli sposi si sono imbarcati sulla motonave «Asia», che è partita verso le mete per l'Estremo Oriente.

Crescenzo Guarino

In «Solo contro tutti»

Tagliavini sfida Forlì

dopo aver battuto Frosinone

Il tenore Ferruccio Tagliavini, che aveva precedentemente battuto Sarvesio, è rimasto lunedì scorso a battere anche Frosinone (5 a 2) nella tramissione radiofonica settimanale «Solo contro tutti» (ore 20,30, Secondo programma) ed ha sfidato per questa sera la città di Forlì. Per una dei desideri da lui espressi nella precedente trasmissione; quello di poter avere un suo testo poetico da musicare, egli ha ottenuto una lirica di Giuseppe Ungaretti, l'ha musicata e lunedì scorso l'ha cantata nell'auditorio romano riscuotendo calorosissimi applausi

Fra i desideri espressi nella stessa serata, da ottenute e subito, sono da segnalare quelli dell'ilustre cantante che ha chiesto di intitolare una a Coppa Tagliavini» per un torneo a squadre radiofonico, e l'orchestra Ramponi di eseguire «Il Silenzio» di Tosti.

Per la prossima puntata, che avrà luogo domani alle 20,30, Tagliavini sfiderà Forlì, per dirittici e dirittori di barzellette, e l'accompagnerà, con orchestra coro e solisti, di un canto popolare di Frosinone.

Dalla cittadina laziale è stato invece richiesto che il concorrente attore Nino Manfredi (espunse Vittorio De Sica e Marcello Mastroianni pure essi nati nella provincia di Frosinone) declamino alla radio (a dialetto di Cetrano, o comunque ciociaro, il primo Canto dell'«Inferno»

Concerto chopiniano all'Ateneo del pianista Arthur Rubinstein

Stasera, al teatro Ateneo, il pianista Arthur Rubinstein terrà lo annunciato concerto per gli «Amici della musica» con un programma dedicato a Chopin comprendente lo Scherzo in do diesis min. e la Polacca in la bem.

Improvvisa morte a Roma dello scenografo Virgilio Marchi

Roma, lunedì mattina.

Nella sua abitazione di via Fortuny 5, è improvvisamente deceduto l'architetto Virgilio Marchi, noto in campo teatrale e cinematografico per la sua attività di scenografo e di costruttore.

Nato a Livorno 65 anni fa, aveva esordito nel 1923 al teatro degli Indipendenti e dal 1925 si era trovato accanto a Luigi Pirandello con il quale collaborò alla fondazione del teatro Odescalchi

UN ORIGINALE CONCORSO

L'8 GIUGNO SI CELEBRA la Giornata della Segretaria

L'8 giugno prossimo si festeggerà per la terza volta in tutta Italia la «Giornata della Segretaria». Questa iniziativa, patrocinata dalla Remington Rand Italia, si propone di dare un tangibile segno di affettuosa solidarietà a queste preziose collaboratrici. Migliaia di dirigenti industriali, commerciali e di liberi professionisti hanno ricevuto in questi giorni una lettera che li invita a non lasciar trascorrere questa giornata senza un piccolo segno di stima alle loro segretarie e dattilografe. Oltre a ciò, è stato bandito, in concomitanza con questa manifestazione, il concorso per l'elezione della «Segretaria dell'Anno», che avrà per tema:

«Descriva il Suo lavoro di tutti i giorni. Di questo lavoro che cosa Le piace di più? Che cosa può darLe maggiore soddisfazione?».

Con l'estrema semplicità di queste domande si intende allargare il concorso oltre che alla segretarie vere e proprie, alle dattilografe e, più genericamente, alle signorine d'ufficio. Tutte possono concorrere con uguali possibilità: basta inviare una lettera dattiloscritta con lo svolgimento del tema corredandola con nome, cognome, età, indirizzo e indicazione della ditta presso la quale lavorano, al Comitato per la Giornata della Segretaria, Via Gonzaga 7 - Milano.

In base alle risposte, la giuria composta di personalità del giornalismo e dell'arte, sceglierà 20 finaliste, una per ogni regione italiana, che verranno invitate a Milano, per l'elezione finale, in occasione della «Giornata della Segretaria», l'8 giugno.

Primo ambitissimo premio: un viaggio a New York con un aereo DC-8 jet Alitalia e soggiorno di due settimane a New York ospiti della Remington Rand.

Tutte le 20 finaliste riceveranno: una penna in puro lino Bassetti; una macchina portatile — ultimo modello — offerta dalla Remington Rand Italia; un cofanetto da viaggio con prodotti di bellezza Elizabet Arden; un abito d'alta moda offerto da Schiaparelli di Parigi; un profumo di Guerlain e inoltre trascorreranno una vacanza di cinque giorni ospiti dell'Ente Turismo di Positano.

All'ufficio presso il quale lavora la «Segretaria dell'Anno», verrà offerta una macchina per scrivere elettrica Remington Rand e al dirigenti della 19 finaliste, un rasoio elettrico Remington Rand.

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Ancora una domenica in compagnia di Taranto

L'ultimo scugnizzo di Viviani in ripresa diretta da Napoli - In sette giorni tre lavori dialettali - Un nuovo spettacolo di carattere leggero varato nel pomeriggio

Domenica scorsa avevamo ascoltato e visto con piacere Nino Taranto in Marte di Carnevale di Viviani. Ieri sera lo ha ripetuto il collegamento con Napoli per darci un'altra commedia. L'ultimo scugnizzo dello stesso autore con la medesima compagnia. Lunedì scorso, sempre dal vivo, avevamo sentito Barraglio. In sette giorni tre lavori dialettali francamente ci sembrano troppi, qualunque sia il loro peso artistico. Il pubblico, che certo aveva accolto con favore il primo spettacolo, ha gradito meno il secondo: il terzo lo ha saturato.

Non abbiamo nulla contro questa ripresa diretta: anzi accettiamo, da scrupolosi, che giunga più immediata dal vivo applauso in tv tanto meglio ritenendo così abbia assolto il suo compito. Però, come in tutte le cose, anche qui è necessaria una giusta misura.

Un'ultima nota. Da quando seguiamo la tv, e sono molti anni, ci è capitato assai raramente di assistere ad un programma di successo inondo la domenica sera. Tanto per fare qualche esempio: Lascia o raddoppia, nato di sabato è continuato il giovedì felicemente una delle sere più importanti della settimana; per il Musichiere è stato di nuovo scelto il sabato; le opere liriche che gremiscono tradizionalmente durante la settimana. Il maltempo dava appuntamento agli spettatori il mercoledì. Soltanto Un, due, tre fra le rubriche più popolari, compariva di domenica. Si pensa forse che la domenica sera il pubblico della tv sia minore, ad esempio, di quello del sabato o degli altri giorni? Non lo crediamo.

Tornando allo spettacolo di ieri bisogna dire che la commedia era meno dura e vivo di quella precedente di Viviani, taluni personaggi scivolavano spesso in facili macchiette e, tutta la trama vicenda era sostenuta da Antonio Esposito, lo scugnizzo divenuto uomo qui la vita non lesina affanni e, infine, un amaro destino. Taranto è stato efficace.

Curioso come gli intervalli, nella ripresa diretta, vengono colmati da film o documentari, mentre quelli durante le trasmissioni degli studi restano a lungo e irrimediabilmente vuoti. Trattandosi del primo caso, ieri nell'attesa del secondo atto dell'Ultimo scugnizzo abbiamo visto una breve rievocazione della «belle époque» attraverso la mostra dei caricaturista Sem.

Un nuovo spettacolo di carattere leggero «7 per 7» è stato varato ieri pomeriggio. Vi sono stati presentati personaggi noti (un giornalista, un creatore di moda, ecc.) e per ciascuno un attrattante noto cantante ha interpretato un motivo.

m. a.

OGGI SUL VIDEO

18,30-18,59: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17-18: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria. Rassegna di libri per ragazzi - Conoscere: Enciclopedia cinematografica: «Nota musicale - Nuoto - Nuraghe» - Ivanhoe: «La fuga», telefilm. Regia di Arthur Crabtree. Int.: Roger Moore, Robert Brown.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Il piacere della casa: rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche.

19,05: Canzoni alla fisarmonica con Riccardo Rauchi e il suo complesso.

19,35: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.

20,05: Telesport.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Il film del mese: «Accadde il 20 luglio». Regia di G. W. Pabst. Int.: Bernhard Wicki, Karl Ludwig, Dieki Carl Wery.

22,15: Questioni d'oggi: «L'anno dei lavoratori»: servizio di Vincenzo Incisa.

22,45: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30-16,05: Telescuola - 17-18: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Una risposta per voi - 19: Concerto sinfonico - 19,45: Avventure di capolavori - 20,00: Chi è Gesù? - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Moneta falsa», teledramma di G. Tanzi - 22,15: Souvenir - 23,15: Cinelandia - 23,45: Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 2 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,2. Torino m.f. II — Ore 8,0: Giornale - Il buongiorno: informazioni utili - Cronichetta - 11: la Radio per le scuole - 13,00: Voci vive - 13,35: Opere minori di grandi musicisti - 17,10: Carosello di canzoni - 17,25: Album musicale.

Ore 18: Giornale - Curtius - Zig-Zag - Lauterie e bagolo - Il Cavalier Fantasio - 18,30: Arcelli e la sua orchestra - 14-14,15: Giornale - Pezzi di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali.

Ore 16: Per i ragazzi - La chiave di casa - 16,30: Il ponte di Westminster (riunione di vita inglese): L'Albania del fio - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Luigi Da Rosa: I Monti di Pisa nella storia di Napoli - 17: Giornale - 17,20: Voci di lingua francese.

Ore 17,40: Musica sinfonica italiana - 18: Colloqui con Padre Reginaldo - 18,15: Il parla un medico - 18,30: Musica usica. Arnaldo Fuschini: Cronaca di amori chi; Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana; Ruggero Leoncavallo: Pagliacci e: Umberto Giordano: Andrea Chénier - 19,30: Concerto sinfonico diretto da Fernando Scuda, con la partecipazione del violoncellista Valerio Kopelar e del tenore Daniele Barioni. Strauss: «L'assalto di Dorinto», Sinfonia; Pizzetti: «Tosca»; Mascagni: «Serenata arlecchino»; Busoni: «Turandot»; Arie delle carte; Prokofieff: «La filastrocca di Sasha e Ivan»; Verdi: «Il Trovatore»; Racconto di Azucena; Cilea: «Adriana Lecouvreur»; Intermezzo; atto quarto; Puccini: «Turandot»; «Nessun dorma»; Ilisi: «Carmen»; Habanera; Leoncavallo: «Pagliacci»; «Vesti la giubba»; Thomas: «Mignon»; «Non conosci il bel suol»; Verdi: «La battaglia di Legnano»; Sinfonia. Orchestra Sinfonica di Roma.

Ore 22,30: Arlecchino sulla degli spettacoli nel mondo raccolti da Ulisse De Colaco - 22,45: Sgomento sulla neve: documentario di Sandro Malerbi - 23,10: Giornale - Concertino notturno: album di canzoni celebri eseguite e illustrate da Giovanni Sorso. Presentano Liliana Telini e Gigi Reder - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2. Torino m.f. II, Alessandria Sicilia Unica m. 100,1) — Ore 9: Notizie del mattino - Un Pupazzo si intervista: divertimento quasi serio di Michele Galdieri - 11-12: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle sette perle - Fantasmagorie.

Ore 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo - Pensi, musichi, canuri e concerti del giorno - 14: Trofeo - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Radio Olimpia - 15: Rassegna di successi.

Ore 15,30: Giornale - 15,40: Arcobaleno musicale - 16: Scarpetta rosa: musiche da balletto - 16,30: Le canzoni del giorno - 16,40: Le avventure del mistero: Album di successi - 17: Un'orchestra e un pianoforte: Nelson Riddle e Nat King Cole.

Ore 17,30: «Una rosa da stalla», di Wilkie Collins. Compagnia di prosa di Firenze, Regia di Umberto Benedetto. La scenata: Il signor Hannai arriva a salvare dal suo disastro economico, sollecito giuocatore sfortunato e la deputata in una botola; ma un suo desiderato. Il signor Jay, convinto che l'attributo di credito è poco saltabile, lo induce a ritirare il deposito, che egli ora custodisce in una scatoletta di metallo. Il mattino dopo, la fanciulla scrive come sparire: Talman denuncia il fatto alla polizia e il sergente Bulmer inizia le indagini, che però non tardano ad essere affiliate dall'ispettore Thompkinson all'assistente poliziotto Sharpin, raccomandatissimo non anche perspicuo, salvo e arrivando. Sharpin afferma subito che si tratta di una cosa da nulla e, escluse alcune persone indiziate, è convinto che il colpevole sia il signor Jay. Così, infatti, in casa Talman, e così i sospettati della signora Jane Talman, moglie del padrone, ne rombino di ogni.

Ore 18,30: Musica da camera - 19,10: Canzoni d'oggi - 19,25: Album musicale - 19: Giornale - 19,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 18: Chitarrista Zucchetti - 18,30: Classe unica - 19,00: La novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Verrai, tempesta del Lotto», tre atti di E. Cavacchioli - 22,30: Complesso Tre Fracci - 22,45: Pubblicano Italia - 23: Musica romana - 23,15: Giornale - Panoramica - 24: Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Il signore di tanti anni fa - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Le canzoni a Anzalini - 13: Il signore delle 15 - 13,30: Primo giornale - 14: Tendenze - 14,30: Terzo giornale - 18,40: Novità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16,20: Fantasia di motivi - 16,45: Le occasioni del microsolco - 17: Il loggione - 17,30: Il balletto - Il testo di una casa da nulla e, escluse alcune persone indiziate, è convinto che il colpevole sia il signor Jay. Così, infatti, in casa Talman, e così i sospettati della signora Jane Talman, moglie del padrone, ne rombino di ogni.

Ore 18,30: Musica da camera - 19,10: Canzoni d'oggi - 19,25: Album musicale - 19: Giornale - 19,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 18: Chitarrista Zucchetti - 18,30: Classe unica - 19,00: La novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Verrai, tempesta del Lotto», tre atti di E. Cavacchioli - 22,30: Complesso Tre Fracci - 22,45: Pubblicano Italia - 23: Musica romana - 23,15: Giornale - Panoramica - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Il signore di tanti anni fa - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Le canzoni a Anzalini - 13: Il signore delle 15 - 13,30: Primo giornale - 14: Tendenze - 14,30: Terzo giornale - 18,40: Novità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16,20: Fantasia di motivi - 16,45: Le occasioni del microsolco - 17: Il loggione - 17,30: Il balletto - Il testo di una casa da nulla e, escluse alcune persone indiziate, è convinto che il colpevole sia il signor Jay. Così, infatti, in casa Talman, e così i sospettati della signora Jane Talman, moglie del padrone, ne rombino di ogni.

MARTEDI' 3 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: La radio per le scuole - 11,45: Musica da camera - 12,10: Canzoni d'oggi - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 18: Chitarrista Zucchetti - 18,30: Classe unica - 19,00: La novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Verrai, tempesta del Lotto», tre atti di E. Cavacchioli - 22,30: Complesso Tre Fracci - 22,45: Pubblicano Italia - 23: Musica romana - 23,15: Giornale - Panoramica - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Il signore di tanti anni fa - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Le canzoni a Anzalini - 13: Il signore delle 15 - 13,30: Primo giornale - 14: Tendenze - 14,30: Terzo giornale - 18,40: Novità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16,20: Fantasia di motivi - 16,45: Le occasioni del microsolco - 17: Il loggione - 17,30: Il balletto - Il testo di una casa da nulla e, escluse alcune persone indiziate, è convinto che il colpevole sia il signor Jay. Così, infatti, in casa Talman, e così i sospettati della signora Jane Talman, moglie del padrone, ne rombino di ogni.

IL FILM DEL MESE: «ACCADDE IL 20 LUGLIO»

Meticolosa ricostruzione dell'attentato contro Hitler

Il «film del mese» alla televisione sarà stasera *Accadde il 20 luglio*, realizzato in Germania, nel 1955, dal celebre regista George Wilhelm Pabst. Indubbiamente, non c'è in questo film il «miglior» Pabst, quello cioè di *Atlantide*, de *I commedianti* e di *Don Chisciotte*: l'eccellente Pabst d'un prima della guerra, non un Pabst «minore», che narra, con meticolosità spiccatamente germanica, i fatti che condussero alla sfortunata cospirazione che, con l'attentato a Hitler, avrebbe dovuto far crollare la dittatura nazista il 20 luglio del 1944.

In questo film di Pabst i fatti sono dunque ricostruiti con la massima esattezza, ma, poiché si conosce in precedenza la conclusione della narrazione, questa, che non approfondisce la tragedia dei protagonisti, lentamente procede verso il finale, senza sorprese e senza interesse.

Nel 1944 alcuni uomini politici e militari di alto grado germanici, convinti che la guerra può considerarsi ormai irrimediabilmente perduta per il loro Paese, complottano per eliminare definitivamente Hitler, impossessarsi del potere e iniziare, in condizioni migliori, le trattative per un armistizio che possa evitare altre stragi e rovine al popolo tedesco.

L'incarico dell'attentato al Führer viene affidato al valoroso colonnello prussiano Stauffenberg, addetto allo Stato Maggiore di Hitler, che — poco prima che il dittatore inizi con i suoi collaboratori, al Quartier Generale, un esame della situazione militare sui diversi fronti — riesce a collocare una borsa a orologeria sotto il tavolo di Hitler. Ma in precedenza il colonnello Stauffenberg ha dovuto superare una profonda crisi di coscienza poiché gli ripugna che nell'attentato perissero anche coloro che sono attorno al Führer.

Allontanatosi dal locale della riunione, il colonnello Stauffenberg, dopo aver deposto la bomba, nella lo scoppio e vede l'incendio, da questo causato, che provocano la morte di alcuni alti ufficiali, ma — come poi è accertato — non quella di Hitler soltanto qualche bruciacchiatura.

Intanto a Berlino i cospiratori sono in attesa di notizie sull'attentato e quando queste arrivano, confuse e imprecise, e sembra che Hitler sia morto e sia per scoppiare la già preparata rivolta militare, intervengono le «SS» e stroncano il piano insurrezionale. Tutti i congiurati — meno uno, che riesce a suicidarsi — non arrivano a fuggire e vengono catturati. La repressione è pronta e feroce: i congiurati affrontano sommariamente il plotone d'esecuzione, lasciando in retaggio, con il loro purtroppo inutile sacrificio, un esempio di amore patrio e di libertà.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI «TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 7)

AFFITTASI Richiesta piccola piazza mq. 100 uso industriale luce forza ampio cortile indipendente. Telefonare 653-734.

AFFITTASI o vendesi villetta Pineta Farina terreno mq. 1200 ottimo chiuso alberato. Telefonare 377-370 A32599

AFFITTASI pressi Marconi alloggio 5 camere servizi. Telef. 683-342. A29832

AFFITTASI zona S. Salvatore locale mq. 50 uso negozio o magazzino. Telefonare 755-301. A26909

AFFITTERESI terreno mq. 400 deposito materiali edili similari zona ferrovia Casermetta S. Paolo. Telefon. 384-017.

AFFITTO camera Lemmens, due camere (meglio cucinino) servizi giardino. Telefonare 281-538. A26286

AFFITTO celebre cantiere uso ufficio e deposito. Telefonare 585-967

AFFITTO piccolo salotto moderno, via S. Paolo 42. Telefonare 21-468. A37584

AFFITTO negozio con alloggio, corso Umberto II. Telefon. 593-682. A26094

ALLOGGIO Nizza 15, secondo piano camera cucina servizi abitabili. Telefonare 552-781. A26856

APPARTAMENTINI BORGO 12.000 15.000. Magazzini, negozi, V. Nizza. Tel. 593-193.

AUTORIMESSA civile muratura affittasi convenzionale. Via Filadelfia 180. Telefonare 760 961 ore 19. A1300

CENTRALISSIMO camera salotto ammobiliato, affittasi. Telefonare 683-304.

CHIOSCO partici presso Carlo Felice adatto pubblicità, magnifico, affitto. Telefonare 537-375 A26474

CORSO Stati Uniti affittasi ampia signorile 3 camere cucina entrata servizi interno centrale. Telefonare 578 084. A26772

CORSO Peschiera 227 affittasi negozio retro cucinino. Visibile 17-19. Cagliero 794-116 A26031

CORSO Vittorio 25 affittasi piano nobile due alloggi 6 camere, eventualmente mobilati. Telefonare 83-122. A26051

CRESCHIOSO alloggio Porta Nuova piano nobile 240 mq. più terrazzi adatto professionista, banca, consolati, affittasi. Telefonare 682-306. A26890

LOCALE seminterrato mq 650 (ex autorimessa) con elevata luminosità impianto pioggia ottimo ingresso indipendente, affittasi zona Rivalgli. Telef. 296-824.

LOCALE industriale, mq. 190, libero via Cigna 69, affittasi. Telef. 688-888.

LOCALE mq 360 (semiseminato adatto qualsiasi industria primo piano. Telefonare 84-801. A1400

LOCALE 50 mq. uso magazzino laboratorio silenzioso affittasi via Brandizzo. Telefonare 787-023 dalle 18 alle 19.30.

LUNGO Po Antonelli affitto tre camere tinello servizi. Telef. pomeriggio 82-209.

MONCALIERI affittasi ammobiliato luminosissimo mq. 300 entrata carrale. Telef. 651-028. A26942

NEGOZIO via Principe d'Acaja con retro, magazzino ed eventualmente una o più camere ammobiliate affittasi. Tel. 820-900.

PANORAMICO soleggiato alloggio terzo piano 5 camere, servizi, affittasi. Moncalieri 51. Telef. 688-713. A1206

PORTA Nuova affittasi locale con retro laboratorio luce forza mq. 95 adatto ufficio deposito. Telefonare 772-529. A26906

PRECOLLINARE affittasi alloggio camera, tinello, servizi. Telef. 45-157.

RENTA affittasi camere L. 3000 mensili. Cercano, via Stazione 2. A26340

SEMINTERRATO centrale luminosissimo risanato, mq. 250 ingresso carrato affittasi. Telefonare 585-703. Visibile via Massena 85. A26826

SIGNORINA disponendo camera cucina ammobiliate, centralissime, cerca signora divideudo spesa. Telefonare pomeriggio 655 250. A26674

TANCREDI-LIETTA affittasi signore retro ufficio laboratorio magazzino alloggio. Telefonare 888 419 ore pasti. A17269

ZONA tranquilla presso Mercatali affittasi alloggio 3 stanze cucina servizi terzo piano ascensore. Telefonare 681-358.

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per parola

AL mare, vicino Alassio, piccola residenza estiva, luminosi da L. 1.000.000 con giardinetto, separabili. Informazioni presso fruttivendola a Organizzazione Salza s., Alassio. A1304

ALASSIO affittasi Regione estiva alloggio sul mare camere livello servizi rustici, ammezzato, luminoso. Tel. 583-530.

CENTRALISSIMO centrale luminosissimo risanato, mq. 250 ingresso carrato affittasi. Telefonare 585-703. Visibile via Massena 85.

CORSO Stati Uniti affittasi ampia signorile 3 camere cucina entrata servizi interno centrale. Telefonare 578 084. A26772

CORSO Peschiera 227 affittasi negozio retro cucinino. Visibile 17-19. Cagliero 794-116 A26031

CORSO Vittorio 25 affittasi piano nobile due alloggi 6 camere, eventualmente mobilati. Telefonare 83-122. A26051

GRANDIOSO alloggio Porta Nuova piano nobile 240 mq. più terrazzi adatto professionista, banca, consolati, affittasi. Telefonare 682-306. A26890

LOCALE seminterrato mq 650 (ex autorimessa) con elevata luminosità impianto pioggia ottimo ingresso indipendente, affittasi zona Rivalgli. Telef. 296-824.

LOCALE industriale, mq. 190, libero via Cigna 69, affittasi. Telef. 688-888.

LOCALE mq 360 (semiseminato adatto qualsiasi industria primo piano. Telefonare 84-801. A1400

LOCALE 50 mq. uso magazzino laboratorio silenzioso affittasi via Brandizzo. Telefonare 787-023 dalle 18 alle 19.30.

LUNGO Po Antonelli affitto

ULTIME NOTIZIE

Nessun incidente ha turbato la celebrazione della festività

I problemi dell'economia e del lavoro al centro dei discorsi del Primo maggio

Dichiarazioni del ministro Zaccagnini: «La prima esigenza è quella del pieno impiego: occupare tutti i lavoratori e, di conseguenza, aumentare il reddito e il tenore di vita» - Il ministro del Tesoro on. Taviani conferma il buon andamento dell'economia nazionale e della produzione industriale - I discorsi degli esponenti sindacali La direzione della d. c. si presenterebbe dimissionaria al prossimo Consiglio nazionale per consentire la più ampia discussione sul problema della «scelta» politica

Cinquantuno lavoratori di Roma, del Lazio e dell'Umbria hanno ricevuto ieri mattina dalle mani del Presidente della Repubblica le Stelle al merito del lavoro (Telefoto)

Roma, lunedì mattina.

La festività del Primo maggio e la consegna delle stelle al merito del lavoro hanno costituito una tregua nella polemica politica suscitata dalla formazione del governo appoggiato ai missini. Una tregua che è servita anche ad alcuni ministri per delineare la propria attività, in vista delle nuove scadenze parlamentari.

E' vero che il governo non ha ancora compiuto tutto intiero il suo iter parlamentare (deve affrontare, con tutta probabilità, un nuovo serrato dibattito alla Camera e forse ancora un voto, ma per altro non dovrebbe dare sorprese), ma in questa settimana esso intende prepararsi attivamente per l'approvazione dei bilanci, che costituisce uno dei suoi compiti precipui.

Quando l'on. Merzagora congedò i senatori dopo il voto di fiducia, annunciando che il Senato sarebbe stato convocato a domicilio, invitò i presidenti delle commissioni a convocare subito tali organismi per poter mano, con la necessaria rapidità, al lavoro legislativo e cercare così di guadagnare il tempo perduto.

Il Consiglio dei ministri si riunirà forse mercoledì, e comunque prima dell'apertura della Camera, per fare il punto della situazione e stabilire un programma legislativo limitato agli impegni presi dall'on. Tambroni in Parlamento. Per fortuna, la situazione economica generale è favorevole e ha potuto reggere con tenacia alla lunga crisi, durata oltre due mesi. Ma non bisogna neppure cullarsi in facili illusioni.

Il ministro del Lavoro, on. Zaccagnini, celebrando, alla presenza del capo dello Stato, la festa del lavoro con la consegna delle stelle al merito, ha posto il dito sulla grossa piaga della nostra economia: i disoccupati. «La prima esigenza di uno Stato moderno e civile — ha detto giustamente Zaccagnini — è quella del pieno impiego, essendo vano parlare di dignità umana, e tanto meno cristiana, se non ci proponiamo di eliminare la disoccupazione, che è una insidia permanente alla persona umana; l'urgenza di risolvere il problema è rafforzata dalla convinzione del governo e, speriamo, dei datori di lavoro e dei lavoratori, che i frutti dell'attuale favorevole congiuntura economica saranno validi nella misura in cui contribuiranno a ridurre il numero dei senza lavoro».

Lo stesso ministro Zaccagnini, in un messaggio trasmesso per radio ai lavoratori, è tornato ancora su questo concetto: «La prima esigenza, — ha detto — è quella del pieno impiego: occupare tutti i lavoratori e, di conseguenza, aumentare il reddito e il tenore di vita, è la moderna linea di azione politica cui devono attenersi i governi e gli uomini responsabili».

E' augurabile che il governo, pur con le limitazioni impostegli dagli impegni presi in Parlamento, operi fattivamente proprio in questo senso; e sia tranquillo che, su questa strada, avrà molti più amici di quelli ben magri che ha avuto in questi giorni dai gruppi parlamentari. Intanto Zaccagnini ha annunciato la prossima presentazione in Parlamento di una proposta di legge per prorogare di sei mesi le scadenze previste dalla delega per la legge «erga omnes», in modo da consentire l'accoglimento dei decreti legislativi di talune importanti pattuizioni recentemente stipulate, come quelle dei metalmeccanici, dei minatori, dei tessili, dei dipendenti da aziende editrici e stampatrici di giornali.

Buone notizie sulla congiuntura economica sono state fornite dal ministro del Tesoro on. Taviani. In questi ultimi dieci anni — ha detto il ministro — il prodotto netto nazionale è aumentato in termini reali del 68 per cento; le esportazioni sono quasi triplicate; tutte industrie, dalla siderurgica alla meccanica, dalla chimica alla turistica, hanno avuto uno sviluppo eccezionale. Taviani ha poi citato alcuni dati, fra cui quello delle autovetture, che erano 342 mila nel 1950 e sono oggi un milione e settecentomila, dei motoscooters, che sono passati da 350 mila a tre milioni e mezzo, dei televisori, che hanno superato il milione e mezzo, con un incremento del 43 per cento nell'ultimo anno.

Sono notizie, come si diceva, che fanno piacere. Ma se ad esse non seguono fatti concreti, adeguati provvedimenti legislativi e, inoltre, quelle necessarie garanzie che aiutino e consolidino la favorevole congiuntura, tutto potrebbe essere messo in discussione.

L'on. Giulio Pastore, celebrando nel corso di una grande manifestazione a Roma il decennale della Cisl, ha spostato il tiro sul terreno più strettamente politico. «Quel che accade in questi giorni negli stessi schieramenti democratici del nostro paese — ha affermato fra l'altro — è testimonianza della facili frane possibili a verificarsi quando meno viva e immediata è l'aderenza alla concreta realtà e alle istanze delle classi popolari».

Anche gli esponenti sindacali non hanno fatto astrazione dall'attuale momento politico. Così Vigilanesi, segretario generale della Uil, si è detto convinto che l'unità socialista, la quale è nella coscienza attiva dei lavoratori italiani, «si prendendo da questi avvenimenti maggiore impulso e si prospetta ormai come la sola possibilità di superare l'attuale crisi.

Quanto a Nenni, però, egli, all'invito rivoltogli l'altro giorno da Saragat, di compiere «il passo decisivo» verso la democrazia rompendo con il Pci in tutti i campi, da quello sindacale a quello amministrativo, ha fatto rispondere con una frase che già ebbe a dire alla Camera nel corso del dibattito parlamentare: «Non abbiamo nulla da aggiungere e nulla da togliere alla posizione assunta». E riguardo alla unità sindacale, ha ribadito che il Psi non la romperà mai, perché sarebbe un errore. Riferendosi poi alle alleanze nei comuni con i dc e i socialdemocratici, dopo avere ricordato che esse furono respinte dagli interessati, ha soggiunto: «E' da sperare che ora l'epoca di questi rifiuti sia finita». Il che vuol dire che, nonostante tutto, i voti dei socialisti sono oggi disponibili in quelle «giunte difficili» ove la dc si deve appoggiare ai neofascisti.

Novella e Santi, per la Cgil, hanno annunciato «grandi azioni» e l'impegno di tutte le energie per una nuova politica di governo. Il segretario socialista Santi ha tenuto a precisare che cosa voglia dire questa azione di massa: «Continueremo la lotta non con proteste platoniche, ma portando avanti, con estrema decisione, le lotte dei lavoratori per maggiori salari, per una maggiore occupazione, per migliori condizioni assistenziali e previdenziali, e per la riforma di strutture».

Gli uomini più dichiaratamente politici hanno posto l'accento sulla necessità di rivedere l'attuale situazione ministeriale. Il vicesegretario della d.c. Saltzoni ha fatto la storia della crisi giustificando l'accettazione dei voti missini con la necessità di dare un governo al paese; e si è augurato che il prossimo Consiglio nazionale democristiano «trovi e realizzi quelle conclusioni necessarie perché la d.c. prosegua unita la propria azione, per il bene del paese e del popolo italiano». Ma nessuno si faccia illusione ha ammonito: la d.c. è sempre «il perno dello schieramento democratico che ha combattuto il comunismo e ha impedito qualsiasi tentativo di rinascita del fascismo». E soprattutto Saltzoni ha voluto rassicurare quei democratici che temono un cedimento sul terreno totalitario: «Forse mai come ora — ha detto Saltzoni — è necessario che l'azione del partito sia presente in tutte le sue espressioni: nella sua organizzazione, che deve essere sempre più viva, e nella sua formazione politica di approfondimento ideologico: ché nessuno deve sentirsi in questo settore, cedimenti o rinunzie».

Ma tutta la situazione, come si è detto, sarà esaminata nella riunione, ormai imminente, del Consiglio nazionale democristiano: è in tale sede che saranno fatte le «scelte» d'ordine politico. E a tale scopo, per consentire una discussione il più possibile ampia e approfondita, tutta la direzione democristiana, secondo attendibili informazioni, si presenterà dimissionaria al Consiglio nazionale, dimissioni che naturalmente saranno respinte.

Pollecchia

Dopo la sentenza del Tribunale dei minorenni

Il principe Filippo Orsini spera nel ricorso in Appello

"Essere privato della patria potestà è eccessivo,, ha dichiarato l'ex-assistente al soglio pontificio - Egli intende dimostrare, attraverso numerosi testimoni, che le sue avventure extra-coniugali non gli hanno fatto cessare di ricordarsi dei figli, a lui legati, comunque, da un grande affetto

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

A don Filippo Orsini, principe di Solofra, duca di Gravina, luogotenente del Santo Sepolcro e discendente di una delle più antiche famiglie romane, non rimane che da attendere le decisioni della Corte d'Appello dei minorenni.

I giudici del Tribunale, infatti, non hanno tenuto in nessun conto che egli abbia trovato da tempo ogni rapporto con la bella attrice inglese Belinda Lee ed hanno stabilito che il giovane patrizio non possieda i requisiti necessari per esercitare la patria potestà sui figli Domenico Napoleone, di 12 anni, e Benedetto di 4. La sua condotta, così ricca di avventure extraconiugali — hanno spiegato i magistrati nel prendere un provvedimento tanto grave — è tale da far supporre ch'egli non sia in grado di dar al due ragazzi un'educazione adeguata e che possa, soprattutto, pregiudicare in maniera determinante la futura sistemazione dei figli, che andava fino al loro virile se nacia. La legge, in proposito, è naturalmente generica. «Il Tribunale — vi- ne stabilito dal Codice Civile — può pronunciare la decadenza della patria potestà quando il genitore viola o trascura, con grave pregiudizio del figlio, i doveri a essa inerenti». Lui ha violati o trascurati realmente don Filippo Orsini questi doveri, al punto da non poterai più interessare dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli da non potere rappresentare i figli in tutti gli atti civili, da non potere amministrare i loro beni?

«Non sono stato condannato a una pena superiore a cinque anni di reclusione — è pronto a sostenere don Filippo Orsini, quando si presenterà dinanzi alla Corte d'appello dei minorenni, chiedendo che siano presi in esame numerosi testimoni, per dimostrare come i miei frequenti extra-coniugali non lo abbiano mai fatto cessare di ricordarsi dei figli, a lui legati, comunque, da un grande affetto — ed tanto meno ha commesso reati infamanti. Né la mia condotta può considerarsi tale da essere io ritenuto un "indegno moralmente". D'altro canto, il mio sistema di vita non può avere alcuna influenza, negativa o positiva, sulla futura assunzione di mio figlio Domenico, quando egli compirà il ventunesimo anno di età, alla carica di assistente al soglio pontificio».

Che la Chiesa abbia ritenuto, già in altra occasione, di seguire la massima per cui le colpe dei padri non abbiano a ricadere sui figli, la stessa famiglia Orsini, d'altronde ne ha un'esperienza diretta. Il padre di don Filippo — ricordano, infatti, gli amici del principe — si trovò nella condizione di non potere ricoprire la carica di assistente al soglio pontificio, ma questo non pregiudicò affatto la possibilità che al figlio, nello stesso momento in cui diventava maggiorenne, venisse affidato così alto incarico.

In che cosa consista questo incarico che rappresenta — almeno così sembra — il punto più delicato della polemica che divide don Filippo Orsini dalla moglie? E' un titolo che, concesso regolarmente solo dal XVI secolo, dà diritto a alcuni ecclesiastici e a taluni laici di avere un posto distinto accanto al Papa nelle funzioni pontificie. Fu nel 1715 che, quali rappresentanti della nobiltà romana, venne affidato questo posto ai capi delle famiglie Orsini e Colonna.

Da quando, nel gennaio '58, don Filippo Orsini tentò di togliersi la vita insieme a Belinda Lee, e da quando i giornalisti e fotografi presero a interessarsi alle sue avventure sentimentali, il principe ha troncato ogni rapporto con il Vaticano e il suo nome è stato tolto dall'Annuario pontificio.

La nullità dell'iniziativa assunta dalla moglie, perché gli venisse revocato il diritto a esercitare la patria potestà, ha colto quasi di sorpresa i legali del principe. Il quale, pur assentendosi opposto a che la separazione legale venisse pronunciata per una colpa (l'obiettivo che sembrava aversi ripromesso di raggiungere era quello di ottenere una separazione consensuale, perché — ha sempre spiegato agli amici — «la responsabilità, se il nostro matrimonio è fallito dopo undici anni, deve attribuirsi ad entrambi e sono pronto a dimostrarlo»), ha sempre lasciato intendere che sarebbe stato disposto a fare rimanere i due figli con la madre, con la possibilità da parte sua di vederli ogni tanto.

«Essere privato, però, della patria potestà è eccessivo», ha recentemente l'Orsini, parlando per telefono con il suo legale avv. Giulio Monelli, che gli annunciava la decisione presa dal Tribunale dei minorenni, in seguito all'istanza presentata, per conto della principessa Franca Bonaccorsi, dagli avvocati Carlo Trabucchi e Alberto Tarantò. Ed ha dato disposizioni perché l'argomento venga preso in esame dalla Corte d'appello dei minori.

Non sarà neanche questa, per don Filippo Orsini, principe di Solofra e duca di Gravina, una battaglia facile. La moglie è decisa a tutto pur- ché il suo primogenito Domenico, fra nove anni, possa avere un posto accanto al Papa, nelle funzioni pontificie quale assistente al soglio, e quella intrapresa le sembra la strada migliore per raggiungere l'obiettivo.

Guido Guidi

Tutta la polizia della California alla ricerca di Cheryl e delle sue due compagne

La scomparsa della figlia di Lana Turner è forse dovuta a una vendetta della malavita

Secondo la telefonata di uno sconosciuto, sarebbe in balia di amici di Johnny Stompanato, il gangster da lei ucciso due anni fa perché minacciava di morte la madre - L'attrice incarica una agenzia privata di investigazioni di ricercare la figlia "senza badare a spese,, - Curioso equivoco sorto dal fermo di tre ragazze

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì mattina.

Il più fitto mistero continua a circondare la fuga della sedicenne Cheryl Crane, figlia dell'attrice Lana Turner, dall'Istituto di correzione «Il Retiro» di Sylmar, in California. La scomparsa della giovane e di altre due sue compagne risale a venerdì sera e poiché esiste la possibilità che esse abbiano lasciato il territorio californiano, la polizia di Beverly Hills ha interessato della questione anche l'FBI, l'ufficio federale investigativo.

Ieri sera si era diffusa la notizia che le tre ragazze erano state ritrovate a Las Vegas, la città del Nevada nota per le sue case da gioco ed i locali di divertimento, ma poche ore dopo essa veniva smentita. Gli agenti erano stati tratti in inganno dal fatto che le giovani rispondevano alla descrizione della fuggiasca e soprattutto dalla dichiarazione di una di essere Cheryl Crane. Ciò si trattasse di una mitomane, di cui non si capisce ancora la ragione, salvo ad attribuirla al desiderio di pubblicità della protesa figlia della Turner, potrà essere accertato quando la polizia di Las Vegas si metterà in contatto con il padre di Cheryl, Stephen Crane.

Quanti, che il proprietario del «Luau», uno dei più lussuosi ristoranti di Hollywood, asserisce che l'identificazione della sua figlia sarebbe stata facilissima controllando l'esistenza sul suo corpo di tre cicatrici. Una sarebbe dovuta trovarsi sulla gamba sinistra, frutto di una caduta da cavallo, la seconda all'addome, conseguenza di un'operazione di appendicite, e la terza sul dito medio della mano destra, che si ricorda si era schiacciato affetta da dodici anni, chiudendo una porta d'automobile. La necessaria operazione di controllo venisse compiuta da una donna-poliziotto la quale però non trovava alcuna traccia delle cicatrici.

Cheryl, che è molto alta ed appare meno giovane di quanto non sia, era stata rinchiusa l'undici marzo scorso a «Il Retiro» dietro ordine della Corte minorile che desiderava farla vivere per qualche tempo in una cerchia di persone estranee alla tragedia di cui era stata protagonista due anni addietro. Come si ricorderà, la sera del Venerdì Santo del 1958 la ragazza uccise, con una coltellata al ventre Johnny Stompanato, amico della madre e noto esponente della malavita, per avere questi minacciato di morte l'attrice.

Data l'alta finora seguita dalla vicenda, che pure vengono compiute in vasta scala, sta prendendo consistenza il timore che la scomparsa di Cheryl sia da attribuire a una criminosa macchinazione ordita dalla malavita di Los Angeles per vendicare l'assassino del gangster. Tale ipotesi sarebbe avvalorata dalla seguente telefonata fatta ieri alla polizia di Beverly Hills da uno sconosciuto: «Cercate Cheryl Crane! Si trova nelle mani degli amici di Johnny Stompanato».

Secondo il tenente Joseph Borrentino, capo della squadra criminale di Los Angeles, la telefonata potrebbe essere null'altro che uno scherzo di cattivo genere, ma lo stesso ufficiale non ha escluso che complici del gangster abbiano messo davvero le mani sulla ragazza, per fare giustizia alla mancata punizione del delitto di cui ella si rese colpevole. Il tribunale che giudicò Cheryl emise infatti verdetto di «omicidio giustificabile» riconoscendo così che la figlia di Lana Turner aveva agito in legittima difesa uccidendo la madre. Appunto in seguito a tale sentenza, a quel tempo un potentissimo «boss» della malavita dichiarò che avrebbe fatto di tutto perché Johnny Stompanato, deprivato sua guardia del corpo e pel suo «socio», fosse vendicato «con ogni mezzo».

La telefonata di ieri, per altro, concorda in un certo senso con la segnalazione di un addetto ad una stazione di rifornimento di benzina posta sull'autostrada della California. Costui ha riferito alla polizia stradale che la notte fra sabato e domenico vide passare un'automobile sulla quale si trovavano due individui notoriamente appartenenti alla «mala» di Los Angeles. Fra di essi, sul sedile anteriore, era seduta una donna giovane e snella che, secondo il teste, avrebbe anche potuto essere Cheryl Crane».

Fra le varie ipotesi formulate circa la scomparsa di Cheryl ora stata presa in considerazione anche quella che esso avesse potuto fuggire con il ventiduenne Martin Gunn, inserviente a Hollywood di un «drive-in», un cinema per automobilisti. Gunn era stato indirettamente una delle cause dell'internamento della ragazza a «Il Retiro» avendo la Turner scoperto che ne era follemente innamorata di lui.

Da Palm Springs, dove l'attrice attualmente risiede, Lana Turner ha telefonato stamane a un'agenzia investigativa di Los Angeles ed ha chiesto che «senza badare a spese» i migliori agenti privati dell'agenzia siano incaricati di cercare Cheryl.

Da parte loro, le autorità californiane hanno provveduto a sollecitare tutti i posti di polizia affinché intensifichino al massimo la caccia alle tre fuggiasche. Squadre di poliziotti sorvegliano le stazioni dei treni, dei pullman e gli aeroporti. Altre stanno cercando di rintracciare tutti gli amici di Cheryl. Le due ragazze fuggite con lei sono state identificate in Cheryl Sumbrum, di sedici anni, abitante a Van Nuys, California, e nella quindicenne Dona Wilson, residente a North Hollywood.

n. s.

Impressionante sciagura a Peschiera

Due fratelli in auto annegati nelle acque del lago di Garda

Le vittime, abitanti a Desio, avevano tentato di partire dalla banchina del piazzale del porto; una curva maggiore li ha perduti - Altri gravi incidenti della strada in Piemonte

Peschiera del Garda, lun. matt.

Un'impressionante sciagura si è verificata nel pomeriggio di ieri nella nostra città: due fratelli sono morti annegati a bordo della loro auto precipitata nelle acque del lago. Le vittime sono Gianfranco e Lorenzo Arnienti, da Desio, rispettivamente di ventotto e trentasei anni. Il primo faceva il falegname, il secondo era lucidatore di mobili.

I due fratelli, che viaggiavano su una «600», avevano imitato di ripartire dalla banchina del piazzale del porto, dove avevano fatto una sosta; disgraziatamente per una errata manovra del pilota, il Gianfranco, la macchina aveva una impennata e un istante dopo cadeva nel lago. Alcuni pescatori, che si trovavano poco distanti, accorrevano per portare aiuto ai pericolanti che, nel frattempo, erano scomparsi sott'acqua. Purtroppo non c'è stato nulla da fare: qualche tempo dopo essi recuperavano i corpi dei due sventurati ormai privi di vita. I pompieri hanno in seguito provveduto a tirare a riva l'automobile.

VERCELLI — Un incidente stradale in cui è rimasto ferito gravemente il 21enne Francesco Vercellone, da Costanzana, è accaduto ieri verso le 18,30 sulla strada Desana-Costanzana, in località La Madonna.

AOSTA — Una mortale sciagura della strada è avvenuta alle 4,30 di ieri mattina alla periferia della città, ove un motociclista si è schiantato contro un'utilitaria. Il giovane, Aurelio Artaz di ventisette anni, da Brissogne, stava uscendo dalla città diretto verso Ivrea a bordo della propria moto allorché, in piazza Wuillermin, mentre procedeva sprecato verso la sinistra andava a cozzare con estrema violenza contro una auto «Belvedere» pilotata dal quarantatreenne Ruggero Fattori, residente ad Aosta. Nell'urto l'Artaz riportava gravissime ferite, per cui decedeva un'ora dopo all'Ospedale Mauriziano.

ALESSANDRIA — Alla periferia della nostra città il motociclista Gino Braggion, di trentasei anni, con a bordo il fratello Renato, è andato ieri a urtare contro una automobile che d'improvviso si era arrestata. Gino Braggion ha riportato serie ferite agli arti inferiori; illeso il fratello.

ACQUI — Un giovane motociclista è rimasto vittima di un grave incidente verificatosi alle 16 di ieri lungo la provinciale Sassello-Genova. A bordo della propria motocicletta il vercellanese Giovanni Ghiglia procedeva alla volta di Acqui quando la strada gli veniva sbarrata dall'auto condotta da Giovanni Botte, di 43 anni, di Genova. L'urto era inevitabile, e il Ghiglia dopo un pauroso volo è finito contro un muro di sostegno in cemento che fiancheggia la strada. All'ospedale di Acqui, il giovane vi è ricoverato in condizioni preoccupanti per lesioni e ferite cranieche.

NOVI LIGURE — Una impressionante disgrazia si è verificata nel pomeriggio di ieri lungo la provinciale Novi Ligure-Ovada, in territorio di Capriata d'Orba. Una «Giardinetta» guidata da Rocco Maffezzani di 50 anni, residente a Brescia, che aveva al fianco la moglie Giuseppina Tonani, proveniente da Nizza (Francia) si dirigeva verso Novi Ligure; l'auto, giunta in località Molino, a causa di un improvviso malore del guidatore sbandava a sinistra e usciva di strada andando a cozzare con violenza contro un albero. I coniugi sono stati ricoverati all'ospedale: il Maffezzani con prognosi di una trentina di giorni salvo complicazioni, la moglie con prognosi riservata.

In Assise un mancato omicida

Sparò esasperato al fratello della donna che lo respingeva

La fidanzata non voleva più saperne di lui dopo che era stato in carcere per un investimento mortale L'imputato afferma che il colpo partì accidentalmente

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Compare stamane, in stato d'arresto, di fronte alla Corte d'Assise di Cuneo, Giovanni Bisio, residente a Monticello d'Alba ma soprannominato «Veghera» dal suo paese di origine. Egli è un uomo di 44 anni, bruno, dai capelli folti, dai baffetti pretenziosi.

E questo, compiuto dall'amore, lo ha messo in pasticci seri. Egli «voleva» ardentemente che Angela Cornaglia lo amasse mentre costei non voleva saperne o, per lo meno, «non intendeva saperne più». Sembra infatti che tra i due almeno un litigio ci fosse, prima che il Bisio finisse in carcere per cose che non riguardavano la loro singolare reciproca (un grave incidente stradale nel quale trovò la morte un motociclista).

In carcere, a Bra, il Bisio «non pensava che a lei». La scrisse? Certamente. Ebbe risposta? Ciò è meno certo. Se sì, lei non mancò di mostrarsi fredda e molto restia ad unire il proprio destino, anche se non più del tutto giovane (28 anni) a quello di un pregiudicato.

Uscito dal carcere grazie ad un provvedimento di clemenza e tornato a Monticello d'Alba, il Bisio va subito in cerca di lei. I due s'incontrano ma, pare, soltanto per litigare. Un litigio, considerato da lei definitivo al sarebbe svolto alla vigilia della festa patronale (settembre dello scorso anno), dimodoché la donna lasciò cadere un appuntamento che il Bisio le aveva fissato per l'indomani tramite il postino locale.

Il Bisio aspetta all'osteria fin verso le due di notte. Quindi sfiduciato e collerico va a casa sua, si arma di un fucile da caccia e si reca a casa della donna amata (n. 22 di via Camillo Muratore). E' una casa colonica e lui la chiama dall'aia, invitandola a un colloquio decisivo. Lei si affaccia, vista l'arma, ha paura e lo invita a desistere. L'uomo, lontano dall'obbedire, si dirige verso l'abitazione, sale le scale. Terrorizzata, la donna si rifugia nella camera di suo fratello Battista, invocando la sua protezione. Ed il fratello non esita ad uscire per parlamentare con l'innamorato deluso. Non fa in tempo. Non appena compare, lo abbatte una fucilata. Egli se la caverà per miracolo, dopo una lunga degenza all'ospedale.

L'avv. Dino Andreis, difensore del Bisio, farà del suo meglio per convincere la tesi del colpo partito accidentalmente mentre il Bisio voleva deporre l'arma, tesi che il ferito ha sostenuto in fase d'istruttoria.

a. a.

Ieri la solenne commemorazione con un discorso di Enia

Sei lapidi ricorderanno i 270 nomi dei Caduti di Boves martire di guerra

Boves, lunedì mattina.

Con una grande manifestazione alla quale hanno partecipato un migliaio di ex-combattenti e di partigiani, sono state scoperte ieri le lapidi che ricordano i 270 caduti di Boves sull'ultima guerra. I loro nomi sono incisi in sei diversi marmi posti sulla facciata del municipio, sotto il portico. I sei gruppi comprendono: i caduti sul fronte occidentale, quelli in Africa e in Albania, quelli in Russia (settantadue) e in altri fronti, i partigiani italiani caduti a Boves, i partigiani stranieri, i civili fucilati dai nazisti e dai fascisti.

Tutte le autorità della provincia, civili religiose e militari, erano presenti alla cerimonia; numerosi anche i rappresentanti dei partiti politici e del comitato antifascista «Cuneo brucia ancora». Un picchetto armato del 1° Reggimento di Artiglieria alpina ha reso gli onori militari. Il parroco ha celebrato una Messa al campo.

Quindi, presentato dal sindaco di Boves prof. Martini, il primo presidente onorario della Cassazione Ernesto Eula ha pronunciato il discorso ufficiale. L'illustre magistrato che nel fronte albanese ha perso il suo unico figlio sottotenente del granatieri, ha ricordato con viva commozione i sacrifici degli italiani dalla prima alla seconda guerra mondiale. Ha detto che i 270 caduti (molti per un paese con meno di diecimila abitanti) abitanti) devono «servire di monito per un domani migliore».

«Non ricordo più nulla...»

Un autista moribondo all'ospedale di Mondovì

Mondovì, lunedì mattina.

(a. m.) L'autista Giuseppe Fenoglio, di ventiquattro anni, da Villanova Mondovì, è rimasto vittima di un misterioso incidente in seguito al quale versa ora in fin di vita al nostro ospedale civile. La scorsa notte il Fenoglio, che doveva effettuare un carico di acqua minerale, giungeva con il proprio camion allo stabilimento delle Fonti di Lurisia Terme. Il portiere dello stabilimento accorso alla reiterate scampanellate, scorgeva l'autista che barcollava cercando di appoggiarsi alle sbarre del cancello. Il Fenoglio teneva il capo stretto fra le mani mormorando di sentirsi male e senza riuscire a fornire altre spiegazioni. «Non ricordo più nulla, ho sentito solo un gran colpo alla testa e alla schiena».

I carabinieri non sono ancora riusciti a far luce sullo strano incidente: forse l'autista è caduto accidentalmente, ma potrebbe anche essere rimasto vittima di un'aggressione.

Ieri passeggiava a Londra con l'ex-moglie di Borghese

Londra, lunedì mattina.

Il principe Filippo Orsini è stato visto ieri a Londra in compagnia della principessa Guglielmina Borghese, moglie (separata) del principe Pietro Borghese.

«Sollazzo buoni amici», ha detto, ha spiegato nel suo inglese stentato Filippo Orsini.

«Sollazzo buoni amici», ha ripetuto in perfetto inglese la principessa Borghese, che è inglese e fa quella di chiamarsi Elia Pudge.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Stamani improvvisamente mancava ai suoi cari il

Dott. Francesco Rasinale

Medico veterinario
di anni 48.

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa Ganetto, la mamma ed il fratello Cesare con moglie e bimbo (in America), nipoti, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 3 maggio alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Alba, via Mandelli 5.

— Alba, 1° maggio 1960.

Partecipano al lutto gli amici:
Enzo Agnelli
Giorgio Agnelli
Piero Agnelli
Antonio Agosto
Carlo Amosio
Diego Antoniano
Floriano Barbero
Ottorio Barbero
Cesare Barberis
Piero Barra
Luigi Bigliano
Giuseppe Boffa
Giuseppe Bollero
Tito Belmido
Pietro Bernardo
Armando Borra
Lorenzo Borra
Polino Campanella
Giuseppe Campanella
Mario Canonico
Giovanni Castellengo
Tersilio Carello
Giorgio Cerino
Antonio Cigliano
Nicolino Cocuzza
Mariano Curtino
Angelo Conio
Ettore Costa
Giuseppe Costa
Rosario Cutrona
Luciano Degiovanni
Beppe Famoglio
Italo Ferrero
Giuseppe Fontana
Carlo Fontana
Giovanni Formento
Ernesto Fratino
Paolo Frau
Dario Galliano
Dionni Giovine
Cesare Ferdinando Gioffi
Aldo Gonella
Giacchino La Vella
Alessandro Litorio
Martino Malacrì
Giuseppe Mallei
Giuseppe Miraglia
Alarico Mongiardi
Vincenzo Monaco
Francesco Morra
Francesco Morra
Alberto Nicoli
Francesco Odasso
Lino Odasso
Avellano Orsino
Cirillo Cesare Pavesio
Diana Maria Pessano
Franco Pianetti
Felice Prunotto
Ugo Rabino
Italo Ratteronde
Giacomo Rizzolio
Attilio Sacchetto
Luigi Saracco
Vincenzo Sargenti
Giuliano Severino
Luigi Serafino
Gabriele Sessano
Antonio Varaldi.

Si associano al profondo dolore della famiglia i colleghi:
Carlo Adolfonio
Alessio Bossi
Ugo Borgni
Francesco Bonfante
Carlo Borghini
Lelio Borgese
Carlo Chiarle
Carlo Comino
Roberto Foglia
G. Battista Ferrero
Filippo Finali
Sebastiano Frattaro
Marco Lanzetti
Nicoli Laudani
Michele Merlo
Aldo Negro
Fernando Oliveri
Giovanni Sisto
Dario Panero
Antonio Paracchi
Amedeo Pizzigati
Carlo Prando
Alessandro Pravo
Paolo Quarisconio
Lelio Rabino
Giuseppe Sandri
Lorenzo Valle.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Giordano

Affranti dal dolore ne piangono la scomparsa la mamma ved. Giordano, il fratello Eugenio, parenti tutti. Si dispensa dalle visite. I funerali avranno luogo domani 3 corrente, ore 10,30, partendo da via Cristina 32. La presente serva anche di ringraziamento.

— Torino, 1° maggio 1960.

La famiglia Marango-Capra partecipa con dolore la prematura perdita del- l'amico

Luigi

— Torino, 1° maggio 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi

Maria Bertana

Le partecipano la mamma Giuseppina Peyron, la sorella Enrichetta con il marito dott. Giuseppe Bagli Azzi Visintainer e parenti tutti. Funerali martedì ore 9 da via Provvidi 3.

La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° maggio 1960.

I Condomini di via XX Settembre 69 partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signorina

Maria Bertana

— Torino, 1° maggio 1960.

Membri del Consorzi religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cavazza

Angosciati dal dolore lo annunciano la moglie Aurelia, i figli Gerolamo e Tullio, la nuora Giacomo, il nipote Alberto, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Reva 82. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° maggio 1960.

Domenico è cristianamente spirato il

Geom. Pietro Bonomi

Ne danno il triste annuncio: la sorella Margherita, la cognata Ernesta Bianco ved. Bonomi, le nipoti Maria e Rita ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 maggio, alle ore 10, partendo da via Silvio Pellico 6.

— Cavoretto, 2 maggio 1960.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Simondi in Cacherano

Lo annunciano con dolore il marito, il figlio Piero, nuora, nipote, fratello, cognata e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Revello 4. Un particolare ringraziamento al dott. Alpa per le amorevoli cure prestate e a tutti coloro che le furono vicini. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° maggio 1960.

E' mancata ai suoi cari

Michelina Crisorio ved. Ciconti

di anni 84.

Ne danno il triste annuncio i figli. I funerali avranno luogo alle ore 16, via Massena 97.

Torino, 2 maggio 1960.

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Irene Aprà nata Boccardo

le famiglie:
Guerrino Lanteri
Arnaldo
Silvetti
Lorenzo Lanteri.

— Torino, 1° maggio 1960.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Ortalda nata Francone

I figli, nuora, nipoti ed affini ne danno il triste annuncio. Funerali ore 8,30, 2/5 Borgo Rossi.

— Borgo Rossi, 30 aprile 1960.

Nel 13° anniversario della scomparsa di

Vincenzo Crisolia

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

— Torino, 2 maggio 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

(Continua da pag. 1)

ATTEMPATO cerca confortevole pensione completa presso signora seria vicinanze Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2360 — Torino ». A36514

BRAVO giovane cerca compagno referenziato [illegible] ammobiliata. Telefonare pomeriggio 585-704. A35960

CENTRALISSIMA signorile ammobiliata, comodità moderne, affittasi via Gramsci. Telefonare 521-135. A37651

FUNZIONARIO cerca camera con pensione presso distinta famiglia, esclusa periferia. Telefonare 50-329. A35973

PENSIONE signorile completa, camere 1-2 letti, acqua calda, trattamento familiare. Telefonare 80-329. A37401

PIED-à-terre signorile indipendente servizi cercasi. Scrivere « Pubblicità Stampa 7085 — Torino ». A36392

PONTA [illegible] affittasi bellissima matrimoniale ammobiliata, volendo pensione. Telefonare 525-353. A1418

[illegible] Politecnico offre tranquilla ammobiliata, distinto. Telefonare 581-784 primo meriggio. A36328

STABILE cerca ammobiliata presso distinta famiglia [illegible] Re Umberto, Sommelier. Telefonare 583-950.

ZONA Mauriziano, Pensione [illegible] letti trattamento ottimo. Telef. 587-077.

ZONA Statuto affittasi a distinto bella ammobiliata. Telef. 754-192. A36630

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE 28enne offresi mezza giornata con giardinetta o senza mansioni fiducia esterne conoscimento. Telef. 566-742.

[illegible] impianti riordini contabilità bilanci [illegible] paghe contributi offresi solo saltuariamente. Telefonare mattino 283-042. A36017

CAPOFFICINA, [illegible], media meccanica di precisione, lunga pratica, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ». A36050

DATTILOGRAFA conoscenza inglese offresi. Tel. 693-315. A36850

DATTILOGRAFA pratica qualsiasi lavoro ufficio, giovane, offresi subito. Telefonare 682-314. A37460

DATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio, attiva, [illegible] presenza, pensionata, occuperebbesi. Telefonare 45-230. A37071

DICIANNOVENNE dattilografa lavori ufficio offresi. Telef. 279-421. A37982

DICIANNOVENNE bella presenza pratica [illegible] abbigliamento offresi come commessa. Telefonare 60-080 ore pasti.

DICIANNOVENNE corrispondente inglese, francese, tedesco, steno-dattilografa, primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9121 — Torino ».

DICIANNOVENNE, primo impiego, [illegible] steno-dattilografa, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 203-744.

DICIASSETTENNE compulista dattilografa offresi secondo impiego. Telefonare pomeriggio 783-192. A36398

DICIOTTENNE dattilografa offresi lavoro mattino, tutti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3031 — Torino ». A1347

DIPLOMATA [illegible] conoscenza dattilografia pratica ufficio cerca impiego presso seria ditta. Telefonare [illegible] A37633

DIPLOMATA ottimo francese inglese, impiegherebbesi, preferibilmente presso Agenzia Viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ». A37416

DIPLOMATO 23enne militesente secondo impiego, patente offresi. Telef. 255-847

DIPLOMATO contabile, pratico [illegible], paghe, [illegible], occuperebbesi primo impiego. Telef. [illegible]

DIPLOMATO stenodattilografo qualificazione et contabilità meccanizzata addestramento primo impiego offresi tutti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7026 — Torino » oppure tel. 278-[illegible].

[illegible] militesente e automunito offresi [illegible] ditta mansioni esattoriali e altri incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9450 — Torino ». A37680

ENGLISH-Italian stenographer typist girl 20 Y.O., english courses in London, 1960 accountant diploma, one and a half year experience as a correspondent, fully satisfactory references, seeks suitable position. Apply to « Pubblicità Stampa 3394 — Torino ». A37341

ESPERTO in agricoltura, viticoltura, frutticoltura, accetterebbe incarico direzione azienda agricola, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7034 — Torino ». A37384

ESPERTO [illegible] internazionali terrestri marittimi dogane clientela vastissima, la esperienza offresi scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2253 — Torino ». A33764

ESPERTO attrezzo modelli, pratico in condizioni in serie disposto trasferirsi, referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6326 — Torino ». A36704

ESTETISTA colla signorina disposta viaggiare impiegherebbesi buona casa cosmetici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6213 — Torino ». A36564

ESTETICIENNE diplomata offresi presso istituto di bellezza o parrucchiere abile manicure o pedicure [illegible] pratica. Telefonare 370-935. A36530

EX brigadiere guardie occuperebbesi lavoro fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A1283

GEOMETRA 21enne, militesente, patente auto, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino».

IMPIEGATA pratica biennale, conoscenza inglese, referenziata, migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2276 — Torino ». A36876

IMPIEGATA [illegible] lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 374-838

IMPIEGATO tecnico, disegnatore, stampaggio, tranciatura, imbutitura piegatura, maschere ecc. Organizzazione [illegible] tecnica e metodi, complessivi particolari ecc. sistemazione presso importante ditta anche capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ».

ISTITUTRICE media età, ottimo francese referenziata offresi. Scrivere: Cassola, corso Vitt. Emanuele 79, Torino.

MAGAZZINIERE, contabile, ragioniere 40enne [illegible] referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7026 — Torino ». A37368

PENSIONATO perfetta conoscenza tedesco offresi traduzioni per lavori magazzino referenze, telefonare ore pasti 652-084.

PENSIONATO seriatà presenza patente libera circolazione ferrovie, occuperebbesi incarichi di fiducia, rappresentanze, anche ramo elettromeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6282 — Torino ».

PERITO tessile ottima esperienza organizzazioni lavoro tessitura preparazione fiocco rajon, militesente scopo miglioramento offresi. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ».

RAGIONIERE 21enne, pratico contabilità aziendale, industriale, occuperebbesi. Telefonare 607-364. A36322

RAGIONIERE 25enne [illegible] serio volonteroso, referenze [illegible] sistemazione. [illegible] A36576

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilo [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9415 — Torino ».

SEDICENNE stenodattilografa primo impiego offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SEGRETARIO ottima pratica contabilità lavorazione ecc. magazzino [illegible] referenze, eventuale cauzione offresi. Telefonare 752-020 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7045 — Torino ».

SIGNORINA 19enne steno-dattilo-computista occuperebbesi presso ditta. Telefonare 295-811. A36074

[illegible] offresi pratiche automobilistiche. Scrivere: Tosi, Bar Ausonia, via Magenta 2, Torino. A36014

SIGNORINA ragioniera referenziatissima lunga pratica [illegible] lavoro ufficio impiegherebbesi seria ditta. Eventuali mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6313 — Torino ». A36564

SIGNORINA 29enne seria, religiosa, [illegible] senza terzi commerciante ammobiliata ore [illegible] offresi [illegible] lavoro; aiuto signora, ecc. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ». A1377

SIGNORINA esilente primo impiego dattilografa bella presenza cercasi. Telefonare 583-777. A36776

SIGNORINA 20enne licenza commerciale, diploma dattilografia, offresi lavoro ufficio, cassiera, oppure commessa. Telefonare 553-467. A37306

STENODATTILOGRAFA [illegible] presenza, cerca impiego e lavoro domicilio. Telefonare 690-527 ore pasti. A37303

STUDENTE ingegneria 25enne ex ufficiale Artiglieria impiegherebbesi anche disegno. Scriv.: « Pubblicità Stampa 6233 — Torino ». A36744

TRENTADUENNE buona cultura seria pratico lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A36048

VENTENNE militesente diplomando ragioneria cerca decoroso sistemazione corrispondente o contabile. Telefonare ore pasti 774-388 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6213 — Torino ». A36567

VENTENNE praticissimo paghe e contributi, offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7048 — Torino ».

VENTUNENNE offresi impiegata o commessa dattilografa computometrista, tedesco, presenza. Telef. 384-223. A36792

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A importante ditta pubblicità abbisogna giovane apprendista. Telefon. 694-036

ASSOCIASI quattordici, diciassettenni (anche residenti provincia) cercasi primo impiego. Telef. 653-435. A33361

APPRENDISTA impiegata giovane svegliata dinamica cerca laboratorio artigiano. Telefonare 60-501. A35596

ASSUMESI signorina dare lavoro a cam. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9455 — Torino ». A36049

ASSUMIAMO tecnico officina registrazione produzione [illegible] Caprera 106.

ASSUMONSI elementi avviare carriera assicurativa, stipendio base, provvigioni. Telefonare 202-382. 118

CERCASI dattilografa 18-19enne conoscenza Vanchiglietta. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2363 — Torino ». A36538

CERCASI elemento volenteroso media cultura, militesente, residente Torino, da indirizzare carriera contatto clientela. Richiedesi presenza, iniziativa, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ». 98

DISEGNATORE meccanico giovane capace primo impiego cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6311 — Torino ».

ESPERTO paghe contributi prime nozioni cercasi per cantiere 1500 metri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7019 — Torino ».

GARETTI, XX Settembre 17, organizzazione commerciale assume presentatrice segretaria dattilografa [illegible] facile. Massima volontà. Referenze. Presentarsi ore 10-11, 17-18. 218

IMPIEGATA praticissima libri paga contributi contabilità generale cercasi da piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A1324

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca ingegnere esperto manutenzione e impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9448 — Torino ». A36094

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca diplomato per ufficio programmazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9445 — Torino ». A36093

IMPORTANTE ditta commercio tessuti Torino cerca [illegible] dattilografia con provata esperienza lavori ufficio. Specificare età, titolo studio, posti occupati. Esigonsi ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ». A36402

INGEGNERE civile architetto attitudini tecniche cercasi lavoro mezza giornata o lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6340 — Torino ». A36747

INGROSSO tessuti cerca abile commesso piemontese pratico magazzino e vendita. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ». A36040

INTRODOTTA Società organizza visite domiciliari vasta clientela. Assumonsi elementi intelligenti, facile parola, bella presenza, residenza Torino, per trattazione affari, dopo breve corso orientativo. Scrivere « Pubblicità Stampa 175 — Torino ». 315

ISTITUTRICE due bambini 9-14 anni assumesi, buon trattamento. Scrivere « Pubblicità Stampa 6325 — Torino ».

MAGAZZINIERE energico giovane militesente pratico scheduario adatto vendita cavi elettrici cerca seria commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ». A36799

MAGLIFICIO cerca [illegible] capace organizzazione direzione vendita estero. Richiedesi pratica maglieria [illegible], conoscenza anche commerciale inglese francese, dinamicità, capacità sviluppare vendite. Scrivere « Pubblicità Stampa 6477 — Torino ». A36630

MEDICO 35enne specialista infortunistica assumerebbe due-tre giovani collaboratori, anche solo pomeriggio, direzione medico-legale Società assicurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 164 — Torino ».

[illegible] pellicceria cerca abile commessa pratica articolo [illegible] referenze [illegible] presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2273 — Torino ». A36870

MOTOSSIMA carrozzeria cerca disegnatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2265 — Torino ». A36909

PER costi e contabilità industriale importante industria assume impiegata esperta e buona [illegible] del ramo. Tel. 290-[illegible]

PRIMARIA organizzazione commerciale torinese assume abili direttori propria agenzia. Militesenti 25-30enni. [illegible] conoscenza campo immobiliare. Esigonsi attitudini medioriali. Residenza Torino. Presentarsi ore 10-11 e 17-18. Garetti, XX Settembre 17. 218

RAGAZZE ragazzi facili lavori ufficio cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2268 — Torino ». A35794

RAGIONIERE milanese [illegible] ottima esperienza dattilografo fluente conoscenza inglese [illegible] assumerebbe grande società metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2256 — Torino ».

RAGIONIERE massimo 25enne, militesente, cerca impresa. Telef. 721-109 ore 20,30-21,30. A1322

SIGNORINA 18enne primo impiego, dattilografa, bella presenza cercasi. Telefonare 83-501. A37974

SOCIETÀ [illegible] assume subito abilissima traduttrice o traduttrice [illegible] francese et inglese. Dettagliare curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2277 — Torino ». A36677

STENODATTILOGRAFA veloce, presenza, sveglia, primo impiego, assumiamo subito. Telefonare 51-835. A37727

URGE abile stenodattilografa presenza, riporterà massimo 30enne. Telef. 53-138

18-20enne pratica contabilità, dattilografia cercasi per impiego pomeridiano. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 7015 — Torino ». A36233

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

[illegible] pedicure [illegible] cerca lavoro fisso o stagionale. Scrivere « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ».

ACCUDIRE cercasi stampi materie plastiche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7038 — Torino ». A37370

ATTREZZISTA manutenzione in genere stabilire autoporto tubo lamiera legno, offresi ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2009 — Torino ». A1201

AUTISTA II offresi ditta privato pratico città disposto trasferimento. Tel. 527-521.

AUTISTA patente generale offresi. Telefonare 311-971. A36643

AUTISTA fattorino [illegible] 45enne guida [illegible] pratica nessuno incidente, massime referenze cerca posto adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3010 — Torino ». A1637

AUTISTA [illegible] patente [illegible] offresi subito privato o ditta lavoro [illegible] disposto trasferirsi. Telefonare 35-141

AUTISTA pratico esperienza privato o [illegible] referenziatissimo. Telef. 883-302 ore 13 in poi.

AUTISTA II grado pratico città, offresi anche privato. Telefonare 811-[illegible]

AUTISTA III [illegible] pubblica 27enne lunga pratica offresi. Telefonare 264-068.

AUTISTA camioniere lunga pratica guida città ed estero, massime referenze. Telefonare 49-284. A36664

AUTISTA con 103, offresi a ditta o privato per commissioni ed esazione cauzionando. Telefonare 283-074.

AUTISTA fattorino esperimento conoscenza città offresi seria ditta. Tel. 879-521.

AUTISTA offresi subito III e 3° pubblico praticissimo autocisterne ribaltabili, pullman. Telefonare 871-988. A36572

AUTISTA 2° grado [illegible] meccanico motorista libero offresi subito. Telefonare 96-287. A36569

AUTISTA fattorino cerca qualsiasi occupazione libero subito. Tel. 531-435.

AUTISTA veritreenne con patente 2° diesel occuperebbesi subito presso ditta o privato. Telefono 778-749 Castellino.

AUTISTA 25enne piemontese tutte patenti, referenze, pratico città e conosce libero [illegible] con macchina o [illegible] offresi. Telef. 686-284. A35798

AUTISTA 34enne tutte patenti pratico sminatore autotrasporti passaporto, referenze offresi ditta o privato. Telefonare 695-611. A36379

AUTOTRENISTA pratico linee 2-3 assi, trasporto, patente internazionale, referenziato cerca anche città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2264 — Torino ».

BARISTA offresi in città e fuori. Telefonare 280-016. A37352

BIDOTTENNE ottimamente offresi. Telefonare 654-832 dalle 18.30. A35670

CAMERIERA piani, guardarobiera, presenza offresi libera dal primo giugno. Scrivere Birone, Pubblicità 23, Sanremo.

CAMIONISTA con camioncino referenziatissimo offresi presso ditta anche mezza giornata. Telef. [illegible]

[illegible] assumono in casa nuova custodia e portineria ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ». A36545

CUOCA tuttofare sola referenze offresi ore 8-17 stagione montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9417 — Torino ».

CUOCO offresi anche famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ».

DICIANNOVENNE licenza media, militesente, cerca lavoro. Telef. 765-494.

ELETTRICISTA 18enne impianti interni offresi. Scrivere Usai Pasquale presso Didò, via S. Quintino 33, Torino.

EX-carabiniere autista lunga pratica anni 22 torinese offresi anche mansioni di fiducia. Telefonare [illegible]

EX [illegible] 25enne piemontese, bella presenza, offresi per servizio sorveglianza o lavori di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ». A36471

FATTORINO magazziniere offresi oppure altro lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0434 — Torino ».

FUSTELLATRICE pratica cartotecnica offresi anche magazziniera. Tel. 651-755.

GIOVANE militesente pratico città, patente, [illegible] offresi. Telefonare 298-287.

GIOVANE 22enne licenza commerciale offresi qualsiasi lavoro. Telef. 373-742 dalle 8 alle 13,30. A36834

GIOVANE 26 anni offresi come fattorino 2 ore pomeriggio. Telefonare 282-451.

GIOVANE [illegible], militesente, referenziato offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7518 — Torino ». A36394

GUARDIA giurata occuperebbe posto di fiducia età anni 28 anche come custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ». A36305

INFERMIERA [illegible] referenziata offresi assistenza notte, libera subito, presso turni. Telefonare 255-362 dalle 14 in poi.

MOTORISTA meccanico [illegible] mezza giornata anche come autista. Telefonare 80-194. A36621

OFFRESI lavapiatti stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2344 — Torino ». A36822

OFFRESI [illegible] Telef. 682-753. A36681

OFFRESI fattorino 22enne pratico motocarro motofurgone e città. Tel. 281-510.

OFFRESI fabbro verniciatore specializzato qualunque lavoro. Telef. 682-772 solo se industria. A36733

PIEMONTESE 35enne militesente robusto offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ».

PRATICA referenze tuttofare 42enne offresi mattino a uno o due anziani. Telefonare 255-289 dalle 16. A36810

QUARANTASETTENNE offresi tuttofare mattino dalle ore 9 alle 14. Referenze. Telefonare 232-161. A36700

[illegible] presenza sola offresi stagione estiva oppure tuttofare persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2375 — Torino ». A36874

INFERMIERATA pratica stiro tuttofare, pulizie uffici stiro regolare offresi mattino. Telefono 765-334 A36816

SALDATORE autogeno provetto legno lamiera pressori auto offresi ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ». A36068

SESSANTENNE [illegible] cerca lavoro guardia notturna o qualunque mestiere anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9425 — Torino ».

SIGNORA guardarobiera, stiratrice occuperebbesi presso colonia marina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6322 — Torino ».

[illegible] bella presenza, [illegible] francese, occuperebbesi città turistica o turgarica gelati. Telefonare [illegible]

SIGNORINA 31enne, alta, bella presenza, pratica cassa, commissioni contabilità offresi. Telef. 591-044. A36280

SIGNORINA lunga pratica propaganda offresi per lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2249 — Torino ».

SPAGNOLO francese inglese offresi anche lavapiatti. Iovine presso Severin Ferma, via Castelborgone 8, Torino. A35534

TELEFONISTA signorina offresi corriere. Scrivere Tosi, bar Ausonia, via Magenta 2, Torino. A36041

VENTENNE offresi negozio abbigliamento seria commessa. Tel. 391-491.

[illegible] [illegible] cerca lavoro a ore volendo giornata. Scrivere Giambarellino Amelia, via Passo del Brennero 18 bis. A1224

VENTIQUATTRENNE torinese pratico città offresi con o senza motocarrozzetta. Telefonare 655-026. A36086

AUTISTA 30enne, pratico Torino cercasi per guida 615. Telef. [illegible]

AUTORIMESSA cerca giovane apprendista massimo 18enne robusto volenteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 183 — Torino ». 29

BUON stipendio cuoco figlio 11enne cercasi tuttofare fissa. Telef. 759-915.

CALZATURIFICIO cerca orlatrici provette. Rivolgersi via Ozanam 4.

CAMERIERA capace, volonterosa, cercasi, buon trattamento. Telefonare 82-007

CAMERIERA o cameriere sala cercasi argomentando. Telef. 32-854.

CAMERIERE ristorante cerca servizio serale dalle 20-23. Telefonare 581-019.

CENTRALISSIMO parrucchiere signora cerca aiutante. Telefonare 47-789.

CERCANSI aggiustatori montatori provetti. Telefonare 341-135. A36008

CERCANSI apprendisti tornitori già pratici 17-18enni. Telefonare 290-816.

CERCANSI ferratori verniciatori e apprendisti carrozzeria autoveicoli. Telefonare 26-815 corso Regio Parco 133.

CERCANSI [illegible] ambulanti. Presentarsi Protax, via Quadrone 10.

CERCANSI giovani seria per [illegible] in serie. Telefonare 770-744. A35589

CERCANSI tornitori, aggiustatori, pialatori prima e seconda categoria, [illegible] paghe. [illegible] « Pubblicità Stampa 6277 — Torino ». A36740

CERCANSI fabbri. Telef. 260-951.

CERCANSI ragazze cameriere 23-30 anni per ristorante, presenza serietà referenze. Rivolgersi: via Guicciardini 9, dalle 9,30-11,30. A1250

CERCASI cameriera fissa per due persone ottimo trattamento. Presentarsi Mobilificio via S. Anselmo 1. 23687

CERCASI commessa panetteria pasticceria. Telefonare 43-061. A36068

CERCASI giovane barista veramente pratico. Presentarsi corso Peschiera 57. Bar Politecnico. A36611

CERCASI lavorante finita fantasia derivanti da atelier, e première confezione. Ottima retribuzione. Telefonare 525-120.

CERCASI magazziniere tuttofare per ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ». A36037

CERCASI meccanico elettricista per cantiere 1500 metri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7010 — Torino ». A36[illegible]

CERCASI ragazza tuttofare per bar ristorante in montagna. Telef. 879-982.

CERCASI ragazza 16enne presenza pratico bar. Telefonare 41-824. A36367

CERCASI ragazza 14-17 anni per lavori facili leggeri laboratorio accessori elettrici auto. Telefonare [illegible] A37896

CERCASI ragazzo 15-17enne interno in grossa. Piazza Castello 175. A36054

CERCASI tuttofare fissa anche ottimo servizio. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9091 — Torino ». A1815

CERCASI tuttofare abile referenziata 8-18. Telefonare 766-732. A36[illegible]

CERCASI due signore pratica ambedue case disposta trasferirsi e due camerieri. Telefonare 551-672 dalle 9 alle 12.

CERCASI tuttofare referenziata 35-40enne fissa o giornata. Telef. 311-940.

CERCASI urgente commessa panetteria praticissima. Telef. 20-[illegible] A37409

LABORATORIO cerca ragazze, lavoro provvisorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7050 — Torino ». A37407

LABORATORIO plastica cerca 18 a 30 anni operaie pratica stampaggio presse. Via G. Pacchiotti 117. A36540

LAVAPIATTI garzone cucina cerca ristorante via Arsenale 34. A36734

[illegible] impiegata cerca persona referenziatissima custodia bimbo et governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2383 — Torino ». A36901

MAGLIERISTA 18enne per macchina 14 e apprendista 18enne per [illegible] maglieria cercansi. Telefonare 31-992.

MAGLIFICIO cerca maglieriste, confezioniste, stiratrice, dipanatrice e apprendiste. Presentarsi via Pollino 8. Telefonare 383-959. A36[illegible]

MANICURE abilissima cerca. Telefonare 873-[illegible], organizzazione. A36093

MANIFATTURA reggiseni assume provetta macchinista lunga pratica [illegible]. Presentarsi corso Lecce 86. A36637

MECCANICO per manutenzione macchinario edile attitudini autonome cercasi. Telefonare 70-563. A37439

MOTOCARRISTA tuttofare ordinato spirito iniziativa cercasi da ditta materie plastiche. Telefonare ore ufficio 807-762.

OPERAIE vedicroni cercasi. Presentarsi Ds Ari, Domodossola 19. [illegible]

OROLOGERIA [illegible] cerca apprendista quattordicenne [illegible] volonteroso e referenze. Telefonare 203-547.

OTTIMA paga e provvigioni lavoranti sarta lavoro tutto l'anno, Via Garibaldi 22, cercasi. A36000

TUTTOFARE referenziata massimo diciottenne cercasi. Telefonare 47-328, ore 9-12, 15-30. A36637

TUTTOFARE 20-30enne, sorbane cucina, abile, referenziata, moralità, [illegible] pagni familiari, cercasi per giornata completa. Telefonare 583-376.

TERMICIATORE seppiatore [illegible] cercasi. Presentarsi Sasso Suolo 31.

PIAZZISTI, BAFFE L. 100 per parola

ASSUMIAMO per Torino con zone modalità, concorso spese, provvigione, giovani esperti vitaria ed affini [illegible] introdotti industrie e rivenditori. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A36333

CERCASI esperissimo referenziato produttore oli combustibili, bitumi, stipendio rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9420 — Torino ».

CERCASI piazzista media cultura presso confezioni sartoria. Telef. 654-180 Solari.

CONCESSIONARIA primaria casa cerca procacciatore affari [illegible] drogheria, pollame Torino. Specificare età, articoli trattati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2358 — Torino ». A36[illegible]

DITTA [illegible] costruzione [illegible] cerca per tutte regioni italiane esclusiva [illegible] abili collaboratori introdotti. Specificare referenze e case eventualmente già rappresentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ».

SMARRIMENTI L. 100 per parola

BUONA mancia restituendo orologio [illegible] smarrito mercoledì 27 aprile. Telefonare 290-130 ore ufficio. A37[illegible]

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti [illegible] ovunque « Nuova [illegible] », Pio Quinto 30, tel. 653-110. 653-376.

ABBIAMO presenta Istituto investigazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Telegrafi, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 1368

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Moncalvi, Cavour 3, t. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. Madama Cristina 111, telef. [illegible]

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

DIPLOMATA infermiera, massaggiatrice, estetista, manicure, anche a domicilio. Telefonare 269-194. A37709

MASSAGGIATRICE diplomata esegue cure dimagranti, estetica femminile. Telefonare 755-006. A37359

MASSAGGIATRICI diplomate eseguono massaggi sportivi, terapeutici, estetici. Cure calvizie, [illegible] Telef. 363-577.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A acquirenti, e proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comasco, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte, rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-346. 20343

A privato vendo Fiat 600 seconda metà 1958. Telefonare 353-307. A36[illegible]

A 340.000 vendo ultima 103 modello '56 qualsiasi prova. Calvi 25. Tel. 276-780

ABBIAMO Appia, Giulietta, 1900, 103, 600, 500 nuove, occasioni. Cavalieri, Borsole 18. 369

ABBIAMO grande [illegible] vetture usate, nuove 500, 1200 familiari 8 mesi altre occasioni belvedere, 1900, 103 lusso, permuti, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Viareggio 6. 268

ABBIAMO 600, 500, [illegible] motociclette, lunghe rateazioni. Montebello 4, telef. [illegible] 224

ACCORDIAMO rapidamente anticipi crediti su automezzi. Abe, piazza Rodoni 1, telef. 531-281. 23[illegible]

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007.

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autosalone Romeo presente vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 563-484. 20343

ALFA Romeo Giulietta spider, semibrose vendesi privato. Commercialisti, Gioberti 56. A36[illegible]

ALL'AUTOSALONE « Torricora », Roma 237 bis, telefono 45-835, Flaminia, Appia II, Appia Farina, B 12 liquigas, Giulietta spyder, Sprint, T.I., 1800 super Sprint, DKW 1000, 1300, 103 '58, 103 H. 103 H liquigas, familiare, cambi, rateazioni. 16

APPIA I guida sinistra privato vende. Telefonare 20-474 ore ufficio

APPIA I motore nuovo, metallizzata, radio, privato vende. Telefonare 590-277 ore 13-17. A37[illegible]

APPIA II serie blu guida destra. Telefonare ore pasti 583-306. A1333

APPIA III serie acquisto privato. Telefonare 385-821. A35627

ARDEA 5 marce perfetta, ricambi [illegible] lampeggiatori, privato vende. Telefonare 785-705. A36[illegible]

AURELIA B 12 guida sinistra, perfetta, Alfa 1900 ultimo stato vendo. Corso Vittorio 126. Telefono 47-607. A37393

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20343

AUTOCARRO 10 quintali 1100 Elr bellissimo, 6 mesi, garanzia, vendo. Telefonare [illegible] 417

AUTOMOBILISTI non preoccupatevi se la vostra vettura è vecchia e funziona male. La S.A.C.AU.TO. Concessionaria Fiat, corso Racconigi 141, in pochi giorni vi fornirà una nuova, fiammante auto, valutando al massimo la vostra e facendovi pagare la differenza con lunghe rateazioni. Interpellate la S.A.C.AU.TO prima di affrettare decisioni. 85

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 376-531. 33616

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1900. Migonia, Principe Tommaso 13, t. 60-564.

CERCASI 103 2 spider 55-57 cedesi nuova 600 1960 ottima 15.000 km. Telefonare ore pasti 42-686. A37679

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce presente vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 563-484.

FAMILIARE 103 '58 vendesi, cambiasi vettura nuova perfetto. Tel. 20-409.

FIAT 600 anno 1959 vendesi. Telefonare ore ufficio 385-815. A36027

GIULIETTA nuova vendo [illegible]. Telefonare 777-106 feriali ore pasti.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. LAMAR, Crescentino 26, telefono 20-853. 20974

MOTONAUTICI Autosalone Tassione, Roma 237 bis, vende scafi, motori vari tipi.

MOTOSCAFO sport, fuoribordo, motore Mercury vendesi. Telef. [illegible]

PRIVATAMENTE acquisterei Lancia B 10, B 20 oppure fuori serie studio [illegible]. Telefonare 682-518. A3[illegible]

PRIVATAMENTE vendo Giulietta come nuova eventualmente permuta, 770.000. Telef. 298-610. A3[illegible]

PRIVATO vende Appia bellissima prima serie accessori permuta 600. Telefonare 760-614. A1310

PRIVATO vende bellissima 600 bicolore 1958. Principi d'Acaja 65. A1310

PRIVATO vende privato bella giardinetta motore nuovo luci regolamentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7064 — Torino ». A36424

PRIVATO vende 600 C furgone bellissimo. Telefonare 653-610. A37700

PRIVATO vende 1100 E ottimo stato. Rivolgersi Randi, via Genova 23.

PRIVATO vende [illegible] Balilla 4 marce, perfette condizioni. Telefonare al 556-341. A36515

PRIVATO vende 600 mesi 6 avorio, km. 2270. Telefonare 299-809. A36667

PRIVATO vende [illegible] 1958 bellissima, 20.000 km. Telefonare 760-614.

PRIVATO vende bellissimo 1100-57 visibile garage Rondissone 26. Tel. 272-326

PRIVATO vende ottima [illegible] lire 310.000. Telefonare 692-836. A36343

PRIVATO vende 1100 E ottimo stato. Telef. ore pasti [illegible] A36688

PRIVATO vende 1100 S mesi compera 600 1960. Telef. 483-274. A35799

PRIVATO vende 1100 11 mesi, avorio, fascia bianche. Tel. 384-726.

RENAULT Floride Dauphine presente vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 563-484.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 806-614.

S.A.C.AU.TO, Concessionaria Fiat, corso Racconigi 141, invita tutti coloro che desiderano acquistare vetture usate di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci!

VENDESI camioncino Ardea quinta marcia ottime condizioni. Tel. 290-464.

VENDESI furgoncino 600 A miglior offerente. Telefonare 293-127.

VENDESI nuova 600 km. 3000. Telefonare 772-052. A36779

VENDESI 600 [illegible] 350.000 ottimo stato. Telefonare 697-984. A36342

VENDESI 1100 E ottimo stato. Rivolgersi Chiesa, strada Torino 26, Moncalieri.

VENDO a privato 600 '58, 390.000. Telef. 30-904. A36578

VENDO 103 anno 1956 per perfetto ordine grigio. Telef. 641-114.

VENDO 600 bella, perfettissimo ordine, anche cambio Vespa. Telefono 694-006.

VENDO 500 C buono stato. Tel. 554-945.

VENDO 500 fine 56 e 500 nel mesi. Telefonare 287-334. A37767

VENDO 600 fine '58 unico proprietario bellissima. Tel. 684-114. A37[illegible]

VENDONSI 600 1958, '56, '57, '58, '59, garanzia. Via Torricelli 4. 20

103 fine 58 ottima vendo. Tel. 696-321 ore pasti. A37698

103 secondo semestre 1956 unico proprietario mezzo ottimo, privato vende privato. Telef. 31-997. A37[illegible]

103 [illegible] ore 600 preparata rodaggio vendo. Telefonare pasti 698-774.

600 A cambio scooter 45.000 1400 A 1958 per 310.000. Telefonare 511-401.

600 mesi 12, perfetta, vendo privato. Telefonare 653-370. A36[illegible]

600 1955 ottima privato vende sconto rateizzando. Telefonare 30-815.

1100 lusso sei mesi vende chiaro vendo. Telefonare 752-913. A3[illegible]

1100-103 giugno 1958 accessori unico proprietario perfetto stato vendesi. Telefonare 653-225. A36[illegible]

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ACQUISTO contanti Vespa G. S. purché ottima e recente. Tel. 777-640 ore 12-20.

HARLEY Davidson vera occasione vendesi. Telefonare 795-631 ore pasti.

HARLEY Davidson 750 bellissima, cose nuove vendo. Telefonare 321-[illegible] ore 15-16. A37[illegible]

HARLEY Davidson 1200 eccezionalissima motocarrozzetta vendo. Tel. 770-101.

LAMBRETTA produzione 1960: 125 Li, 150 Li, 175 TV, miscela 2%, luce e contachilometri incorporati sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Auto Torino S.p.a., corso Principe Eugenio 11, tel. 563-484.

OCCASIONISSIMA vendesi Gilera 500 sidecar in perfetto stato marcia. Telefonare 696-319. A36704

PRIVATO vende Gilera 150 sport. Telefonare 374-396 ore 18,30-19.

PRIVATO vende « Mondial 200 » bonissime condizioni. Telefonare 390-387.

PRIVATO vende ottima Harley Davidson. Telefonare mattino 353-[illegible] A36[illegible]

PRIVATO vende Sertum 250 interni ottimo qualunque prova. Tel. 686-413.

VESPA 125 anno 56-57 compero vera occasione. Telef. 47-311. A36414

VESPA 150 2 per moto, nuovissima, accessori, occasione vendo. Tel. 388-034.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Moroni, Unione [illegible] 169. Telefonare 388-033. 23140

ZIOCLO Cantellino seminuovi vendo, permuterei frigorifero familiare. Motocicli, Gropello 15. A37[illegible]

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A 50.000 vendo sala pranzo stile. Custode don Massimo 14. A36794

ABITI signora assortimento modelli esclusivi primavera-estate, [illegible], tailleurs estivi ecc. Prezzi imbattibili. Abiti su [illegible] da lire 3000. Telefonare 583-487.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate grande esposizione. Cabiano, corso Vittorio 32. 393

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 118.000. Telef. 882-396.

ANTICO [illegible] barocco matrimoniale 5 porte vendo occasione. Zeolan, Vanchiglia 37. A36795

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bettini, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO vende poltrone-letto 19.000, sofà-letto 24.000. Acc. Albertina 25, cortile. 396

ARTISTICA sala pranzo Luigi XVI vende privato. Telefonare 364-[illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 20.000. [illegible] 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

[illegible] bianco [illegible] mesi 6 lecritto [illegible] vendo. Telef. 654-638.

BELLA camera letto occasione vende privato, prezzo favorevole. Tel. 773-935.

CASA del Mobile, Casa del Risparmio. Facilitazioni. Visitateci via Bogino angolo via Cesare Battisti. Telef. 553-487.

CEDO due corsi dischi francese, tedesco inglesi. Telefonare ore pasti [illegible]

COMPERO abiti spezzati usurpo maglieria usata uomo ragazzo. Tel. [illegible]

CANNOCCHIALE binoculare Zeiss, potente ingrandimento occasione vendesi. Scolle, corso [illegible] 47. Telefonare 703-632. A36556

FOTOGRAFICHE obiettivi ingranditori, taglierine cavalletti ecc., [illegible] vendo. Telef. 487-675.

FRIGORIFERI, abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi, rateazioni. Firenze 27, telef. 276-659.

MACCHINA cucire tedesca mobilizzata, ultima lingerista vendo eccezionalissima (cambio marca). Telefonare 667-975.

MACCHINA caffè espresso 1956. Faema due becchi vendesi 22.000. Marchiandi, telefonare 273-764. A36322

MACCHINA maglieria Diamant 11,60, garanzia nuova, vendesi metà prezzo. Telefono 519-977. A35775

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni, insegnamento Super Capital, Consolata 5. Bobinatoi, accessori.

MOBILI « Castello » vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 631-107.

MOBILI Madama, via Bertholle 5, à la durata che costa. Visitateci. 414

MOBILI occasione stile antico bellissimi vendo privato sala pranzo ingresso specchiera letto durata. Telefonare 590-841

MOBILIFICIO Grep, 20 rate, vendita propagandistica, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, approfittate. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE causa [illegible], privato vende ricca pranzo [illegible] piemontese. Telefonare 54-682 pasti. A36769

OCCASIONE televisori 21, 17, [illegible] con garanzia 6 mesi. Telefonare 384-823, 374-514. A36555

OCCASIONE vendesi mobili [illegible]. Rivolgersi portineria corso Mediterraneo 144

OCCASIONE vendo lettino medico [illegible] medico, termo elettrico, stufa gas. Telefonare ore pasti 533-[illegible]

OCCASIONISSIMA privato vende lavatrice Candy, radio Telefunken sc. t. perfetto. Telef. 368-271 ore pasti.

[illegible] bellissime [illegible] prezzi a [illegible] 12.000, 18.000, 16.000. Calzo, Garibaldi angolo Principe Tommaso.

PRIVATO cerca lampadario impero autentico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ». A36340

PRIVATO vende camera matrimoniale come nuova tappeto lana, radiogrammofono. Telef. 740-182. A37587

[illegible] cambio soli lenzuoli quotidiani ottimo pagando massimo. Telefonare 752-440, 782-187. 413

SPOSE abito bellissimo occasione vendesi. Telefonare ore pasti [illegible]

SPOSE mancato matrimonio svendo bellissimo abito pizzo bianco. Tel. 633-457.

SVENDO spoglio primavera estate taglia 48. Telefonare 774-244. A37601

SVENDO [illegible] ferro elettrico cucina ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2306 — Torino ». A36092

TACHEOMETRO « Ottica » come nuovo vendesi. Vera occasione. Tel. 781-057 ufficio. A36936

VENDESI mobilia femminile anni 2½ lecritto. Telefonare ore pasti 367-[illegible]

VENDO fotografica Contax nuova cronometro Zenit oro polso, enciclopedia aneddoti storici. Codolini, Campiglione 34.

VENDO macchine cucire automatica, bilancia per negozio, giradischi. Pasti, telefono 694-627. A36789

VENDO mobili studio completo stile Rinascimento, perfetti. Telefonare 83-491.

VENDO moderno mobilio camera letto. Telefonare ore pasti 367-[illegible]

VENDO Remington Olivetti ottimo e materiale elettrico. Telef. 613-[illegible]

VENDO serpaglar impero antico e mobile inglese. Via San Francesco da Paola 37.

CERCANSI ragazze 14-18enni per laboratorio sartoria. Telefonare 20-327.

CERCANSI ragazze ragazzi ventenni officina meccanica. Balangero, Bra 21. Telefono 20-800. A35593

CERCANSI apprendisti meccanici, tornitori, fresatori. Scriv.: « Pubblicità Stampa 2266 — Torino ». A36063

CERCASI commesse o commessi per tabaccheria levata [illegible] referenze. Telefonare 511-770. A36638

CERCANSI apprendisti magli volonterosi, bobinatori, elettromeccanici. Tel. 31-[illegible]

CERCASI abile telegrafista e un apprendista. Telefon. 783-217. A36715

CERCASI aiutante pedicure pratica manicure, età 18-25enne. Via Carena 62, telef. 31-065. A35971

CERCASI aiutante sarta. Tel. 275-410.

CERCASI apprendista pellicciaia 15-16enne. Lory, via Borgaro 123, telefono 253-568. A35307

CERCASI brava domestica tuttofare pratica cucina. Telef. 629-[illegible]

CERCASI commessa pasticceria. Via Cibrario 7. A36[illegible]

CERCASI donna servizi domestici, fissa o a giornata. Rigotti, via Donati 3.

CERCASI fattorino 14-16enne. Cavalliere, via Pilloni 40. A36[illegible]

CERCASI fattorino per Ape. Cecchi 42.

CERCASI lavorante sarta uomo. Telefonare 587-479. A36[illegible]

CERCASI meccanico autoriparazioni buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9443 — Torino ». A36[illegible]

CERCASI autista secondo grado sulla favorevole edile. Telef. 683-[illegible]

CERCASI ragazzo 15enne per distributore benzina. Petrolcaltec, corso Svizzera 76

CERCASI pensionata per lavori casalinghi, confezionamento alloggiata, modesto stipendio, 40 chilometri da Torino. Telefonare 578-049. A1296

CERCASI ragazzo 14-16 anni aiuto magazzino [illegible]. Telefonare 682-336

CERCASI affilatore provetto affilatura utensili. Telefonare 290-[illegible] A1261

CERCASI apprendista tessitrice età 15-18. Telefonare 43-847. A36[illegible]

CERCASI brava manicure anche aiuto pettinatrice. Telef. 583-413. A35736

CERCASI ragazzi 13-15enni. Telefonare 311-141. A36[illegible]

CERCASI lavorante stiratrice seria. Telefonare 335-863. A36[illegible]

CERCASI apprendista riammessa non primo impiego. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2280 — Torino ».

CERCO bravo lavatore per autorimessa. Presentarsi via Roma, 26. 329

CERCO pensionato robusto per servizio serale festivo autorimessa. Via Sosta 25

CERCO ragazza aiuto panetteria 16enne referenze. Telefonare ore pasti 766-971.

CERCO ragazzina 13-14enne custodia bimba, esclusa dormire. Telefon. 80-667.

CERCO tuttofare per custodia bimba [illegible] vitto dormire. Tel. 766-[illegible]

CERCO meccanico generico per autoriparazioni con referenze. Via Duchessa Jolanda 22. 170

CERCO giovane al commercio aiuto magazzino fattorino esterno 14-18 anni. Presentarsi corso Viareggio 19. A37404

CERCO tuttofare giornata 30-35enne referenziata. Telefonare 694-761.

CONIUGI anziani cercano tuttofare capace referenziata, stipendio adeguato. Telefonare 54-364 o presentarsi: portineria via Susa 3. A36790

CONIUGI cercano chiara tuttofare giovane domestico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ». A1343

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa 20-40 anni, abile, referenziata. Tel. 42-661.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata fissa o giornata intera. Tel. 384-034

CUOCO bravo cercasi per 15 maggio possibile scrivere [illegible] ottime referenze. Hôtel Ristorante Principe, Casale Monferrato. 24065

DROGHERIA cerca ragazzo quindicenne per commissioni. Telefonare 779-745.

FABBRI specializzati ed apprendisti cercasi. Telefonare [illegible]

FATTORINO 15enne cercasi. Urgentemente. Via Bava 33. A37[illegible]

FOTOGRAFA stampatrice cercasi urgente. Presentarsi Foto Tosi, via Mazzini 4.

FRESATORI attrezzisti per lavorazioni aeronautiche cercansi buona retribuzione. Telef. 793-508. A36802

IMPORTANTE industria cerca provetto affilatore utensili, e un collaudatore seconda categoria. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ».

IMPORTANTE ditta cerca autista e camionista carico e trasporto merci in città. Scrivere età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7043 — Torino ». A37[illegible]

IMPRESA decorazioni cerca [illegible] apprendista [illegible] 14enne. Telefonare 367-671 A37430

INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti per lavori macchine pulizia. Presentarsi Ferla, via Asti 37. A37[illegible]

PANTALONISTA finita lavorazione interna cerca sartoria Barbara, Mazzini 7. Telefonare 683-305. A36406

PELLICCERIA cerca abile macchinista. Telef. 565-034. A35797

PENSIONATO valido cercasi commissioni lavori ufficio pulizia. Telefonare 523-304. A35787

PETTINATRICE cercasi [illegible] lavorante venerdì sabato domenica. Telef. 300-221.

PETTINATRICE [illegible] cercasi, anche ragazza non oltre 20enne. Tel. 657-546

PETTINATRICE cerca aiutante capace. Telefonare 779-786. A37[illegible]

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa giornata. Telef. 856-818. A35906

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Telef. 91-050 ore 18-15. A35864

QUATTORDICI-[illegible] pratiche e una cucito macchine cercansi. Telef. 219-132.

[illegible] a stagno stilnovisti aggiustatori di prima categoria. Carrozzeria Ghia cerca, Montefeltro 5. A36906

RISTORANTE Auto Grill Vittoria cerca cameriera bellissima presenza et donne tuttofare. Telef. 287-187. A36[illegible]

[illegible] sola cerca donna tuttofare 8-16 referenze controllabili. [illegible] « Pubblicità Stampa 9430 — Torino ».

SIGNORINA sola cerca fissa per bambino 2 anni, disposta piccoli aiuti, referenziata. Telefonare 453-095.

SIGNORINA [illegible] cerca fissa per bambini 2 e 4 anni, [illegible] piccoli aiuti. Telef. 883-098. A36042

STIRATRICE abilissima e apprendista cercasi. Presentarsi via Carlo Alberto 18

TAPPEZZIERE provetto macchine lavorazione legno industrie serramenti [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6236 — Torino ». A36726

TORNERIA cerca volonteroso giovane capace tornio parallelo et ragazzo apprendista per lavori meccanica leggera. Sellaro, Matera 3, telef. [illegible]

TUTTOFARE abile referenziata ore 8-13 cerca famiglia quattro persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2279 — Torino ».

TUTTOFARE e giornata pratica lavoro referenziata cercasi. Tel 561-869.

TUTTOFARE fissa o dalle 8 alle 20, sino settembre in campagna, buon trattamento. Mosetti, via Bertholle 22, città.

TUTTOFARE fissa cercasi referenziata [illegible] anche cucina. Telefonare 382-974

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 350-044. A36853

DIPLOMATO ottima esperienza pubblicità e campo commerciale auto propria cerca seria rappresentanza. Telefon. 680-673.

DISPONENDO centralissimi ampi magazzini con negozio assumerei deposito rappresentanze vini fornendo massime garanzie e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6330 — Torino ». A36711

DUE signorine bella presenza auto propria assumono rappresentanza [illegible] e altri generi femminili. Telefon. 685-061 ore pasti. A36387

GIOVANE dinamico bella presenza pluridiploma [illegible] cerca grande organizzazione commerciale per affidarsi incarichi organizzazione vendita. [illegible] fisso et provvigione. Garanzia massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino ». A1167

[illegible] cartoleria cerca piazzista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A37279

[illegible] alimentari drogheria [illegible] esibisce vendita articolo larga consumo cercasi Torino e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6234 — Torino ». A3[illegible]

[illegible] auto propria cerca serie ditta da presentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4261 — Torino ». A1160

[illegible] trattazioni affari impiegherebbesi produzioni o funzioni logistica qualunque zona Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5219 — Torino ».

RAGIONIERE con patente disponendo locale accetterebbe rappresentanza e deposito prodotti ditta primaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RAPPRESENTANTE automunito magazzino organizzazione vendita [illegible] ricerca ditta prodotto largo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9426 — Torino ». A36020

RAPPRESENTANTE conoscenza, lunga esperienza, auto propria, offresi importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4247 — Torino ». A1364

RAPPRESENTANTE maglieria introduttissimo commercio estero cercasi da maglificio per sviluppo [illegible] campione regolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9128 — Torino ». A36[illegible]

TESSITURA [illegible] (super.tessuti) cercasi rappresentanza da agenzia Firenze trattamento introduzione confezionisti Toscana forte lavoro. Indirizzare offerta Tessitorina Mariano Comense. 2[illegible]

ULTIMA CON LE [illegible]

Anno [illegible] Numero 105

L. [illegible] (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 3/5260): 1 anno L. 7800, [illegible] 3900, telaq. 2050. - Estero (tariffa post. vig.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3650.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 2 - Martedì 3 [illegible] 1960

[illegible] giornale si riserva in ogni caso di [illegible] rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: [illegible] Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (tar. 400) posiz. e data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (tar. 550) il mm - Necrologi L. 200 (tar. 300) per parola (partecipaz. L. 900, tar. 450) - Echi Cronaca L. 400 (tar. 1200) la [illegible] - Econom.: vedi rubriche - Estero: aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero: ed. lunedì (spediz. senza per i Paesi contrass. con l'austriaco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. [illegible] (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. [illegible]; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 5; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,80; *Spagna pias. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Eritrea fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Scontri ad Istanbul davanti al municipio dove si riuniscono i ministri della Nato

I torbidi sono ripresi stamane subito dopo la cessazione del coprifuoco totale - Tremila studenti respinti [illegible] soldati con i calci dei fucili - Menderes assente dalla riunione atlantica

Nostro servizio particolare

Istanbul, lunedì sera.

Migliaia di giovani si sono scontrati questa mattina (poche ore dopo la cessazione del coprifuoco totale) con reparti militari davanti al palazzo municipale di Istanbul, dove [illegible] riuniti i ministri degli [illegible] del [illegible] atlantico.

Al grido ritmato di «Libertà», gli studenti — in numero di circa tremila — hanno cercato di sfondare i cordoni di truppe cassi a protezione del palazzo, ma i soldati hanno respinto i dimostranti a colpi di calcio di fucile e puntando contro di essi la baionetta inastata.

La folla si è più tardi dispersa nelle vie laterali e non è a questo momento non risulta che sia stato fatto uso delle armi da fuoco. Piccoli gruppi militari sorvolano la città segnalando [illegible] radio al comando la formazione di eventuali cortei.

Al momento dell'inaugurazione della sessione del Consiglio atlantico, non [illegible] presenti in municipio né il presidente turco Celal Bayar, né il primo ministro Adnan Menderes. La loro assenza è dovuta evidentemente alla crisi che travaglia il Paese.

Il benvenuto ufficiale ai delegati è stato dato invece dal ministro degli Esteri, Fatin Zorlu. La seduta è [illegible] dichiarata aperta dal ministro degli Esteri di Norvegia, Halvard Lange, presidente di turno del Consiglio della «Nato».

Lange ha esordito rilevando che i lavori del Consiglio atlantico [illegible] improntati alla prospettiva di distensione fra l'Occidente e l'Unione [illegible] sovietica ed esprimendo la [illegible] i dibattiti saranno costruttivi e rafforzeranno le probabilità di successo [illegible] negoziati che i capi di governo inizieranno prossimamente.

Il ministro degli Esteri norvegese ha dichiarato quindi che «l'atmosfera internazionale è indubbiamente migliorata nel corso dell'ultimo anno, anche se non si è arrivati ad un qualche accordo tra Occidente e mondo sovietico».

Egli ha attribuito gran parte di tale progresso alle visite scambiate da esponenti di vari Paesi nel corso degli ultimi mesi. Parlando successivamente della Germania e di Berlino, Lange ha detto:

«Dipende dai governi che l'uno o l'altro di questi problemi provochi o no una crisi internazionale. Fortunatamente, il gioco non è chiuso e non dobbiamo rassegnarci ad un destino ineluttabile. Il [illegible] sovietico preferirà forse non provocare una crisi per Berlino e, se questa è la sua decisione, non vi sarà crisi».

Trattando più oltre del problema del disarmo, il [illegible] dichiarato: «E' di tutti gli alleati [illegible] di compiere un primo passo verso il disarmo sotto efficace controllo internazionale. Non vi può essere dubbio sul fatto che l'alternativa, al disarmo, al giorno d'oggi, è una corsa agli armamenti nucleari con tutte le terribili conseguenze che essa comporta. L'Unione Sovietica, come noi, sembra essersi resa conto che tale [illegible] vanificherà deve essere impedita».

La situazione a Istanbul continua ad essere tesa, nonostante il comandante militare abbia sospeso il coprifuoco dalle 4 alle 20. Gli osservatori fanno rilevare che è la prima volta che il Consiglio della «Nato» si riunisce in una città [illegible] stato d'assedio.

Restano tuttora in vigore le ordinanze militari che fa divieto di tenere assembramenti; il comandante della piazza ha inoltre minacciato di fare sparare a vista contro i violatori di tale ordinanza. Se questa mattina ciò non è stato fatto, è perchè i giovani dimostranti hanno compiuto la loro manifestazione proprio sotto gli occhi dei ministri degli Esteri della «Nato».

Vi è purtroppo da temere che, perdurando l'attuale stato d'animo esistente sia a Istanbul, sia ad Ankara od in altre città turche, si possano verificare gravi incidenti con spargimento di sangue.

u. p.

Le [illegible] in America [illegible]

Washington, lunedì sera.

Il senatore William Fulbright, presidente della Commissione degli Esteri del Senato, ha dichiarato ieri [illegible] intervistato alla televisione che gli [illegible] Uniti dovrebbero protestare contro [illegible] «tendenza alla tirannia» [illegible] Turchia.

Fulbright ha aggiunto [illegible] gli Stati Uniti hanno avuto motivo di protestare contro la situazione in Corea del Sud, e che sarebbero forse obbligati a fare altrettanto con la Turchia. Egli ha espresso la opinione che il governo [illegible] Menderes ha trattato «troppo duramente» l'opposizione ancor prima delle ultime dimostrazioni degli studenti.

In [illegible] editoriale, il *New York Times*, scrive in proposito: «Le notizie dalla Turchia, come quelle [illegible] dalla Corea, debbono essere [illegible] ricevute [illegible] soddisfazione a Mosca. [illegible] possiamo intervenire [illegible] Turchia come abbiamo fatto in Corea. La presenza ad [illegible] del segretario di Stato Herter e di altri ministri degli Esteri occidentali fornisce però un'occasione per ragionare in privato con il primo ministro Menderes o, nel caso egli sia troppo occupato, con il ministro degli Esteri Zorlu.

«Un po' più di libertà, [illegible] colpi di fucile e più numerose [illegible] conversazioni pacifiche potrebbero salvare il mondo occidentale dalla minaccia di una [illegible] era glaciale, l'era glaciale della schiavitù comunista».

Da parte sua il *New York Herald Tribune* scrive: «La Turchia ha dimostrato numerose volte di [illegible] uno dei membri più attivi della Nato, e i progressi [illegible] ha realizzato sono visibili sul suo territorio e sui volti della sua popolazione. Tornare ora indietro e lasciare all'opposizione sola la voce della violenza e al governo solo quella della repressione, costituirebbe una tragedia per la Turchia e per la Nato».

Scontri anche a Beirut: un morto e 15 feriti

BEIRUT, lunedì [illegible]

Almeno una persona sarebbe morta e quindici altre sarebbero rimaste ferite in scontri avvenuti ieri tra polizia libanese e gruppi di giovani che inscenavano una manifestazione dopo una Messa alla quale erano intervenuti il Patriarca della Chiesa maronita e il Primo ministro libanese.

La funzione era stata celebrata per il terzo centenario della fondazione della Chiesa di Lazarieh.

Oltre al patriarca, Paul Meouchi, e al primo ministro Rashid Karami, era intervenuto il ministro dei Lavori Pubblici, Pierre Gemayel.

L'ESECUZIONE E' FISSATA PER LE DICIOTTO, LA CAMERA A GAS E' PRONTA

Ore 16: sette giudici decidono vita o morte per Caryl Chessman

Un rinvio in extremis fino alle 8 di domani?

Tre probabilità per il verdetto: 1) rigetto del ricorso; 2) suo accoglimento; 3) proposta di commutare la pena - Se [illegible] Corte di [illegible] Francisco darà sentenza negativa, quella di Washington esaminerà un altro appello, il tutto in poche ore - Tr[illegible]one spasmodica a San Quentin; soltanto il morituro [illegible] calmo e spera

Nostro servizio particolare

San Francisco, lunedì sera.

Tutto è pronto per il nono ed ultimo appuntamento di Caryl Chessman con la morte che lo attende [illegible] (ora italiana) nella tragica «camera verde» della [illegible] duzioni. Il direttore del penitenziario, Alfred Dixon, accompagnato dal [illegible] sostituto, ha già proceduto alla rituale ispezione [illegible] camera a gas. Il «bandito dalla luce rossa», vestito dell'uniforme dei marinai, si trova da ieri pomeriggio nella cella attigua alla camera fatale. Dentro e fuori del penitenziario, la tensione è diventata spasmodica. A S[illegible], davanti alla residenza del governatore, stazione picchetti di manifestanti recanti cartelli che per la maggior parte chiedono la grazia per il condannato. Non mancano però voci discordanti. Come ieri, anche oggi [illegible] circolato per la via della capitale [illegible] automobile recante la scritta: «Guardate l'altra faccia della medaglia» e «Chessman deve morire ora».

Il condannato non ha perduto neppure nella soglia della camera della morte la fiducia che lo ha animato durante gli ultimi 12 [illegible] mi, da quando si batte per avere salva la vita. Ieri, lasciando i compagni al [illegible] piano del «braccio della morte» per raggiungere la cella ultimo alla camera a gas, ha detto «Spero di [illegible] ancora». Ciò significa che egli vuole tuttora nella possibilità [illegible] della grazia o di un nuovo rinvio dell'esecuzione.

La situazione, sotto il profilo legale, si presenta attualmente in questi termini: l'avvocato George Davis ha inoltrato un ennesimo ricorso alla Corte Suprema della California. Questa si riunisce alle ore [illegible] italiane per esaminare l'eventuale validità dell'appello. Contemporaneamente, lo stesso avvocato ha fatto trasmettere a Washington una petizione che verrà sottoposta al giudice della Corte Suprema federale William Douglas, per l'eventualità che l'alta [illegible] te della California respinga per la quarta volta la richiesta di [illegible] nuova [illegible]. Se, invece, lo respingesse, il caso sarebbe definitivamente chiuso e Chessman dovrebbe cercarsi alla fatale «passeggiata delle dieci» (corrispondente alla [illegible] italiana) verso la camera a gas. Il tragitto di una «passeggiata» brevissima: appena qualche metro. Quindi, dietro il morituro si chiuderà la porta blindata e il gas compirà [illegible] sua opera.

Secondo notizie di buona fonte, l'esecuzione [illegible] Caryl Chessman potrebbe essere dilazionata fino alla mezzanotte locale o cioè fino alle ore otto italiane di domani, qualora la Corte Suprema di Washington decidesse di prendere in esame il nuovo ricorso dell'avv. Davis.

Nelle ultime ore, i due difensori del «criminale-scrittore» hanno iniziato un'attività febbrile puntando un'estrema carta su cavilli contrasti di interpretazione delle norme di procedura riguarda alle domande di grazia. Si pensa [illegible] manque che la nuova complicazioni [illegible] sportivo, i termini generali della situazione, come è stata esposta stanotte.

Se Caryl Chessman perde oggi [illegible] sua battaglia, il macabro rito dell'esecuzione si svolgerà nel giro di 45 minuti. Alle ore 17, il condannato viene visitato da un medico che gli applica [illegible] petto, mediante nastro adesivo, uno stetoscopio. Successivamente, quando Chessman sia chiuso nella [illegible] a gas, lo [illegible] collegato ad un apparecchio di ascolto posto all'esterno della camera stessa. [illegible] frattanto, il personale addetto alle esecuzioni procede anche [illegible] una [illegible] a minuziose verifiche per avere la certezza che tutto si svolga [illegible] la dovuta regolarità.

Alle [illegible] esatte, Chessman entrerà nella camera verde. Occorrono due minuti per legare il condannato alla sedia. Alle ore 18,03, ad un segnale del direttore del penitenziario, Dixon, [illegible] abbasserà una [illegible] fiala di precipitato delle compresse di cianuro di potassio [illegible] una vaschetta d'acido solforico posta [illegible] sotto la sedia. La reazione [illegible] due sostanze chimiche provoca la formazione di vapori [illegible] tratta dell'letale acido cianidrico che provoca [illegible] perdita [illegible] conoscenza nel giro di una o due secondi. Pare però che la morte clinica non [illegible] venga se non nel giro di dieci o quindici minuti.

Nel momento in cui [illegible] mondo intero, personalità eminenti e uomini semplici d'ogni razza e d'ogni fede, seguono con angoscia il rapido precipitare della tragedia di Caryl Chessman, non è forse superfluo ricordare brevemente la vita di quest'uomo dotato di un ingegno vivacissimo e di una certa cultura. Caryl aveva appena 7 anni quando fu percosso dalla sventura: colpito da encefalite letargica perdette quasi completamente l'udito. Qualche tempo dopo, sua madre, vittima di un incidente stradale, doveste [illegible] l'amputazione di tutte e due le gambe. La sciagura provocò il [illegible] sesto di una piccola azienda familiare e, per due volte, il padre tentò di suicidarsi. Da [illegible] sto groviglio di disgrazie, il ragazzo uscì con la mente sconvolta.

A [illegible] 15 anni, attenagliato dalla fame, entrò in un negozio per rubare. Fu preso e inviato in un riformatorio. Nella squallida [illegible] di correzione non [illegible] alla rieducazione per cui questi istituti [illegible] sono [illegible] creati, anzi, [illegible] sviluppò in lui ancora più acuto il [illegible] ribellione contro [illegible] la società. Uscito di lì, [illegible] una rapina [illegible] pregiudicati [illegible] necessario per curare la madre invalida. In seguito da agenti che avevano aperto il fuoco contro di lui, rimase sparando.

A 20 anni, accanto al suo nome, nel casellario penale, sono registrate ben tredici rapine. Mentre sconta una condanna a 18 [illegible] di carcere, evade. Lo riprendono e gli infliggono altri [illegible] carcere. Altera diventa un modello di disciplina: i suoi superiori ritengono che egli si sia messo sulla buona strada e, incredibile, una sua domanda di grazia viene accettata. In verità, la vita [illegible] curarsi [illegible] per ore, durante [illegible]; una battaglia per la vita impegnata con [illegible] che, cavilli, appelli e ricorsi d'ogni genere

u. t.

Giovani di San Francisco con cartelli invocanti la grazia per Chessman sostano davanti la parola per raggiungere la prigione di San Quentin. Essi hanno appena varcato il ponte Golden Gate visibile sullo sfondo (Radiofoto)

Cinque dei sette membri della [illegible] Suprema della California che oggi alle [illegible] discuteranno l'istanza [illegible] Chessman (Tel.)

Un dibattito [illegible] Chessman [illegible] trasmesso stasera in tv

[illegible] lunedì sera.

Un dibattito su Chessman, diretto da Gianni Grimaldi, sarà registrato nel pomeriggio negli studi romani della tv. Vi prenderanno parte il presidente della Corte Costituzionale, Azzariti, il presidente [illegible] Camera, Leone, l'avvocato generale della Suprema Corte di Cassazione, Pioletti, il [illegible] Dalla Torre e il prof. Arangio [illegible] Con ogni probabilità il dibattito sarà trasmesso stasera stessa in tv tra le 20,30 e le 21,15.

L'ultima [illegible] di Caryl Chessman scattata ieri nella prigione californiana durante la conferenza-stampa. Il criminale-scrittore mostra uno dei suoi più recenti libri [illegible] titolo «Il ragazzo [illegible] in manicomio» (Tel. e «Stampa Sera»)

Un ergastolano catturato dopo 17 anni di latitanza

Salerno, lunedì mattina.

Un [illegible] già condannato a morte nel 1941 per aver compiuto un omicidio a scopo di furto (la condanna fu poi commutata in quella dell'ergastolo [illegible] l'abolizione della pena capitale), è stato arrestato ieri dopo diciassette anni di latitanza.

L'ergastolano, Nunzio Vitolo, riuscì a evadere dalle carceri di Salerno nel 1943, durante la fase dello sbarco della Quinta Armata, pochi giorni prima del suo trasferimento al penitenziario di Ventotene, nel golfo di Gaeta. [illegible] polizia, appreso che il [illegible] si nascondeva presso dei parenti a Sarno, in una abitazione di via Abignente, lo ha catturato.

Nel fuggiasco il Ministero degli Interni aveva posto una taglia; ma poichè [illegible] cattura è avvenuta per merito della polizia, il premio — che spetta solo ai civili — [illegible] verrà pagato.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	19	2	19	2	20	2
VALORI DI STATO					MINERALI-ESTRATTIVI	
[illegible]	75 20	75 25	106 80	106 90	[illegible]	—
[illegible]	75 10	75 75	110 80	110 90	[illegible]	—
[illegible]	71 90	71 50	110 50	110 20	[illegible]	1990
[illegible]	104 —	104 —	113 [illegible]	112 —		
[illegible]	103 95	103 90	108 [illegible]	108 50		
[illegible]	99 75	99 70	97 25	97 25		
[illegible]	98 80	98 80	106 —	106 —		
[illegible]	100 80	100 80	107 —	107 —		
[illegible]	100 70	100 75	107 —	107 50		
[illegible]	65 —	65 20	107 50	107 50		
[illegible]	65 —	65 20	107 50	107 50		
[illegible]	103 —	—	106 50	106 50		
[illegible]	99 75	99 80	105 75	105 75		
[illegible]	99 —	99 75	107 50	107 50		
[illegible]	98 95	98 95	107 —	107 —		
[illegible]	98 70	98 80	106 50	106 50		
[illegible]	101 30	101 20	106 50	106 50		
[illegible]	101 30	101 30	106 75	106 75		
[illegible]	101 27	101 27	107 75	107 75		
[illegible]	101 25	101 30	107 50	107 50		
[illegible]	101 25	101 30	107 —	107 —		
[illegible]	101 40	101 40	107 —	107 —		
[illegible]	101 20	101 27	107 —	107 —		
OBBLIGAZIONI					ELETTRICI	
[illegible]	100 —	100 —	108 —	108 —	[illegible]	—
[illegible]	102 50	102 45	108 —	108 —	[illegible]	—
[illegible]	102 45	102 45	103 —	103 —	[illegible]	1437
[illegible]	102 90	102 90	102 90	102 90	[illegible]	4270
[illegible]	102 90	102 90	102 90	102 90	[illegible]	2032
[illegible]	102 90	102 90	102 90	102 90	[illegible]	1825
[illegible]	150 25	149 95	102 90	102 90	[illegible]	2318
[illegible]	149 25	149 —	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	100 45	100 45	102 90	102 90	ALIMENTARI	
[illegible]	104 60	104 60	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	134 50	133 85	102 90	102 90	[illegible]	193 —
[illegible]	100 17	100 17	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	96 50	96 50	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	100 50	100 50	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	100 20	100 20	102 90	102 90	DIVERSI	
[illegible]	100 20	100 20	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	100 65	100 65	102 90	102 90	[illegible]	1710
[illegible]	100 27	100 27	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	102 25	102 —	102 90	102 90	[illegible]	2395
[illegible]	99 50	99 50	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	99 —	99 —	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	99 75	99 75	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	99 90	99 90	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	102 60	102 50	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	103 55	103 25	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	103 25	103 45	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	103 40	103 50	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	100 15	100 15	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	102 —	102 —	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	102 80	102 80	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	102 90	102 95	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	102 95	102 95	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	97 70	97 70	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	98 50	98 50	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	97 50	97 50	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	102 25	102 25	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	103 45	103 45	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	103 30	103 30	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	104 85	104 85	102 90	102 90	[illegible]	—
[illegible]	104 —	104 —	102 90	102 90	[illegible]	—
AZIONI PER CONTANTI					CHIMICI	
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	2060 2070
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	— 1750
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	— —
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	— —
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	— —
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	4510 5400
TESSILI E MANIFATTI					[illegible]	3045 3045
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	1250 1250
[illegible]	23500	23400	102 90	102 90	[illegible]	1425 1290
[illegible]	6120	6365	102 90	102 90	[illegible]	— —
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	515 — 305 —
[illegible]	—	—	102 90	102 90	IMMOBILIARI	
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	— —
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	— —
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	970 — 953 —
[illegible]	—	—	102 90	102 90	[illegible]	— —
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.						
[illegible]	—	24 —				
[illegible]	—	92100				
[illegible]	70000	69500				
[illegible]	6045	6050				
[illegible]	—	—				
[illegible]	3050	2990				
[illegible]	—	—				
[illegible]	2035	2034				
[illegible]	16400	16350				
[illegible]	4500	—				
[illegible]	—	—				
[illegible]	—	—				

TORINO — L'apertura presenta evidenti tracce di malumore. Larghi realizzi in [illegible] sui principali [illegible] del mercato e determinano [illegible] flessione rilevante. Toccati i minimi a metà ribasso, il mercato accenna a riprendere un equilibrio attraverso oscillazioni continue ed assestamenti nervosi.

In chiusura sono ripetuti i minimi, notevolmente distanziati dal listino di venerdì scorso.

Resistenti alcune [illegible] isolate.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Dopoborsa [illegible] tenuta.

Sono stato quotato ex-dividendo le seguenti azioni:

Fiat lire 46 (saldo); Manifatture cotoniere lire 115; Dalmine lire 190; Mangnesio lire 190; Magneti Marelli lire 65; Schiapparelli lire 80; Reni stabili lire 180; Eternit lire 53; Ceramica Pozzi lire 53; diritti [illegible] lire 15.

[illegible] nominali: dollaro Usa 620,44; dollaro canadese 643; franco svizzero libero 143,15; corona danese 90; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,30; fiorino olandese 164,60; franco belga 12,43; franco francese [illegible] (nuovo) 125,10; sterlina [illegible] marco germanico [illegible]; scell. austriaco 23,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ore 6905-6990; marengo svizzero 4300-4356; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 621-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 124-125; oro fino 705-710; argento in 19,50-20.

A MILANO — [illegible] inizia con tono [illegible] incerto: esaurite, sotto un certo aspetto, le preoccupazioni politiche subentrano nuove incertezze tecniche. Inoltre, allo scopo di rinfrescare con le ferie, si è portato alla ribalta il semidimenticato articolo 17, portando naturalmente al malumore in Borsa.

In [illegible] delle prese: dopo un iniziale [illegible] di resistenza, la quota [illegible] scende sotto la pressione [illegible] ottiene assestamento da un [illegible] ribasso.

Chiusura ai minimi non assoluti più annullati per i valori primari Edison, Montini, Fiat, Pirelli. Cedenti anche gli assicurativi e gli elettrici.

Valori di Stato senza sostanziali variazioni.

Meglio [illegible] il consolidato [illegible] obbligazionario [illegible] oscillazioni [illegible].

Ecco le quotazioni di [illegible] 74,700; [illegible] 71,75; [illegible] 71,90; [illegible] 71,50; [illegible] 103,90; [illegible] 103,90; [illegible] 102,90; [illegible] 102,90; [illegible] 150,25; [illegible] 149,25; [illegible] 100,45; [illegible] 104,60; [illegible] 134,50; [illegible] 100,17; [illegible] 96,50; [illegible] 100,50; [illegible] 100,20; [illegible] 100,20; [illegible] 100,65; [illegible] 100,27; [illegible] 102,25; [illegible] 99,50; [illegible] 99,75; [illegible] 99,90; [illegible] 102,60; [illegible] 103,55; [illegible] 103,25; [illegible] 103,40; [illegible] 100,15; [illegible] 102,80; [illegible] 102,90; [illegible] 102,95; [illegible] 97,70; [illegible] 98,50; [illegible] 97,50; [illegible] 102,25; [illegible] 103,45; [illegible] 103,30; [illegible] 104,85; [illegible] 104,—; Finsider 1154; [illegible] 5400; Gim 7890; Immet 4445; La Centrale 10.850; Sviluppo 2120; Ass. Generali 91.125; Fond. Immob. 28.000; Assicurat. Italiana 28.000; [illegible] 42.000.

Ferr. N. Ord. [illegible]

Châtillon 16.500; Cantieri 31.500; Olcese 2465; Cucirini Cantoni Coats 11.850; Gavardo 4500; Lanif. Rossi 11.850; Lanif. e Canap. 1600; Rossari e Varzi 33.500; Rotondi 33.900; Tosi 1670; Snia Viscosa 2335; Un. Manifatture 19.000; Fisac 515.

Dalmine ex 2420; Ilva 125; Metalli 7420; M. Amiata 7420; Montecatini ex 3375; Montecatini 1505; Siele 2390.

Bianchi 531; Fiat ex 1650; [illegible] 22,60.

[illegible] 2110; Cisli 4350; [illegible] nano 1310; [illegible] Edison Volta ord. 2335; Bresciana 4020; Sarda 8475; Valdadano 3835; Emiliana 4105; Subalpina 2230; Magneti Marelli ex 1720; Ercole Marelli 554; Orobia 2990; Romana Elettr. 3700; Sme ex 4065; Sip 9035; Meridionale 1705; Siel 4030; [illegible] ex [illegible]; [illegible] «A» ex 6350; Toli «B» ex [illegible] 815,50; Unes 1305; [illegible] 5360.

Dist. Italiane 4965; Bridania 4630; [illegible] Zuccheri 605.

Anic 3320; Italgas 2015; Liquigas 1071; Mira Lanza 28.350; Pibigas 806; Rumianca 2075; Saffa [illegible].

Acciaierie 5450; Reni Stabili ex 4980; Immobiliare 932; Risanamento 6945; Silos Genova 4905.

Cart. Fargo 23.450; C.i.g.s. 1920; Eternit ex 4900; [illegible] cementi [illegible] La Rinascente 585,50; Pirelli S.p.A. [illegible] Pirelli e C. 5420.

Prezzi informativi: [illegible] na oro vecchio 5650-5750, nuovo 5700-5800; marengo 4200-4400; sterlina unitaria 1750-1770; dollaro carta 621-623; franco svizzero 143,10-143,80; franco francese 125,50-127,50; oro fino 705-710; argento 19,50-20,50.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621; dollaro canad. 642,50; sterlina 1743; franco svizzero 143,20; franco francese 126,05; franco belga 12,43; fiorino olandese 164,65; marco germ. 148,35; scellino austriaco 23,85; peseta spagnola 10,05; escudo portoghese 21,74; corona danese 89,95; corona svedese 138,10; corona norvegese 87,05; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,795; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,815; lira egiziana 1648.

A GENOVA — Mercato calmo su tutta la quota.

Alcuni prezzi: Centrale 18.325; Generali [illegible]; Ras 48.500; Meridionali 2905; Sai 19.200; Viscosa 3355; Finalgar 1157; Cailni 2225; Ilva 745; Fiat 2005.

A FIRENZE — Mercato depresso con peso di vendite piuttosto consistenti, che hanno determinato un generale arretramento delle quotazioni.

Alcuni prezzi: Meridionali 2955; Centrale 14.750; Fondiaria Incendio 27.500; Fondiaria Vita 24.200; Viscosa 3935; Montecatini 2175; Mangona 1365; Fiat 2005; Valdarno 3335; Immobiliare 930.

[illegible] voli a Chicago [illegible]

Chicago, lunedì sera.

In meno di 24 ore, a partire [illegible] ieri, la società di navigazione aerea «North Central Airlines» ha dovuto ritardare nove dei suoi voli a motivo di telefonate anonime che annunciavano che delle bombe erano state poste a bordo degli aerei (a partenza dello scalo [illegible] Chicago. La voce era sempre quella [illegible] una donna.

Le ricerche condotte a bordo degli aerei non hanno mai dato, però, [illegible]

CRONACA CITTADINA

L'«operazione technicolor» incomincia ai primi di maggio

Si dipinge con i fiori in piazza Carlo Felice

Da ieri è anche in Marionette Il calendario erboso - Due «cervelli» studiano durante l'inverno le ornamentazioni dei giardini

Il tempo sinora ha fatto i capricci. In uno stesso giorno si alternano ampie schiarite, annuvolamenti sparsi e, talvolta, anche piogge. Tuttavia i giardini di piazza Carlo Felice sembrano non tenere molto della perturbazioni e sono fioriti quasi all'improvviso.

I fiori di Torino sbocciano puntualmente ai primi maggio. Non si tratta di un prodigio, i giardinieri del Comune, apprezzati ovunque in Italia e all'estero, hanno impiantato proprio in questi giorni circa 3 mila nelle sole aiuole di Porta Nuova. Sono tulipani misti variopinti, viola ricolor, viole a cinache, miosotis blu, iberis, viole cornute matte scure, e silene e tante altre curiosità.

Da ieri mattina funziona persino il calendario in technicolor che guarda verso via Roma. Una scritta composta nel tappeto erboso indica che è maggio. Il numero del giorno varia ogni mattina. Dalle ore 7 di stamane fa bella mostra di «2».

Quest'anno i disegni delle aiuole sono stati cambiati. Due persone hanno il compito di alimentarsi in giochi di fantasia: Luigi Pozzato, di 61 anni, un vero maestro della combinazioni floriste, e il suo allievo prediletto Luigi Peretti, di 20 anni. Per tutto il periodo invernale i due «cervelli» del Servizio giardini e alberate del Comune hanno studiato le volute, gli ornamenti, gli sparitraffico (spartizioni). Finalmente è giunto il momento di tradurre in corolle i loro capolavori.

Entrambi provengono dalla scuola di giardinaggio di Genzitrice. Pozzato è l'artefice delle aiuole più attraenti che ingannano centinaia volte i recinti di corti monumenti e di molte ville private. Peretti è solo agli inizi della sua carriera, ma promette bene. Un giorno prenderà il posto del suo maestro e continuerà ad infiorare la città.

Non soltanto i giardini di piazza Carlo Felice godono di questo trattamento. Nel giro di un mese tutte le aree disponibili si rivestiranno di mille colori nelle diverse tonalità. L'operazione technicolor è cominciata.

I giardinieri all'opera: dalla loro fantasia piccoli capolavori

Sanguinoso episodio all'una di notte in via Galvani

Due coltellate alla moglie che rifiuta di riconciliarsi

La donna, separata da alcuni mesi, stava rincasando con un'amica - E' stata ferita al collo e alla testa - L'accoltellatore all'ospedale mentre si recava un piccolo taglio

Un disoccupato calabrese ha colpito questa notte la moglie con due terribili coltellate, delle quali è penetrata profondamente nel collo; solo per un caso fortunato la lama non ha leso organi vitali. Il feritore è stato arrestato dopo poche ore e adesso il magistrato dovrà decidere se incriminarlo per tentato omicidio o per lesioni. Il sanguinoso episodio avvenuto verso l'una di stanotte in via Galvani, è l'epilogo di tutta una serie di tempestose vicende coniugali che la moglie attribuisce esclusivamente al carattere violento del marito.

Nell'agosto del 1958 la donna, Rosa Veneruso, di 30 anni, aveva lasciato a Battipaglia il marito ed i tre figli (Erminia, di 11 anni, Francesco di 9 e Maria Luisa di 3), ed era venuta a Torino dove aveva trovato un lavoro di domestica. Contava di far venire nel Nord anche il marito, che aveva un posto in una macelleria, e di migliorare le condizioni familiari lavorando entrambi. Ma l'uomo, Salvatore Mercurio, di 39 anni, non resistette a lungo lontano da lei; dopo appena 15 giorni affidò i figli alla suocera e piombò a Torino.

Appena giunto spiegò alla moglie che si sentiva geloso e decise a farle capire di essere sempre il padrone. Per farlo non ricorse a lunghi discorsi ma ad un argomento più semplice e convincente: un lungo coltello che pianta nel cuscino del letto la sera stessa dell'arrivo nell'alloggio di via Pinelli dove la moglie abitava con un'amica vedova, Fortunata [illegible], di 32 anni.

L'indomani, approfittando di un momento di minore intolleranza, la donna riprese a calunniarlo. Lo convinse che in suo geloso era ingiustificato e lo indusse a ripartire per il Sud, dopo aver spedito la lama del coltello. Ma nove giorni dopo

Rosa Veneruso, 30 anni.

il Mercurio era nuovo a Torino, sempre più furente con la moglie: questa volta si era procurata, sdirittura una pistola calibro 9. Fortunatamente, in un altro momento di tranquillità, la donna potè allargarla di tasca e farla sparire. Seguì un periodo di pace coniugale. L'uomo, che di era licenziato a Battipaglia per non stare lontano dalla moglie, viase con lui a Torino dove trovò un posto [illegible] fonderia Fornino.

Ma l'armonia fu di breve durata: i due si separarono legalmente. Il Tribunale affidò i figli alla donna materna. Il Mercurio, ferito in un incidente tranviario, lasciò il lavoro e non versò neppure le 15 mila lire mensili che doveva pagare per il mantenimento dei figli sostenendo che avrebbe provveduto quando l'A.I.m. fu avesse ricevuto (con qualche milione, egli sperava). Stabilitosi a Moncalieri, dove aveva una stanza presso un bar di corso Dante, l'operaio non rinunciò tuttavia all'idea di riconciliarsi.

Ieri sera stava in famiglia nei pressi di casa, in via Galvani angolo via Le Chiuse. All'una di notte Rosa Veneruso arrivò con l'amica. Il marito si fece incontro e insistè perchè la donna lo riprendesse con sè; ma ottenne un netto rifiuto. A questo punto la signora Sodano lo vide estrarre con mossa fulminea il coltello e tentò di ferirla.

«Lasciati di dosso o ti ammazzo», urlò il Mercurio, poi si avventò sulla moglie vibrandole due colpi alla regione alla fronte, l'altro, parando di destra l'orecchio, penetrò profondamente nel collo. Mentre il feritore si dava alla fuga la donna venne soccorsa da un automobilista e portata al Maria Vittoria. I medici l'hanno giudicata guaribile in 15 giorni ma non è escluso che vi sia qualche lesione interna, soprattutto alla corda vocale.

Il feritore, dopo aver vagato fino all'alba, si è presentato alla Molinette per farsi medicare un minuscolo taglietto alla mano. «Mia moglie cercato di ferirmi — ha detto — e io mi sono fatto questo taglio nel disarmarla. Nella colluttazione uomo di aver ferito anche lei». L'agente di servizio ha ritenuto poco credibile questa versione ed ha telefonato al commissariato San Donato: dopo pochi minuti erano all'ospedale i brigadieri Jovela e D'Amico, che per tutta la notte avevano condotto le indagini sul ferimento. Il Mercurio venne arrestato e condotto alle «Nuove».

Invariata la contingenza

L'indennità di contingenza (scorsa) per i lavoratori del settori dell'industria e del commercio, rimarrà invariata nel prossimo trimestre maggio-luglio. Le statistiche non hanno registrato variazioni nel costo della vita tali da far scattare il meccanismo della scala mobile.

L'amico che con lui ha dovuto essere amputato ad una gamba

Muore un giovane motociclista nell'urto contro un'automobile

La sciagura presso Villastellone, forse dovuta ad abbaglia-mento - Migliorate le condizioni della bimba ferita all'ingresso dell'autostrada

Sulla nuova strada Moncalieri-Carmagnola, nel tratto fra Cascine La Rotta e Villastellone, è avvenuto stanotte un incidente stradale in cui ha perso la vita un giovane di 20 anni ed un suo amico, appena diciottenne, ha dovuto subire l'amputazione della gamba destra.

La sciagura è accaduta prima di mezzanotte. I due giovani — Carlo Farroglio, 20 anni, muratore, alla guida e Lorenzo Gili, 18 anni, sul sellino posteriore — viaggiavano su una moto «Guzzi» di grossa cilindrata. Tornavano da Torino dove avevano trascorso insieme la serata ed erano diretti a Villastellone, dove il primo abita con i genitori ed un fratellino di 5 anni in via Cappellini 7 ed il secondo, figlio del giardiniere dei marchesi Morra, risiede in via Torino 3.

Avevano oltrepassato di un chilometro il gruppo di La Rotta e [illegible] al bivio per [illegible] stellone, quando dalla parte opposta giungeva una macchina. Era una «1100/103» guidata dal proprietario Quirico Rosano, di 35 anni, dimorante a Milano.

Come l'incidente sia accaduto non è stato ancora possibile accertare: i carabinieri di Moncalieri stanno cercando testimonianze che possano avvalorare le dichiarazioni rese dal Rosano. Fatto che poco prima dello scontro fosse passata una macchina, rimasta sconosciuta, con i fari abbaglianti accesi. Accecato dall'intensa luce il Farroglio avrebbe sbandato sulla sua sinistra. Purtroppo in quell'istante medesimo arrivava la «103» del Rosano. Il quale non aveva il tempo di scansarsi a sua volta verso destra.

Lo scontro avveniva con estrema violenza. Dalla motocicletta, ridotta ad un ammasso di lamiere e pulci contorti i due giovani venivano sbalzati in avanti. Nel ricadere il Farroglio urtava la testa sull'asfalto, fratturandosi il cranio. Il Gili rotolava anche egli a qualche metro di distanza con la gamba destra maciullata dall'urto fra la motocicletta e l'auto.

Poco dopo i feriti venivano raccolti da una macchina di passaggio che li trasportava all'ospedale Molinette. Purtroppo per il Farroglio, giunto in fin di vita, non era possibile far nulla: egli è spirato pochi minuti dopo. I medici non hanno tralasciato alcun tentativo per salvare al Gili il taglio della gamba, ma le fratture e le ferite erano tali che verso le 5 si è dovuto ricorrere all'amputazione per evitare un pericoloso processo di cancrenizzazione.

* Le condizioni della piccola Anna Mazzini, la bimba di 5 anni gravemente ferita nell'incidente accaduto ieri sera all'ingresso dell'autostrada, presso Settimo, sono migliorate nella notte. I medici non disperano di salvarla. La bimba è ricoverata nella stessa stanza del gemellori.

Il padre, Giovanni, di 30 anni, insegnante della «Olivetti», che era al volante della macchina, ha solo riportato qualche taglio al viso. C'era qualche apprensione invece per la madre, che è in stato interessante e dovrebbe dare alla luce la creatura fra un mese. La sua ferita sono state giudicate guaribili in 25 giorni. Stamane si è accertato che il marito è vivo e non sorge alcun pericolo immediato.

* Nella tarda serata di ieri, presso Cambiano, il contadino Matteo La Verde, giovane agricoltore, veniva investito da un'autovettura rimasta sconosciuta e riportava gravi ferite. E' ricoverato all'ospedale di Moncalieri in gravi condizioni.

La vittima: Carlo Farroglio

Bridge: ultimi in classifica

Perché gli azzurri sono stati sconfitti

Non hanno [illegible] fatica a l'assenza [illegible] capitano Il ha demoralizzati - La [illegible] ritenuta disperata

La seconda sconfitta subita dalla nostra squadra al torneo finale dell'Olimpiade del bridge ha fatto naufragare l'ultima speranza che l'Italia possa tenere il titolo mondiale detenuto da [illegible] anni. La conclusione dell'incontro [illegible] la rappresentativa americana «Spingold 1» è stata una delle sorprese di ieri sera.

Quali le cause della sconfitta italiana? Sono molte e complesse: soltanto un approfondito esame, alla fine dell'Olimpiade, potrà consentire di individuarle con una certa sicurezza. Per ora si può affermare che sono soprattutto di ordine fisico e morale. Il primo incontro di sabato con la fortissima squadra legione (perso onorevolmente perchè con soli otto punti di distacco dai vincitori) aveva stremato gli azzurri. Gli inglesi — caso unico nel bridge — non avevano commesso un solo errore; inoltre il caso assistiti la fortuna che invece era stata avversa agli italiani. La durezza della competizione aveva logorato i nostri già stanchi per le fatiche del torneo.

Essi avrebbero [illegible] resistito ancora, avrebbero mantenuto saldi i nervi (condizione essenziale, questa, per un gioco come il bridge) in una fase così delicata anche il sostegno morale che poteva dar loro il capitano avv. Forrero.

Con l'assenza dell'avvocato (costretto a letto, nella sua casa di Modena a causa di un attacco di influenza) sono mancati la saggia guida e la serenità che egli sapeva loro infondere e che erano stati elementi determinanti di una serie di folgoranti vittorie sui più famosi campioni del mondo. Soltanto così si può spiegare, ora, il fatto che la coppia Avarelli e Belladonna e la coppia Chiaradia e Forquet siano rimaste soccombenti anche nel confronto con la «Spingold 1», squadra che essi avevano già battuto nel girone di qualificazione.

La situazione ora è questa: prima in classifica, con otto punti, è l'Inghilterra seguita dalla «Spingold 2» con 7 punti; al terzo posto, con 6 punti, sono la Francia e la «Spingold 1» seguite dall'americana «Vanderbilt 1» con un punto; l'Italia è ultima con zero punti.

Perché i nostri avessero la possibilità di portarsi al primo posto occorrerebbe che si verificasse una serie di eventi estremamente improbabili: e cioè l'Inghilterra perdesse tutti e tre gli incontri che le rimane ancora da combattere e che anche la altre squadre con maggior punteggio lasciano aperti. Ma gli inglesi sono fortissimi e si pensano sulla [illegible] dell'onda: almeno due partite (quasi sono le previsioni unanimi) vanno a 16 punti. L'Italia non potrebbe totalizzarne che 12.

Oggi si svolgeranno i seguenti incontri: Italia-«Spingold 2» (la squadra americana che ieri ha battuto la Francia); Gran Bretagna-USA «Spingold 1»; Francia-USA «Vanderbilt 1».

Convegno nazionale sui consigli audiovisivi

Teatro, cinema, radio e tv mezzi di educazione sociale

Le prime relazioni questa mattina a Palazzo Madama

Il Sindaco porge il saluto della Città ai partecipanti al Convegno.

La audiovisione, il cinema, il teatro possono essere di grande aiuto nella educazione sociale. Sull'attualità di tali «consigli audiovisivi» si è aperta stamattina a Palazzo Madama un convegno nazionale che proseguirà fino al 5 maggio. Erano presenti Ugo Borotti, rappresentante del governo, le autorità provinciali fra cui il prefetto e il sindaco, il prof. Nesora, direttore del centro nazionale dei consigli audiovisivi, i rappresentanti di una decina di Università italiane e di 39 provveditorati agli studi e circa 400 fra insegnanti e direttori didattici.

Erano presenti il prof. Bosco, direttore del Centro nazionale consigli audiovisivi, il sindaco avv. Peyron, il prof. Bonacci, l'on. Borotti e il provveditore agli studi prof. Lama, che ha tenuto la prolusione inaugurale.

«Il convegno si propone — ha dichiarato il prof. Bosco — di approfondire la conoscenza e l'uso dei mezzi tecnici audiovisivi e sostenerne la validità nell'educazione sociale». Il Sindaco, dopo avere portato il saluto della città al congressisti, ha auspicato una sempre maggiore diffusione dei mezzi audiovisivi nelle scuole «i quali però non devono debordare dall'istruzione per cadere nello spettacolo, perchè l'aula è luogo d'insegnamento e non di divertimento».

Il prof. Nesora nel suo breve intervento ha posto in evidenza la penuria dei mezzi che il Governo italiano mette attualmente a disposizione per questi scopi audiovisivi: 19 milioni all'anno, compreso il pagamento degli stipendi del personale, il che rappresenta in questa misura fra tutti i paesi europei (il Lussemburgo, con 810 mila abitanti, ha una sovvenzione di 26 milioni, la Germania occidentale di 513 milioni per la sola produzione di films didattici).

Il prof. Lama ha parlato sul «Valore pedagogico dei mezzi audiovisivi». Tra l'altro egli ha detto: «La rigorosissima analisi e suggestiva proposta dei mezzi audiovisivi, più volte sperimentata dal rapporto didattico proprio della scuola, sia nel più ampio e incontrollato sistema della ricreazione sociale e industriale dei mezzi moderni, quasi sempre è di tale potenza da riuscire a turbare i profondi atteggiamenti della nostra società. Sembra quindi avere ridotto che il loro uso in tutta la sua estensione, scolastica e sociale, debba procedere assieme ad una effettiva consapevolezza pedagogica».

Nel pomeriggio di oggi, nel salone dell'Unione Industriale, terranno comunicazioni il prof. Nesora, il prof. Valpiccelli dell'Università di Roma e il dr. Reggori, direttore dei servizi audiovisivi Ucla in Italia.

La sua figura sarà ricordata nel 1961

Il frate che impartì i sacramenti a Cavour

Il parroco alla Madonna degli Angeli, la chiesa in cui ieri sono stati inaugurati i di restauro - Un mosaico al posto dell'affresco sulla facciata

Nella chiesa della Madonna degli Angeli sono stati inaugurati ieri, con l'intervento delle maggiori autorità religiose e civili, i recenti opere di restauro della volta, della cupola, e del pavimento dell'altare.

La chiesa, cui si legano molteplici episodi di vita torinese, risale alla prima metà del Seicento e sostituì una più antica chiesetta e il piccolo convento ch'era stato eretto nel 1535 dai frati minori riformati. La prima pietra fu posta il 13 luglio 1633; la consacrazione avvenne nel 1654.

Opere di decorazione vi furono, verso la fine del Settecento, Giandomenico Molinari, e, poco dopo la metà dell'Ottocento, il pittore Luigi Vacca. Venne poi all'architetto Carlo Ceppi di curarne l'ampliamento reale [illegible] dell'inizio del '900.

Venne allora ingrandita con l'arretramento del muncia anteriorum e del coro; anche al fondo la chiesa fu prolungata di qualche metro, mentre si abbattono le due navate laterali. Nel corso di quei lavori venne creata anche la cupola, in cui si profuse una suggestiva decorazione figurativa, che diffonde nell'ambiente una durata luminosità. Anche il campanile fu edificato allora, sempre su progetto del Ceppi, ma soltanto nel 1953 fu inaugurata la decorazione pittorica della facciata eseguita da Agostino Boaia, [illegible] artevitrata.

Padre Cimara, l'attuale parroco, si ripromette ora di sostituire il vecchio dipinto di Boaia, con un mosaico e rievocare, nel 1961, la figura di padre Giacomo da Poirino o.f.m., secondo parroco della Madonna degli Angeli, che con il conte Camillo di Cavour si mantenne in amichevoli rapporti, mantenendo il nome di «frate liberale». A lui, come si legge nella sua memoria, si rivolse Cavour dal letto in cui doveva spirare il 5 giugno 1861, dicendogli semplicemente: Padre, ci lasciamo. Ella sa che io sono cattolico, vorrei anzi che si pubblicasse che spontaneamente ho chiesto i Sacramenti e che voglio morire da vero cattolico.

Secondo le disposizioni della Santa Sede, allora i sacerdoti erano tenuti a negare i Sacramenti a chi non avesse fatto pubblica ritrattazione del proprio anticlericalismo. Non negò riceverlo il frate i conforti della religione.

TEMPERATURA OGGI
MASSIMA +16,2
MINIMA + 7,3
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +8,4; ore 6: +8,1; press. 741,7; umid. 62%. Cielo sereno. Previsioni: tempo generalmente buono. Temperatura in leggerissimo aumento. Temperatura a Cuneiio: mass. + 15,6; min. + 5; ore 8: + 8,8

Taccuino del lettore

◆ Alla Galleria Galatea (via Vlotti 9) s'inaugura oggi, alle ore 18, una mostra di opere di Bacon, Sullivan, Giacometti, Gorky, Pollock, Tobey, Vieira da Silva.

◆ Ai dipendenti dell'A.E.M. sono state consegnate le case a riscatto costruite in via Valdellatorre dalla Società in base al piano «Ina».

◆ «Via sicura» indice una manifestazione sul problema della velocità; i rappresentanti del settore circolazione dell'Amministrazione comunale di Torino e dei centri della provincia hanno avuto una riunione in Municipio con il segretario generale di «Via sicura», avv. Vittorio Formario.

◆ Una gara di pesca, organizzata dall'Enals, avrà luogo nelle acque del lago di Como, a Mandello, domenica prossima. Ieria, astro giovedì all'Enals di Como (viale Sinigaglia 2).

◆ L'assemblea dell'Associazione Istituti autonomi per le case popolari, riunita in Roma, ha eletto Pave. Donati, presidente dell'Istituto torinese, a far parte del Consiglio direttivo dell'Associazione.

◆ All'Istituto universitario di studi europei (v. Conte Rosso 3), il prof. Audrey A. Plouthovsky ha iniziato il 28 scorso, un ciclo di lezioni sul diritto penale sovietico. Oggi e domani, alle 12, lezioni speciali.

◆ All'Università (via Po 17), oggi, alle 18.30, il prof. Giovanni Conso terrà una conferenza su: «Ambiguità ed anomalie della istruttoria penale».

◆ Al Circolo della stampa il Comitato centrale della «Dante Alighieri» ha consegnato al Provveditore agli studi, prof. Lama, una medaglia d'oro in riconoscimento della sua benemerenza nello sviluppo della «Dante Alighieri» a Torino.

◆ Il Programma Generale presso la Corte di Cassazione di Parigi, Antonin Besson, terrà mercoledì, alle 16, a Palazzo Madama, una conferenza su: «Le secrét de l'instruction et la liberté de la presse».

◆ La festa sociale del «Progresso Grafico» avrà luogo domenica 29 maggio. Si svolgerà una gara di bocce con in palio la Coppa «Giuseppe Pettinati».

◆ Oggi, lunedì 2 maggio, è il 125o giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 5.19; tramonta alle 19,09. E' la festa di Sant'Atanasio e di [illegible] Giovenale.

◆ Farmacie in turno notturno: c.so Palermo 113; c.so Vittorio Emanuele 66; via Roma 24; p.za della Repubblica; via Nizza 45; v. Sacchero 3 ang. v. Mongineyro; c. Belgioia 42; c. Casale 110; c.so Francia 315 bis; via Giacomo Dina 75; via Garibaldi 14; via Cibrario 72; c.so Unione Sovietica 46; v. Cantala ang. v. San Paolmazzo; v. Po 4; c. Francia 1.

Echi di cronaca

ALLA GALLERIA APRATO, *Portici Barberous 4 (Piazza Castello) tel. 43697*, Questa sera alle ore 21 prima vendita all'Asta della scultorea selezione di arredamenti ed oggetti d'Arte.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.S.M., Torino, p.zza San Carlo 197, *telef. 521-736*, Alessandria, via Vascovado 7, *telef. 11-37*.

MOBILIFICIO D.E.A.F. 30 via Vandilla propaganda camere da 250.000, tinelli da 90.000. Visto nuovissimo. Ritiro mobili usati. Approfitt. Garibaldi 9 (centro).

MASSIMO STATUTO
OGGI
GINA LOLLOBRIGIDA
YUL BRYNNER

SALOMONE E LA REGINA DI SABA
Technicolor Technirama

MAFFEI
Continuano le repliche di
Sopra i tetti di Torino
la nuova rivista con il quale
MARIO FERRERO
sta ottenendo un clamoroso successo di risata
Sopra i tetti di Torino
uno spettacolo brillante e completo nel quale
MARIO FERRERO
AURORA BANFI
GIANFABIO FOSCO
CLARA [illegible]
GRAZIELLA ELLI
e
MARIO MARCHETTI
danno un'eccezionale dimostrazione delle loro capacità artistiche e di comunicativa con il grande pubblico torinese
Sopra i tetti di Torino
si avvale dell'apporto di una massa di scena degna di un vero spettacolo teatrale diretta da
RINO CARILLI
Applausi a scena aperta alla coreografia delle
STAR TURIN BALLET
di FERRUCCIO RINI
Regia di M. FERRERO
Orchestra e musiche del Maestro A. MERLO
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 16 - 21,15

cine teatro ALCIONE
OGGI
[illegible] FRANCHI
INGRASSIA
in
UN GIALLO DIPINTO DI GIALLO
con
LIA FERRI
NINA KENT - NADIA GRAY
CHUCK BRUNNER
Canta
MARINA SILVER
ANNUSKA [illegible]
JANNETTE PERQUIER
GIORGIO ASTORE
Romanza Girl's [illegible]
SULLO SCHERMO:
"IL VIZIO E LA [illegible]
con NADJA TILLER e JEAN GABIN
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16.15 - 21.15
Festivi: 15 - 16 - 21,15

SPOSI anche il mobilio contribuisce alla V/a felicità
SCEGLIETE!
Un grandioso assortimento vi attende
MOBILI S. DOMENICO
VIA SAN DOMENICO, 4
angolo via Milano - TORINO
Rate fino a 30 mesi

Vietato a minori dai giornali della nuova generazione quello "inferno" senza fine!
L'INFERNO ADDOSSO

TEATRO ALFIERI
Mercoledì 4 ore 21,15
ALDO LANDI
PRESENTA
TORINO JAZZ
a cura dell'A.C.T.
PARTECIPANO
QUINTETTO DI TORINO
Finalisti Coppa Jazz Rai TV
ALL STARS con HENGHEL GUALDI
Jazz at Kansas City
QUINTETTO DELL'A.C.T.
DAL 6 MAGGIO
VII Festival dell'Operetta
ACQUISTATE GLI ABBONAMENTI VALIDI PER QUATTRO RAPPRESENTAZIONI
presso: "LA STAMPA" - "GAZZETTA [illegible] POPOLO" E.N.A.L. - PICCOLA RIBALTA

CLUB FARO DANZE
Ore 21 SERATISSIMA N. 36
AMICI DEL TRATTO
Prossimo di alta moda Dalla Successo
HENGHEL GUALDI
[illegible]
ARLECCHINO DANZE
Ore 21.15 trattenimento con il
Compl. ZEROSEI
Giovani fabutto di
PEPPINO DI CAPRI
TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 550.772
Ore 21-2
RICONFERMATI
I 5 CIROS
NAZIONALE
OGGI
la spia che rubò i segreti atomici del 3o Reich
La baronessa di fuoco
(Operazione Sigfrido)
DAWN ADDAMS

AL SUPERCINEMA corso Trapani 91 - Tel. 871-057 FIAMMA
Continua lo strepitoso successo del [illegible]
LA STRADA DEI QUARTIERI ALTI
Il capolavoro che ha valso a [illegible] SIGNORET l'OSCAR [illegible] la sua grande interpretazione
METROPOL TORINO
OGGI
R. HANIN - C. VANEL
GLOBE films international
SPIONAGGIO SOTTO QUATTRO bandiere
Cine TORINO GRANDE SUCCESSO
FINALMENTE ANCHE A TORINO IL PIU' SENSAZIONALE FILM DELLA STORIA DEL CRIMINE
SVALIGIATO IL CASINO' DI MONTECARLO
I SETTE LADRI
CINEMASCOPE - 20th CENTURY FOX
EDWARD G. [illegible] - R. STEIGER - J. COLLINS

Il rispetto della natura

[redacted] italiani non amano gli animali, è risaputo. [redacted] che come venga questa insensibilità di un popolo in altri aspetti pietoso, non sono mai riuscita a spiegarmelo completamente. Mi sono data la ragione della povertà. Per gente abituata da secoli alla frugalità, alla vita mediocre, a considerare il soldo e a tenere conto di tutto, l'animale, quello domestico [redacted] principale modo, è un lusso. L'animale deve rendere, perciò il cavallo, la pecora, il bue, l'asino, il mulo, il maiale, la capra, la gallina, il gallo, l'oca, il coniglio, sono [redacted] non amati per [redacted] meno curati perché servono all'economia domestica, sono fonte di guadagno, servono [redacted] lavoro. [redacted] il [redacted] che non sia [redacted] guardia o da caccia? Ma [redacted] gatto [redacted] non sa da topi? Ma il canarino, il pappagallo, la tortora? Bestie per lo più disprezzate, quasi sempre né amate né comprese. Per una persona che ama i gatti, ve ne sono [redacted] che li detestano. Il gatto, troppo prolifico e troppo solitario, che non serve a nulla, è forse l'animale più infelice e non solo da noi. Colette, che amava i gatti, definiva Parigi *«cette Buchenwald des chats»*.

Nelle nostre grandi città i gatti randagi [redacted] decimati dalle malattie e dalla fame e a nulla vale [redacted] pietà di poche donne che si riuniscono in *clubs* per cercare [redacted] salvarli. Mi sono data la ragione del nostro cinismo e pessimismo. L'italiano, incredulo, positivo, abituato da secoli a vederne [redacted] tutti i colori, ha scarso senso fiabesco e perciò [redacted] può amare l'animale, che è di tutte le creature viventi la più misteriosa e anche la più innocente.

Ma queste spiegazioni [redacted] bastano a tranquillizzarmi nel constatare che, [redacted] confronto [redacted] altri popoli, gli anglosassoni soprattutto, gli italiani non sono [redacted] pietosi né comprensivi verso le bestie domestiche e da lavoro. La polemica sulla caccia e sugli uccelli migratori che si riposano sulle nostre rive, aperta da turisti che in Italia hanno avuto modo di vedere lo scempio [redacted] uccellini, sta a darmi ragione.

Con tutto questo vi sono italiani che amano gli animali. E non [redacted] gli italiani colti, ma spesso i più umili, i [redacted] parenti [redacted] avere rispetto [redacted] quanto sfugge al loro immediato e positivo senso della realtà.

Quasi tutte le mattine, [redacted] [redacted] sette e mezzo, io ho modo di udire, udire soltanto, l'amore per i cani di un uomo che non ho mai visto e che non vedrò mai. Mi spiego: spesso, nel dormiveglia, rimanendo ancora coricata, odo all'improvviso salire dalla strada un richiamo insistente: Dario, Dario, qui Dario! [redacted] l'ora per me ancora indecisa in cui la nebbia del sonno serve a maggiormente darmi la sensazione dell'alba invernale, del giorno che [redacted] a crescere. So che Milano è quasi deserta e ne vedo, a occhi chiusi, il colore grigio la [redacted]. Il grido che sale dalla strada è angosciato, ma stupendo. È quello di un giovane (la voce è giovanissima) che chiama il suo cane con insistenza, con amore.

Immagino la scena: il giovane, certamente un garzone della vicina officina, arriva il primo, alza la saracinesca e libera il cane per la passeggiata mattutina. Il cane dal nome umano, Dario, [redacted] felice, [redacted] a destra e a sinistra, scompare. Ma il traffico di minuto in minuto aumenta, il giovane ha paura e lo chiama perché rientri. Il cane non ubbidisce, certamente sgambetta, salta, si sgranchisce le gambe dopo la notte. Non vede il pericolo delle strade che si affollano.

E il giovane insiste: Dario, Dario, vieni qui, Dario. Il grido è tanto alto che copre il rumore del traffico, esprime un'ansia infinita. E finalmente cessa. Dario è tornato, il garzone non lo sgrida, certamente lo accarezza felice. Per tutto il giorno, per tutta la notte non udo più risuonare il nome di Dario. Lo riodo l'indomani, alla stessa ora, gridato con lo stesso amore, con la stessa ansia. Tutte le mattine, pure essendo abituato al ritorno di Dario, il giovane teme che fugga, che sia travolto da un veicolo. Questa prova di attaccamento a una bestia mi commuove e mi consola. E invece che rimanga un bel grido, nonostante la mia curiosità [redacted] conoscere Dario e il [redacted] padrone; un grido umano che sale fino a me, quasi una voce distaccata dalle favole della notte.

Non è questo il solo fatto che io possa raccontare di amore per [redacted] animali, certo. Ne conosco altri ed eloquenti. Ma [redacted] distruggono ciò che ho detto all'inizio e che è una crudele realtà: gli italiani, in generale, non amano gli animali. A guardarli vivere, arrivo anche a dire che non amano la natura. [redacted] Scarso senso poetico? Abitudine ad avere intorno, sempre, [redacted] ricca, bella, amichevole, che fino dall'infanzia li appaga? Non si vede più ciò a cui si è abituati... Però in Italia è necessario scrivere vicino alle aiuole e ai prati dei parchi e giardini pubblici: E' vietato calpestare le aiuole, è vietato calpestare l'erba. Però in Italia, [redacted] punti panoramici si vedono cartacce, avanzi di cibi e cose anche peggiori che deturpano il paesaggio. Però in Italia spesso si vedono [redacted] ladre cogliere i fiori che sporgono da muri e cancellate, rompere rami [redacted] arbusti e d'alberi.

Nelle altre nazioni europee, in Inghilterra, Francia, Svizzera, il cittadino ha rispetto degli alberi, delle aiuole, dei fiori, dei prati pubblici e privati. Ricordo che anni fa facevo una gita sul Tamigi, in barca. Come è nelle abitudini degli inglesi, che fanno lunghe navigazioni su quel fiume dalle acque calme, le cui rive verdissime [redacted] a fiore del suolo, radendo i tronchi di alberi immensi, i [redacted] rami [redacted] vano sull'acqua e fanno ombra, all'ora di colazione mangiammo, i miei ospiti ed io, i soliti cibi freddi. Io, dopo avere spolpato un'ala di pollo, da brava italiana, buttai l'osso sull'erba della riva. Un uomo con [redacted] cesto e un lungo bastone munito [redacted] uncino, raccolse l'osso, lo buttò nel cestino e mi disse [redacted]: Signora, è proibito sporcare i prati. Aveva ragione. Arrossii e non seppi che cosa rispondere. Avevo dato prova, e davanti ad inglesi, di ineducazione, di poco rispetto della natura.

Visitando Bourges l'anno passato, fui attratta dal piccolo giardino pubblico che è [redacted] fianco alla magnifica cattedrale. Vi entrai. Era colmo di rose. Rose magnifiche, in alberelli, in cespugli, in siepi; rose rosse, gialle, bianche, immense e carnose, che occupavano la terra disponibile. Erano tutte fiorite, un'esplosione di corolle e di colori che facevano del piccolo giardino una sola stupenda aiola. All'ingresso, vi era un cartello con su scritto: La fioritura di questo giardino è lasciata all'educazione dei cittadini. Nessuno toccava un fiore. E tutti, credo, avranno [redacted] la tentazione [redacted] cogliere una di quelle magnifiche rose. Non so se in Italia, simile giardino, incustodito, senza cancelli, non avrebbe sofferto qualche saccheggio notturno.

Con tutto questo vi sono italiani che amano e rispettano la natura. E non sono [redacted] italiani colti, [redacted] spesso i più umili. Qualche giorno dopo Natale, [redacted] primi [redacted] gennaio, ebbi bisogno di una camiciaia da uomo che conosco solo attraverso il telefono. Quando ho bisogno, le do l'ordinazione e lei mi manda il lavoro finito a casa dal suo commesso. Le telefonai diverse volte e non mi rispose. Convinta che avesse cambiato casa, le mandai un biglietto sperando che la sua portinaia lo rispedisse al nuovo indirizzo. Non ottenni risposta. Già stavo per cercare un'altra camiciaia, quando ella mi telefonò scusandosi. Mi disse che era appena arrivata da Bordighera, che aveva quindi letto il [redacted] biglietto in ritardo, ma che era a mia disposizione. Con la voce felice, aggiunse: «Da quindici anni desideravo andare in Riviera, in quel pezzo di costa che chiamano Riviera dei Fiori, e finalmente ci sono andata con mio marito. Abbiamo fatto [redacted] vacanza di quindici giorni, [redacted] riuscivamo più a distaccarci da quei paesi. Che bei paesi, signora!». Dissi: «Li conosco bene, ci sono nata».

La mia camiciaia si esaltò e mi fece l'elogio di [redacted] le bellezze che aveva viste; i fiori, soprattutto, i fiori magnifici anche in pieno inverno, rose, garofani, mimose... Dovetti ascoltare un inno. E finalmente la camiciaia passò a cose più concrete, mi chiese che lavoro doveva fare. Una dozzina di camicie per [redacted] nipote, e doveva mandare subito a ritirare la stoffa perché era già in ritardo.

Dopo poche ore mi mandò addirittura il marito con un [redacted] pacco [redacted] certa velina in mano. Che cosa mi portava? Un mazzo di garofani! «Perché?» chiesi commossa. «Perché lei è [redacted] in quel bel paese che mi ha fatto felice», mi rispose l'uomo. Non ebbi parole, accettai il dono [redacted] davvero col cuore e mi rallegrai di conoscere gente così pronta a capire e ad amare la natura.

Non è il solo esempio, certo, che possa testimoniare che non tutti gli italiani [redacted] ciechi davanti alle bellezze che, dalle Alpi al mare [redacted] Sicilia, li circondano, ma tant'è, vorrei che, [redacted] gli inglesi, tanto per fare un nome, essi avessero della natura quella comprensione profonda che porta al sentimento dell'eterno.

Marise Ferro

L'attrice francese [redacted] Arnoul, che gira a Nizza «Il ballo delle spie», fra una ripresa e l'altra del film fa delle puntate a Cannes ove è [redacted] fotografata (Tel. a «Stampa Sera»)

Bizzarra conseguenza della prosperità

E' [redacted] stato di guerra [redacted] centro della Riviera

Taggia (4993 abitanti) presa d'assalto dalla sua florida frazione di Arma (5017 abitanti) che reclama l'autonomia - Fallito per incompatibilità [redacted] carattere il matrimonio fra... agricoltura e turismo - Con un ultimatum si minaccia lo sciopero elettorale

(Nostro servizio particolare)

Arma, lunedì sera.

«Ormai [redacted] alla guerra aperta! [redacted] batteremo fin quando [redacted] conquistato la libertà». Queste e altre affermazioni ancor più gravi si odono proprio ora in una delle più ridenti località della Riviera, a pochi chilometri da Sanremo, [redacted] Arma di Taggia. E' una guerra accanita, ma, per fortuna, tutta amministrativa. Eccone l'origine e la posta in gioco.

Il centro [redacted] schiere contrapposte si stanno combattendo è costituito da due importanti [redacted]: il capoluogo, Taggia, a quattro chilometri dall'Aurelia, e la sua frazione, Arma, adagiata fra la grande arteria litoranea e la spiaggia. Fino a pochi decenni or sono la vita locale si svolgeva quasi per intero in Taggia, cittadina [redacted] di bellezze artistiche e [redacted] tradizioni storiche, legata [redacted] l'altro al nome di una [redacted] famiglia [redacted] patrioti, i Ruffini. Arma per un pezzo continuò ad essere niente l'altro che un minuscolo agglomerato di casette di [redacted]. Ma dal dopoguerra in poi, specie per effetto del turismo, la situazione è radicalmente mutata: la frazione è diventata più importante del capoluogo. Ecco qualche cifra eloquente. Dei complessivi diecimila abitanti, 5017 appartengono ad Arma; del 114 milioni [redacted] del bilancio comunale, [redacted] escono [redacted] dei contribuenti di Arma; la meravigliosa, benefica febbre edilizia da cui nell'ultimo decennio è stata pervasa la Riviera (per la gioia di tutti, tranne il paesaggio) [redacted] qui si è localizzata quasi [redacted] per intero ad Arma ove sono stati costruiti 8 mila vani (contro i 180 di Taggia); [redacted] nella frazione stanno sorgendo 700 nuovi appartamenti (contro i 3 del capoluogo).

A somiglianza di quanto è accaduto in moltissimi centri italiani, la «frazione», convinta di essere [redacted] maggiorenne, [redacted] manifestato il fermo proposito di conquistare la propria autonomia. La legge [redacted] ha [redacted] il diritto, e [redacted] di più la legittimità dell'aspirazione è dimostrata con lampante evidenza dalla forza stessa delle cose. Ormai Arma e Taggia sono diventate due realtà nettamente [redacted] contrastanti. La «frazione», adagiata lungo la spiaggia e rapidamente ingranditasi, è un vigoroso centro turistico che, per difendere le posizioni raggiunte e per attrarre un numero sempre maggiore di ospiti, deve sviluppare con energia programmi analoghi a quelli che si attuano nelle altre località climatiche: curare la spiaggia, l'illuminazione, le fognature, [redacted] campi di tennis, un mini-golf, un parco di divertimenti per i bambini, una piscina; far sì che i villeggianti possano contare su un certo numero di servizi fondamentali, a cominciare da un sufficiente numero di taxi e di facchini alle stazioni; attuare le molte iniziative grandi e piccole che contribuiscono a rendere gradevole e confortevole una stazione balneare. Gli armesi accusano addirittura il capoluogo di mettere i bastoni nelle ruote ogni qualvolta si tratta di agire, e attribuiscono a sentimenti molto simili all'invidia codesti [redacted] menti negativi; [redacted] verità [redacted] è più semplice e innocente: se Taggia non vibra affatto al cospetto dei problemi or [redacted] elencati, [redacted] li considera anzi poco meno che oziosi, tutto ciò deve attribuirsi non a calcoli tenebrosi, ma alla sua mentalità di centro agricolo i cui pensieri sono per intero rivolti [redacted] accrescere il successo delle produzioni per cui è rinomata: viole, garofani, frutta, agrumi, primizie, olio ecc. Ma, sebbene assorta per intero [redacted] sue attività agrarie, si inalbera alla sola idea di accordare l'emancipazione alla... figliola turistica e redditizia. Da questo inconciliabile [redacted] di punti di vista e di interessi è alimentata la guerra in [redacted].

Arma, per mezzo del notaio, su fogli [redacted] carta da bollo da duecento lire [redacted] vuole la legge, ha raccolto un produvio [redacted] firme [redacted] abitanti che chiedono l'autonomia, e [redacted] presentato una formale, documentatissima domanda alla Prefettura di Imperia; poi ha rivolto un'esplicita richiesta di scissione [redacted] Comune. In mille modi ha continuato e continua a mantenere allo stato di [redacted] il movimento [redacted] indipendentista. Taggia, per parte sua, risponde agli attacchi manovrando la più terribile macchina [redacted] della vita italiana: il «muro di gomma». Finge di ignorare l'offensiva della «frazione», dimentica di portare in discussione [redacted] Consiglio [redacted] lo il problema, nella speranza di «vincere dormendo». Finora [redacted] ha avuto successo. Basti dire che i due passi fondamentali compiuti da Arma presso la Prefettura e presso il Comune ebbero luogo rispettivamente il 4 giugno e il 10 novembre 1958. [redacted] allora la «frazione» attende invano [redacted] qualcuno si faccia vivo.

Nell'intento di rompere questo silenzio, l'altro giorno [redacted] delegazione di armesi ha notificato [redacted] Prefetto di Imperia una grave determinazione: se le rivendicazioni della popolazione non verranno considerate (e, per forza di cose, riconosciute) [redacted] armesi rifiuteranno di presentarsi alle urne e di votare alle prossime elezioni amministrative.

Lo sciopero elettorale: ecco il paradossale fiore polemico che forse vedremo sbocciare in uno dei più [redacted] giardini della Riviera dei Fiori.

f. f.

[redacted] la prossima cerimonia nuziale a Londra

In [redacted] di «teste coronate» [redacted] Buckingham Palace [redacted] invitano artisti

Jean Cocteau ha accettato; Marlene Dietrich, impedita da impegni [redacted] lavoro ad intervenire, invierà un regalo - Forse Tony Armstrong Jones conserverà lo studio fotografico, dandolo in gerenza ad un amico

(Nostro servizio particolare)

Londra, lunedì sera.

Indubbiamente Tony Armstrong Jones, il prossimo sposo di Margaret d'Inghilterra non ha mai dovuto sopportare in vita [redacted] un sorvegliato affettuoso come in questi ultimi tempi, dopo il fidanzamento e l'ingresso nella sua provvisoria residenza a Buckingham Palace. Infatti, la corrispondenza, le preoccupazioni, le responsabilità e i suoi obblighi hanno preso una tale ampiezza che gli è stato necessario un accondo segretario da aggiungersi al suo fedele «braccio destro», e ha dovuto trasferirsi in un più vasto appartamento del palazzo reale.

Popolarissimo com'è, Tony è riuscito finora a sfuggire ai suoi numerosi fans che si affollano presso i grandi cancelli [redacted] del palazzo per acclamarlo quando passa. L'ex-fotografo se la svigna da una porta segreta e raggiunge la [redacted] auto in un cortile interno. Quando rientra si regola allo stesso modo e sale tranquillamente nel suo appartamento su un montacarico.

Sembra che Tony [redacted] sia ben accettato a Buckingham Palace, dopo il [redacted] fidanzamento, e ora trova naturalissimo che gli lucidino le scarpe [redacted] che non gli era mai capitato) e che abilissimi camerieri gli portino, su un tavolinetto a rotelle, i pasti da lui scritti in precedenza, a suo piacimento.

Tony ha già manifestato [redacted] intenzione di conservare, dopo il matrimonio, il suo studio fotografico [redacted] Pimlico, che farà gestire da [redacted] dei suoi ex aiutanti, mentre egli [redacted] dirigerà «dall'alto», godendone però i benefici. Tuttavia, lo studio non si dedicherà più ai ritratti, poiché il carattere intimo e personale di questo genere di lavoro [redacted] è più adatto [redacted] a una ditta i [redacted] prodotti continueranno a portare sul retro la firma «Tony Armstrong Jones». Occorre però, affinché questo progetto riesca, che Tony trovi un gerente che abbia la sua completa fiducia. L'attuale favorito [redacted] Stewart Gunther Kainz, [redacted] pagno dei giorni buoni e cattivi, pittore del Caffè di Chelsea.

[redacted] tutti i casi, Tony non sarà mai disoccupato, poiché la regina ha intenzione di nominarlo suo fotografo privato, il che significa che le foto non arriveranno mai al pubblico. Sarebbe, infatti, un po' prematuro ritirarsi dalla professione di fotografo a trent'anni!

Nel nuovo album di foto Top secret di Tony figurano già le istantanee prese durante il battesimo del neonato principe Andrea. Generalmente i battesimi principeschi sono molto austeri; quello di Andrea fu rallegrato da Tony e dal suo apparecchio. Libero dalle [redacted] preoccupazioni commerciali, l'ex [redacted] sempre fotografo aveva potuto dare sfogo alla sua fantasia. Tony [redacted] egualmente «in esclusiva» di pranzo che verrà offerto a Buckingham Palace dopo la cerimonia a Westminster Abbey.

Ci si [redacted] stupiti che la alta damigella d'onore di Margaret, alla nozze, saranno di età fra gli otto ai dieci anni soltanto (la principessa Anna, che sarà fra loro, ne ha appena dieci) [redacted] motivo è dovuto [redacted] fatto che la principessa Margaret è molto piccola (m 1,56) e fra le sue amiche e parenti adulte, sarebbe stata difficile trovarne di statura così limitata. La principessa Alexandra di Kent, ad esempio, il cui posto fra le «otto» sarebbe stato quasi automatico, l'hanno scartata dal «circolo magico», non soltanto perché [redacted] è molto più alta di Margaret, ma anche perché sorpassa Tony [redacted] una buona testa!

La piccola statura [redacted] Margaret ha persino influito sulla scelta dell'abito nuziale, poiché Margaret starebbe male con un lungo strascico. Il segreto del modello continua a essere mantenuto; ma [redacted] cosa [redacted] certa: la linea del vestito della principessa sarà... «principessa». Questo vestito è stato — e forse lo è tuttora — il pensiero dominante di Norman Hartnell, il famoso sarto che serve la famiglia reale da venticiinque anni. Egli afferma di [redacted] perduto due chili del suo peso da quando ha avuto il pesante incarico; otto settimane per un tale lavoro è un tempo troppo breve in confronto ai cinque mesi che aveva avuto a disposizione per l'abito di nozze di Elisabetta e sei per quello dell'incoronazione.

Le prerogative reali non [redacted] una parola vana: cosicché la principessa Margaret ha potuto scegliere la formula matrimoniale religiosa che le conviene. [redacted] ancora una volta in essa da [redacted] scelta alla tradizione, rifiutando il sermone che, finora, era di regola. Al posto del sermone l'arcivescovo di Canterbury leggerà un passaggio del Vangelo indicatitudini del quinto capitolo di [redacted] Matteo», e [redacted] il passaggio: «Benedetti sono i cuori puri, poiché vedono Dio». Quanto ai salmi, essi comprenderanno la musica di Schubert: «Il Signore è [redacted] mio [redacted] store».

Una questione preoccupa non poco gli inglesi: il duca di Windsor è stato realmente invitato alla cerimonia nuziale? Taluni ritengono che si tratti [redacted] una notizia falsa; altri affermano, al contrario, che Margaret, per nulla afflitta dalla defezione quasi totale delle «teste coronate» [redacted] cerimonia, avrebbe dichiarato che la presenza di persone che [redacted] sono molto care — come, ad esempio, «lo zio David» — basterebbe a renderla più felice nel fausto giorno.

Per rimpiazzare gli invitati regali assenti, Buckingham si è girato verso gli artisti, ma anche da questo campo sono arrivati dispiaceri: Marlene Dietrich, onorata e felice d'essere stata invitata, ha dovuto scusarsi per la sua assenza. Il corrispondente di un giornale londinese ha avuto questa spiegazione dall'attrice all'orchestra ch'essa sostava per qualche ora all'aeroporto francese di Orly:

«L'invito è stato indirizzato al mio domicilio newyorchese e io l'ho ricevuto soltanto due giorni or sono. Dal 27 aprile sono impegnata in una lunga tournée europea e il giorno del matrimonio mi troverò ad Amburgo. Mi è impossibile rompere il contratto e perciò devo declinare quest'invito, con mio grande dispiacere. Invierò un dono agli sposi».

L'invito a Marlene era stato fatto su indicazione di Tony, che, tempo fa, aveva eseguito la foto più bella che l'attrice abbia mai avuto, secondo quanto Marlene stessa afferma.

Il solo invitato di riguardo che finora ha risposto affermativamente [redacted] è Jean Cocteau. L'invito gli è stato personalmente rivolto da Margaret, e il dinamico accademico di Francia dice: «Trovo normalissimo l'essere stato invitato a questo matrimonio, perché sono un amico dei futuri sposi. Se la principessa avesse sposato un principe, tutti si sarebbero precipitati per avere un posto nell'Abbazia di Westminster; poiché essa sposa un artista, ciò non avviene; ma il mio dovere è quello di accettare l'invito».

L'ultima volta che Cocteau incontrò [redacted] principessa [redacted] fu all'Ambasciata britannica a Parigi. In quell'occasione egli aveva detto di lei: «Questa ragazza è gentile come tutte le ragazze» e la principessa gli aveva confidato: «Disubbidisco talvolta per il mio solo piacere». [redacted] Cocteau in prossima sua permanenza a Londra per il matrimonio di Margaret sarà particolarmente utile poiché gli permetterà di assistere alla inaugurazione della cappella che egli ha decorato nella chiesa di Notre Dame de France [redacted] questo [redacted].

«Tony Armstrong Jones — [redacted] anche dello Cocteau — è un amico. Feci la prefazione a uno dei suoi album [redacted] foto, prima che diventasse uno degli uomini più celebri e più fucidini d'Inghilterra». Questo libro-foto di Tony è infatti diventato, da un giorno all'altro, il «best-seller» dell'Inghilterra, mentre alla sua apparizione — di oltre un anno fa — se ne erano vendute soltanto trecento copie.

In tale libro, centocinquanta foto narrano una «Londra insolita», in cui Buckingham è talvolta preso come punto di riferimento. Queste e altre foto sono attualmente vendute a prezzo d'oro [redacted] ex-colleghi di Tony le hanno messe in circolazione nei giornali, [redacted] le contendono per somme considerevoli.

«E' il più grande scandalo verificatosi a Londra dopo il mio matrimonio con Edoardo VIII» ha intanto affermato la duchessa di Windsor con spirito un po' mordace.

b. a.

LE NOVITA' FILATELICHE

Una serie di otto francobolli greci per celebrare la fondazione dello «scoutismo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, maggio

[redacted] suo libro *Scouting for Boys*, il famoso colonnello William Baden Powell racconta [redacted] nel [redacted] della guerra anglo-boera, durante il lungo assedio della città di Mafeking, fossero stati [redacted] lui istruiti degli audaci ragazzi staffetta. I quali, servendosi di biciclette, si spostavano rapidamente da [redacted] punto all'altro della zona, assolvendo il delicato compito di agenti di collegamento fra la piazzaforte e il resto delle truppe britanniche.

Per affrancare le missive affidate agli «scouts» (questo il nome dato ai ragazzi) si [redacted] vettero approntare degli speciali valori postali, ottenuti soprastampando in un primo tempo alcuni francobolli della Colonia del Capo e del Bechuanaland, [redacted] nuovo valore e la dicitura *Mafeking Besieged* (Mafeking assediata). Ricorderemo per inciso che, quasi contemporaneamente, anche l'esercito boero aveva provveduto a fare soprastampare francobolli della Colonia del Capo con nuovi valori e con la sigla Z.A.R., [redacted] Afrikaansche Republiek. Ma questa è un'altra storia.

Ritornando a Mafeking assediata, nell'aprile del 1900 ecco [redacted] serie «speciale» [redacted] due valori (rispettivamente [redacted] un penny e da tre pence) riproducenti nella vignetta un esploratore-ciclista e il ritratto di Baden Powell, allora giovane capitano dell'esercito di Sua Maestà britannica. Qualche tempo dopo fu distribuito anche un «secondo tipo», del valore di tre pence, stampato in dimensioni [redacted] maggiori di quelle del primo francobollo. Questi primi tre «francobolli-scouts» [redacted] una certa rarità e costituiscono la base della interessante raccolta specializzata della [redacted] scoutistiche di ogni Paese.

Numerosi Stati, infatti, hanno emesso francobolli speciali in [redacted] dei «boy scouts». Da ricordare il bel valore da uno scellino delle Poste austriache, apparso per il «1° Jamboree internazionale», il cinque franchi di Francia, del 1947, [redacted] il «Giglio di Carlo d'Angiò», simbolo degli «scouts», al centro della vignetta, gli squillanti francobolli di Ungheria, [redacted] del 1933, del 1939, il grazioso valore di Finlandia, del 1957, i Cuba, rispettivamente [redacted] e del 1957, i francobolli dell'Impero iraniano, con l'effigie dello [redacted] in divisa scoutistica, e tantissimi altri ancora.

E poiché abbiamo citato i francobolli «coronati» dell'Iran, non possiamo non ricordare i valori di Liechtenstein, [redacted] il ritratto scoutistico del principe Francesco I, la Nuova Zelanda del 1944, con le immagini della allora principessa Elisabetta d'Inghilterra e della principessa Margaret, entrambe in divisa di «guide», e infine i Romania, con vignetta dedicate allo «scout» re Carol.

Fra le emissioni degli ultimi tempi, molto graziosi i due valori della U.A.R., i variopinti francobolli» [redacted] Indonesia e delle Filippine, e il 4 cents degli Stati Uniti emesso lo scorso febbraio, per celebrare il cinquant'anni dello Scoutismo americano.

La novità [redacted] questi giorni ci giunge dalla Grecia, in veste di una bellissima serie di otto valori, stampati in policromia su disegni del noto artista Tassos, emessi il 23 aprile.

La serie celebrerà il cinquantenario della fondazione dello S[redacted] greco, il quale può vantare come capo S.A.R. il principe ereditario Costantino. Nelle vignette dei nuovi francobolli i seguenti soggetti: immagine di San Giorgio, giuramento di due «scouts», aiuti ai terremotati, rimboschimento, la vita degli «scouts» all'aria aperta, «scouts» marinai e «scouts» aviatori, ritratto del principe Costantino, bandiera degli «scouts» con decorazioni.

Lina Palermo

Premio biennale di poesia [redacted] dalla [redacted] di [redacted]

Bologna, lunedì sera.

Il comune e l'azienda autonoma di soggiorno di Cervia [redacted] il «Premio Città di Cervia 1960», biennale, unico e indivisibile di L. 500.000 da assegnare il 5 agosto ad una raccolta di poesie non edite in volume. L'opera premiata verrà pubblicata. Verranno inoltre assegnati un «Cervo d'oro» ed un «Cervo d'argento».

La giuria, [redacted] dalla Giuseppe Ungaretti, è composta [redacted] Alfonso Gatto, Giuseppe Ravegnani, Bino Rebellato, Angelo Romano, Giacinto Spagnoletti, Giovanni [redacted] Rosa, Diego Valeri, Michele Vincieri, Giannino Zanelli, Marino Allegri, Vittorio Guerrino Berti (segretario). I lavori concorrenti dovranno pervenire [redacted] il 10 luglio 1960 alla segreteria del premio, a Cervia.

Una quaterna coi numeri del mugnaio annegato

Casale, lunedì sera.

Un avvenimento luttuoso ha portato fortuna ad una giornalaia monferrina. Il fatto si ricollega alla tragica fine del mugnaio di Ceva Annibale Sattamino, scomparso da casa il 17 aprile e ritrovato cadavere il 27 dello stesso mese, nel Po a Pontestura Monferrato. Molta gente di quel paese dalla tragica vicenda ha tratto i numeri del lotto; unici esatti però quelli giocati dalla trentanovenne [redacted] Giuseppina Rognoni, sposata [redacted] invalido di guerra e gerente di un'edicola di giornali. Essa puntò sui numeri 17 (giorno della sparizione del mugnaio), 27 (giorno del rinvenimento della salma), 39 (annegato), 53 (annegato in un fiume). Purtroppo la giornalaia di Pontestura ha giocato soltanto cinquanta lire puntando su terno e quaterna: la quaterna è uscita sabato scorso sulla ruota di Firenze. La vincita — che [redacted] adeguata puntata avrebbe fruttato parecchi milioncini — non supera in questo caso il [redacted] milione.

[redacted] la più bella italiana di Francia

Parigi, lunedì sera.

E' stata eletta «la bella italiana di Francia 1960»: [redacted] tratta della signorina Lena Buoli, [redacted] 20 anni, [redacted] Mantova Lena Buoli, [redacted] cui famiglia risiede a Montecatini, si trova nella capitale francese da [redacted] circa: è venuta per imparare il francese e presta servizio presso [redacted] famiglia in qualità [redacted] [redacted] ante.

L'elezione ha avuto luogo durante una festa che si è svolta nei locali della AGIRE (Associazione giovani [redacted] residenti all'estero). Alla riunione sono intervenuti il console generale d'Italia Baistrocchi e numerose personalità della colonia italiana.

E' pure intervenuta la popolare cantante Dalida, che era stata eletta «bella italiana [redacted] Francia 1957».

Processo a Budapest contro sessanta architetti

Vienna, [redacted] sera.

[redacted] Budapest sono in corso [redacted] processi-fiume contro circa 60 architetti ed ingegneri edili; di recente Brno (Cecoslovacchia) cinque professori della locale Accademia di belle arti [redacted] stati condannati a pene detentive. Precedentemente nella capitale ungherese un professore si era tolto la vita per essere stato incolpato, insieme [redacted] colleghi e con alti funzionari di ministeri, [redacted] avere lucrato illecitamente onorari [redacted] istituti [redacted] pianificazione e da aziende edilizie.

[redacted] Ungheria e parallelamente anche in Cecoslovacchia è accaduto questo: mentre le Associazioni collettive degli architetti lavoravano poco e male, gli architetti privati superstiti erano sovraccaricati di ordinazioni da ogni parte, eseguivano tempestivamente i piani di [redacted] struzione e portavano a termine gli impegni assunti, con il [redacted] di migliaia di lavoratori privati. Naturalmente, guadagnavano molto di più [redacted] architetti statalizzati. E' da notare che [redacted] incarichi li ricevevano proprio da Ministeri e da Enti statali, [redacted] si affidavano a loro per la maggiore sicurezza dell'attuazione dei progetti.

Ad un certo [redacted] ciò è [redacted] troppo pericoloso di regime. Di colpo il Ministero delle costruzioni edilizie ha proibito [redacted] architetti privati di elaborare progetti per [redacted] prese statali. Le autorità, che per anni [redacted] a conoscenza dell'attività degli architetti privati e che [redacted] se ne servivano, [redacted] improvvisamente [redacted] perto [redacted] essi lavoravano illegalmente, guadagnavano troppo e perciò danneggiavano lo Stato.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone e in quadrato a Nettuno. La vostra energia dovrebbe essere usata con prudenza e sfruttando al massimo le doti della vostra intuizione. Avvenimenti inaspettati potranno imporre dei viaggi faticosi. La fantasia vi spingerà a muovervi, a viaggiare e cercare vie nuove. Tipi: Leone, Ariete e Sagittario.

Leone - *Lavoro:* assolverete il vostro compito con perizia encomiabile. Attenti a non eccedere, perché siete un'anima generosa. Non tutti sono in grado di apprezzare la bontà d'animo. *Vita affettiva:* contrapposizioni e divergenze di vedute metteranno qualche incertezza nei confronti della persona amata. Tutto sommato avverrà un chiarimento più tardi. *Salute:* una cura ricostituente a base di frullati di frutta vi gioverà.

Ariete - *Lavoro:* come l'acqua ed il fuoco non si uniscono mai, così cercate di conservare le vostre caratteristiche e combattete secondo il vostro modo. *Vita affettiva:* la fantasia vi spingerà a muovervi e incontrare persone interessanti. Però cercate di non eccedere nella fiducia. *Salute:* tutto regolare, i malati miglioreranno. Fate uso di limone e frutta.

Sagittario - *Lavoro:* possibilità di trovare aiuti e comprensione. Tenete salda la fede nel domani. Dio vi assisterà. *Vita affettiva:* stringete cordialità nei rapporti. Riconoscerano i vostri meriti e li ricambieranno di cuore. *Salute:* potrete guadagnare ottimo stato di salute con i diuretici.

Per i nati del Toro: contrasti che possono creare situazioni particolarmente imbarazzanti. Gemelli: sarà chiarito un malinteso. Vergine: fatevi strada e vi troverete. Cancro: lungo percorso da fare con estrema fatica, poi alla fine troverete la via di sbocco. Vergine: tentate le strade più brevi con l'aiuto di un'amica introdotta nelle alte sfere. De soldi [redacted] ben poco. Bilancia: assicuratevi di possedere delle buone corde; si tratterà di fare una scalata non tanto facile. Chi ha orecchie, intenda! Scorpione: siete al traguardo, potete essere sicuri di piantare la bandiera ove meglio vi piacerà. Capricorno: dovrete trattare con più energia se volete concludere. Il lavoro andrà bene, ma negli affetti la situazione sarà stazionaria. Acquario: conciliazione e possibilità di risolvere ogni situazione ambigua. Pesci: affetti sinceri e dimostrazioni leali. Salute instabile. Ritardo per una appuntamento.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-133

Alfieri: ore 21,30 unico concerto pianistico Arthur Rubinstein. **Teatro dell'Officina:** Riposo. **Teatro Nuo. Piem.** (p. S. Giovanni) Bondi ore 21 «Ravel-Castagna». **Teatro Stabile:** ore 10,30 recita scolastica - ore 21,15 «Come gli hanno le scarpe» di A. Farrial con clowns intern. al Belvedere.

Olimpiade del Bridge - Palazzina Promotrice al Valentino: ore 14,30-19 e 21-24. Autobus 52, tram 15. **La Bussola:** Mostra di disegni e tempere futuriste di Mario Sironi. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese - 120 posti): Chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 47-522): ore 21-1 M° Mario Anselmo, canta Anna Maria Peretti. **Arlecchino:** 21,15 Compl. Zorzoni. **Castello di Cinzano** (Gassino): Ristorante Bar Danze ore 21-2 Prenotazioni telef. 961.715. **Fassio:** Café chantant Medici 113. **Gaudio:** 15,30 danze 21 riposo. **Trocadero:** ore 21-2 «I 5 Ciros».

Columbia Dance: 22-4 Attrazioni. **Salotti Club:** Bonazzelli. Attraz. **Le Perroquet** (via Gallo 15): Attrazioni. Orchestra «I Filosofi».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'uomo che ingannò la morte» tech., Christopher Lee, Hazel Court. Vietato min. anni 16. **Astor:** «Sorci & Sori al 6° round» cinemascope in technicolor. **Corso:** «Il mondo di notte» tech. technirama. Inizio 14,30; ult. 22,15. **Cristallo:** «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina e M. Carotenuto. **Doria:** «L'America vista da un francese» cinemascope a colori. **Ideal:** «I filibustieri della Martinica» sc. col., R. Lee, A. Saury. **Lux:** «I marines delle isole Salomone» M. Mathews e J. Adams. **Nazionale:** «Joselito» metrocolor. **Romano:** «Notte e nebbia», «La Gioconda», «Tenda scarlatta», «Parla la sulla 10 premi internaz.». **Vittoria:** «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.

Arlecchino: «La dolce vita» di F. Fellini con Mastroianni, 15-18,15-21,45. **Arlecchino:** «La sfida di Tom e Jerry» technicolor M.G.M. **Augustus:** «Quel tipo di donna» S. Loren, T. Hunter, G. Sanders. **Metropol** (ex-Chiarella, Pr. Tommaso 5, t. 452-420): «Spionaggio sotto 4 bandiere», Hanin, Vanel. **Nazionale:** «La baruffa di fuoco» D. Addams, Fuchsberger Inge. 300. **Torino:** «I sette ladri» E. G. Robinson, Steiger, J. Collins Ap. 16.

Alessandra: «I cavalloni» Sandra Dee, Cliff Robertson, scope, col. **Capitol:** «I cavalloni» Sandra Dee, Cliff Robertson, scope, techn. **Faro:** «I cavalloni» Sandra Dee, Cliff Robertson, scope, techn. **Fiamma:** «Strada quartieri alti» Simone Signoret, Oscar '60 Harvey. **Hollywood:** «La casa dei fantasmi» Vincent Price, Carol Ohmart. Viet. **Maffei:** «Sopra i tetti di Torino» Riv. M. Ferrero. Bandi 14,35-21,15. **Film:** «Stanza blindata» Pom. 300. **Massimo:** «Salomone e la regina di Saba» tec. Lollobrigida, Brynner. **Principe:** «La casa [redacted] fantasmi» Vincent Price, Carol Ohmart. **Susans:** «La [redacted] dei fantasmi» Vincent Price, Carol Ohmart. **Statuto:** «Salomone e la regina di Saba» tec. Lollobrigida, Brynner.

Adriano: «La lunga ombra». **Alcione:** «Il viso e la notte» e Riv. Franchi-Ingrassia 15-18-21,15. **Alpi:** «Imboscata selvaggia» e «Qual» Feld-Italia-Vack. **La Perla:** «La casa dei fantasmi» Vincent Price, Carol Ohmart. **Regina:** «La mummia» techn.

Aldi: «Ordine di uccidere» Eddie Albert, Paul Massie. Ap. 10. **Milano:** «Alta crociera» operetta. **Grande:** «La dove scende il fiume». **Olimpia:** «Morte di 24 del fiume». **Po:** Muraglia cinese» techn. **Porta Nuova:** «U Boot 55 corsaro abissi» «Strada imperatrice» Ap. 10. **S. Felice:** «Il figlio di Tarzan» con Johnny Weissmuller.

Esperia: «La grande rapina» techn. Peter Finch, Maureen Swanson. **Giardino:** 3 selvaggi a Corte. **Radio Italiana:** «La croce chilometri» con Fred Buscaglione. **Mirafiori:** «Colpo di fulmine». **Vinzaglio:** «Quercia dei giganti» techn. Van Heflin, Susan Hayward.

Eliseo: «Imputazione omicidio» con Alan Ladd. **Frejus:** «Commandos» J. Garner. **Nuovo:** «Cavaliere senza terra». **S. Paolo:** «Occhio alla penna» tech. «Storia del peschino [redacted]».

Belgio: Sterminatore della prateria. **Corallo:** «Fluido mortale» technic. **Eridano:** Dinastia del petrolio [redacted]. **Grappa:** «Aquila del mare». **Radium:** Frankenstein e uomo lupo. **V. Veneto:** «Scuola di spie».

Astra: «Figlio di Ali Babà» techn. con Tony Curtis e Piper Laurie. **Borsini:** «La [redacted] terra» techn. Rock Hudson e Jean Simmons. **Cibrario:** «Giovanna la pazza» Ray «Fucilieri mare Cina» Baker. **Elios:** «Totò al Giro d'Italia». **Europa:** «Banditi Poker Fiat». **Excelsior:** «Mare di sabbia» con Richard Attenborough. **Massaua:** «[redacted] il confine» con Anita Ekberg, Jack Palance. [redacted]: «Prigioniera del Sudan» Victor Mature, Yvonne De Carlo. **Stari:** «Stanza blindata 711» Nadja Tiller, Martin Held, Gruger.

Adua: «La strada della violenza». **Aurora:** «Nella città la notte scende» con Richard Widmark. **Brescia:** «Il ruvido e il liscio» Nadja Tiller, Vlsi, min. 16 anni. **Edelweiss:** «Arditi degli abissi». **Esi-Dan:** «Il vendicatore». **Fortino:** «Ragazza del rodeo». **Majer:** «Sapore di Parigi» Michèle Morgan, Charles Boyer. **Nardi:** «Banditi nel porto». **Palermo:** «Pistole puntate». **Sociale:** «Attacco alla base spaziale U.S.» col. R. Egan, Dowling. **Zenit:** «Guida indiana» technic.

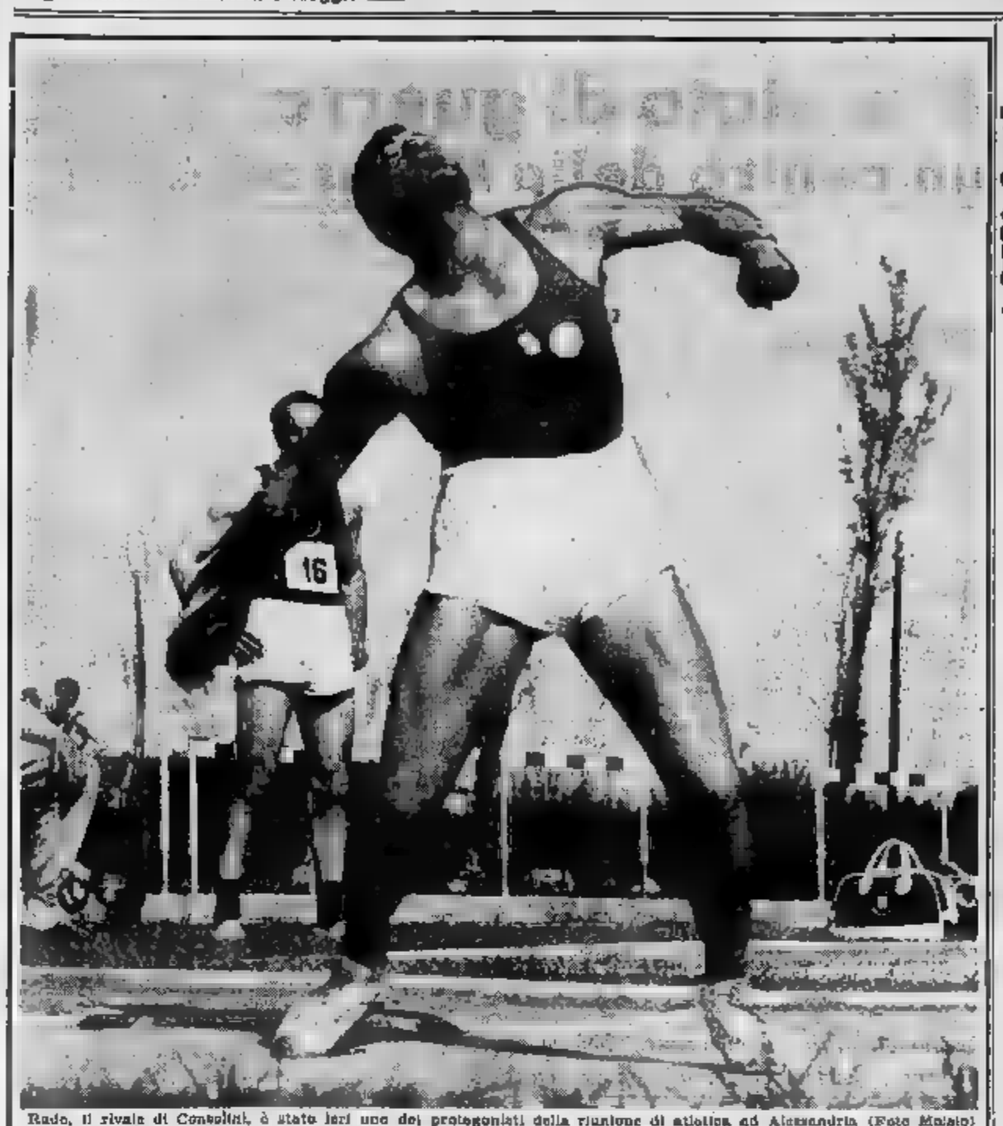
Cabiria: Una ragazza e una pistola. **Colosseo:** «La casa dei fantasmi» Vincent Price, Carol Ohmart. **Continental:** «Squali del III Reich» D. Eppler, S. Ansselmann. **Fiore:** «Sole dell'oro» G. Ford. **Italia:** «Fluido mortale» techn. **Moderno:** «Sonno nero cou[...]» e «Mistero delle 5 dita». **Piemonte:** «Sfida al tramonto» Richard Burton, Nancy Gates. **S. Carlo:** «Rocco rosso». **Sperta:** «Destinazione luna».

Diana: «Rivolta del cow boys». **Dora:** «Operazione sottoveste» tec. **Roma:** «Decisione di uccidere».

Alba: «Figli [redacted]» Crik-Crok. **Ambra:** «Viaggio nell'interspazio». **Apollo:** «Decisione al tramonto» techn. R. Scott, Valerie French. **Ed[...]a:** Amsterdam oper. diamanti. **Lucrezia:** «Totò a Parigi» Totò. **Lutrario:** «[redacted] per pallottole». **Splendor:** «Zorro il ribelle» M. Carmicoula, Milly Vitale.

Riduzioni E.N.A.L. — Ambrosio, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Ideal, Nuovo Romano, Adriano, Reposi, Massimo, Odeon, Bernini, Star, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, [redacted], Palermo, Edera, Nord, Apollo, Vinzaglio, Eliseo, Italia, La Perla, Italiano, Roma, Dora, Fiamma, Elios, Metropol, Colosseo, Fiore e Alba. Per mercoledì 4: Teatro Alfieri: Concerto «Torino Jazz» (biglietti all'E.N.A.L.).

Circolo della stampa — In onore dei partecipanti alla Olimpiade del bridge, mercoledì alle ore 22, nella sede estiva [redacted] Circolo della stampa - Sporting (c. G. Agnelli n. 45) avrà luogo il gran ballo di gala con la premiazione della squadra vincitrici. Possono partecipare soltanto i soci del Circolo della stampa e dello Sporting. Di rigore l'abito da società.



Rado, il rivale di Consolini, è stato ieri uno dei protagonisti della riunione di atletica ad Alessandria (Foto Maisio)

ALESSANDRIA, lunedì sera.

Alcuni risultati di rilievo sono stati ottenuti ieri al campo sportivo, nel corso della interessante riunione di atletica leggera, cui hanno preso parte, oltre ai migliori italiani, due atleti turchi da tempo in Italia allo scopo di prepararsi adeguatamente per le Olimpiadi: stiamo agli atleti e lasciamo perdere gli altri.

Di grande valore la misura ottenuta da Meoni nel peso: metri 13,16. Tale risultato è superiore di un metro e 16 cm. al limite fissato dalla Federazione Internazionale per la partecipazione alle Olimpiadi e testimonia il ritorno alla completa efficienza del colosso fiorentino.

Bernardi ha dominato nei 100 metri, vincendo in finale nel tempo di 10" e 8. In batteria però l'atleta torinese aveva corso in un tempo di un decimo di secondo inferiore. Ancora una vittoria di Consolini nel disco dilettanti e Rado, che ieri non è riuscito a superare i 50 metri, lasciando via libera all'avversario verso il successo finale.

Vittoria del terzo Sublaner nel salto in alto, con un balzo di 2 metri, e buoni risultati degli italiani, con il torinese Martini ad un metro e novanta. Martini, che nella prima gara della stagione ha già compiuto salti di metri 1,85 ed 1,84, parteciperà ora ai campionati universitari a Bologna. Domenico, in rimonta, si piazzerà a Novara.

Sfortuna però nemmeno alcuni dei migliori atleti visti ieri ad Alessandria in quanto impegnati in altre riunioni.

Il commento di VITTORIO POZZO

L'Alessandria dovrà strappare i punti della salvezza al Palermo

Al Genova è mancato ieri l'attacco - La grande prova del giovane Rivera nelle file dei grigi - Un calendario impegnativo ma non troppo difficile

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Quel primo tempo della partita di Alessandria ju così sciatto e vuoto di contenuto da richiamare alla memoria l'antichissimo detto che vuole che nel mondo dei ciechi chi ha un occhio sia re. Pareva che più nessuno sapesse giuocare. Chi giuocare sapeva era tenuto come in prigionia da cerberi insormontabili, ed altri, che una volta avevano mostrato di avere dei numeri, apparivano come demoliti da mortificazione e dall'avvilimento. Ed il nervosismo faceva il resto, e davano un po' di tutto. Ma un nervosismo che non portava a fare sottigliezze — che grandi scorrettezze non affiorarono nel corso dell'intero incontro — un nervosismo che portava semplicemente a sbagliare, a non controllare la palla, ad eseguire passaggi più all'avventura che ai colleghi, a tenere gli occhi più sull'oppositore che sul pallone, a perdere ogni visione di quanto poteva avvenire in campo. Avevamo analizzato, nel corso del sabato, la vigilia, la parte della gara disputata fra i giovani della Juventus e quelli del Milan per la Coppa De Martino, e ne avevamo riportato una tale impressione di freschezza tecnica e di spontaneità stilistica, che il confronto quegli esperti di tanti principianti. Eravamo stati a vedere all'opera, poco prima dell'incontro, i nostri uomini dell'atletica leggera, e ci pareva a un punto colpito l'entusiasmo e la buona volontà dei corridori, saltatori, lanciatori, che ora, rettangolo del gioco del calcio, ci parevano i giuocatori assonnacchiassero un po' tutti. Dietro noi, in tribuna, c'era sostenitore dei grigi che, per incitare e spingere all'opera i calciatori aveva scelto il grido di «svegliati». Ci pareva altamente appropriato quel grido di battaglia, circostanza, ciò non serviva proprio a ridestare dal torpore nessuno. Ci vollero tentativi minuti di gioco, fino al momento di quella bella prodezza che fu la seconda e alessandrina, quella di Rivera cioè, perchè qualcuno cominciasse a dargli retta.

Specialmente nelle file del Genoa c'era gente che dormiva della grossa. Gente che pareva la convinzione ridicola ormai non ci fosse più nulla da fare per le sorti del colori che rivestivano. Gente scorata e scoraggiata di trovarsi in quelle condizioni dopo di avere indossato la maglia azzurra della Nazionale, come Corradi e Boccalini: gente lenta e pesante e mi di lato come Dal Monte e Pantaleoni. Di modo che costoro e abbiettrati finivano per apparirlo un po' tutti, anche Buffon che di solito è animoso e sereno, anche Carlini che in campo con un'unghia — di un piede — un'unghia estrattagli poco tempo prima. Era l'atmosfera sopa di quando l'undici genoano si riversò tutto in avanti per cercare il risultato in parità e pigiò senza preoccupazioni.

poi due o tre azioni di Montani e compagni, ben sviluppate, ma malamente concluse; venne il gol dello stesso Montani a indirizzare la partita verso i binari desiderati dai novaresi; venne fino dal comportamento degli attaccanti in maglia controprova il pareggio col Cagliari non era soltanto colpa della tattica difensiva.

Anche contro i rosso-blu sardi il Novara aveva segnato per primo, ma poi s'era con incredibile prodigalità, a buttare il vento tutte le occasioni per assicurare il vantaggio, finché un disgraziato errore di un difensore aveva dato origine alla rete del pareggio cagliaritano.

Ieri la storia si è ripetuta, ma pure senza giungere alle stesse sfavorevoli conclusioni. Prima e dopo il gol di i cinque attaccanti novaresi hanno sbagliato occasioni da rete di serie, si sono comportati cioè allo stesso modo della settimana precedente, quando il peso dell'offensiva affidato a solo quattro giocatori, ed anche meno. Errori che la sfortuna, alcune discusse decisioni arbitrali e l'eccellente prova del centro-sostegno veneziano Carantini, non bastano a giustificare. Certi indugi di Ramella e di Manzino, la discontinuità di Gelia, la precipitazione di Albini, la testardaggine dello stesso Albini nel «dribbling», sono difetti che rimangono, qualunque tattica possa essere adottata dalla squadra.

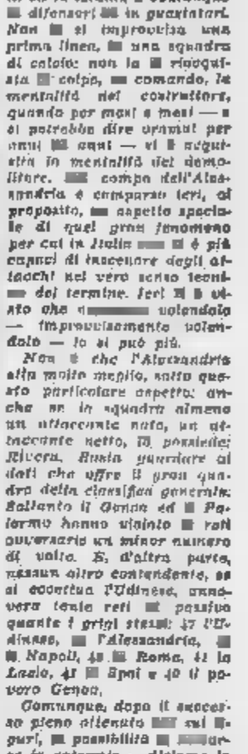
Ieri è andata bene, gli spettatori sono rimasti col fiato sospeso fino allo novanta minuti, ma il preziosissimo successo è stato portato in salvo poichè gli attaccanti genovesi, apparentemente pericolosi, hanno dato, invece, ben pochi fastidi alla rete difesa da Lena. Per il Novara, tuttavia, sarà sempre una vita grama finchè la prima linea per mettere a segno un solo gol continuerà a sbagliare tanto occasioni in ogni partita.

Meno male che domenica prossima il Novara tornerà a giocare in trasferta, dove gli sarà — stiamo, ma vero — meno arduo proseguire la marcia verso la salvezza. Gli azzurri col successo sul Venezia si sono portati a quota 28, raggiungendo Benedettese e Parma, e distanziando di tre punti il Cagliari, ultimo in classifica. La minaccia della retrocessione è ancora più che mai grave; tuttavia domenica prossima a Reggio Emilia i novaresi avranno l'occasione di migliorare ulteriormente la loro posizione, continuando la brillantissima serie dei risultati in trasferta.

Solo se saranno riusciti a tornare imbattuti dal viaggio a Reggio Emilia, i novaresi potranno affrontare con il tremendo cimento che li attende tra quindici giorni sul loro campo: la visita del Torino capolista.

Gianni Pignata

Tacchi (da sinistra), Buffon, Rivera e Rivera nella partita Alessandria-Genoa (f. Maisio)



Bolla, intramontabile «capitano» degli azzurri novaresi

Ieri è ansato più di una volta, desiderato anche l'incertezza, un portiere Stefani nell'opporsi ai tiri o farli. Per approfittare di questa situazione, per sfruttare appieno simili occasioni, ci vogliono però degli attaccanti che avessero l'abitudine all'attacco, non degli avanti che una lunga consuetudine ha convertito in mediani od in terzini, e comunque difensori in quarantari. Non si improvvisa una prima linea, una squadra di calcio: non la riacquista colpo, comando, la mentalità dei costruttori, quando per mali e mali — e si potrebbe dire ormai per anni quasi — vi è soltanto la mentalità dei demolitore. compo dell'Alessandria è comparso ieri, al proposito, un aspetto speciale di quel gran fenomeno per cui in Italia è più capaci di fronteggiare degli attacchi nel vero senso tecnico del termine. Ieri è visto che — improvvisamente volendolo — lo si può più.

Non è che l'Alessandria alla molto meglio, sotto questo particolare aspetto: anche se in squadra almeno un attaccante nato, un attaccante nato, il possibile Rivera. Resta guardare ai dati che offre il gran quadro della classifica generale. Battendo il Genoa ed il Palermo hanno visto ri volgersi un minor numero di volte. E, d'altra parte, nessun altro contendente, se si eccettua l'Udinese, quando vera tenia reti passivo quante i grigi stessi: 47 l'Udinese, l'Alessandria, il Napoli, 48 Roma, 41 la Lazio, 41 Spal e 40 il povero Genoa.

Comunque, dopo il successo pieno ottenuto sui liguri, possibilità anche in estremis — diciamo la possibilità non la probabilità — torna a prospettarsi ai grigi della città della paglia. D'Alessandria deve incontrare domenica prossima, sul suo campo, il Palermo, che sta a pari punti col Napoli al terzo posto con solo un punto di classifica in più. E sempre in casa propria, avrà a che fare, nella penultima giornata del torneo, coll'Internazionale, e nell'ultimissima colla Lazio. E' vero che, come trasferte, la attendono Padova e Firenze, ma nel complesso, come calendario, il suo non è il più difficile di tutti. Palermo e Lazio stanno peggio di ogni altra concorrente, sotto questo aspetto. Per salvarsi, l'Alessandria deve appunto risalire di due posizioni, di una sola. La per sfuggire alla retrocessione sarà senza quartiere, fino all'ultimo minuto

Vittorio Pozzo

Il Torino dopo il pareggio col Marzotto

E' ormai certa la promozione

Se la difesa opera bene, la prima linea lascia ancora a desiderare - Ogni azione è improvvisata, regge sull'iniziativa di Virgili, Crippa o Gualtieri - E' necessaria una radicale trasformazione e una intelligente «campagna acquisti»

DAL NOSTRO INVIATO

Valdagno, lunedì sera.

Al termine dell'incontro Fattori, l'allenatore del Marzotto, ha detto: «Sono contento del risultato. Forse in cuor mio speravo di più». Ma ha aggiunto lealmente: «Il gioco è stato dalla Federazione Internazionale per la partecipazione alle Olimpiadi e testimonia il ritorno alla completa efficienza del colosso fiorentino.

Bernardi ha dominato nei 100 metri, vincendo in finale nel tempo di 10" e 8. In batteria però l'atleta torinese aveva corso in un tempo di un decimo di secondo inferiore. Ancora una vittoria di Consolini nel disco dilettanti e Rado, che ieri non è riuscito a superare i 50 metri, lasciando via libera all'avversario verso il successo finale.

Vittoria del terzo Sublaner nel salto in alto, con un balzo di 2 metri, e buoni risultati degli italiani, con il torinese Martini ad un metro e novanta. Martini, che nella prima gara della stagione ha già compiuto salti di metri 1,85 ed 1,84, parteciperà ora ai campionati universitari a Bologna. Domenico, in rimonta, si piazzerà a Novara.

Sfortuna però nemmeno alcuni dei migliori atleti visti ieri ad Alessandria in quanto impegnati in altre riunioni.

Il commento di VITTORIO POZZO

L'Alessandria dovrà strappare i punti della salvezza al Palermo

Al Genova è mancato ieri l'attacco - La grande prova del giovane Rivera nelle file dei grigi - Un calendario impegnativo ma non troppo difficile

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Quel primo tempo della partita di Alessandria ju così sciatto e vuoto di contenuto da richiamare alla memoria l'antichissimo detto che vuole che nel mondo dei ciechi chi ha un occhio sia re. Pareva che più nessuno sapesse giuocare. Chi giuocare sapeva era tenuto come in prigionia da cerberi insormontabili, ed altri, che una volta avevano mostrato di avere dei numeri, apparivano come demoliti da mortificazione e dall'avvilimento. Ed il nervosismo faceva il resto, e davano un po' di tutto. Ma un nervosismo che non portava a fare sottigliezze — che grandi scorrettezze non affiorarono nel corso dell'intero incontro — un nervosismo che portava semplicemente a sbagliare, a non controllare la palla, ad eseguire passaggi più all'avventura che ai colleghi, a tenere gli occhi più sull'oppositore che sul pallone, a perdere ogni visione di quanto poteva avvenire in campo. Avevamo analizzato, nel corso del sabato, la vigilia, la parte della gara disputata fra i giovani della Juventus e quelli del Milan per la Coppa De Martino, e ne avevamo riportato una tale impressione di freschezza tecnica e di spontaneità stilistica, che il confronto quegli esperti di tanti principianti. Eravamo stati a vedere all'opera, poco prima dell'incontro, i nostri uomini dell'atletica leggera, e ci pareva a un punto colpito l'entusiasmo e la buona volontà dei corridori, saltatori, lanciatori, che ora, rettangolo del gioco del calcio, ci parevano i giuocatori assonnacchiassero un po' tutti. Dietro noi, in tribuna, c'era sostenitore dei grigi che, per incitare e spingere all'opera i calciatori aveva scelto il grido di «svegliati». Ci pareva altamente appropriato quel grido di battaglia, circostanza, ciò non serviva proprio a ridestare dal torpore nessuno. Ci vollero tentativi minuti di gioco, fino al momento di quella bella prodezza che fu la seconda e alessandrina, quella di Rivera cioè, perchè qualcuno cominciasse a dargli retta.

Specialmente nelle file del Genoa c'era gente che dormiva della grossa. Gente che pareva la convinzione ridicola ormai non ci fosse più nulla da fare per le sorti del colori che rivestivano. Gente scorata e scoraggiata di trovarsi in quelle condizioni dopo di avere indossato la maglia azzurra della Nazionale, come Corradi e Boccalini: gente lenta e pesante e mi di lato come Dal Monte e Pantaleoni. Di modo che costoro e abbiettrati finivano per apparirlo un po' tutti, anche Buffon che di solito è animoso e sereno, anche Carlini che in campo con un'unghia — di un piede — un'unghia estrattagli poco tempo prima. Era l'atmosfera sopa di quando l'undici genoano si riversò tutto in avanti per cercare il risultato in parità e pigiò senza preoccupazioni.

poi due o tre azioni di Montani e compagni, ben sviluppate, ma malamente concluse; venne il gol dello stesso Montani a indirizzare la partita verso i binari desiderati dai novaresi; venne fino dal comportamento degli attaccanti in maglia controprova il pareggio col Cagliari non era soltanto colpa della tattica difensiva.

Anche contro i rosso-blu sardi il Novara aveva segnato per primo, ma poi s'era con incredibile prodigalità, a buttare il vento tutte le occasioni per assicurare il vantaggio, finché un disgraziato errore di un difensore aveva dato origine alla rete del pareggio cagliaritano.

Ieri la storia si è ripetuta, ma pure senza giungere alle stesse sfavorevoli conclusioni. Prima e dopo il gol di i cinque attaccanti novaresi hanno sbagliato occasioni da rete di serie, si sono comportati cioè allo stesso modo della settimana precedente, quando il peso dell'offensiva affidato a solo quattro giocatori, ed anche meno. Errori che la sfortuna, alcune discusse decisioni arbitrali e l'eccellente prova del centro-sostegno veneziano Carantini, non bastano a giustificare. Certi indugi di Ramella e di Manzino, la discontinuità di Gelia, la precipitazione di Albini, la testardaggine dello stesso Albini nel «dribbling», sono difetti che rimangono, qualunque tattica possa essere adottata dalla squadra.

Ieri è andata bene, gli spettatori sono rimasti col fiato sospeso fino allo novanta minuti, ma il preziosissimo successo è stato portato in salvo poichè gli attaccanti genovesi, apparentemente pericolosi, hanno dato, invece, ben pochi fastidi alla rete difesa da Lena. Per il Novara, tuttavia, sarà sempre una vita grama finchè la prima linea per mettere a segno un solo gol continuerà a sbagliare tanto occasioni in ogni partita.

Meno male che domenica prossima il Novara tornerà a giocare in trasferta, dove gli sarà — stiamo, ma vero — meno arduo proseguire la marcia verso la salvezza. Gli azzurri col successo sul Venezia si sono portati a quota 28, raggiungendo Benedettese e Parma, e distanziando di tre punti il Cagliari, ultimo in classifica. La minaccia della retrocessione è ancora più che mai grave; tuttavia domenica prossima a Reggio Emilia i novaresi avranno l'occasione di migliorare ulteriormente la loro posizione, continuando la brillantissima serie dei risultati in trasferta.

Solo se saranno riusciti a tornare imbattuti dal viaggio a Reggio Emilia, i novaresi potranno affrontare con il tremendo cimento che li attende tra quindici giorni sul loro campo: la visita del Torino capolista.

Gianni Pignata

Tacchi (da sinistra), Buffon, Rivera e Rivera nella partita Alessandria-Genoa (f. Maisio)

Bolla, intramontabile «capitano» degli azzurri novaresi

Ieri è ansato più di una volta, desiderato anche l'incertezza, un portiere Stefani nell'opporsi ai tiri o farli. Per approfittare di questa situazione, per sfruttare appieno simili occasioni, ci vogliono però degli attaccanti che avessero l'abitudine all'attacco, non degli avanti che una lunga consuetudine ha convertito in mediani od in terzini, e comunque difensori in quarantari. Non si improvvisa una prima linea, una squadra di calcio: non la riacquista colpo, comando, la mentalità dei costruttori, quando per mali e mali — e si potrebbe dire ormai per anni quasi — vi è soltanto la mentalità dei demolitore. compo dell'Alessandria è comparso ieri, al proposito, un aspetto speciale di quel gran fenomeno per cui in Italia è più capaci di fronteggiare degli attacchi nel vero senso tecnico del termine. Ieri è visto che — improvvisamente volendolo — lo si può più.

Non è che l'Alessandria alla molto meglio, sotto questo particolare aspetto: anche se in squadra almeno un attaccante nato, un attaccante nato, il possibile Rivera. Resta guardare ai dati che offre il gran quadro della classifica generale. Battendo il Genoa ed il Palermo hanno visto ri volgersi un minor numero di volte. E, d'altra parte, nessun altro contendente, se si eccettua l'Udinese, quando vera tenia reti passivo quante i grigi stessi: 47 l'Udinese, l'Alessandria, il Napoli, 48 Roma, 41 la Lazio, 41 Spal e 40 il povero Genoa.

Comunque, dopo il successo pieno ottenuto sui liguri, possibilità anche in estremis — diciamo la possibilità non la probabilità — torna a prospettarsi ai grigi della città della paglia. D'Alessandria deve incontrare domenica prossima, sul suo campo, il Palermo, che sta a pari punti col Napoli al terzo posto con solo un punto di classifica in più. E sempre in casa propria, avrà a che fare, nella penultima giornata del torneo, coll'Internazionale, e nell'ultimissima colla Lazio. E' vero che, come trasferte, la attendono Padova e Firenze, ma nel complesso, come calendario, il suo non è il più difficile di tutti. Palermo e Lazio stanno peggio di ogni altra concorrente, sotto questo aspetto. Per salvarsi, l'Alessandria deve appunto risalire di due posizioni, di una sola. La per sfuggire alla retrocessione sarà senza quartiere, fino all'ultimo minuto

Vittorio Pozzo

Un arbitro s'arrabbia ed insulta il pubblico

AGRIGENTO, lunedì sera.

Le autorità provinciali e cittadine di Agrigento hanno inviato un telegramma alla presidenza del Coni, della Lega nazionale e calcio e della Lega arbitri, per protestare contro l'atteggiamento assunto dall'arbitro Acernese di Roma al termine dell'incontro di calcio Akragas-Casertana, svoltosi ieri ad Agrigento.

Secondo la testimonianza resa da persone l'arbitro, al termine dell'incontro e prima di far ritorno negli spogliatoi, avrebbe indirizzato uno sputo verso gli spettatori presenti in tribuna i quali avevano protestato vivacemente per una decisione da lui presa nel corso dell'incontro.

Ecco il testo del telegramma: «Indignati segnaliamo grave comportamento provocatorio arbitro Acernese che termine incontro Akragas-Casertana prima uscire spogliatoi ha sputato indirizzo pubblico tribuna».

Il Novara appare in ripresa: spera in un successo a Reggio

Una serie di affermazioni in trasferta da non interrompere - Polemiche sulla tattica di Pacchini

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

Il successo preziosissimo ottenuto ieri dal Novara sul suo campo con il Venezia, chiuso una settimana di acceso polemizzato dopo il deludente pareggio una settimana fa col Cagliari. L'allenatore Pacchini e la sua tattica prudente, basata sulla fitta marcatura in appoggio alla difesa, erano sotto accusa; come attendente responsabile squadra si contro soltanto la voce di propalati interferenze di un arcigno dirigente nell'impostazione da dare alla gara ai suoi e alla conseguente scelta degli uomini per la formazione.

Soltanto pochi minuti prima che azzurri e nerazzurri scendessero in campo si una svolta ufficialmente la riforma che in tesi dei sostenitori dell'attacco aperto aveva trionfato sugli assertori della tattica difensiva. Pacchini aveva sacrificato Zeno, l'uomo appoggio alla difesa, e varato una prima linea composta interamente di attaccanti veri e propri, richiamando in squadra Manziano, e La rischiosa decisione però non aveva incontrato unanimità di consensi, tra i giocatori, specialmente tra i difensori consapevoli del pericoli che una tattica aperta comportava, non potendo contare su terzini e mediani giovani e scattanti. D'altra parte non era più consentito perdere altri punti in casa, e poichè nella precedente partita giocata con la tattica «tipo esportazione» si era fallito l'obiettivo della vittoria, tanto valeva correre il rischio ed attaccare a fondo contro il Venezia.

Nella prima mezz'ora di gioco le apprensioni di Pacchini e dei tifatori della prudenza parvero giustificate: Bolla, Scaccabarozzi, Passerin, e gli stessi Udovicich e Miazza, che pure sono giovani e forniti di energie, si trovavano in serie difficoltà ad ogni discesa degli attaccanti neroverdi; ed il complesso difensivo, palesando frequentemente la sua mancanza di sicurezza, non invogliava certamente il quintetto di punta a spingersi avanti senza preoccupazioni.

Bolla, intramontabile «capitano» degli azzurri novaresi

Le reclute della "Taurinense" prime nel Trofeo Carlo Emanuele

SALUZZO, lunedì sera.

del battaglione addestramento reclute Taurinense di Bra, composta di quattro uomini — il cap. Spina, il caporal maggiore il caporale Corrado e la recluta Conti — si è aggiudicata con 585 punti il 6° Trofeo gen. Carlo Emanuele, gara di tiro a segno riservata ai soli militari di stanza in Piemonte.

Al secondo posto si è classificata la Scuola militare alpina di con Perdine il gruppo artiglieria da montagna «Aosta» di stanza a Saluzzo; il battaglione alpini «Susa».

Nella gara d'onore si è classificato primo il tenente Battista Miameti della Scuola alpina di Aosta; in quella di esattezza l'alpino Sigfrido Bicchi; in quella individuale l'alpino Giuseppe Conti.

..... UN'OFFERTA SENSAZIONALE!

3 MERAVIGLIOSE CUCINE A GAS MESSE IN VENDITA NEGOZI DELLA: PROGAS AD UN PREZZO PIÙ VANTAGGIOSO

	Royal Oaks	FARGAS	Gasfire
Prezzo listino L.	43'000	62'000	52'000
Sconto per ritiro vecchio fornello	7'000	7'000	7'000
Prezzo netto L.	36'000	55'000	45'000

APPROFITTATE DI QUESTA OCCASIONE CAMBIARE IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO UNA MODERNA CUCINA A GAS. CON IL NUOVO GAS DI TORINO 4'200 CALORIE, CUCINERETE MEGLIO RISPARMIANDO DI PIÙ.

Oltre la vasta gamma di modelli delle migliori marche estere e nazionali, la PROGAS vi offre particolari condizioni di vendita, e l'assistenza GRATUITA e continua dei vostri apparecchi

VENDITE RATEALI SENZA MAGGIORAZIONE

PROGAS

VIA S. TOMASO 24
VIA XX SETTEMBRE 45
C. CESARE 9
PIAZZA SABOTINO

ANCHE SE NON CORRE, GLI ALTRI RESTANO FERMI...

La Juventus se ne va (verso lo scudetto)

Commento di ETTORE BERRA

Il "segreto„ dei bianconeri sta nella forza dell'attacco

La prima giornata di campionato l'undici bianconero è la «squadra da battere» - È [illegible] di stanchezza [illegible] retroguardia

[illegible] la Juventus stanca, con tanta fatica, battendo l'Udinese, arrivavano allo Stadio notizie dagli altri fronti. La Fiorentina era in vantaggio a Padova e il Milan a Genova. La Juventus poteva anche perdere senza che la sua classifica ne soffrisse. Non ha perduto, se l'è cavata un po' a stento ma se l'è cavata, e questo basta. Giocando una delle partite meno convincenti della stagione, la squadra bianconera è riuscita ad aumentare il suo vantaggio sulle, in verità, poco temibili inseguitrici. Non è, dunque, sempre necessario stravincere per fare molta strada.

Anche la Juventus comincia a sentire il peso della fatica accumulata. Dalla prima giornata essa è la squadra da battere. Tutti gli avversari piccolini sodo, tutti hanno una caratteristica o una tattica particolare da opporre a tutti bisogna rispondere. Quasi si rilassa, quasi si cede. Il suo gioco è filtrato e analizzato, se ne scoprono i pregi, se ne rilevano i difetti, chi dice che è una squadra forte a chi si limita a definirla fortunata. Il nostro mondo calcistico vive di chiacchiere.

Non fa stupire, del resto, che dopo una stagione così intensa la Juventus dia segni di calo, si attendeva che declinasse l'attacco e invece ripiega la difesa. L'attacco bastano due uomini a tenerlo in piedi, in qualunque occasione e in qualunque clima di partita. Sivori e Charles contano doppio, richiedono sempre una guardia rinforzata, se non marcano gli altri marcano soli, è difficile che qui il compagno si arresti. Non è tanto il lungo lavoro in [illegible] che fa gioco quanto la classe. La manovra non può essere una combinazione perché non si gioca mai contro lo stesso avversario e mutano quindi i termini del confronto. Il fattore base è sempre la classe. Anche se la linea del gioco collettivo si fluidifica o la manovra non riesce più facile e spontanea, può bastare il tocco della classe a mantenere viva l'azione del reparto offensivo.

L'attacco della Juventus emancipa anche il principio secondo il quale solamente elementi tecnicamente affini possono dare garanzia d'un gioco d'attacco sufficientemente compatto e [illegible]. Ogni giocatore conta prima per quello che vale personalmente e poi per quanto sa riversare di questo suo valore nel gioco collettivo. I quattro fuoriclasse dell'attacco juventino, per quanto di caratteristiche diverse l'uno dall'altro e dotati ciascuno di una personalità ben marcata, non hanno creato schemi di gioco derivanti dalla loro diversa tendenza.

Nel periodo più impegnativo della stagione, quello che va da gennaio a marzo, la Juventus ha dovuto affrontare tutte le squadre che contano, quelle che hanno fatto la storia del campionato, quelle che hanno dato il meglio di sé. Ha superato questo attacco è salito ad una quota di efficienza e di spettacolare armonia mai raggiunta da nessun'altra formazione [illegible] nessun momento della stagione. Non riescono in questo attacco elementi mediocri, la sua manovra non diventa mai sciatta né inefficiente, la classe la puntella, l'astro individuale la vivifica. Ancora ieri s'è visto che cosa valga la personalità di un giocatore, [illegible] suoi richiami, quale luce riverberi su tutta la squadra.

Se l'attacco non declina mai, la difesa, al contrario, ha dato l'impressione di [illegible] aver più la forma di alcune settimane fa. Si diceva che anche a Milano, otto giorni prima, aveva denunciato gli stessi difetti. [illegible] non siamo controllare l'affermazione, [illegible] importerebbe ora fare un raffronto fra [illegible] partite. [illegible] declino non è mai un fatto improvviso, avviene gradatamente e non deve rivelare sconcertanti deficienze. Del resto, la difesa juventina ha sempre giocato in condizioni difficili, l'attacco assorbe i laterali, tendenzialmente un vuoto al centro della squadra. Anche ieri [illegible] e Colombo hanno dato all'attacco un apporto prezioso, costante, forse determinante, ma non si può dire che la difesa non ne abbia sofferto.

Del resto, la Juventus, strapotente all'attacco, non si è mai appoggiata alla difesa per organizzare il suo gioco offensivo, non ne ossessia il baricentro libero, si direbbe che la difesa costituisca per essa solamente una sosta nel suo lavoro d'attacco. Tutto il gioco convergo sempre sul reparto più forte che è l'attacco. I suoi abbandoni nella retrovia possono quindi ritenersi in certo modo scontati e lo vorrebbero anche con una difesa più robusta e più organizzata. Tutto quello che avviene alle spalle dell'attacco può essere ritenuto incidentale, non determina il comportamento [illegible] squadre, non influisce sul suo gioco, non corregge quello [illegible] la sua tendenza [illegible]. L'attacco copre tutto e salva tutto.

Forse hanno ragione i laterali a gravitare verso il quintetto di punta. La parte più sicura della partita si giocano nel settore avanzato. E' stato l'attacco a fornire ieri in soggezione l'Udinese. Esso ha massacrato le condizioni generali, non bisogna della squadra e dato alla partita l'impianto più logico alleggerendo il lavoro delle retrovie e creando nello stesso tempo le basi della vittoria. Ogni squadra, [illegible] to, gioca come le sue caratteristiche impongono. La Juventus non può giocare, ad esempio, come il Milan, e in fondo ha ragione Cesarini di essere offensivista. Chi non sarebbe offensivista con una squadra come la Juventus?

Ettore Berra

Una splendida inquadratura di Juventus-Udinese. I friulani fanno barriera di fronte alla punizione calciata da Cervato. Romano è scattato, ma la palla finirà sul fondo (f. Meisio)

Per il giovane Sartore un successo e un impiego

Ieri la classica corsa ciclistica giovanile a XV tolse Camurati s'è cucciuta al Maisoleidecan torinese: ha vinto, con un leggero ma certo vantaggio d'una ventina di metri, Giuseppe Sartore, nato 19 anni fa a Val di Nizza, presso Voghera. Secondo è stato il suo connazionale Bagnati, e terzo il torinese Balsamino del C. S. Fiat.

A cerimonia che il tolse Camurati, organizzato da uno dei direttori di corsa del Giro d'Italia, il gran. Rulli, commissario dei giovani professionisti e la preziosa team già averano, infatti, per Colnago, Martin, Ciacci, da l'assumissimo al Sartore alla Bianchi: agli, infatti, prenderà parte quale professionista al prossimo Giro.

Sartore, bel combattente, è stato brillantissimo in corsa: la fuga con altri sei dopo Chivasso, dinè a metà gara, il stato il migliore su Cucconato, poi vigile al ritorno di Balsamino sul Mortirolo, prima ancora alla Resia ed a Sankby. Verso l'arrivo aveva ancora tanto fiato che ha sorpreso i rivali alla Stadiona del Filippa e, rotrato al Velodromo con lieve vantaggio, lo ha conservato fino sul traguardo.

E' forte ed in un momento di grazia, per cui si pensa che la «Bianchi» abbia scelto bene ne completare la sua squadra: nel primo anno di attività Sartore ha vinto cinque corse con vantaggio, poi tu militare; nell'altra vittoria nel 1958 ed la quasi stagione parecchi secondi posti. Ieri ha battuto avversari piemontesi e lombardi di riliev; la sua baldanza garibaldina, abituale, fa pensare che Sartore sarà un bel combattente anche fra i professionisti.

CAMPIONATO DI CALCIO - 29ª Giornata

***Alessandria** 2
Mazzacurat 5' (II t.)
Rivera 15' (II t.)

Genoa 1
[illegible] 15' (II t.)

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Ciccognani; Sildero, Pedroni, Girardo; Oldani, Migliavacca, Mazzacurat, Rivera, Turchi.

GENOA: Bissoni; Corradi, Bacciglieri; Rivara I, Carlini, Pinesi; Prigioni, Robotti, Del Monte, Pantaleoni, Latari.

Arbitro: Rigoli, di [illegible].

***Bari** 1
Seghedoni su rigore al 25' del I t.

Napoli 1
Di Giacomo 33' (II t.)

BARI: Magnanini; Romano, Mupo; Tagnin, Bettolazzi, Seghedoni; De Roberto, Conti, Erba, Massoni, Catalano.

NAPOLI: Bugatti; Schiavone, Mistone; Marin, Fonio, Bottrani; Di Giacomo, Pesaola, Pontiglione, Del Vecchio, Gasparini.

Arbitro: Rigato, di Mestre.

***Bologna** 3
Pivatelli 25' (I t.)
Pivatelli 34' (II t.)
Pivatelli 80' (II t.)

Roma 1
Orlando 18' (II t.)

BOLOGNA: Zanasetti; Capra, Pavinato; Tumburus, Miniati, Fogli; Rampa, Demarco, Campano, Pivatelli, Cervellati.

ROMA: Panetti; Giuliano, Griffith; Davis, Lojacono, Orlando, Guarnacci, Manfredini, Selmosson, Obligis.

Arbitro: Mangiane, di Salerno.

***Inter** 4
Lindskog 13' (I t.)
Nicoli 25' (I t.)
Angelillo 34' (II t.)
Rancati 42' (II t.)

Lanerossi 0

INTER: Matteoni; Masiero, Fongaro; Venturi, Tagliaferri, Invernizzi; Nicoli, Rancati, Angelillo, Lindskog, [illegible].

LANEROSSI: Battara; Burelli, Caporali; Zoppelletto, Passalacqua, De Marchi; Conti, Menti, Brognoli, Leopardi, Boloni.

Arbitro: Rovesi, di Bologna.

***Juventus** 4
Stacchini al 35', Charles al 55' I t.; Sivori al 30', Colombo al 37' II t.

Udinese 3
Bettini 15' (I t.)
Bettini 41' (I t.)
Milan 38' (II t.)

JUVENTUS: Vavassori; Garzena, Emoli; Emoli, Cervato, Colombo; Nicoli, Bonfanti, Charles, Sivori, Stacchini.

UDINESE: Romano; Del [illegible] ne, Valentì; Sassi, Pinardi, Giacomini; Pontrelli, Milan, Bettini, Menenta, Canella.

Arbitro: Ferrari, di Milano.

***Lazio** 3
Rozsoni 15' (I t.)
Visentin 24' (II t.)
Rozsoni 7' (II t.)

Spal 1
Massei 21' (II t.)

LAZIO: Cei; Molino, Lo Buono; Carradori, Janich, Fumagalli; Visentin, Ponzon, Rozsoni, Frignani, Maltri.

SPAL: Maletti; Picchi, Boccan; Micheli, Cacchi, Balleri; Novelli, Corelli, Gamper, Massei, Marbella.

Arbitro: Daniel, di Trieste.

***Padova** 1
Brighenti [illegible] (I t.)

Fiorentina 1

PADOVA: Fin; Cervato, Scagnellato; Garperi, Bianco, Barbolio; Puccini, Turini, Calandi, Brighenti, Cello.

FIORENTINA: Sarti; Rimbaldo, Chiulletti; Chiappella, Orzan, Segato; Hamrin, Cesaion, Montuori, Lojacono, Petris.

Arbitro: Orlandini di Roma.

***Palermo** 1
Vermezzo 15' (II t.)

Atalanta 0

PALERMO: Ancelin; De Bellis, Sereni; Benedetti, Drei, Valadè; Vermezzo, Cappanori, Arce, Malavasi, Bernini.

ATALANTA: Cometti; Cal[illegible], Roncoli; Sodi, Gustavsson, Marchesi; Olivieri, Ronzon, Nova, Pizzi, Longoni.

Arbitro: Angelini [illegible] Firenze.

***Sampdoria** 2
Toschi 14' (I t.)
Cucchiaroni 15' (II t.)

Milan 1
Vincenzi (autorete al 30' del II t.

SAMPDORIA: Rosini; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernascoui, Vicini; Mora, Cucchi, Toschi, Skoglund, Cucchiaroni

MILAN: Ghezzi; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, De Angelis; Bean, Schiaffino, Altafini, Occhetta, Danova.

Arbitro: [illegible] Tonno, [illegible] Lecce.

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
1-X-1; 1-1-1; 1-X-1; 2-1-1-2

Monte premi L. 298.265.616

Punti	Vincitori	Quote
13	988 (53)	L. 223.090
12	11.170 (658)	L. 13.240

I NUMERI DA PARENTESI SONO CASI I VINCITORI IN PRECEDENZA

TOTIP
COLONNA VINCENTE
1-1; 1-1; X-1; 1-1; 2-1; 1-2

Punti	Vincitori	Quote
12	7 (0)	L. 1.165.693
11	298 (19)	L. 27.381
10	3317 (258)	L. 2.416

Stacchini, autore del primo goal juventino all'Udinese

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.	MEDIA P.
Juventus	42	29	18	6	5	54	24	31
Fiorentina	41	29	17	7	5	50	23	30
[illegible]	41	29	16	9	4	50	26	29
Padova	38	29	16	6	7	49	31	27
Inter	32	29	13	6	10	53	35	23
Bari	32	29	12	8	9	46	36	23
Bologna	32	29	13	6	10	46	37	23
Roma	30	29	12	6	11	43	42	21
Sampdoria	30	29	12	6	11	43	41	21
Atalanta	27	29	9	9	11	40	50	18
Lanerossi	26	29	7	12	10	36	39	18
Udinese	26	29	8	10	11	33	47	18
Bari	25	29	9	7	13	39	53	18
Lazio	24	29	7	10	12	35	41	17
Palermo	23	29	5	13	11	31	51	16
Napoli	22	29	6	8	15	27	48	15
Alessandr.	21	29	7	7	15	33	44	14
Genoa	16	29	3	6	21	21	67	9

TOTOCALCIO DI DOMENICA [illegible]

(Il primo numero tra parentesi indica il punteggio attuale e il secondo la posizione in classifica)

Alessandria (33-17) - Palermo (32-28); Atalanta (27-19) - Lanerossi (26-21); Bari (24-13) - Padova (34-4); Bologna (30-7) - Udinese (25-13); Fiorentina (41-7) - Spal (33-6); Genoa (16-30) - Inter (32-5); Milan (38-4) - Lazio (24-12); Napoli (22-15) - Sampdoria (30-7); Roma (30-7) - Juventus (42-1); Messina (30-11) - Triestina (24-9); Venezia (27-7) - Cro Mantova (29-15); Pistoiese (28-10) - Torino (32-6); Catania (28-3) - Messina (29-2). Riserva: Modena (26-11) - Brescia (31-7); Perugia (27-13) - Livorno (25-2).

SERIE A - 29ª Giornata

Alessandria-Genoa	2-1
Bari-Napoli	1-1
Bologna-Roma	3-1
Inter-Lanerossi (sabato)	4-0
Juventus-Udinese	4-3
Lazio-Spal (disp. sabato)	3-1
Padova-Fiorentina	1-0
Palermo-Atalanta	1-0
Sampdoria-Milan	[illegible]

I MARCATORI - 23 reti: Sivori; 22 reti: Charles; 20 reti: Hamrin; 15 reti: Brighenti; 13 reti: Altafini; 12 reti: Bulfoni e Pivatelli; 11 reti: Salmosson e Angelillo; 10 reti: Manfredini e Barbetta.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.	MEDIA P.
Torino	44	29	18	8	3	54	18	33
Lecco	43	29	19	6	4	54	24	32
Catania	39	29	16	7	6	52	28	29
Triestina	38	29	15	8	6	46	25	29
Reggiana	34	29	13	8	8	39	28	25
Marzotto	33	29	12	9	8	41	31	24
Verona	31	29	9	6	14	34	44	20
Venezia	31	29	11	7	11	42	39	22
Simmenthal	31	29	11	9	9	38	32	22
Brescia	31	29	11	9	9	38	32	22
Catanzaro	30	29	9	7	13	31	35	19
Messina	30	29	9	12	8	31	34	19
Modena	30	29	9	12	8	31	34	19
Cro Mant.	29	29	8	13	8	32	34	18
Como	29	29	8	13	8	32	34	18
Taranto	29	29	8	13	8	32	34	18
Novara	28	29	8	12	9	37	35	18
Sambenedett.	28	29	8	12	9	34	41	18
Perugia	28	29	8	12	9	37	42	18
Cagliari	28	29	8	12	9	37	43	18

SERIE B - 32ª Giornata

Brescia-Simmenthal	1-0
Catania-Modena	1-1
Como-Catanzaro	3-2
Marzotto-Torino	0-0
Messina-Parma	2-1
Novara-Venezia	1-0
Cro Mantova-Lecco	1-2
Taranto-Sambenedettese	2-0
Triestina-Cagliari	1-0
Verona-Reggiana	4-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Cagliari-Como; Catania-Parma; Lecco-Taranto; Marzotto-Verona; Messina-Triestina; Modena-Brescia; Reggiana-Novara; Simmenthal-Sambenedettese; Torino-Catanzaro; Venezia-Cro Mantova.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.	MEDIA P.
P. Patria	42	29	18	6	5	46	20	30
Bolzano	40	29	16	8	5	47	19	28
Spezia	34	29	12	10	7	36	28	24
Biellese	33	29	12	9	8	36	23	23
Pordenone	33	29	13	7	9	35	25	23
Treviso	33	29	10	13	6	32	20	23
Fanfulla	31	29	9	12	8	31	27	22
S. Vicenza	31	29	10	11	8	31	30	22
Lagnasco	30	29	7	16	6	30	30	21
Sanremese	30	29	10	10	9	31	34	21
Savona	28	29	6	16	7	24	32	20
Casale	26	29	7	12	10	25	42	18
Piacenza	25	29	6	13	10	33	50	18
Trevigl.	24	29	6	12	11	26	34	18
Monfalcone	23	29	6	11	12	32	38	17
Cremonese	22	29	8	6	15	34	43	17
Vigevano	20	29	5	8	16	28	51	16
Mantova	14	29	4	6	19	20	54	14

SERIE C (Gir. A) - 29ª Gior.

Biellese-Fanfulla	0-1
Monfalcone-Savona	0-0
Casale-Piacenza	2-1
Cremonese-Varese	1-1
Lagnano-Mestrina	2-0
Pordenone-Bolzano	2-3
Spezia-Pro Patria	1-0
Treviso-Sanremese	2-0
Vigevano-Pro [illegible]celli	1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Piacenza-Biellese; Mestrina-Monfalcone; Fanfulla-Cremonese; Savona-Casale; Varese-Pordenone; Sanremese-Pro Patria; Lagnano-Spezia; Pro Vercelli-Treviso; Bolzano-Vigevano.

SERIE D (GIRONE A) - 29ª Giornata

RISULTATI: *Enotria-Ivrea 1-0; *Novara-Cuneo 3-0; *Imperia-Sestrese Doria 4-0; Asti-*Pontenure 2-1; *Magenta-Varzese 1-0; *Ivrea-Rapallo 4-1; *Canale-Asola 3-1 (giocata ieri); *Sammargheritese-Sestri Levante 1-3; *Trinese-Arenzano 6-0.

CLASSIFICA: Enotria p. 43; Varzese 41; Ivrea e Novara 37; Imperia 35; Rapallo e Sammargheritese 34; Asola 33; Cuneo 32; Sestrese Doria 29; Canale 28; Sestri Levante 26; Magenta 24; Arenzano 23; Trinese 20; Asti 19; Arenzanopalla 18; Pontenure 6.

Vuelta [illegible] spesso i suoi protagonisti

Ogni tappa, una novità

Vigo, lunedì sera.

Terza tappa della «Vuelta» e ieri corridoro che balza sul palcoscenico di questo XV Giro della Spagna. Antonio Barrutia, vincitore della giornata di ieri, ha conquistato la terza maglia gialla ed è stato il vero, incontrastato protagonista della tappa. La Coruña-Vigo, disputata sulla distanza di 187 km. Barrutia ha vinto la volata contro i connazionali Manuetxe e Galdeano, mentre Gabriel Mas — prima maglia gialla della «Vuelta» — ha visto la volata del gruppetto di nove uomini, tra i quali figurava il giovane italiano Guarnacciani, giunto un minuto più tardi. Bruyneel superstar con undici minuti e mezzo prima sotto la direzione del traguardo di Vigo stroncinese De Caboolier che battava in volata il plotone compatto.

La tappa di ieri si è iniziata sotto pessimi auspici: gli organizzatori, avuta notizia che il Colle di Galinaro Zamanca era impraticabile in seguito a una bufera di neve a vento che imperversa da oltre [illegible] ore, sono stati costretti a rivedere il percorso della terza tappa effettuando una deviazione di una ventina di chilometri sul percorso.

Forature e cadute cominciano subito dalle prime battute. Ne sono vittime, tra gli altri, Fernandez, Gaul, Ernzer, Segu, Alegria, De Caboolier e Juan Anglada. Ma tutti [illegible] a [illegible] ripartire rapidamente.

I più attivi sono, come di consueto, gli spagnoli ma anche i rappresentanti italiani e i francesi non perdono tempo e animano la corsa. Un passaggio a livello chiuso favorisce la fuga del francese Abate, degli spagnoli Campillo, Marcelon e San Emeterio e del belga Noel Foré. I cinque però vengono raggiunti dopo appena tre chilometri. Il belga Foré cadrà malamente sul bordo della strada ed era costretto al ritiro.

Federico Martin Bahamontes, il «falco» della squadra spagnola, caduto nella prima tappa ha ieri messo il naso alla finestra; per ben due volte egli ha tentato di piantare gli avversari in asso, di andarsene da solo sul Colle di El Viento, per tentare di conquistare la prima vittoria della stagione. Il primo tentativo ha visto Bahamontes scattare per raggiungere il giovane Emilio Cruz, fuggito [illegible] chilometri da dal primi chilometri, e al quale nessuno aveva dato il minimo credito. Cruz, nel momento in cui Bahamontes si buttava all'inseguimento (al 6° km.) aveva un vantaggio di cinque minuti locali; veniva raggiunto dall'«aquila di Toledo» dopo una furibonda corsa.

Alle spalle di Bahamontes si profilavano Moreno, Georgopoulos, Bianchi, Campillo, Escola, Beltran, Rolland e Alegria. Tuttavia al 70° km., a Escientual, tutto rientrava nella normalità.

Sul ponte che scavalca il fiume Ulla, Manzaneque lanciava un nuovo attacco. Durante la traversata di Padron si univano a Manzaneque: Escola, Mas, Guarguaglini, Barrutia, Auer, Christina, Karmany, Cruz e Galdeano. A questi nove uomini si aggiungevano cinque chilometri dopo, Abate e Guardiola. Era praticamente il plotoncino che avrebbe raggiunto il traguardo d'arrivo di Vigo.

DAL 25 APRILE
AL 3 MAGGIO

esposizione e vendita
di biancheria

DEMBERG e ORTALION

nei seguenti negozi:

JULI BRACCO
[illegible] VITTORIO [illegible] 68
CORSO MATTEOTTI 5

SANFER
VIA PIETRO MICCA [illegible]
VIA ROMA 365
VIA DANTE [illegible] 90

TADDEI LUIGI
[illegible] CARLO FELICE 22
VIA PIETRO MICCA 20

[illegible] offerto [illegible] grazioso omaggio agli acquirenti

Un'offerta del [illegible] Madrid all'ex-allenatore del Barcellona

BARCELLONA, (notte) sera.

Helenio Herrera, commentando stamane l'annuncio di allontanamento dal «Barcelona» da parte del «Real Madrid», ha dichiarato: «Ho ricevuto numerose offerte, tra cui una da parte del «Real Madrid». Il ferie tecnico non ha avuto alcuna decisione». Il suo desiderio principale è quello di poter allenare la rappresentativa nazionale iberica.

Come è noto, Herrera è stato tolto dal suo incarico in seguito alla due recenti sconfitte della compagine catalana negli incontri con il «Real Madrid».

Cento tele alla Mostra torinese «del miliardo»

L'[redacted] di De St[redacted]l dall'astrazione alla figura

Il più significativo fra i pittori europei dell'ultimo quarto di secolo si distin[redacted] per il suo ritorno alla realtà dopo una positiva esperienza "non-raffigurativa,, - Ha lasciato, sottraendosi alla vita, un messaggio di speranza

Verrà inaugurata domattina alle 11, nel padiglione delle mostre temporanee della Civica galleria d'arte moderna, una grande esposizione [redacted] Nicolas de Staël. Da tempo Torino attendeva questa mostra [redacted]ll'artista cui cinque anni fa, in Palazzo Madama, una delle migliori edizioni di Francia-Italia aveva già reso «omaggio» esponendo sette opere dell'ultimo decennio della sua breve ma intensa vita (era nato a Pietroburgo nel genn[redacted]io del 1914) drammaticamente conclusasi [redacted] Antibes il 16 marzo di quello [redacted] [redacted].

Come aveva scritto Raymond Cogniat in quell'occasione, [redacted] era «uno di quegli uomini della sua generazione nei quali erano state riposte le più grandi speranze». Ma un anno più tardi Douglas Cooper lo indicava come «il più sicuro, il più consapevole, il più dotato dei pittori che siano apparsi alla ribalta, [redacted] Europa e altrove, negli ultimi venticinque anni».

Lontano dagli agi della fanciullezza, dopo essere rimasto orfano, nel giro di pochi mesi, di entrambi i genitori, cresciuto in Belgio dove s'era distinto negli studi [redacted] nelle gare sportive, Nicolas de Staël sentì ben presto la passione per l'arte che doveva aver ereditato dalla madre, donna di rara cultura. Non fa meraviglia che, nonostante un primo premio ottenuto durante la frequenza all'Accademia Reale di belle arti [redacted] Bruxelles, egli abbia lungamente sofferto ogni avversità, conoscendo anche la miseria, mentre sempre più chiara in lui si faceva la [redacted] d'una nuova forma pittorica. [redacted] gioco della sorte umana il sempre più vasto consenso ed il favore dei mercanti e dei collezionisti, gli giunsero all'indomani della morte di Jeannine, [redacted] donna con la quale [redacted] divise gli anni più bui della sua esistenza. Era forse [redacted]po [redacted] anche per il suo spirito tormentato, poiché neppure il calore d'una nuova famiglia e la fortuna [redacted] riuscirono più a costituire per [redacted] una ragione sufficiente di vita.

Il pubblico vorrà chiedersi però che cosa dia «valore» a questi suoi dipinti, il più pic[redacted] dei quali è conteso oggi con offerte di milioni di franchi, sicché questa [redacted] torinese, comprendente oltre un centinaio di [redacted]ure, già s'annuncia nel mondo delle arti [redacted] la «mostra del miliardo».

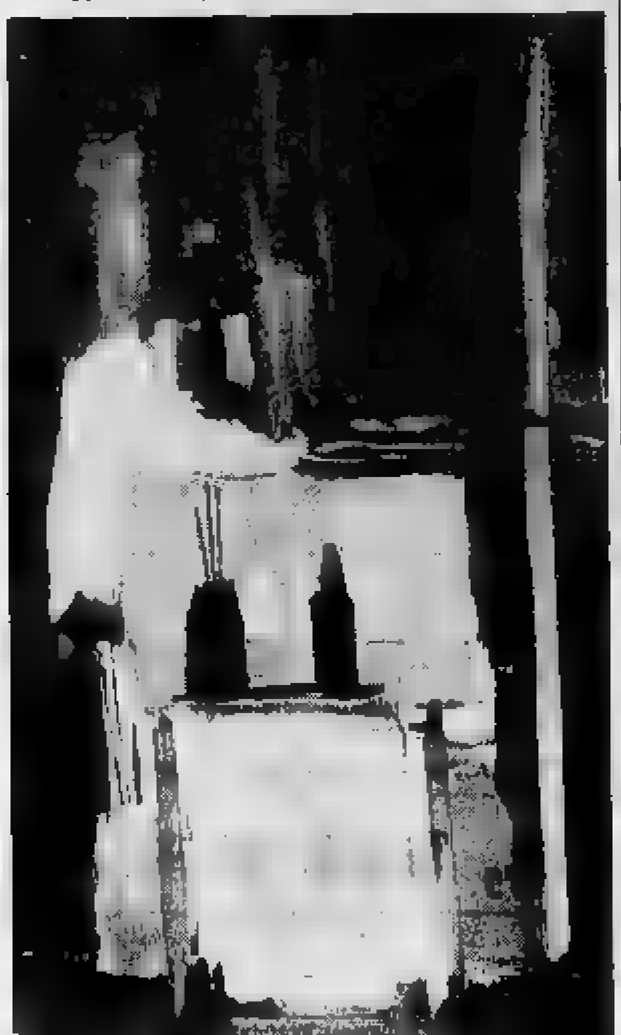
Rinunciando [redacted] così alla sua vita d'uomo — ricordati d'altra parte nell'ampio cenno biografico che ne dà il catalogo, redatto da Franco Russoli, che con il dott. Viale, direttore dei Musei Civici, ha altresì curato la presentazione della mostra, assicurandole numerosi capolavori in più rispetto alla precedente edizione attuata ad Hannover dal dott. Werner Schmalenbach — è naturalmente alle ragioni della sua pittura che ci si deve riferire.

Ciò che distingue de Staël dagli altri artisti contemporanei è il suo ritorno ad una immagine figurativa con [redacted] riconversione alla natura che non rinnega la passata esperienza non-raffigurativa (per la quale si può dire ch'egli occupi un suo posto nel campo della pittura astratta) ma anzi la presuppone, [redacted] senza una vena p[redacted] di fronte all'astrattismo ridotto, per [redacted] [redacted] Russoli, a «formule vane e gratuitamente edonistiche».

Le sue *Nature morte*, i *Fiori*, come quelli della collezione Dubourg, i suoi paesaggi della Senna, le [redacted] ed i cieli stupendi dipinti [redacted] [redacted]fleur nel [redacted] [redacted] pagine indimenticabili di uno spirito vivo [redacted] intendeva aderire ad una «neo-realtà», alla vita [redacted] esperienze quotidiane, com'egli soltanto l'ha interpretata, per esempio nelle immagini [redacted] suoi famosi *Foot-baileurs*, [redacted] dalla visione [redacted] una partita notturna cui l'artista aveva [redacted] al Parc des Princes, ma anche nei suoi battelli, nei paesaggi siculi e della Costa Azzurra, dove la nera stesura del fondo di certe nature morte si trasferì su cieli stranamente abbacinati, nei grandi nudi, infine, che sembrano indicare nuove vie.

Ma con la sua morte improvvisa — due giorni prima aveva ancor iniziato il *Concerto*, che rimarrà incompiuto — de Staël pone fine al suo impegno che, [redacted] [redacted] là [redacted] dubbi e della dilagante espressione d'una «angoscia esistenziale» significava, forse, una speranza.

Angelo Dragone



Nicolas de Staël: «Angelo di atelier su fondo azzurro» (1955)

Lo scrittore e la cantante

Pier Paolo Pasolini colto dal fotografo mentre in compagnia della cantante-attrice Laura Betti esce da un locale notturno di via Veneto, a Roma (Tel. a «Stampa Sera»)

Una [redacted] al fratello dell'ex-amica

Per b[redacted] due [redacted]te il dito gli "scivolò,, [redacted] grilletto

La Corte [redacted] Cuneo accoglie con scetticismo la versione della disgrazia [redacted] cui si difende il mancato omicida di Monticello d'Alba

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì sera.

Nella notte [redacted] 2 settembre 1960 a Monticello d'Alba verso le 2,30 Giovanni Biolo, d'anni 45, entrava nella casa di Angela Cornaglia armato di un fucile da caccia, con intenzioni certamente [redacted] benevole nei confronti di lei. La [redacted] ne dubita e si rifugia nella stanza [redacted] suo fratello Battista che, spaventato, salta giù [redacted] letto per vedere di che [redacted] tratta. Nello stesso momento, mentre la donna scappava via per il tetto, sopraggiungeva il [redacted] ed in seguito a circostanze imprecisate partivano dall'arma uno o [redacted] colpi. Il Battista, raggiunto [redacted] ventre, per fortuna di striscio, ne riportava ferite che lo tenevano all'ospedale per cinquanta giorni. In seguito a ciò il Biolo fu arrestato ed è comparso stamane di fronte alla Corte d'Assise di Cuneo: presidente [redacted] Bonfatti, P. M. [redacted] Boetti; difensore avv. Andreis, parte civile avv. Peracel.

Il presidente legge all'imputato l'atto di [redacted] piuttosto lungo e gli domanda se ha capito bene. [redacted]ra di no. Ed allora egli gliela spiega. Primo punto: ha sparato due colpi contro Battista Cornaglia con «atti idonei a cagionargli la morte».

Imputato — Non è vero, non ce l'avevo con lui.

Presidente — [redacted] volevate uccidere?

Imputato — Nessuno. Volevo soltanto impaurire sua sorella Angela perché mi aveva rovinato.

Presidente — Avete ostacolato poi con gravi minacce Giacomo Sartoris, Carlo Garuzzi, Giovanni Cornaglia e Giuseppe Giachino che volevano portare soccorso al ferito.

Imputato — Non è vero.

Presidente — All'Angela Cornaglia avete detto: «Vieni di sotto, altrimenti ti ammazzo»; e questa è minaccia di morte.

Imputato — Non è vero.

I «non è vero» si susseguono a ritmo accelerato [redacted] modo speciale per quanto concerne la «volontà di sparare». L'imputato sostiene di aver urtato contro la [redacted]iglia della porta, gli è scivolato il dito sul grilletto ed è venuta fuori la disgrazia.

Presidente (ascoltando il capo, piuttosto scettico) — Avete diritto di «vendere» [redacted] come volete. Dite però perché non avete soccorso il ferito.

Imputato — Avevo paura che morisse.

Evidentemente egli vuol dire che era certo che fosse già morto.

P. M. — Mi sembra di aver udito che Angela Cornaglia ha «rovinato» il Biolo. In che maniera?

Imputato — Stavo per riconciliarmi con mia moglie quando è arrivata lei.

P. M. — Era [redacted] separato da vostra moglie?

Imputato — Sì.

P. M. — Per colpa di chi?

Imputato — Di tutti e due.

Su questa «rovina» sarà udita l'Angela Cornaglia la quale, con giuramento, assicura di essere stata «costretta» da lui ad amarlo.

P. M. — [redacted]?

Teste — Con le minacce.

Avv. Andreis — Eravate minacciata anche quando andavate a casa sua?

Teste — [redacted] ci [redacted] mai andata.

Imputato — E' una bugiarda!

Difficile la deposizione della vittima perché Battista Cornaglia è totalmente sordo. Comunque egli assicura di aver udito due colpi il che mette molto a repentaglio la versione del dito scivolato sul grilletto. Prima che termini la udienza antimeridiana la teste Angela Cornaglia [redacted]de di fare una «precisazione». In verità lei è andata in casa del suo amante.

Presidente — Quante volte?

Teste — Quattro o cinque.

Imputato — [redacted] anche dire quaranta o cinquanta!

Antonio Antonucci

UN PERIODO DI FACILI ENTUSIASMI E ILLUSIONI

Attente ragazze innamorate alle promesse fatte in primavera

In questa stagione il cuore è particolarmente sensibile e pieno di slanci - Numerosi (più che in altri periodi dell'anno) gli annunci di matrimonio [redacted] anche le denunce per adulterio - I ciechi, secondo i medici, avvertono di meno l'acutezza del fenomeno

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì [redacted].

In un solo giorno i commissariati parigini hanno ricevuto centinaia di denunce per adulterio e per [redacted] [redacted] promesse di matrimonio. [redacted] nella stessa giornata, presso le varie chiese della capitale francese, sono stati esposti altrettanti annunci di nozze.

Il fenomeno non sorprende se si tien conto che siamo in primavera, la stagione in cui il cuore è più sensibile.

La primavera, che per i bronzolosi di natura è soltanto la stagione del temporali, dei raffreddori da fieno e degli sfoghi della pelle, è pure il periodo degli amori: essa rende più luminosi gli occhi dei giovani e più rosse le [redacted] delle ragazze. Come la natura, anche gli uomini (ma specialmente [redacted] donne) amano indossare abiti nuovi: i sarti, i parrucchieri, [redacted] modiste, gli istituti [redacted] di bellezza e [redacted] profumerie, realizzano [redacted] questo periodo i migliori guadagni. E' la stagione nella quale, anche senza soldi, ci si sente meno poveri; è ben difficile di giorno o di sera trovare nei parchi e nei viali una panchina libera: esse sono piene di innamorati abbracciati.

Anche i portalettere hanno un lavoro straordinario e se fosse possibile per chiunque aprire quelle migliaia di letterine azzurre o rosa, nella maggior parte di esse si leggerebbe «...ricordi le passeggiate dei giorni scorsi nei boschi? C'era nell'aria un profumo incantevole — Io t'amo e ti amerò sempre!».

Le stesse parole che in questi giorni milioni di uomini sussurrano nelle orecchie di milioni di donne.

Attenzione, però, ragazze! [redacted] «sempre» pronunciato in primavera sovente non dura più di un giorno; non tutte le passeggiate nei boschi fioriti, non tutte le promesse si concludono con un matrimonio. Lo dimostrano le denunce [redacted] commissariati parigini [redacted] cui abbiamo detto sopra. La primavera, infatti, è la stagione in cui più frequenti [redacted] le liti tra gli sposi, specie tra quelli che hanno già alle loro spalle parecchi anni di matrimonio. «Siamo sposati da oltre tre lustri, voglio bene a mia moglie e non [redacted] lascerei per nulla al mondo — si sente dire con frequenza — e tuttavia quando viene la primavera provo il desiderio di guardarmi attorno». Non ha forse ammonito Sacha Guitry: «Dietro le metafore usate dagli uomini, cercate [redacted] donna»?

I medici spiegano scientificamente i fenomeni della primavera: «Ciò che capita nella natura che [redacted] rinnovella — [redacted] affermano — nelle piante [redacted] rinverdiscono e nell'erba che [redacted] dove prima c'era neve o terra gelata, si ripercuote sull'uomo. Quello che noi chiamiamo "ciclo stagionale" influenza le ghiandole endocrine. Troppa gente ignora che l'ipofisi [redacted] stimolata dalla luce che riceveno gli occhi: di conseguenza gli stimoli [redacted] tanto più forti in primavera, in cui la luce ed i colori sono notevolmente più violenti e vivaci. Un esempio? I ciechi avvertono molto di meno la primavera e comunque non sono soggetti alla [redacted] influenza [redacted] gli altri uomini».

Ma [redacted] noi vogliamo [redacted] una spiegazione scientifica [redacted] manifestazioni del nostro animo in primavera, allora addio poesia, addio romanticismo, [redacted] sogni d'amore... Un pizzico di follia, dal momento che [redacted] fa [redacted] le a nessuno, è la coppa di champagne che la primavera ci offre gratuitamente. Se ne può bere un sorso, brindando agli innamorati.

b. m.

A Roccaverano e Sessame

Quattromila [redacted] scelto fra polenta e [redacted]

Acqui, lunedì sera.

Il ritorno del bel tempo ha favorito ieri la riuscita di due tradizionali sagre primaverili: il «risottone» di Sessame ed il «polentonissimo» di Roccaverano. A Sessame, centro di mezza collina noto per [redacted] suo [redacted] ma estraneo ad ogni coltura risiera, per una tradizione che risale a molti anni fa, sulla piazza principale provetti cuochi hanno confezionato quintali di risotto, distribuiti poi, in eleganti piattini di plastica multicolore alle d[redacted]lia persone circa convenute per la sagra. «Il riso nasce nell'acqua e deve morire nel [redacted] dicono a Sessame, e così col risotto sono stati con[redacted] parecchi ettolitri di eccellente rosso del Monferrato: una ricetta infallibile per assicurare l'allegria a tutti ed il successo alla manifestazione.

A Roccaverano invece oltre duemila persone si sono date convegno per la sagra del «polentonissimo». Su di un palco eretto all'ombra della medioevale torre che domina la piazza principale della «Regina delle Langhe» in un gigantesco paiuolo all'uopo costruito, una ventina di esperti cuochi hanno provveduto a cuocere una polenta di cinque quintali che, accompagnata da salsicce e frittate è stata quindi distribuita a tutti gli intervenuti.

Anche a Roccaverano non è mancato il buon vino e di conseguenza la generale allegria. Carri e gruppi folcloristici giunti dal [redacted] e dalla Liguria hanno contribuito ad animare la festa.

Decine di "fermi,, operati [redacted] polizia

[redacted] [redacted] fabbricati a Napoli esportati persino negli [redacted] Uniti

Identificata anche l'officina, attrezzatissima - Sul posto anche funzionari [redacted] FBI giunti da Washington

Napoli, lunedì sera.

(c. g.) Una sensazionale operazione è in corso da parte della polizia per stroncare una [redacted] centrale che da questa provincia irradiava in vari paesi dell'Europa, e negli [redacted] Stati Uniti, ingenti quantitativi di dollari falsi. Sono sul posto ispettori della F.B.I. distaccati presso il dipartimento del Tesoro, giunti da Washington. I [redacted] sono [redacted] identificati in prevalenza fra gli ital[redacted] espulsi, i cosiddetti undesirables giunti negli ultimi quindici anni e costituenti ormai una vera e pericolosa colonia criminale stabilitasi sul golfo, con inci[redacted] notevoli nel costume della delinquenza locale che in quella si specchia e al [redacted] maestra.

La Squadra Mobile ha operato decine di «fermi». Secon[redacted] indi[redacted] non [redacted] i funzionari della polizia sono anche riusciti a identificare l'officina, attrezzata con torchi e materiale ultramoderno, dove venivano fabbricati i dollari con un procedimento tecnico che rappresenterebbe il massimo della somiglianza finora raggiunta nella riproduzione delle banconote, bat[redacted] tutti i precedenti, perfino quelli della classica «scuola catanese».

Il primo treno elettrico da [redacted] [redacted] Verbano

Luino, lunedì sera.

E' stata attivata oggi la prima tratta elettrificata della linea ferroviaria Bellinzona-Luino. Si tratta del tronco in territorio svizzero, tra Bellinzona e la stazioncina di confine di Pino Lago Maggiore. Il tronco rimanente, quello cioè fra Pino e Luino, sarà attivato entro una quindicina di giorni. L'inaugurazione [redacted] dell'intera linea è fissata per il 29 corrente.

SVENDO COMPLETA ATTREZZATURA USATA GRANDE BAR
- BANCO RICUPERO CON [redacted]
- MACCHINA e CONSERVATORE GELATI, ecc. ecc.

[redacted] PUBBLICITA' STAMPA 134 - TORINO [redacted] 763-752 - TORINO

MO. [redacted] T. - Mobili di [redacted]
VIA FRUGUCA ... ed ESPOSIZIONE ...
Vi presenta le più grandi e assolute novità nel campo del MOBILE. Visitateci senza impegno d'acquisto. Regali agli Sposi - FACILITAZIONI

[redacted] ECONOMICI

Il prezzo [redacted] questi [redacted] dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1866 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le arifloquamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere (sigle) non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere (quali ai lettori possano utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere agg[redacted] il costo della casella in lire [redacted] per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono seguire il ritiro presso i nostri uffici.

[redacted] corrispondenze indirizzate ad una casella non possono con[redacted] documenti, valori, merci di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

[redacted] [redacted] cercano persone 1° ... Scrivere «Pubblicità Stampa 9430 — Torino». A36890

FORNI [illegible] A34784

FRESATRICE universale numero 2, ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 6310 — Torino». A 36560

OFFICINA [illegible] Telefonare 251-770.

RETTIFICHE [illegible] A1080

SEGATRICI [illegible] A1330

SPIANATRICI [illegible] A1350

TACCHELLA [illegible] A37603

TORNI [illegible] Tel. 380-419.

VENDESI [illegible] Tel. 200-763.

VENDESI [illegible] Telefono 687-257. A35883

VENDO [illegible] Tel. 579-419.

VENDO [illegible] Telefonare 772-721, 153-586.

VENDONSI [illegible] A35547

VETRINE [illegible] A35534

[illegible] Telefonare 683-537.

ARTIGIANATO L. 80 per parola

COMMIALI [illegible] 480

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

[illegible]

ABBIGLIAMENTO [illegible] A36875

ACCONCIATORE [illegible] Torino».

AFFIDASI [illegible] 67

AFFIDIAMO [illegible] Telefonare 703-109.

ALBERGO [illegible]

AUTORIMESSA [illegible] A37699

AUTORIMESSA [illegible] 67

[redacted] 140 macchine [illegible] Telefonare 519-770.

[redacted] 145 macchine [illegible] A36817

BAR [illegible] Telefonare 45-534.

BAR [illegible] A36595

[redacted] [illegible] A36916

CAFFE' [illegible] 182

[redacted] [illegible]

CASA [illegible] Telefonare 579-585.

CASALINGHI [illegible] A1300

CAUSA [illegible] A36547

CAUSA [illegible] A36435

CAUSA [illegible] 774-763.

[redacted] Maiolica [redacted] [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2341 — Torino». A36414

CEDESI [illegible] A35876

CEDESI [illegible] Tel. 271-923

CEDESI [illegible] Telefonare 620-347.

CEDESI [illegible] 60-791.

CEDIAMO [illegible] A37357

CEDIAMO [illegible] A37578

CEDO [illegible] Telefonare 273-712.

CEDO [illegible] Telef. 553-007

CEDO [illegible] A35418

CEDO [illegible]

CEDO [illegible] Telefonare 519-914.

CEDO [illegible] Telef. 233-910.

CEDO [illegible] A36489

CEDO [illegible] A39073

CENTRALISSIMO [illegible] Telefonare 571-080

CENTRALISSIMO [illegible] Telefono 683-911. A36806

CERCASI [illegible] A39007

CERCASI [illegible] A36850

CINEMA [illegible] 313

COMMESTIBILE [illegible] A35788

CONIUGI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino». A1083

DISPONENDO 10.000.000 [illegible] A35611

DROGHERIA [illegible] A36829

DROGHERIA [illegible] 873

EDICOLA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6122 — Torino».

FERRAMENTA [illegible] A36858

FORESTAMENTO [illegible]

GENOVA [illegible] 24090

GHIERA [illegible] 182

MOTIVO [illegible] Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7000 — Torino».

[redacted] [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 4224 — Torino».

OCCASIONE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6209 — Torino». A36634

OCCASIONISSIMA [illegible] 182

OTTIMA [illegible] A37136

PANETTERIA [illegible] A36716

PASTIFICIO [illegible]

[redacted] vendo [redacted] [illegible] Telefonare 779-123.

PERMUTO [illegible]

PETTINATRICE [illegible] A36080

[redacted] [illegible] 23631

PERDITA [redacted] [illegible] 11206

PRESTITI [illegible] 11206

[redacted] personali, immediati, [illegible] 20348

PROFUMERIA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2249 — Torino». A36548

RICORDI [illegible] Telefonare 374-104. A36034

RISTORANTE [illegible] A36479

RISTORANTE [illegible] 23685

RITIRO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino». A37444

SANREMO [illegible] 24080

[redacted] [illegible] 24080

[redacted] [illegible] A1373

TINTOSTIRERIA [illegible]

VENDESI [illegible] 24198

1.500.000 [illegible] Telefonare 656-543. A36576

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A ... prezzi vendereste palazzi ville ... Agenzia Angiolo, Siena 9, ... 20020

A [redacted] [illegible] A 2.000.000 [illegible] 73

ACQUISTEREI [illegible] A37671

ACQUISTEREI [illegible] A35898

AFFARE [illegible] 413

[redacted] 3 camere grande cucina [illegible]

AGNELLI 12 [illegible] Tel. 323-463.

[redacted] [illegible] 210

ALLOGGI [illegible]

ALLOGGI [illegible] 227

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible] A36346

ALLOGGIO [illegible] A1323

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

[redacted] [illegible] A36305

ALPIGNANO [illegible] A37053

AMMINISTRAZIONE [illegible] Telefonare 771-372

APPARTAMENTO 2.500.000 [illegible] 20133

ARCHITETTO [illegible] A35437

ASSICURAZIONI [illegible] 281

BARRIERA [illegible] A36075

BARRIERA [illegible]

BELLA [illegible]

CASA [illegible] 220

CASA [illegible]

CASA [illegible]

CASA [illegible]

CASE [illegible]

CASEGGIATO [illegible] A35664

CASETTE [illegible] A37575

CASCINE [illegible] A37291

CASCINOTTA [illegible] A35619

[redacted] [illegible] A36365

COMPRO [illegible] 180

CONIUGI [illegible] A1357

CONTANTI [illegible] A35568

COSTRUTTORE [illegible] 331

CROCETTA [illegible] 272

[redacted] [illegible]

[redacted] [illegible] A36090

EREDI [illegible]

[redacted] industriale [illegible]

GRATIS [redacted] [illegible] A38403

IMPRESA [illegible]

IMPRESA [illegible] A38007

ITALCASE [illegible] 89

MAGAZZINI [illegible] 287

[redacted] [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OCCASIONE [illegible] A36061

OCCASIONE [illegible] A36466

OCCASIONE 1.800.000 [illegible] A36779

OCCASIONISSIMA! [illegible] A37836

PIAZZA [illegible] 23187

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible] A36570

PRIVATO [illegible] A37390

PRIVATO [illegible] A36794

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible] A35877

PRIVATO [illegible] A1814

PROPRIETARIO [illegible]

S. RITA [illegible] A37412

(Continua a pag. 7)

Sordità WENDTON made in Germany
[redacted] APPARECCHIO INVISIBILE PER UDIRE!!!
Sportelli prenotazione:
[redacted]: Ottica FU-KA, piazza Carlo Felice 71 mart. 2 maggio
[redacted]: Ottica Cavagnolo, Ponte Nuovo, giovedì 5/5 (mat.)
BIELLA: Ottica Longhi, via S. Filippo 10, venerdì 6/5 (matt.)
Informazioni tutti i giorni.
Chiedete opuscoli: WENDTON, v. Ravello 19, MILANO

NUOVO TAPPETIFICIO D'IMPORTANZA NAZIONALE
cerca [redacted] produzione tappeti
tufted e tradizionali - finissaggio - tintoria
[redacted] DISCREZIONE - Casella 318 M - S.I.P. - MILANO

COME FUNZIONA IL «TRANSIT»

Un satellite-faro per rilevamenti spaziali

Fin dai tempi più remoti l'uomo cercò il mezzo di orientarsi in mare, accendendo sui promontori falò e bracieri - Ora è riuscito a sfruttare le più sottili vibrazioni sonore provocate dalle sorgenti luminose

Nostro servizio particolare

Roma, maggio.

Due o tremila anni non sono davvero molti nella vita del pianeta Terra, anche se misurati con il metro effimero della nostra esistenza; eppure sembrano un abisso di eternità quando si pensa al cammino percorso dall'uomo sulla via del progresso!

A dire il vero, questo cammino è stato percorso quasi tutto (o d'un fiato) negli ultimi decenni: per millenni, per secoli, l'uomo ha «segnato il passo», usando imbarcazioni a vela ed a remi per navigare, carri e cavalli per spostarsi sulla terraferma, bracieri per riscaldarsi, fiaccole e candele per farsi luce di notte, libri a mano (e, negli ultimi secoli, a stampa) per trasmettere le sue idee. Poi, d'improvviso, un gigantesco e silenzioso cataclisma ha trasformato la sua vita, sconvolto i suoi sistemi, scardinato le sue abitudini: la «rivoluzione scientifica». Una rivoluzione ben più profonda, ben più sconvolgente nelle sue conseguenze di quella che, in Francia, aveva fatto trionfare gli «immortali principi», e, in Russia, doveva portare al potere i bolscevichi!

L'antico faro di Alessandria

Nel caso dei fari (argomento sul quale vogliamo oggi intrattenervi) il progresso è stato più graduale: poco a poco, ma con moto «naturalmente accelerato» negli ultimi decenni, si è passati dagli antichi falò all'odierno satellite-faro lanciato alle ore 13,03 (ora italiana) del 13 aprile.

Fin dalla più remota antichità, l'uomo aveva sentito il bisogno di usare «qualcosa» che gli permettesse di orientarsi in mare, e di scansare le insidie della navigazione; in altre parole, di seguire la giusta rotta, arrivando sano e salvo là dove si era prefisso di arrivare. Naturalmente, si trattava di «qualcosa» che doveva essere (o non poteva non essere) luminosa. Il nome «faro» nacque da quello di un isolotto che sorgeva nei pressi del porto di Alessandria, in Egitto, e che nel 285 a. C. venne collegato al continente mediante un molo imponente, ornato di un'alta torre in cima alla quale venivano per l'appunto accesi dei fuochi per guidare i naviganti.

Insomma, una meraviglia: e infatti la torre innalzata sotto il regno di Tolomeo Filadelfo, venne considerata una delle sette meraviglie del mondo. Quanto all'isolotto, esso diede il nome agli analoghi edifici costruiti dall'uomo nei punti delle coste giudicati più pericolosi per la navigazione, all'imboccatura dei porti o alla foce dei fiumi.

I romani costruirono parecchi fari, e nel Seicento era ancora visibile quello eretto a Boulogne per segnare la rotta ai velieri che attraversavano la Manica. Molto più tardi, i bracieri vennero sostituiti da becchi di lampada posti nei «fuochi» di specchi parabolici; il Borda sostituì per primo i falò di legna e di carbone con lampade a riflettore. Successivamente il francese Argant applicò ai fari le sue lampade a doppia corrente d'aria; ma fu soprattutto Fresnel che fece compiere grandi progressi all'arte di illuminare i fari, grazie ai suoi apparecchi diottrici.

Con l'avvento dell'aeroplano, si presentò la necessità di «illuminare» la rotta all'aeronavigante, e di offrirgli un sistema che gli permettesse di navigare anche con tempo cattivo e in assenza di visibilità; un sistema insomma che sostituisse la navigazione stimata e quella astronomica. Nacque così il radio-faro, basato sulle onde radio.

In sintesi, il radio-faro è un radio trasmettitore che serve a «fare il punto» mediante rilevamento radiogoniometrico, a segnalare ai velivoli eventuali ostacoli e dargli (se provvisto di radio-bussola) una rotta obbligata, eccetera. I moderni metodi per l'aeronavigazione strumentale, e in particolare quella per l'atterraggio cieco, sono tutti, dal più al meno, basati sull'uso dei radio-fari.

Punto-nave per sommergibili

Poi sono entrati in scena i satelliti artificiali, e l'uomo si è detto che, con uno di codesti aggeggi, poteva fornire precisi dati per la rotta di un velivolo o per la determinazione del «punto-nave» da parte di un sottomarino che dovesse, per dannata ipotesi, lanciare un missile balistico intercontinentale su un determinato obbiettivo. E' nato così il satellite-faro: il primo è stato messo in orbita poche settimane fa dagli americani mediante un vettore a due stadi, combinazione del missile balistico a media gittata tipo «Thor» (privo però dell'apparecchio guida) e di un nuovo razzo, l'«Able Star».

Il fatto curioso, diremo anzi, è che l'«Able Star» lanciato da Capo Canaveral in Florida è stato fatto funzionare in due tempi diversi, mediante un sistema di «riavviamento» radiocomandato dalla stazione tedesca di Erding.

Il satellite-faro, cui gli americani hanno imposto il nome di «Transit I-B», utilizza per il suo funzionamento come «stella artificiale» (capace cioè di fornire rilevamenti-rotta ai naviganti dell'aria e del mare con qualsiasi tempo ed a qualsiasi ora) il fenomeno che va sotto il nome del fisico austriaco Christian Doppler.

Molti sanno, per averlo studiato alle scuole medie, che cosa è, in acustica, l'«effetto Doppler»: una sorgente sonora che si muove rispetto a voi, dà un suono sempre più acuto o sempre più grave secondo che si avvicina o si allontana; questo perchè il vostro orecchio riceve treni d'onde elastiche (provocati dalle vibrazioni della sorgente sonora) rispettivamente compressi o rarefatti: nel primo caso, questo fatto si traduce in una «frequenza» maggiore, e quindi in un suono per l'appunto più acuto, nel secondo caso in una «frequenza» minore, e perciò in un suono più grave.

Analogamente in campo ottico (e il fenomeno prende allora il nome di «effetto Doppler-Fizeau»): se una sorgente luminosa si avvicina a voi, la sua luce si sposta per voi verso le alte frequenze (per intenderci, verso l'ultravioletto), mentre, se si allontana, si sposta verso le basse frequenze, cioè verso l'infrarosso.

Lo stesso fenomeno si verifica anche in campo radioelettrico, dove un apparecchio ricevente che capti i segnali emessi da una trasmittente in moto, registra uno sfasamento nella frequenza di questa trasmittente. Così, le radiofrequenze del «Transit I-B» subiscono un'alterazione proporzionale alla velocità con cui il satellite si muove rispetto ad una stazione terrestre, ad una nave o ad un aereo che ne capti i segnali. Questi segnali vengono emessi sulle frequenze di 54, 324, 162 e 216 megacicli al secondo: in altre parole, il «Transit I-B» possiede quattro radio-fari, dei quali i naviganti possono servirsi per dedurre la propria posizione rispetto alle coordinate geografiche terrestri, cioè per «fare il punto», che è l'operazione principe della navigazione.

Sei stazioni sono in ascolto

Attualmente, sei stazioni terrestri sono in ascolto dei segnali emessi dal satellite. Confrontando la frequenza dei segnali-captati con quella originaria delle trasmittenti di bordo, e registrando l'ora esatta alla quale avvengono le ricezioni, ciascuna di tali stazioni è in grado di calcolare l'entità dell'«effetto Doppler» constatato, entità che viene successivamente trasmessa alla «centrale» di Baltimora. Questa «centrale» è dotata di una calcolatrice elettronica ad alta velocità, capace di tracciare con notevole anticipo l'orbita che sarà percorsa dal satellite: le informazioni relative vengono ritrasmesse al «Transit I-B» il quale le registra automaticamente su nastro, pronto a ritrasmetterle ai naviganti che gliene facciano richiesta.

Come si vede, l'uomo si è messo decisamente a giocare con le leggi e con i fenomeni più elementari della fisica, applicando gli uni e le altre ai meravigliosi giocattoli che si diverte a lanciare nel cielo.

Gilberto Saveri

L'arcata che ha provocato la sciagura

Sotto le macerie di una delle arcate crollate hanno trovato la morte i ragazzi (Telefoto)

Quattro corpi straziati estratti con fatica dalle macerie

Il drammatico racconto dei tre ragazzi scampati dal tragico crollo del ponte a Sutri

"Eravamo in posa per la fotografia, e mentre un amico stava per scattare l'obiettivo ci è mancato il terreno sotto ai piedi" - "Dai massi usciva soltanto un lembo di stoffa" - Il cavalcavia, lesionato nel 1943 dai tedeschi, era stato poi rinsaldato con iniezioni di cemento - Commosso pellegrinaggio alle vittime

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Un manifesto listato a lutto è apparso sui muri di Sutri: il Comune considera un lutto di tutta la cittadinanza la tragedia in cui hanno trovato la morte quattro ragazzi.

Il ponte della strada che congiunge Sutri con la stazione di Capranica attraverso Carbonella è crollato improvvisamente ieri alle 11; l'allarme è stato dato, da un ragazzo giunto trafelato in bicicletta sulla piazza del Comune dove buona parte della popolazione era riunita in un comizio indetto dalla Cgil per il primo maggio. Una donna è stata testimone per caso della tragedia: stava camminando sul ponte quando ha visto la strada un centinaio di metri innanzi a sé sparire come inghiottita dal vuoto all'istante. Incredula è giunta sull'orlo del baratro appena apertosi e vincendo la vertigine ha scorto, 25 metri più sotto, un lembo di stoffa colorata tra le macerie e più in là una ragazza che, spostato un masso, cercava di muoversi.

Tutto il paese è accorso verso il luogo del crollo: ci si chiedeva se c'erano vittime; qualcuno telefonava ai vigili del fuoco di Viterbo. Poi si sono visti tre ragazzi insanguinati e impolverati che si aiutavano a vicenda e subito sono stati trasportati all'ospedale di Capranica dove per fortuna i medici non hanno loro riscontrato lesioni gravi, pur ricoverandoli in osservazione.

Da loro si è saputo che altri quattro giovani erano spariti inghiottiti dal crollo. I feriti sono Calissa Luzzitelli e Paola Bomarsi, entrambe di 14 anni e apprendiste maglieriste, e Mario Giuliani di 16 anni ebanista. I morti: Giuseppina Cencioni e Vincenza Carbonetti di 14 anni, Giuseppe Cencioni di 18 anni figlio di un assessore del comune di Sutri, tutti alunni delle scuole medie inferiori, e Silvano Di Orci di 14 anni anche lui alunno delle medie ma abitante a Roma. Si trovava a Sutri per una festa.

L'opera dei Vigili e di squadre di volontari ha riportato alla luce le salme: tre sono state subito raggiunte, la quarta dopo parecchie ore di lavoro. I resti dei quattro ragazzi, pietosamente ricomposti, sono stati traslati in una camera ardente allestita nell'edificio scolastico dove tutta la popolazione di Sutri e molte centinaia di persone giunte dal circondario si sono avvicendate in un commosso continuo pellegrinaggio.

Mario Giuliani, di 16 anni, un ragazzo che oggi avrebbe dovuto cominciare a lavorare come falegname in una bottega romana, uno degli scampati, così ha narrato dal suo letto d'ospedale: «Io, Antonio Cencioni e Silvano Di Orci, eravamo usciti dalla chiesa dove avevamo ascoltato la Messa. Siamo andati tutti a casa di Antonio a prendere la sua macchina fotografica. Poi siamo andati dal fotografo del paese a comprare una pellicola. Ci siamo avviati verso il ponte e lungo la strada abbiamo incontrato le ragazze: Vincenzina Carbonetti, Giuseppina Cencioni, Calissa Luzzitelli e Paola Bomarsi.

«Le abbiamo invitate a seguirci e abbiamo raggiunto il ponte. Giuseppina Cencioni, Vincenzina Carbonetti e Silvano Di Orci si sono messi in posa. Io, Paolo e Calissa ci tenevamo appoggiati alla balaustra del ponte. Antonio reggeva la macchina fotografica e teneva l'occhio al mirino. Stava proprio per scattare la prima fotografia quando il terreno ci è mancato sotto i piedi. Il boato è stato spaventoso. Ho visto i miei tre compagni precipitare in un vortice di macerie. Poco dopo mezzo stordito mi sono ritrovato a cavalcioni sul ramo di un nocciolo. Benchè i piedi mi dolessero sono riuscito a scendere. Paola Bomarsi, rimasta quasi illesa, mi è venuta incontro, e mi ha aiutato a fare i primi passi. Poi mi ha lasciato per soccorrere Calissa Luzzitelli fortunatamente illesa anche lei.

«A un tratto ho visto un piede spuntare dalle macerie, era quello di Antonio Cencioni. Ho tentato di liberarlo dai sassi, ma mi è rimasta la scarpa tra le mani; poi non ho capito più nulla; ho visto accorrere gente, qualcuno che mi ha preso sotto braccio e mi ha aiutato a salire sulla strada».

Il destino si è accanito contro Silvano Di Orci. Lui non era di Sutri, vi si trovava da soli due giorni, era venuto per assistere al matrimonio del cugino sposatosi ieri nel duomo del paese. Finita la festa, sua madre, la signora Ida Di Orci e suo padre, l'ex-carabiniere Renato Di Orci, avrebbero dovuto riportarlo a Roma dove abitava. Il ragazzo, invece, aveva insistito per essere lasciato insieme al fratello Gianfranco Di Orci, di 18 anni, in casa di una zia.

Magistratura, vigili del fuoco e Genio Civile hanno aperto un'inchiesta sul crollo; il ponte — un grande cavalcavia lungo circa trecento metri che supera la piccola valle in fondo alla quale corre la Via Cassia, con una serie di campate di oltre venticinque metri nel punto centrale — era stato costruito nel 1900. Nel '43 i tedeschi lo avevano minato e una parte di esso saltò in aria. Fu poi ricostruito e rinsaldato con iniezioni di cemento. Evidentemente la vecchia struttura hanno risentito dell'abbondante pioggia degli ultimi giorni e qualche infiltrazione deve aver causato un cedimento.

g. m.

Tragico scontro tra auto a Firenze: 1 morto e 3 feriti

Il pilota della macchina investitrice è stato arrestato

Firenze, lunedì sera.

Un pauroso incidente è avvenuto ieri in via Duprè, all'angolo della via Sette Santi: una «Fiat multipla» della Tintoria Parenti, che proveniva dalla via Duprè, allo sbocco con via Sette Santi si è scontrata con un'«Alfa Romeo» condotta dal dott. Giuseppe Troja di venticinque anni, da Firenze, che percorreva a fortissima velocità la via Sette Santi. L'urto è stato così violento che gli sportelli della «multipla» si sono aperti e uno degli occupanti, il cinquantaquattrenne Roberto Parenti, proprietario della tintoria omonima, è stato scaraventato fuori della macchina. Il disgraziato, che ha battuto la testa contro l'asfalto è morto sul colpo.

Sono rimaste pure ferite le altre tre persone che si trovavano sulla macchina del Parenti, e cioè la moglie Annunziata Puccini, il figlio Enrico di ventinove anni che era alla guida, e la moglie di quest'ultimo Rosa Vegber di ventotto anni, tutti da Firenze.

L'inchiesta della polizia ha accertato la responsabilità del Troja il quale è stato tratto in arresto su mandato di cattura dal magistrato inquirente.

Un autotreno precipita sul greto della Bormida

Cairo Montenotte, lun. sera.

Sulla statale di Valle Bormida, tra Piana Crixia e Merana, nelle prime ore di stamane, per cause imprecisate, un grosso autotreno carico di carbone e diretto verso il Piemonte, giunto alle brevi rampe tra le località Ponte Vecchio di Piana (Savona) e Cassano di Merana (Alessandria) sbandava improvvisamente, usciva di strada e rotolava lungo la scarpata per oltre trenta metri finendo nel sottostante greto della Bormida di Spigno.

Il secondo autista che al momento dell'incidente stava dormendo nella cuccetta, è rimasto miracolosamente illeso: con inauditi sforzi riusciva a liberarsi dal groviglio di lamiere contorto in cui era ridotta la cabina e risaliva sulla strada chiedendo aiuto agli abitanti di una casa vicina. I soccorritori riuscivano a trarre dalla cabina, dov'era imprigionato sotto un cumulo di carbone l'autista ventiduenne Alberto Abbrinia, abitante a Savona in via Donizetti, il quale con un'auto di passaggio veniva trasportato alla clinica La Maddalena di Cairo Montenotte. Quindi i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi riservatissima per sospetta frattura della colonna vertebrale, commozione cerebrale e frattura di una gamba: le sue condizioni sono disperate.

L'autotreno, che ha subito gravissimi danni, verrà recuperato con autogru. I danni ammontano a diversi milioni.

Si scontra ed è arrestato un motociclista ubriaco

Savona, lunedì sera.

La polizia stradale di Savona ha tratto in arresto un motociclista che in evidente stato di ubriachezza conduceva il mezzo in corso Vittorio Veneto; si tratta del quarantacinquenne Giacomo Gaggero, residente nella nostra città in via Stalingrado 9 int. 5.

Il Gaggero andava a cozzare contro una moto «Vespa» e in seguito all'urto riportava ferite che all'ospedale «San Paolo» sono state giudicate guaribili in dieci giorni, mentre i due che inforcavano la «Vespa» investita ne uscivano senza conseguenze. Dopo la medicazione il Gaggero è stato rinchiuso nelle carceri di Sant'Ambrogio.

Si pianta nell'addome un coltello da cucina

Acqui, lunedì sera.

Un'anziana contadina di Roccaverano si è trafitta ripetutamente l'addome nel tentativo di togliersi la vita. Si tratta della sessantaseienne Maria Erbicci che, rimasta momentaneamente sola in casa, ha afferrato un acuminato e lungo coltello da cucina e se l'è conficcato nel ventre premendo con forza. Quindi è caduta a terra svenuta. I familiari con un'auto l'hanno trasportata all'ospedale civile di Acqui dove è stata sottoposta a pronto intervento chirurgico: le sue condizioni sono gravissime. La sventurata, da tempo affetta da una grave malattia, sarebbe stata spinta al disperato gesto dalle sofferenze che la travagliavano.

IL PIU' FECONDO ROMANZIERE DEL MONDO

Un autore inglese di «gialli» ha scritto in 40 anni 1100 libri

Pubblicati solo 360: gli altri 740, composti tra i 10 e i 23 anni, furono rifiutati dagli editori - Oggi scrive un volume ogni sei giorni, al ritmo di 10 mila parole al giorno

Nostro servizio particolare

Londra, maggio.

Vive in Gran Bretagna uno scrittore di romanzi gialli che, se pure assai meno famoso di Georges Simenon, — e giustamente, dicono gli intenditori del genere poliziesco — ha prodotto certo di più del celebre padre spirituale del commissario Maigret. Se è vero, come sostengono certuni artisti, che lavorando molto ci si perfeziona sempre più, John Creasy dovrebbe ormai essere prossimo al genio: a 59 anni ha già pubblicato 360 romanzi, equivalenti — ci informano gli amanti delle statistiche — a 33 milioni di parole, 4 milioni e mezzo di righe, tre quintali abbondanti di carta stampata. Creasy è, senza dubbio, tra gli autori più fecondi del mondo, se non il più fecondo in senso assoluto: tra i dieci ed i ventitrè anni, prima che vide la luce il suo primo libro, gli editori gli rifiutarono infatti 740 manoscritti.

E' un uomo ricco e affermato, ma, modestamente, dimostra di conoscere i propri limiti. Non crede che attingerà mai alle vette del sublime, né si abbevererà alle sorgenti del genio; sa di essere nulla più di un fabbricante di suspense in serie, cioè un abile artigiano. Non si è offeso leggendo il profilo che gli ha dedicato la rivista americana Time non nella rubrica letteraria, ma in un'altra, sotto il titolo poco lusinghiero di «Industria della penna».

Per John Creasy, del resto, produrre molto non ha come scopo il raggiungimento di alcuna perfezione, stilistica o di sostanza che sia. «Quando incominciai a scrivere — ha dichiarato a Time — compresi subito che il solo mezzo per vivere della propria arte era pubblicare più di due romanzi all'anno. E siccome, allora, nessun editore accettava più di due libri l'anno della stessa «firma», io girai l'ostacolo scrivendo sotto pseudonimi vari. Faccio così anche adesso e sono soddisfatto. Mi immedesimo talmente nei panni di un autore che non esiste, che ho creato io stesso come il personaggio di un romanzo, da assumerne persino lo stile, diverso dal mio; sicchè sono in grado di scrivere indifferentemente come se fossi io o quell'altro».

Creasy non concepisce il «giallo» classico alla maniera di Agatha Christie o di Edgar Wallace, ama invece il romanzo di avventura come quelli della «serie nera», senza però indulgere all'erotismo di Mickey Spillane, che a volte sconfina nella pornografia.

I suoi libri si leggono d'un fiato; e d'un fiato sembra che Creasy li scriva, almeno a sentir lui. «I miei romanzi hanno tutti la stessa lunghezza, press'a poco 60 mila parole — ha detto —. Io li divido in due categorie: quelli che posso «buttar giù» in sei giorni, e quelli per i quali mi occorrono invece dodici giorni. Se mi accingo ad un romanzo «da sei giorni», allora scrivo 10 mila parole al giorno e poi mi riposo per due settimane. Ma poichè sono pigro, preferisco i libri «da dodici giorni» alla cadenza di 5 mila parole al giorno. Quanto tempo impiego a scrivere 5 mila parole? Non più di due ore, in media...».

Questo autore che si definisce «pigro» sembra illustrare invece assai bene la massima «il tempo è denaro». Per non perdere neppure un minuto, Creasy ha rinunciato a bere ed a fumare mentre è a tavolino. In questi giorni sta lavorando contemporaneamente a tre romanzi: uno d'avventura, ambientato in Africa, gli altri due polizieschi. Gli basta un'idea per comporre un libro. La sua ultima fatica, già pubblicata con successo anche negli Stati Uniti, parte da una situazione persino banale: un tale deve assassinare un uomo, sbaglia persona, uccide il fratello della vittima predestinata... Un piccolo colpo di scena ravviva il racconto a metà strada. E' un espediente, ma il lettore ne rimane avvinto e al termine delle 60 mila parole precise chiuderà il libro soddisfatto e non rimpiangerà di avere speso male il suo danaro.

a. d. n.

S'è data fuoco

L'atroce suicidio d'una giovane presso Brindisi

Brindisi, lunedì sera.

Un impressionante suicidio è avvenuto stamane verso le tre a Fasano, un paese di circa ventimila abitanti della nostra provincia: Maria Acquaviva, una giovane di ventotto anni da tempo sofferente di disturbi nervosi, dopo essersi cosparso il corpo di benzina si adagiava sul letto e quindi si dava fuoco. Trasportata con tutta urgenza al locale ospedale, la sventurata vi è deceduta qualche ora dopo tra atroci sofferenze.

Consegnati stamane i 100 milioni di Agnano

Roma, lunedì sera.

Nella sede dell'Ispettorato Lotto e Lotterie, l'ispettore dott. Giorgio Panuzzi ha consegnato il primo premio di 100 milioni della Lotteria di Agnano 1960, in un assegno di conto corrente postale, al dott. Paolo Spinelli ed al sig. Camillo Giorgio Danesi, funzionari della Banca romana incaricata della riscossione dal vincitore. Come è noto, il biglietto vincente — Serie A. n. 35204, venduto a Roma — venne abbinato nella corsa di Agnano al trottatore «Nievo», che vinse di misura su «Tornese». Il suo possessore si presentò nella sede della Banca romana alle 9,30 del lunedì 4 aprile e chiese di poterlo depositare.

Con il pagamento dei 100 milioni cadono le speranze del signor Annibale Salcini, consigliere comunale di Viterbo, il quale movimentò la cronaca di questi ultimi giorni asserendo di essere il legittimo proprietario del biglietto vincente e di averlo smarrito.

Prime riunioni tra professori

La scelta dei testi per l'anno scolastico 1960-61

Precise norme del Ministero per i quaderni delle elementari

Roma, lunedì sera.

Si sono iniziati stamane i primi contatti tra professori delle stesse materie e di materie affini, negl'istituti d'istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica per la preparazione della scelta dei libri di testo per l'anno scolastico 1960-61. Dopo queste riunioni preliminari i capi di istituto dovranno convocare il collegio dei professori che delibererà sulle proposte di adozione per ciascuna materia.

A questo proposito il ministro della Pubblica Istruzione ha ritenuto opportuno di richiamare ancora una volta la attenzione della classe dei docenti ricordando che «uno degli atti di maggiore responsabilità della vita scolastica è quello della scelta dei libri di testo». Ecco perchè viene fatta la particolare raccomandazione perchè nella seduta conclusiva del collegio dei professori, il verbale e gli atti relativi alle deliberazioni raggiunte vengano compilati con scrupolosa esattezza.

Circa poi il costo globale delle adozioni esso — secondo il Ministro — dev'essere contenuto quanto più è possibile, dove essere evitata l'adozione di testi che a parità di valore intrinseco siano più costosi e ciò per non aggravare l'onere finanziario delle famiglie.

Per quanto riguarda poi la scelta e l'adozione dei libri di testo nelle scuole elementari, il ministro ha stabilito in modo tassativo il numero delle pagine di ciascun libro e cioè: a) libri di lettura: prima classe, pagg. 128; seconda classe, 144; terza classe, 180; quarta classe, 160; quinta classe, 192; b) sussidiari: terza classe, pagine 224; quarta classe, 288; quinta classe, 320. Avverte ancora il ministro che non è consentito inserire tra le pagine cartine ed illustrazioni fuori testo, non numerate, eccezione fatta per il libro di prima classe nel quale può essere inserito fuori numerazione «L'alfabetiere».

Il ministero ha poi impartito le norme regolamentari per uniformare la rigatura dei quaderni in uso nelle scuole elementari a partire dall'anno scolastico 1960-61. Per la I e II classe con 2 righe orizzontali e marginatura a lato, per la III 10 righe con marginatura a lato. IV e V classe 22 righe orizzontali marginate ai lati. Tipo di quaderno quadrettato con un corpo di 30 righe utile per tutte le classi elementari.

Mobilificio S. Domenico
TORINO
v. S. Domenico 4 - Tel. 40-839 angolo via Milano

Mobili componibili svedesi
Mobili classici e moderni
Specialità armadioni

		senza sopralzo	con sopralzo
2 porte	m. 1,10	L. 30.000	L. 45.000
3 »	m. 1,60	L. 47.000	L. 71.000
4 »	m. 2,10	L. 58.000	L. 86.000
5 »	m. 2,65	L. 75.000	L. 110.000
6 »	m. 3,15	L. 87.000	L. 131.000

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

SASSI-Superga a metà strada terreno 35.000 mq. versante S. Mauro vendesi a L. 300 il mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A27400
SIGNORILE centrale 5 camere cucina, doppi servizi 6.800.000. Tel. 630-606.
STADIO Comunale straoccasione vendonsi alloggi 3 camere cucina termo bagno 3.300.000 compreso mutuo. Telefonare 519-770. 48
TERRENI fronte autostrada quadrivio Torino Ivrea e Torino Milano adatti costruzioni civili industriali ottimi investimenti capitali vendonsi lotti mq. 10.000, 20.000. Telefonare 690-070, 692-325.
TERRENI piccoli e grandi lotti permesso costruzione: Carrara 16, Pinerolo, Tabacchi, Telefonare 526-667. 97
TERRENO S. Rita al Aeronautica permessi costruzione 30, 60, 120 camere, garage vendonsi parziale pagamento permute. Cerutti, A. Doria 15. 69
TERRENO con permesso costruzioni: Parella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 526-667. 97
TERRENO con progetto approvato zona compresa tra Fiat Mirafiori e via Nizza. Complessive 190 camere, 30 garages, angolare, 5 scale. Vendo o farei combinazione con seria impresa. Telefonare ore pasti 684-896. A37600
TERRENO corso barriera Milano mq. 1500 adatto industria commercio garage 33.000.000. Telefonare 767-514.
TERRENO industriale adiacenze grandi fabbriche zona forte sviluppo, frazionabile a richiesta vendo. Tel. 46.324.
TERRENO industriale barriera Milano 3000-20.000 vendo. Telefonare 553-247.
TERRENO residenziale vicinanze mercato [illegible] vendo. Telef. 44-936. 362
TERRENO industriale via Bologna 3000 mq. lottizzabile vendo. Telefo. 44-936.
TERRENO industriale fronte importante [illegible] zona Fiat vendesi facilitando. Cerutti, A. Doria 15. 69
TERRENO piccoli grandi lotti civile industriale, possibilità costruzione 100 camere, negozi garage, fronte strada centrale in Bellimo Torinese vendesi prezzi convenientissimi. Telefonare pomeriggio 694-799. A36475
TERRENO zona Lucento permessi costruzione 70, 100, 100 camere vendesi con facilitazioni pagamento. Tel. 611-646.
ULTIMI alloggi in casa signorile ingresso vende 2-3 camere, tinello, cucina, facilitazioni. Via Balme 47. Tel. 761-490.
VENDESI alloggio via Vigone, casa nuova, signorile, 2 camere tinello cucinino terrazzo, cantina. Lunga dilazione. Telefonare 334-168. A36672
VENDESI bar ricostruito muri ed attività casa nuova zona commerciale volendo alloggio. Telefonare ore pasti 683-613.
VENDESI o affitasi casetta magazzino. Scrivere: L 1943 Pubblicità Gilra, Biella
VENDESI terreno angolare zona Campidoglio camere 60. Permesso costruzione. Telefonare 513-570. A37609
VENDESI 3 camere, 4 magazzini, ripostiglio, cantina. Corso Casale 86. Telefonare 55-428. A35832
VENDO casetta Aeronautica due camere tinello cucinino terrazzo. Telef. 779-330.
VENDO terreno mq. 460, Via Borgaro, lire 13.000 mq. Telefonare 353-843.
VENDO alloggio 2 camere cucina garage piazza Vittorio Veneto 1.600.000. Telefonare 673-600. A36520
VENDO permuto con terreno semicentrale o affitto negozi con alloggio [illegible] costruendo su corso eventuale uso deposito o laboratorio [illegible]. Telefonare 697-114. A37415
VENDO proprietà muri casalinghi-ferramenta reddito 9% netto. Telef. 239-583.
VENDO S. Rita 406 metri terreno progetto magazzino, officina, alloggio. Telefonare 584-543. A1384
VENDO via Valperga angolo via Nizza alloggio 5 vani accessori giardino garage adatto ufficio. Telefonare 682-638.
VERA occasione vendesi L. 9000 mq. terreno panoramico corso Alberto Picco, con progetto approvato. Posizione splendida. Telefonare ore ufficio 531-002.
VIA Cabota 4, alloggio lussuoso 3° piano, 3 grandi camere, cucina, camera servizio, 2 bagni, doppia entrata, rifiniture particolari, mq. 204, box per 2 auto, costruzione 1960 tutto libero subito vendesi 15.000.000 trattabili. Peletti, telefoni 596-607, 207-774. 87
VIA Medici vendiamo ultimi alloggi nuovi 1-3 camere. Telefonare 528-995.
VILLA precollina Madonna Pilone, 17 camere parco secolare forza telefono rustico ed giardino, vendesi 35 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9444 — Torino». A36081
VILLA signorile nuova, corso Moncalieri, vani 8 tripli servizi, salone 80 mq., garage, giardino, vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 81-098. [illegible]
VILLETTA dicianni Torino possibilmente recente costruzione acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino».
VILLETTA precollinare libera vendo più altro alloggio affittato. Telef. 872-019.
VILLETTA precollinare giardino vendesi permutasi con alloggetti. Telef. 674-127 o scrivere Moraschi, Silvio Pellico 18, Torino. A36394
BENESTANTE offre a proprietario alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino». A36446

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A dirigente azienda occorre massimo 20 giugno alloggio signorile sei camere doppi servizi, secondo terzo piano, soleggiato, tranquillo. Crocetta, adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino» o telefonare 590-541 ore pasti.
APPITTERE! villetta precollinare giardino oppure appartamento in villa. Telefonare 650-036. A37608
CERCASI alloggio moderno 2-3 camere con servizi, preferibilmente collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».
CERCASI camera, tinello, cucinino e servizi, casa nuova. Telefonare 55-430.
CERCASI luglio settembre primo piano tre camere tinello cucinino. Telefonare 53-185. A36456
CERCASI per uso ufficio due o tre locali a piano terreno di stabile sito in zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6227 — Torino». A36705
CERCO camera tinello servizi, zona Mirafiori. Telefonare 365-086. A1271
CERCO camera vuota, indipendente per persona sola, possibilmente al primo piano. Non in periferia. Telefonare 835-677.
CERCO giugno due camere cucina vicinanze Porta Nuova. Scrivere: Fasciolo Ponte Ferrovia Torino. A35280
CERCO giugno-luglio camera tinello ripostiglio, percorso 17, 18, 22. Telefonare 365-471. A36327
CERCO negozio, retro alloggiato, adatto alimentazione, zona Monterosa, Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7021 — Torino». A36358
CONIUGI anziani cercano 2 camere cucina servizi, non periferiche. Allovea, Cosmico 18. Telef. 381-300 A37418
CONIUGI cercano alloggio ammobiliato d'affittare, Fino, Sangria, Cavoretto. Telefonare 553-103. A36966
CONIUGI cercano alloggetto centrale: ascensore se oltre secondo. Tel. 693-057.
CONIUGI soli cercano 2 camere cucina ammobiliato, [illegible] piano. Telef. 552-594.
GARAGE ampio cercasi Borgo S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino». A37373
GARAGES singoli cercansi. Tel. 754-962 ore pasti. A1285
MADRE, e figlio (Grazia, piemontesi) cercano alloggio due camere servizi centrale. Telefonare 520-001. A36762
PENSIONATA cerca camera e cucina cambio affitto, pulizia scale. Telefonare 13,30-14,30. 371-456 A36665
PERNOTTAMENTO [illegible] Stazionario locale, occupato provincia, cerca camera arrassata anche studio per attività serale, zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A1401
SIGNORA cerca camera cucina termo San Paolo, Cenisia. Telefonare 381-776.
SPOSI torinesi, referenze controllabili, cercano camere servizi arredati. Telefonare 331-567. A36930
STATALE lombardo cerca Torino tre camere servizi vicinanze scuola elementare per unico figlio zona tranquilla. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino». A36366
VILLETTA 2-3 camere giardino indipendente cercasi in affitto. Telefonare 55-687
ZONE via Crocchi, c. Einaudi, v. Cigna, via Verdina cercasi camera cucina, acqua servizi interni, indispensabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A San Paolo 2 camere cucina servizi 10.000; camera cucinino 12.000. Telefonare 688-755. 496
A 6000 camera Crocetta, Borgata Vittoria alloggetto 10.000. Telef. 688-755.
A 30.000 (Politecnico Crocetta) 5 camere cucina doppi servizi. Telef. 688-755.
ABBIAMO da affittare saloni 200, 800, 750 mq. occupati servizi all'interno di corso Giulio Cesare. Telef. 280-400.
AFFITTANSI due camere piano terreno barriera Milano, 6000 mensili. Telefonare 664-393. A1188
AFFITTANSI locali 60 metri quadrati già negozio, adatti, magazzino, uffici, via Pier Vittorio [illegible], Sip. Telefonare 518-879
AFFITTANSI primo luglio due camere cucina servizi casa signorile centrale. Telefonare 47-543. A1382
AFFITTANSI, Vanchiglietta, locali pianoterreno, negozio, magazzino, artigianato. Telefonare 883-815. A37590
AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno termo centrale prospiciente giardini reali. Telef. 84-482. A36480
AFFITTASI alloggio 5 camere servizi veranda terrazzo libero subito via Madama Cristina angolo via Valperga. Telefonare 635-090. A1800
AFFITTASI alloggio 14.000 con ritiro mobilio completo 310.000. Tel. 860-812.
AFFITTASI alloggio signorile due camere, cucina, servizi garage, Borinchieri. Telef. 523-148. A37397
AFFITTASI alloggio vuoto o con ritiro mobilio prospiciente giardino reale 3 camere e servizi. Telefonare in amministrazione 530-309. A37364
AFFITTASI appartamento prospiciente giardino camera cucina bagno, Rival Uniti 23. A37434
AFFITTASI borgo Vittoria magazzino eventualmente laboratorio ufficio mq. 180 circa. Telefonare 290-490. A36563
AFFITTASI centralissimo moderno magazzino seminterrato adatto ufficio deposito. Telefonare 43-770. A36486
AFFITTASI corso Peschiera due camere grande soggiorno doppi servizi. Telefonare 43-348. A1332
AFFITTASI corso Dante appartamentino 4° piano quattro locali cucina bagno. Telefonare 651-606. A36236
AFFITTASI locale nuovo moderno luminoso completo servizi mq. 600 adatto qualsiasi industria, autorimessa. Telefonare 780-746. A36878
AFFITTASI locale mq. 70 uso ufficio deposito laboratorio, altro mq. 30. Telefonare 60-156 dalle 18,30 alle 10,30.
AFFITTASI negozio con retro via Rosario Martorelli 31. Telef. 51-302. A36026
AFFITTASI ampio negozio centrale moderno libero subito. Tel. 851-006.
AFFITTASI alloggio sette camere, rustico, soffitta, diritto garage, doppi servizi, corso Galileo Ferraris 113, piano secondo. A36077
AFFITTASI capannone chiuso uso deposito mq. 120 entrata indipendente su strada asfaltata, dazio Francia. Telefonare 790-953 pomeriggio. A36097

(Continua a pag. 6)

Cucine Sala
Mobili laccati tipo americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
STABILIMENTO: Via Botticelli, 34 - Telefoni 21.947 - 290.922 - TORINO

NUOVO TAPPETIFICIO
D'IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA
RAPPRESENTANTI REGIONALI
MASSIMA DISCREZIONE - Casella 318 M - S.I.P. - MILANO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nei «Piaceri del sabato notte»

La giovane attrice francese Jeanne Valerie sul "set" del film «I piaceri del sabato notte»

JEANNE VALERIE è l'ultima scoperta del regista Vadim

E' timida ma sullo schermo fa anche la ragazza-squillo

Divenuta celebre con una particina scabrosa in «Les liaisons dangereuses», la giovanissima attrice ha ricevuto molte offerte dai produttori - Ora si trova a Roma dove ha preso parte al primo film diretto da Daniele D'Anza

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

La calata degli attori stranieri non accenna a diminuire. Arrivano un po' da tutte le parti, specialmente da Hollywood e da Parigi. Da prima vengono per interpretare un film, poi poi diventano romani di adozione, non mostrando più alcuna voglia di andarsene. Nel frattempo gli attori italiani protestano, urlano e dicono che così non si può andare avanti, ma tant'è. C'è chi afferma che un nome più o meno esotico fa sempre presa sul pubblico, specie se appartiene ad una bella figliola ricca di sex-appeal.

Il caso della giovanissima Jeanne Valerie, ad esempio, non è unico. Diventata celebre per una scena orami famosa di Les liaisons dangereuses nella quale il compianto Gérard Philipe seduce all'antica appoggiando il gomito sulla sua schiena nuda e ben tornita, Jeanne Valerie ha subito ricevuto allettanti offerte da parte di registi e produttori italiani ed è venuta a Roma per interpretare i piaceri del sabato notte con Elsa Martinelli, Maria Perschy, Scilla Gabel, Roberto Risso, Charles Vanel ed altri, per la regia di Daniele D'Anza. Terminato la lavorazione, la bella Jeanne Valerie ha creduto opportuno rimanere nella Capitale anche perché dovrà cominciare quanto prima un altro film, cui probabilmente ne seguirà un terzo.

E' molto strana questa giovane parigina che benché sullo schermo faccia anche, con ostentata sicurezza, la ragazza-squillo, nella vita privata è di una timidezza impressionante. Arrossisce per niente e prima di decidersi a parlare ci passa un bel po' di tempo.

«Certe volte mi sembra che il cinema sia una cosa meravigliosa. In altri momenti mi appare come una cosa terribile. Quando sono arrivata a Roma ho passato dei giorni tristi. Ero sola, senza amici. Poi ho cominciato a lavorare e siccome mi trovo di fronte alla macchina da presa devo gridare qualche volta e disperarmi, ho gridato e mi sono disperata con tutto il cuore. Mi sono sfogata, insomma».

Jeanne Valerie è stata lanciata l'anno scorso nel firmamento cinematografico da Roger Vadim, il celebre ex-marito di B.B. Egli ha cominciato immediatamente la sua carriera, celata dalla suggestiva atmosfera delle alcove di lusso, un grosso traffico d'amore retribuito. Tutto procedeva nel riserbo e nella discrezione, quando un industriale incontrandosi con una ragazza molto d'effetto, decorare nascondere il cadavere perché sulle si scoprano non scappi lo scandalo, ma la polizia non tarderà a scoprirlo. Ed ecco un crescendo di drammatiche avventure.

Anche Jeanne Valérie si è ormai innamorata di Roma. In questi giorni ha acquistato un elegante appartamentino nei quartieri alti. Evidentemente stanca della vita standardizzata d'albergo, vuole sentirsi veramente a casa sua.

Gino Barni

Jeanne Valerie è una delle tante attrici straniere che hanno scelto Roma come loro seconda patria. Ecco un'altra che ha deciso di fermarsi nella Capitale per un po' di tempo. Ha cominciato a lavorare in un film, ma poi diventano romani di adozione, non mostrando più alcuna voglia di andarsene. Nel frattempo gli attori italiani protestano, urlano e dicono che così non si può andare avanti, ma tant'è. C'è chi afferma che un nome più o meno esotico fa sempre presa sul pubblico, specie se appartiene ad una bella figliola ricca di sex-appeal.

Il caso della giovanissima Jeanne Valerie, ad esempio, non è unico. Diventata celebre per una scena ormai famosa di Les liaisons dangereuses nella quale il compianto Gérard Philipe seduce all'antica appoggiando il gomito sulla sua schiena nuda e ben tornita, Jeanne Valerie ha subito ricevuto allettanti offerte da parte di registi e produttori italiani ed è venuta a Roma per interpretare i piaceri del sabato notte con Elsa Martinelli, Maria Perschy, Scilla Gabel, Roberto Risso, Charles Vanel ed altri, per la regia di Daniele D'Anza. Terminato la lavorazione, la bella Jeanne Valerie ha creduto opportuno rimanere nella Capitale anche perché dovrà cominciare quanto prima un altro film, cui probabilmente ne seguirà un terzo.

E' molto strana questa giovane parigina che benché sullo schermo faccia anche, con ostentata sicurezza, la ragazza-squillo, nella vita privata è di una timidezza impressionante. Arrossisce per niente e prima di decidersi a parlare ci passa un bel po' di tempo.

«Certe volte mi sembra che il cinema sia una cosa meravigliosa. In altri momenti mi appare come una cosa terribile. Quando sono arrivata a Roma ho passato dei giorni tristi. Ero sola, senza amici. Poi ho cominciato a lavorare e siccome mi trovo di fronte alla macchina da presa devo gridare qualche volta e disperarmi, ho gridato e mi sono disperata con tutto il cuore. Mi sono sfogata, insomma».

Jeanne Valerie è stata lanciata l'anno scorso nel firmamento cinematografico da Roger Vadim, il celebre ex-marito di B.B. Egli ha cominciato immediatamente la sua carriera, celata dalla suggestiva atmosfera delle alcove di lusso, un grosso traffico d'amore retribuito. Tutto procedeva nel riserbo e nella discrezione, quando un industriale incontrandosi con una ragazza molto d'effetto, decorare nascondere il cadavere perché sulle si scoprano non scappi lo scandalo, ma la polizia non tarderà a scoprirlo. Ed ecco un crescendo di drammatiche avventure.

Anche Jeanne Valérie si è ormai innamorata di Roma. In questi giorni ha acquistato un elegante appartamentino nei quartieri alti. Evidentemente stanca della vita standardizzata d'albergo, vuole sentirsi veramente a casa sua.

Gino Barni

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Quattrini a palate con i film dell'orrore

Il regista e produttore William Castle si sta arricchendo con un genere che ottiene un grande successo - Due miliardi con una sola pellicola

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

William Castle, un uomo di 45 anni che fuma continuamente sigari ed ha lottato inutilmente per due decenni col proposito di farsi strada come attore cinematografico, è oggi considerato il maestro dei film del terrore. Il suo successo cominciò con *Macabro*, concepito, diretto e prodotto, appunto, da Castle in collaborazione con Robb White, già scrittore di libri per ragazzi ed autore dei trattamenti. Il secondo film che Castle e White realizzarono, coi concorso dell'Allied Artists, fu *La casa dei fantasmi*. L'ultimo film di Castle e White è *The Tingler*, in cui sono più frequenti le scene orripilanti e sensazionali.

Il curioso è soprattutto questo. Codesti film, inizialmente concepiti come lavori senza pretese e destinati ad un pubblico giovanile, hanno, senza che nessuno se lo aspettasse, reso la bella cifra di 5 milioni e mezzo di dollari (pari a 4 miliardi e 42 milioni di lire). *La casa dei fantasmi*, per esempio, che Castle girò in dieci settimane non spendendo più di 180 mila dollari, e che fu proiettato lo scorso maggio in quaranta cinema di Los Angeles contemporaneamente, ha fruttato più di 3 milioni di dollari (circa 1 miliardo e 875 milioni di lire).

A che cosa si deve questo inaudito successo, almeno di cassetta? «*Le mura* — afferma Castle con convinzione — non dicono più molto agli spettatori. Il pubblico vuole trovate, sorprese, forti emozioni ed io, modestia a parte, gliele do».

* *

Elisabeth Taylor ed Eddie Fisher stanno fondando una società cinematografica, la Camp Productions, in Svizzera, dove hanno in progetto di ritirarsi fra un paio d'anni, col vantaggio di non dover sottostare a gravi oneri fiscali. Fisher ha in mente di girare film, di dare concerti e di apparire alla televisione, e Liz — ammesso che le venisse l'idea di non fare più l'attrice — si godrebbe il reddito dei suoi copiosi guadagni, più il milione di dollari che intascherà per l'interpretazione di *Cleopatra*.

* *

L'attrice Shelley Winters attraversa un momento non molto felice. Oltre ad avere dei contrasti con suo marito Tony Franciosa, ha sentito molto la mancanza della sua bambina, rimasta a New York, mentre lei girava ad Hollywood *Rende far Tomorrow* (il cui titolo provvisorio era *Let No Man Write My Epitaph*). Come colmo di disgrazia si è ammalata gravemente di polmonite.

* *

Kim Novak, che è un'attrice estremamente superstiziosa, avendo perduto due anelli di fidanzamento mentre girava *Strangers When We Meet*, ha interpretato il fatto come una resistenza dell'inconscio al matrimonio. Nonostante ciò, c'è chi prevede che lei sposerà il regista Dick Quine nel corso dell'anno.

* *

Eva Gabor, felice per il suo matrimonio col milionario Dick Brown, è aumentata 4 chili e mezzo di peso. Ma ha dovuto subito mettersi a dieta per ricuperare la sua svelta figura.

g. s.

STASERA ALLA TV

OGGI SUL VIDEO

13,30-16,29: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e secondo anno.

17-18: La tv dei ragazzi: Avventura in libreria. Rassegna di libri per ragazzi - Conoscere: Enciclopedia cinematografica: «Nota musicale - Nuota - Nuraghe» - Ivanhoe: «La fuga», telefilm. Regia di Arthur Crabtree. Int.: Roger Moore, Robert Brown.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Il piacere della casa: rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche.

19,05: Canzoni alla fisarmonica con Riccardo Rauchi e il suo complesso.

19,35: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.

19,50: Telesport.

19,59: Telegiornale - 20,30: Carosello.

21: Il film del mese: «Accadde il 20 luglio», Regia di G. W. Pabst. Int.: Bernhard Wicki, Karl Ludwig Diehl Carl Wery.

22,15: Questioni d'oggi: «L'anno dei lavoratori»: servizio di Vincenzo Incisa.

22,35: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12,30-10,05: Telescuola - 17-18: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Una risposta per voi - 19: Concerto sinfonico - 19,45: Avventure di capolavori - 20,05: Chi è Gesù? - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Monete false», telefilm di G. Tanzi - 22,15: Souvenir - 23,15: Cinelandia - 23,45: Telegiornale.

L'impresa dei Mille in «Avventure in libreria»

Nella puntata di oggi di «Avventure in libreria», la rassegna televisiva di libri per ragazzi, presentata da Elda Lanza, sarà rievocata l'impresa dei Mille, con la recensione dei seguenti volumi: «Da Quarto al Volturno» e «La storia dei Mille» di Giuseppe Cesare Abba; «Il romanzo di Garibaldi» di Luigi Ugolini e «Garibaldi e i Mille» di Aldo Milani. La trasmissione si avvarrà di stampe e documenti dell'epoca.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle ore 21 sul Nazionale - Solo contro tutti, sfida a una città arbitrata da Mario Riva alle 20,30 sul Secondo

LUNEDI' 2 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,5, Torino II m. f. 1) — ore 14,15-15,00: Trasmissioni regionali.

Ore 16: Per i ragazzi: «Le chiavi di casa» - 16,30: Il paese di Westminster (musiche di vita inglese); L'Alhambra del Re - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Luigi De Rosa: I Mondi di Pietà nella storia di Napoli - 17: Giornale - 17,20: Corso di lingua francese.

Ore 17,40: Musica pubblicum Radio - 18: Colloqui con Padre Reginaldo - 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Musica per archi: Arcadio Finchimb: Concerto per violoncello e orchestra; Pietro Maria Tenschi: Concerto per violoncello e orchestra; Luigi Boccherini: Concerto per violoncello e orchestra - 19: L'informazione del commercialisti - 19,15: L'informazione degli artigiani - 19,30: Informazioni sulla attività di oggi e annotazioni sulla civiltà di domani - 20: Compleanni vocali - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Fernando Scaglia, con la partecipazione del mezzosoprano Valeria Rosati e del tenore Daniele Barioni. Rossini: «L'assedio di Corinto»; Bellini: «Norma»; Puccini: «Tosca»; Verdi: «Traviata»; Mozart: «Carmen»; Aria della sorte; Boccherini: «La Gioconda»; Cilea: «Adriana Lecouvreur»; Ponchielli: «La Gioconda»; Verdi: «I Vespri siciliani»; Verdi: «Il Trovatore»; Verdi: «Aida».

Ore 22,30: Articoli echi degli specchi nel mondo raccolti da Olivio Da Cristo - 22,45: Spettacolo della sera: documentario di Sandro Bolchi - 23,15: Ritornello - Concertino orchestrale allietato da cantanti celebri scelti e diretti da Giovanni Sarria. Presentano Liliana Tellini e Gigi Reder - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,3, Torino m. f. 1). Ascoltabile Radio Cuneo m. 280,71 — Ore 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Radio Olimpia - 15: Rassegna di successi.

Ore 15,00: Giornale - 15,40: Arcobaleno musicale - 16: Scarpetta rossa: novità da ballare - 16,20: Le canzoni del mio ricordo; Album di successi - 17: Un'ora spensierata con un pianoforte: Nelson Riddle e Nat King Cole.

Ore 17,30: «Una cosa da nulla», di Wilkie Collins. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Umberto Benedetto. In vacanza: il signor Talman arriva a soltare da uno disastro avvenuto, nel quale dovendo morire e la deposita in una banca; ma un suo dimenticare, il signor Jay, convinto che l'ultimo di credito è poco salvabile, la lascia e ritorna il deposito, che egli era stato disposto a una sensibile di minuto. Il mattino dopo, la discussione sarebbe scoppiata; Talman denuncia il fatto alla polizia e il sergente Bulmer inizia le indagini, che però non tardano ad essere affidate dall'ispettore Thackeray all'ingegnoso poliziotto Sharpin, rappresentabilissimo ma anche ingenuissimo, sebbene a un momento, Sharpin afferma subito che si tratta di una cosa da nulla e, sarebbe almeno potuto indicare, è certissimo che il colpevole sia il signor Jay. Così, effettivamente in casa Talman, a cui i sospettosi della signora Jane Talman, insulto dal padrone, su consiglio di ogni sorta per avere prova sul possesso colpevole, in altri termini, in «una cosa da nulla» assumo importanza proporzioni e si compiono sempre più, finché l'ispettore Thackeray è costretto a ritirare l'incarico dalle indagini a confidenziarlo Sharpin e a richiamare a Bulmer, che non tarda a risolvere la faccenda.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Un'ora con la musica - 19,25: Allarme musicale - Una risposta al giorno - 20: Rendiconti - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,30: Giardini e Giovanissimi presentano **Sala nostro tutti**: sfida a sei città, arbitrata da Mario Riva. Tutti al Mario Brancacci, Orchestra De Martino, Regia di Silvio Gigli - 21,30: Radiosette - 21,45: Ora, tempo, tutta in jazz complesso Nando Rotondo.

Ore 22: **Giallo per voi**: «Paul Temple e il caso Gregory», di F. Durbridge. Ne episodio: «Torna in scena Mister Gregory». Compagnia di prosa di Torino. Regia di D. Colli - 22,45-23: Ultimo quinto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III) — Ore 17: I concerti di Vivaldi - 18: Novità librarie - 18,30: Musica classica italiana - 19: Panorama delle idee: selezione di periodici stranieri - 19,30: Notizie di Armando Ranzi - 19,45: L'indirizzo economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart, Bach e Strawinsky.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La Rassegna Cinema - 21,45: Pietro il Grande: II. La grande ambasceria - 23,15: I Corali per organo di J. S. Bach - 23,55: Cinquanta a sua quale - 23,35: Congedo musicale di Brock.

MARTEDI' 3 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: La radio per le scuole - 11,45: Musica da camera - 12,10: Canzoni d'oggi - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Breve Milano - 15: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 18: Chitarrista Zecchori - 18,30: Musica unica - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di ieri e mari - 20,30: Giornale - 21: «Pierrot, impiegato del Lotto», tre atti di E. Cavacchioli - 22,30: Complesso Jim Fraco - 22,45: Pubblitone Italia - 23: Musica viennese - 23,15: Giornale - Pianissimo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Il signore di tutti noi in - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: La canzone a Napoli - 12: Il signore della 13 - 12,30: Primo giornale - 14: Teatrino - 14,30: Secondo giornale - La canzone del giorno - 16: Canzoni e balletti - 15,30: Terzo giornale - 18,40: Novità e successi internazionali - 19: Concerto in miniatura - 19,30: Fantasia di motivi - 19,40: La canzone del mercoledì - 17: Il leggiono - 17,30: Il battaforti - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,35: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Il salvadanaio - 21,30: Radiosette - 22: La coppa del jazz 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

Inizio dei cinema — Oggi, alle ore 18.15, nell'aula magna della Facoltà di Giurisprudenza, Mario Gromo terrà la lezione di «Estetica cinematografica». Ingresso libero.

UN ORIGINALE CONCORSO

L'8 GIUGNO SI CELEBRA la Giornata della Segretaria

L'8 giugno prossimo si festeggerà per la terza volta in tutta Italia la «Giornata della Segretaria». Questa iniziativa, patrocinata dalla Remington Rand Italia, si propone di dare un tangibile segno di affettuosa solidarietà a queste preziose collaboratrici. Migliaia di dirigenti industriali, commerciali e di liberi professionisti hanno ricevuto in questi giorni una lettera che li invita a non lasciar trascorrere questa giornata senza un piccolo segno di stima alle loro segretarie e dattilografe. Oltre a ciò, è stato bandito, in concomitanza con questa manifestazione, il concorso per l'elezione della «Segretaria dell'Anno», che avrà per tema:

«Descriva il Suo lavoro di tutti i giorni. Di questo lavoro che cosa Le piace di più? Che cosa può darLe maggiore soddisfazione?».

Con l'estrema semplicità di queste domande il intende allargare il concorso oltre che alle segretarie vere e proprie, alle dattilografe e, più genericamente, alle signorine d'ufficio. Tutte possono concorrere con uguali possibilità: basta inviare una lettera dattiloscritta con lo svolgimento del tema corredandola con nome, cognome, età, indirizzo e indicazione della ditta presso la quale lavorano, al Comitato per la Giornata della Segretaria, Via Gonzaga 7 - Milano.

In base alle risposte, la giuria composta di personalità del giornalismo e dell'arte, sceglierà 19 finaliste, una per ogni regione italiana, che verranno invitate a Milano, per l'elezione finale, in occasione della «Giornata della Segretaria», l'8 giugno.

Primo ambitissimo premio: un viaggio a New York con un aereo DC-8 jet Alitalia e soggiorno di due settimane a New York ospiti della Remington Rand.

Tutte le 19 finaliste riceveranno: una parure in puro lino Bassetti; una macchina portatile — ultimo modello — offerta dalla Remington Rand Italia; un cofanetto di viaggio con prodotti di bellezza Elizabet Arden; un abito d'alta moda offerto da Schiaparelli di Parigi; un profumo di Guerlain e inoltre trascorreranno una vacanza di cinque giorni ospiti dell'Ente Turismo di Positano.

All'ufficio presso il quale lavora la «Segretaria dell'Anno», verrà offerta una macchina per scrivere elettrica Remington Rand e ai dirigenti delle 19 finaliste, un rasoio elettrico Remington Rand.

IMPROVVISO' UNO STRIP-TEASE PER FARSI "SCOPRIRE"

La focosa Agnès Laurent vorrebbe sposare un italiano

Ma pretende che sia bello, intelligente, simpatico e ricco - L'attrice minaccia uno scandalo se i registi non le affideranno parti drammatiche

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Agnès Laurent cerca marito, preferibilmente italiano perché ha un gran desiderio di vivere in Italia. Vorrebbe tornarci per l'estate e girare un altro film. L'ultimo, Assalto disperato, pare non l'abbia soddisfatta molto. E' una storia in costume e Agnès ritiene di possedere più argomenti moderni per apparire in panni non cinquecenteschi.

L'ha già sperimentato in occasione del sensazionale strip-tease inscenato a Cannes nei giorni dei festival cinematografico. Fotografi famosi in mezzo ai fotografi avidi di puntare gli obiettivi soltanto sulle attrici di grido, la giovane Laurent cominciò a spogliarsi come una margherita.

E' ovvio aggiungere che fu molto notata e subito le si offrirono scritture. L'anno scorso soggiornò anche a Torino con la troupe di Assalto disperato. Il film venne girato al Borgo Medioevale, al Valentino. Compiacente ai colpi di scena, Agnès Laurent sul ponte levatoio improvvisò il suo piccolo colpo pubblicitario. Mentre era alle prese con una sequenza, dovette correre dal ponte alla macchina da presa posta ad una ventina di metri, devió direzione e andò a posare le sue braccia attorno al collo di un cronista.

Agnès spiega così la sua intemperanza: «I registi non mi hanno sfruttata come desideravo. Sinora mi sono state affidate delle parti insulse prive di temperamento e di interesse artistico, ruoli verso i quali mi sento particolarmente attratta».

Agnès Laurent desidera riferirsi. Ha ammesso che le piacerebbe essere riscoperta dal regista Bolognini e impiegata validamente con attori forti come Jean-Claude Brialy e Laurent Terzieff che lavorano in La notte brava. Ecco un'occasione perduta. Il film di Bolognini avrebbe fatto al caso di Agnès.

Se i registi non le affideranno ruoli drammatici, l'attrice francese, a denti ed attirare l'attenzione con un'altra «bravata». Questa volta, ha aggiunto, non si tratterà del suolo nazionale ma di una città italiana. Dopo tali ammissioni è difficile che Agnès Laurent trovi un marito da noi.

Eppure non è esigente. Lo vorrebbe soltanto bello e intelligente, simpatico e abbastanza ricco, influente e soprattutto comprensivo. Non rifiuterebbe infatti di vivere accanto a un uomo che le proibisca di fare del cinema e di «esporsi» quando il cinema non sembra interessarsi a lei. Agnès rimarrà sicella.

u. s.

Agnès Laurent ha girato a Torino «Assalto disperato»

In «Solo contro tutti»

Tagliavini sfida Forlì dopo aver battuto Frosinone

Il tenore Ferruccio Tagliavini, che aveva precedentemente battuto Sorrento, è riuscito lunedì scorso a battere anche Frosinone (3 a 2) nella trasmissione radiofonica settimanale «Solo contro tutti» (ore 18,30, Secondo programma) ed ha sfidato per questa sera la città di Forlì. Per uno dei duelisti di tal esperimento radiofonico-canoro, quello di poter avere un suo tratto poetico da musicare, egli ha ottenuto una lirica di Giuseppe Ungaretti. L'ha musicata e lunedì scorso l'ha cantata nell'auditorio ramado riscuotendo calorosissimi applausi.

Per i duelisti esprimi nella stessa serata, da sfidanti e sfidati, sono da segnalare quelli dell'illustre cantante che ha chiesto di intitolare una «Coppa Tagliavini» per un torneo a squadre (radiofonico, s'intende) fra attrici del cinema e giornalisti, per dilettrici e dilettori di bocciofila, e l'esecuzione, con orchestra corse e soliti, di un canto popolare di Frosinone.

Dalla cittadina laziale è stato invece richiesto che il concittadino attore Nino Manfredi (oppure Vittorio De Sica o Marcello Mastroianni pure essi nati nella provincia di Frosinone) declamino alla radio in dialetto di Cassano, o comunque cioclare, il primo Canto dell'Inferno» della Divina Commedia.

STASERA AL CINEMA

Cineguida dello spettatore

L'UOMO CHE INGANNO' LA MORTE (Ambrosio) — Inglese, film del terrore. Un medico scopre il segreto dell'immortalità ma, avendone fatto cattivo uso, riesce a campare solo sino a 104 anni. Poi si dista. Christopher Lee, Anton Diffring e Hazel Court.

SORCI E SOCI AL 5° ROUND (Astor) — Americano, disegni animati in cinemascope e colori con le nuove avventure di alcuni animalisti già comparsi in precedenti «cartoons».

IL MONDO DI NOTTE (Corso) — Italiano. Galoppata attraverso i luoghi di divertimento del mondo intero, dalla Cina all'America, da Copenaghen a Honolulu, in un documentario in technicolor e technirama.

I PIACERI DELLO SCAFOLO (Cristallo) — Italiano, commedia. Mario e Memmo Carotenuto nei panni di due incalliti scapoli sempre in caccia di gonnelle e immancabilmente beffati. Sylva Koscina, Andrea Checchi, Marisa Merlini.

L'ANEMICA VISTA DA UN FRANCESE (Doria) — Il giovane regista francese Reichenbach coglie inediti e sconcertanti aspetti della tumultuosa vita statunitense con un documentario in cui hanno una parte essenziale la musica e il colore. Grande schermo.

I FILIBUSTIERI DELLA MARTINICA (Ideal) — Franco-italiano, avventuroso su grande schermo a colori. Belinda Lee è la posta della movimentata contesa fra l'onesto governatore della Martinica e il poco scrupoloso emissario della «compagnia delle Indie».

I MARINES DELLE ISOLE SALOMONE (Lux) — Americano, di guerra. Azioni di guerriglia nel Pacifico con complicazioni psicologiche basate sull'antagonismo fra un sergente e un ufficiale che divampa quando il primo è anch'egli promosso tenente. Karvin Mathews, Ray Danton.

JOSELITO (Reposi) — Spagnolo, drammatico a colori. Nozze proibite, rapimenti d'infante, spasimi materni, agnizione finale e altri luoghi tipici della letteratura popolare in un film imperniato sul giovanissimo Joselito detto anche «il piccolo usignolo». E infatti canta.

NOTTE E NEBBIA (Romano) — Francese, documentario. Una delle più efficaci e sconvolgenti testimonianze nei campi di concentramento nazisti offerta dal regista di «Hiroshima, mon amour». Completano il programma due cortometraggi e una novella cinematografica di Astruc.

LA VACCA E IL FEGIONIERO (Vittoria) — Francese, commedia. Fernandel, prigioniero di guerra, fugge con l'aiuto di una mucca: fingendosi guardiano dell'animale, attraversa la Germania sotto gli occhi del nemico.

I concerti

Rubinstein all'Alfieri

Il celebre pianista Arthur Rubinstein suonerà stasera all'Alfieri per gli «Amici della musica» in un concerto dedicato a Chopin.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 7)

AFFITTASI bicicletta inizio nuovi pag. 140 uso indistinto luce forza magro cue ilio indipendente. Telefonare 857-764.

AFFITTASI o vendesi circostante Piazza Farnese terreno mq. 1200 intiera cinta adiacente. Telefonare 377-476. A36380

AFFITTASI presti Marconi alloggio 5 ex mera servizi. Telef. 588-382. A36830

AFFITTASI zona S. Salvario locale uso deposito o magazzino. Telefonare 80 mq. circa o 535-301. A36800

AFFITTERESI terreno mq. 400 deposito materiali edili sinistri zona retrostante Cimiteriale S. Paolo. Telefon. 884-017.

AFFITTO centro Lungomari, due camere tinello cucinino servizi giardino. Telefonare 281-838. A36838

AFFITTO centrale camera uso ufficio o deposito. Telefonare 545-967

AFFITTO angolo ristoro molti usi, via S. Paolo 42. Telefonare 21-468. A37981

AFFITTO signora sola alloggio camera Lanzone 42. Telefon. 893-033. A36664

ALLOGGIO Madame 15, seconda piano camera cucina servizi ristorati. Telefonare 835-703. A36356

APPARTAMENTINO 6000 12.000 16.000. Quartieri, centri, S. Rita. Tel. 681-102.

AUTORIMESSA conto macchina affittasi cristianamente. Via Filadelfia 166. Telefonare 780-901 ore 19. A13000

CENTRALISSIMO camera uomo signorile, affittasi. Telefonare 663-804.

DEBITORI partiti piazza Carlo Felice adatte pubblicità, negoziato, affitto. Telefonare 687-578. A36674

CORSO Matteotti affittasi cara signorile 3 camere cucina cabina servizi terzo piano centrale. Telefonare 678-084. A36772

CORSO Peschiera 287 quarto piano retro cortile. Visibile 17-19. Cagliero 704-113 A36603

CORSO Vinzaglio 25 affittasi piano nobile alto ingresso 5 camere, ristrutturazione rinnovo. Telefonare 51-132. A36001

GRANDIOSO alloggio Porta Nuova piano nobile 240 mq. più terrazza adatto giovane società, società, consolati, affittasi. Telefonare 882-208. A36000

LOCALE semiinterrato mq. 600 (ex autorimessa) con stallone passaggio impianto pompa sommerso ingresso indipendente, affittasi zona Michelotti. Telef. 890-824.

LOCALE industriale, mq. 100, libero via Cimarosa 69, affittasi. Telef. 283-898.

LOCALE mq. 260 illuminazione adatto qualsiasi industria prima piano. Telefonare 54-901. A1605

LOCALE 60 mq. uso magazzino laboratorio silenzioso affittasi via Brandizzo. Telefonare 757-022 dalle 14 alle 19.30.

LUNGO Po Antonelli affitto tre camere tinello servizi. Telef. pomeriggio 82-306.

MONCALIERI affittasi seminterrato in completamente mq. 300 adatto comodo. Telef. 651-029. A37642

NEGOZIO via Principi d'Acaja con retro, magazzino ed eventualmente una o più autorimesse affittasi. Tel. 629-850.

PANORAMICO soleggiato alloggio terzo piano 5 camere, servizi, affittasi. Moncalieri 51. Telef. 638-718. A1309

POSTA Venaria affittasi locale con retro adattissimo uso tavola ang. 36 adatto ufficio negozio. Telefonare 772-824 A36006

PRESOLLINARE affittasi alloggio camera tinello, servizi. Telef. 43-187.

ROSTA affittasi camere L. 3000 mensili, Torcello, via Stradone 2. A36340

SEMINTERRATO centrale luminosissimo completato, mq. 350 ingresso carraio ottimi. Telefonare 683-703. Trattasi via Saluzzo 88. A36556

SIGNORINA dispongonsi camera cucina ammobiliata, centralissimo, certa signorina dividendo spese. Telefonare pomeriggio 630 350. A36674

VANCHIGLIETTA affittasi negozio retro con laboratorio magazzino alloggio. Telefonare 556-418 ore pasti. A37883

EDNA tranquilla presso Maternità affittasi alloggio 2 camere cucina servizi terzo luogo salubre. Telefonare 681-255.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AL mare, vicino Alassio piccola residenza sulive, invernali da L. 2.000.000 con giardinetto, supersabbiatello. Informazioni presso tralasciando «Organizzazione salva v.», Alassio. A1304

ALASSIO affittasi stagione estiva alloggetto sul mare camera tinello servizi cucina, scrivere, telefono, Tz. 555 856.

CERCASI affittare estiva montagna villetta oppure alloggio signorile 4-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2779 — Torino».

CIRCO stagione estiva alloggetto giardino zona militare Telefonare 772-239.

CHIOMONTE affittasi luminoso appartamento in villa signorile stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino».

CRILLES (Valsusa) alloggetti moderni affittansi stagione estiva. Tel. 790-889.

FIDELMENTE affittasi maggio giugno settembre alloggetto 2-4 letti moderno. Telefonare 685-906. A1387

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto quarto giugno-agosto-settembre. Telefon. 271-701 pasti. A36696

OREGLI vendesi panoramico appartamento dieci camere, doppi servizi. Telefonare 290-684. A36346

PRADLETTO in villa affittasi, massima calma, quattro camere ammobiliate, accessi, giardino. Offerte, via Ravello, Asiago

RAPALLO appartamentino ammobiliato vicino mare si affitta stagione. Telefonare 268-663 A36344

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato centralissimo. Telef. 778-408 Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

DATTILOGA, Nizza, entr. 1909, al mare, camere con tutti comforts, docce, v.c.

GIANO Marina pensione Alcuno ristorante via Milano, spaghetti alla primavera, suggestivi balconi vicinanze spiaggia.

LAIGUEGLIA, Riviera dei Fiori, Hotel Panorama Attanelle, comforts moderni, cucina casalinga, prezzi modici. Telefonare 40-841. 24070

LAVAGNA, riviera Ligustica, villa Rosa, soggiorno tranquillo accanto agli scogli.

LOANO pensione Raffaella, comforts moderni, ottima cucina, ambiente famigliare. Prezzi mite. A1104

MIRAMARE, Rimini Pensione Pozzi, trenta metri mare, Maggio giugno 1100, luglio agosto 1800 compresivo.

PENSIONE Martinella, [illegible] sul mare, riscaldamento, condizioni speciali, ottimo trattamento. Fiore Ligure, telefono 870-072. 21824

RAPALLO, Piccolo Hotel Grazia. Vista vicinissima mare, ascensore. Prezzi vari temporaneamente. A1178

RIMINI albergo pensione Giuliana, bilardo saggio giugno prezzi convenienti. Interpellateci. 22023

RIMINI mare pensione Silvana maggio giugno 1500 tutto compreso, proprietario.

RIMINI pensione Rimini, moderna, tranquilla, gestione propria, facilitazioni pasti maggio. A1341

VARAZZE pensione Lucciola giardino ombra mare. Ogni comfort. Facilitazioni maggio giugno. Interpellateci.

VARAZZE soggiorno familiare Ida, Fiore 34, acqua corrente, Palmyfalone, cabine. 33833

VARAZZE soggiorno familiare ottimo trattamento. Telefonare Torino 335-213.

VIENNA pensione cosmopolita sulla spiaggia, condizionissima, bassa stagione 1200 alta 1600 compleasivo.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cumiana 22. Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità, centrale, meccanizzata. 146

LEZ. PRIVATE, PERSE. L. 70 per parola

A ballare insegna distinta signora, corso San Martino 8. Telefono 815-025.

AMMINISTRAZIONE, contabilità generale paghe corrispondenza, traduzioni inglese francese tedesco portoghese cronto libero cabina anche collaborazione saltuaria. Telefonare 221-111. A36337

GIARDINO villa parchi non più [illegible] ma angoli di paradiso affidando commissione persona sperimentata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2389 — Torino».

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefono 853-069. A36883

LAVORI a domicilio dattilografici e manoscritti correnti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino». A36849

SIGNORINA abile traduttrice cerca traduzioni inglese e francese. Telef. 660-107

SPAGNOLO lezioni, conversazioni impartisce signora nativa anche domicilio. Telefonare 637-080. A36882

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A stabili affitto ammobiliata 2 letti signorili. Telef. 888-378. A36772

ULTIME NOTIZIE

Dopo il voto di fiducia del Senato

Tambroni ristabilito conferirà con Gronchi

Il Presidente del Consiglio si recherà entro domani al Quirinale per fare col Capo dello Stato un ampio esame della situazione politica e parlamentare e dell'attività legislativa da svolgere nell'immediato futuro

Roma, lunedì sera.

Il presidente del Consiglio on. Tambroni sarà ricevuto nella giornata di oggi, e al massimo in quella di domani, dal capo dello Stato al Quirinale con il quale ovviamente farà un quadro della situazione politica e parlamentare dopo il voto di fiducia espresso l'altra sera dal Senato.

Sabato e domenica l'on. Tambroni ha dovuto rimanere a letto per una lieve indisposizione: quando tenne il suo discorso di replica a palazzo Madama era febbricitante e si avvertì, infatti, che egli non era nel pieno delle sue forze. Rimessosi dall'indisposizione oggi ha ripreso il suo lavoro e appena il presidente Gronchi sarà libero da impegni si incontrerà con lui. Soprattutto l'on. Tambroni intende consigliarsi con il Capo dello Stato sull'attività legislativa da attuare nell'immediato futuro, tenendo presenti i limiti che lo stesso presidente del Consiglio si è posti di fronte al Parlamento e che il Senato ha praticamente accolti, sia per le premesse fatte in Tambroni sia per la motivazione di voto che il gruppo di maggioranza ha dato al voto stesso.

Primo compito del nuovo governo è, naturalmente, quello di approvare il più rapidamente possibile i bilanci. A questo proposito, da mercoledì si riuniranno, tanto alla Camera che al Senato, le commissioni parlamentari per effettuare entro il più breve tempo innanzitutto l'esame della relazione economica e finanziaria, già presentata a suo tempo dal ministro del bilancio Tambroni e che come di consueto apre la discussione generale sugli altri bilanci di previsione.

Il governo deve, però, anche prepararsi ad affrontare alcune leggi indifferibili che già sono state presentate dal precedente governo e altre che via via si renderanno necessarie.

Il Consiglio dei ministri, si riunirà a metà della settimana e comunque prima che la Camera riprenda giovedì i suoi lavori. I gruppi di opposizione, infatti, intendono, come si sa, riaprire a Montecitorio il dibattito sul governo, dal momento che ritengono che l'iter parlamentare non sia stato ancora del tutto compiuto con il voto dell'altra sera al Senato. Essi vorrebbero riprendere, dunque, la discussione e concluderla con una nuova votazione, come se il primo voto dato al governo Tambroni non fosse avvenuto.

Ma una siffatta discussione fu già bloccata all'altro ramo del Parlamento dal presidente Merzagora, quando Terracini la impostò subito dopo le dichiarazioni di Tambroni. Si ritiene che anche il presidente Leone sia dello stesso avviso: una discussione sulle comunicazioni che saranno fatte alla Camera riguardo ai mutamenti intervenuti nel governo Tambroni, è sempre possibile; quel che non è possibile, secondo Leone, è arrivare a un nuovo voto di fiducia, senza la presentazione di una apposita mozione di fiducia o di sfiducia con il prescritto numero di firme. Il che socialisti e comunisti non vogliono fare per evitare che la maggioranza a favore di Tambroni diventi più grossa di quella che è effettivamente, avendo il governo allo stato attuale soltanto i voti democristiani e dei missini.

Su una mozione » dei comunisti, infatti, difficilmente, liberali e monarchici potrebbero dare il loro voto favorevole: tutt'al più si limiterebbero ad astenersi facendo mancare a una trentina di voti di scarto la maggioranza a favore del governo.

Stamane, tuttavia, la situazione si è piuttosto irrigidita: da parte della sinistra socialista si parla addirittura di una «eventuale crisi nella presidenza della Camera», qualora l'on. Leone mantenesse il suo punto di vista. Si tratta, però, soltanto di un atteggiamento polemico che non può avere un seguito apprezzabile: il governo, ha, bene o male, alla Camera, la sua maggioranza e sarà su quella che l'opposizione dovrà alla fine fare i conti.

Stamane è stato distribuito a Montecitorio l'ordine del giorno della seduta del 5 maggio alle ore 17.

Vi figurano 33 interrogazioni che giacevano sui tavoli di Montecitorio da vari mesi: ma tutto lascia prevedere che ci resteranno, se i deputati ingaggeranno una nuova battaglia politica.

I problemi politici di fondo non potranno, infatti, essere modificati dall'eventuale dibattito a Montecitorio: è stato fin troppo chiaramente detto che quello di Tambroni è un governo amministrativo, limitato quanto nel tempo per la approvazione dei bilanci e le altre leggi più urgenti; e voler rovesciare questo governo — si osserva — mentre ancora non ha iniziato la sua attività, significa praticamente prolungare una crisi che si è dimostrata senza via d'uscita. I problemi politici essenziali verranno invece esaminati nelle altre sedi più ad essi pertinenti, e cioè le direzioni dei partiti. Quasi tutti i direttivi dei partiti si riuniscono infatti in questa settimana.

Anche la direzione della d.c. farà il punto sulla situazione e soprattutto baserà la data del prossimo Consiglio nazionale, che dovrà eleggere il suo presidente e quindi fare una scelta di fronte alla situazione politica così come si è venuta determinando nelle ultime quattro settimane. A presidente del Consiglio nazionale, in sostituzione del compianto on. Zoli, sarà senz'altro chiamato l'on. Attilio Piccioni.

Secondo attendibili informazioni la direzione dc si presenterebbe dimissionaria al Consiglio nazionale, allo scopo di lasciargli la più ampia libertà di giudizio e di decisione. E' un fatto che la direzione dc, avendo dato il via al governo Tambroni che si reggeva sui voti neofascisti, non ha certamente adempiuto alle decisioni prese dal congresso di Firenze; ma si obietta che non vi era praticamente altra scelta, se si voleva dare al Paese, dopo la lunga crisi durata oltre due mesi, un governo che potesse adempiere almeno agli impegni più urgenti.

Il Consiglio nazionale dovrà comunque risolvere le questioni di fondo che sono state poste proprio dalle polemiche e dagli sviluppi della crisi politica e dire, in sostanza, quale strada la dc deve battere nei prossimi mesi, per avviare quel dialogo con gli altri partiti democratici che si è in questo ultimo settimane dimostrato impossibile.

Pellecchia

Pandit Nehru di passaggio all'aeroporto di Ciampino diretto a Londra. Il Primo Ministro indiano si reca nella capitale inglese per partecipare alla conferenza dei Paesi membri del Commonwealth che inizia i lavori domani (Telefoto a «Stampa Sera»)

Forse stasera la sentenza per la strage di Pontoglio

Ultime arringhe a difesa dei coimputati del «mostro»

Si chiede ai giudici di credere alla sincerità del Morandini bollando di falso la deizione del suo compagno di cella

Dall'nostro corrispondente particolare

Bergamo, lunedì sera.

Entro questa sera al processo contro Vitalino Morandini ed i suoi due presunti complici, Vincenzo Volsi e Felice Castoldi, si dovrebbe avere la sentenza. Il dibattimento infatti è pressochè concluso.

Nell'udienza del mattino hanno parlato gli avv. Vitale Renon, Luciano Pezzotta e Derwin Albanese, difensori dei due coimputati, dei quali hanno sostenuto la piena innocenza.

L'avv. Renon ha preso per primo la parola verso le 10,15 ed ha accennato al livore che sarebbe esistito fra il Castoldi e Cesare Breno (il tabaccaio massacrato con la moglie e la figlia a Pontoglio), sostenendo che esso non poteva portare ad una vendetta così tremenda. Il Castoldi avrebbe odiato il Breno perchè questi voleva denunciarlo per i suoi falsi in bilanci ed altre presunte irregolarità. Ebbene, anche altre persone avevano minacciato di denunciare il Castoldi e questi, dopo discussioni più o meno accese e talvolta litigi, aveva finito per dire: «Fate come volete: non ho i soldi per pagarvi e non posso fare nulla». Questo è stato riferito da alcuni commercianti che sono stati chiamati a deporre negli scorsi giorni.

Dunque, secondo l'avv. Renon, l'odio del Castoldi verso il Breno non poteva portare a ordire una strage simile o a istigare altri a compierla.

Alle 10,30 gli è succeduto l'avv. Luciano Pezzotta che ha preso in esame gli elementi che potrebbero accusare i due coimputati. L'avv. Pezzotta ha detto che innanzitutto è tutt'altro che certa la presenza di un complice del Morandini nell'eccidio di Pontoglio. Gli elementi dell'accusa sono: il rinvenimento di un'orma che non sarebbe quella del Morandini; la confessione del Pesis, depositario della famosa «confidenza» del Morandini, secondo la quale costui avrebbe avuto un complice; le diverse caratteristiche delle lesioni riscontrate sui tre cadaveri. Per quanto riguarda l'orma, l'avv. Pezzotta ha escluso che si possa parlare di un elemento certo. Sul lenzuolo, come afferma la ricostruzione del giudice istruttore, furono rinvenute due macchie di sangue, una delle quali pareva «l'impronta della punta di una scarpa»: non era sul letto, bensì sul fianco del letto.

Prendendo in esame la confessione del Pesis, l'avv. Pezzotta ha citato una sentenza del supremo Collegio: «Episodi che vengono dal carcere non sono degni di entrare nelle aule di Giustizia». «Ma qui il Pesis — ha incalzato l'avvocato che difende il Volsi e il Castoldi — lo si è messo su un piedistallo di credibilità. Come si è arrivati alle dichiarazioni spontanee, complete del detenuto? Il Pesis ha chiesto, prima di parlare, informazioni sulla libertà condizionale della quale avrebbe potuto godere come compenso. C'è un altro episodio analogo a Bergamo: un altro detenuto aveva promesso importanti rivelazioni sull'assassinio dell'orefice Quadri (rimasto impunito), ottenendo subito come compenso la libertà. Le sue rivelazioni non si dimostrarono di alcuna attendibilità».

Infine, trattando delle diverse caratteristiche che secondo l'accusa sarebbero state riscontrate nelle lesioni che produssero la morte dei coniugi Breno e della loro figlia Emilia, l'avvocato ha detto che le perizie medico-legali non autorizzano ad un'affermazione del genere, ma anzi si è piuttosto portati a ritenere che le lesioni siano state provocate dallo stesso corpo contundente.

Infine ha parlato l'avv. Albanese.

u. e.

Improvviso annuncio sulla conclusione delle indagini

E' stato un pittore di 32 anni a decapitare i coniugi australiani

Trovata presso la spiaggia, tra Newcastle e Sydney, la testa della sventurata signora; manca ancora quella del marito - L'assassino è già in stato d'arresto e dovrà comparire dinanzi ai giudici tra pochi giorni: non sembra trattarsi di un pazzo

Dall'nostro corrispondente

Sydney, lunedì sera.

Il mistero dell'assassinio e della decapitazione dei coniugi Shelley è stato svelato. La polizia ha tratto in arresto il pittore Patrick O' Connor di 32 anni e lo ha denunciato per duplice omicidio aggravato e vilipendio di cadavere.

L'uomo, che nega disperatamente d'essere coinvolto nel mostruoso delitto, comparirà davanti al tribunale il 12 maggio. Non si sa ancora sulla scorta di quali elementi la polizia sia giunta alla conclusione che l'O' Connor è l'assassino, ma il fatto che gli investigatori abbiano ritrovato sulla casa, fra Newcastle e Sydney, il capo mozzato dell'infelice Pria Shelley mostra che la polizia segue la pista giusta.

Proseguono le ricerche per trovare la testa dell'altro coniuge, Silvester Shelley di 38.

I due coniugi vivevano con la loro bimba di 3 mesi, Luisa, in una casetta isolata alla periferia di Maitland, 160 chilometri a nord di Sydney. L'orribile scoperta della loro tragica fine venne fatta casualmente da una conoscente della signora Shelley. La visitatrice, entrata nella casa dei Shelley, scorse nella camera da letto i cadaveri decapitati dei due infelici, immersi in un lago di sangue.

Nella stessa camera dormiva tranquillamente la piccola Luisa. L'autore del bestiale crimine aveva avuto cura di stendere, sugli arti rialzati del letto della piccola, una coperta e di sovrapporre ad esso una grossa valigia.

Le indagini sul delitto, che fece fremere d'orrore tutta l'Australia, si rivelarono subito difficili. Unico elemento disponibile erano le tracce fresche di pneumatici di automobile nel cortile della casetta, che erano diverse da quelle dell'auto dei Shelley.

Per ora l'autorità giudiziaria mantiene un riserbo assoluto sulla personalità del pittore che, a Maitland, sembra del tutto sconosciuto. Il fatto che l'assassino, dopo l'orrenda impresa, si fosse allontanato con un così macabro fardello aveva lasciato immaginare che si trattasse del crimine di un pazzo.

E' ora evidente che se l'O' Connor è chiamato a rispondere davanti alla Giustizia del duplice delitto, egli deve essere ritenuto in possesso di normali facoltà mentali.

u. p.

Un bandito inafferrabile

Combattimenti in Egitto contro il «Gigante sordo»

Lo spietato razziatore ha dotato i suoi beduini di armi automatiche - I malfattori dopo una lunga sparatoria riescono a fuggire, ma lasciano sul terreno 18 cadaveri

Il Cairo, lunedì sera.

Una drammatica lotta tra ingenti forze di polizia e banditi — diciotto dei quali sono stati uccisi al termine di un conflitto a fuoco protrattosi per otto ore — è in corso da una settimana nella piana di Sohag, a un centinaio di chilometri a nord del noto centro turistico di Luxor.

Il capo banda è una quindicina di pericolosi malviventi tengono cattivi in ostaggio le forze dell'ordine, fatte affluire in quantità anche dal Cairo. Si tratta molto probabilmente degli stessi fuori legge che una quindicina di giorni fa assalirono un treno diretto in Alto Egitto, rapinando merci d'ogni genere.

La cavalcata un temibile e famoso bandito di 35 anni, Mustafà Hachem, detto il «gigante sordo», che ha dotato i suoi beduini d'armi automatiche di modello recentissimo. Una ventina di assassini a cui pure a mano armata pesano sulle spalle della banda, che da vari mesi terrorizza la regione.

L'attacco in grande stile è stato lanciato qualche giorno fa, allorchè i poliziotti, sorpresi un ragazzino inviato dal «capo» alla ricerca di medicinali, appresero che la banda si nascondeva in un vasto canneto sulle sponde del Nilo. La zona si trasformò allora in un inferno. Furono sparati decine di migliaia di colpi da una parte e dall'altra, finchè i fuorilegge, trascinandosi dietro morti e feriti, riuscirono a guadagnare l'edificio di una centrale elettrica nella quale si barricarono continuando a far fuoco per molte ore.

Quando le truppe raggiunsero infine la centrale, poterono contare diciotto cadaveri. Il «gigante sordo» era fuggito con un gruppo di gregari, molti dei quali feriti; ma il cerchio intorno alla banda si va stringendo.

I giornali del Cairo, che riferiscono l'episodio, non dicono se le forze dell'ordine lamentino perdite.

Inasprita la pena a un dentista abusivo

Biella, lunedì sera.

In sede di appello i giudici del nostro Tribunale stamane hanno inasprito la condanna inflitta lo scorso autunno dal pretore dell'odontotecnico Stefano Mario Pivano, di 33 anni, domiciliato alla frazione Cossila, per aver esercitato abusivamente la professione di medico-dentista estraendo un dente ad un paziente. Il Pivano era stato condannato a 50 mila lire di multa. Accogliendo il ricorso del P. M., i giudici hanno oggi aggiunto alla pena pecuniaria un mese di sospensione dall'esercizio dell'attività di meccanico-dentista.

In un processo di cambiali

Sacchi testimonia a difesa di Fenaroli

Milano, lunedì sera.

L'attesa dalla folla di giornalisti e di curiosi che stamane, «accampati» nell'aula della II Sezione del Tribunale penale si aspettavano di veder inquadrarsi nel vano di una porticina, fra due carabinieri, la magra figura del geom. Giovanni Fenaroli, è stata assai lunga: il dibattimento nel quale il Fenaroli è imputato di appropriazione indebita di circa 9 milioni ai danni dell'ing. Carlo Stievano di Caserta, fino a mezzogiorno non era ancora cominciato. Tutta la mattina è stata occupata da un processo per truffamento.

La presenza a Milano di uno dei tre imputati del «giallo romano-milanese (gli altri due, come è noto, sono Raoul Ghiani e Carlo Inzolia) ha richiamato dietro le transenne un folto pubblico di curiosi. Il dibattimento avrà come presidente il giudice Amati e per P. M. il Sostituto procuratore Carcò. Giovanni Fenaroli è difeso dall'avv. Alberto Lippolis; l'ing. Stievano ha quale patrono l'avv. Marino di Casarta il quale ha già anticipato che baserà la sua difesa su una serie di documenti.

Il processo di oggi non è di quelli che appassionano l'opinione pubblica: è una storia che non ha alcun legame con l'uccisione di Maria Martirano, il mistero non ha fatto tanto parlare di sè. Si tratta di una causa assai più modesta nel corso della quale si parlerà di somme e di operazioni cambiarie. E' un procedimento legale scaturito dall'attività commerciale del Fenaroli il quale, per difendersi dall'accusa di appropriazione indebita, ha citato tra testimoni uno dei quali è il rag. Egidio Sacchi che, come è noto, è il suo accusatore n. 1 nel caso Martirano.

Finalmente, alle 12,25. il processo ha avuto inizio. L'imputato risponde alle prime domande del presidente con voce chiara e ferma. Indossa un abito grigio principe di Galles ed una camicia bianca.

Un momento della cerimonia nuziale ieri a Napoli tra la cantante Gloria Christian e Lillino Boccalone, impiegato del Lloyd Triestino. La paurosa ressa di folla (erano presenti circa 15 mila persone) ha provocato oltre venti feriti. Numerosi spettatori sono stati colpiti da una lastra di marmo staccatasi dalla facciata di un palazzo ove molti si erano arrampicati per veder meglio il corteo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Continuano a Parigi le sedute a porte chiuse

Il processo dei balletti rosa si prolunga per altri due giorni

La difesa ha fatto sfilare oggi una serie di testimoni che hanno deposto sulla assoluta rispettabilità di una ventina di imputati - Gli avvocati vorrebbero dimostrare che costoro furono vittime di un tranello teso da certe «alte sfere» tramite l'ex poliziotto Sorlut

Dall'nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il processo dei «balletti rosa» si prolungherà più del previsto e al di là comunque dei limiti fissatigli dal calendario giudiziario. La sentenza, già attesa per questa sera, non sarà emessa prima di mercoledì o giovedì: il presidente ha tante cose da domandare agli accusati hanno tanto da dire e gli avvocati tanto da perorare che il dibattimento si protrarrà per almeno altri due giorni.

Una consolazione comunque, per quanti vi partecipano e per i tanti chiamati a deporre oggi: non vi saranno più udienze notturne. E' cessato dunque il pericolo di fare ore piccole come era accaduto venerdì e sabato.

Oggi, a porte sempre rigidamente chiuse, sfilano i tanti citati dalla difesa, ai quali spetta il compito di avvalorare la stima e la considerazione generali di cui godevano prima dello scandalo una ventina di imputati. Costoro tenderebbero infatti a dimostrare di essere stati in certo qual modo le vittime di un tranello teso da certe «alte sfere» per il tramite di Pierre Sorlut.

Quanto all'organizzatore delle riunioni licenziose, Sorlut, non avrebbe perduto nulla della «serena sicurezza» che manifestò nel pomeriggio di giovedì scorso, dinanzi al pubblico e alla stampa in occasione della prima ed unica udienza pubblica, nel corso della quale i difensori di André Le Troquer avevano sollecitato invano che il caso del loro cliente venisse disgiunto da quelli degli altri imputati di cui egli «ignorava perfino i nomi».

«E' vero però che il Sorlut non ha gran che da temere; possibile di una condanna da due a cinque anni di reclusione, egli ha già trascorso quasi due anni in carcere e può sperare di ritrovare ben presto la libertà e Suzanne Blanche Gerard, la vedova trentottenne da lui sposata qualche mese fa durante la brevissima «licenza» dalla prigione della Santé accordatagli all'uopo dalla Procura della Repubblica.

Sabato scorso si erano concluse le interminabili deposizioni delle due uniche «ballerine» citate, le stesse che la sera prima avevano dovuto rinunciare a deporre in quanto colte, l'una da malessere, l'altra da un'acuta crisi nervosa.

Si è appreso d'altra parte che gli avvocati del Foro di Parigi, soli spettatori ammessi ai dibattimenti, sono stati invitati ad una maggiore disciplina. Sabato, gli uscieri si erano visti costretti a installare in aula una barriera di legno per impedire che gli avvocati del collegio di difesa fossero straziati dall'ondata dei loro colleghi spettatori.

v. m.

Trentamila visitatori alla fiera di Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

Si concludono oggi ad Alessandria le manifestazioni per la 356ª Fiera di San Giorgio, la più importante mostra in campo agricolo ed economico. Al foro boario è in corso il mercato-concorso per bovini grassi da macello, riservato ai commercianti di bestiame ed agli allevatori, mezzadri compresi. Sono presenti 160 capi pregiati di vitelloni grassi da macello, bovini a groppa di cavallo di razza piemontese, bruno-alpina, olandese e francese, per un valore complessivo di 40 milioni di lire. La Fiera di San Giorgio, che comprende anche una mostra di animali da cortile e da pelliccia, di cavalli e macchine agricoli, è stata visitata da oltre 30 mila persone e sono stati stipulati affari per 500 milioni di lire.

A Cuneo le manifestazioni del «Maggio di via Roma»

Cuneo, lunedì sera.

E' aperto da ieri il II «Maggio di via Roma», organizzato dai commercianti della più vecchia e simpatica arteria cittadina. La manifestazione si protrarrà per tutto il mese con una serie di iniziative commerciali artistiche, folcloristiche e sportive. Dopo il taglio del nastro, nella mattinata del primo maggio, le autorità sono convenute nella sala contrattazioni della Camera di Commercio, dove ha tenuto il discorso ufficiale di apertura l'on. Adolfo Sarti, presidente onorario del comitato manifestazioni di via Roma.

Liberi gli «chansonniers» di prendere in giro De Gaulle

Parigi, lunedì sera.

Gli umoristi parigini, i celebri chansonniers, sono liberi di prendere in giro il Capo dello Stato: così ha dichiarato il ministro dell'Informazione, Terrenoire, rispondendo ad un'interpellanza del deputato Ulur (pollista) Malingay.

Il parlamentare aveva chiesto se non sarebbe stato possibile vietare che la televisione francese, che presenta ogni sabato sera uno spettacolo di chansonniers, facesse sistematicamente ridere il pubblico a spese del generale De Gaulle. Gli umoristi, infatti, non risparmiano il Presidente della Repubblica, principale oggetto dei loro motti di spirito.

Il ministro Terrenoire ha risposto che gli chansonniers, le cui esibizioni sono una tipica manifestazione dello spirito parigino, sono assolutamente liberi per quanto riguarda la scelta dei loro temi e del modo in cui li trattano.

«Il Governo ritiene che si debba rispettare la loro libertà d'espressione e confida nell'intelligenza e nel tatto degli chansonniers, ben sapendo che essi non oltrepasseranno mai certi limiti».

Un pazzo in un cantiere a Châlon uccide un agente e ne ferisce tre

Stamane è stato trovato morto nel suo rifugio, mentre un centinaio di agenti si apprestavano a tentare un ultimo assalto - Si era impadronito del mitragliatore d'una sua vittima

PARIGI, lunedì sera.

Georges Rabian, un muratore di 35 anni improvvisamente impazzito, che ieri sera, a Châlon-sur-Saone, aveva ucciso un brigadiere di polizia e ferito altri tre poliziotti ed una quarta persona, è perito nel corso dell'ultimo assalto dato stamane al suo rifugio, un edificio in costruzione, da un centinaio di poliziotti.

Il forsennato è stato trovato morto al quarto piano della casa ove si era barricato, a pochi metri dalla scala chiazzata del sangue delle sue vittime.

Benchè passasse per un originale, il Rabian godeva della stima generale: sia di quella dei suoi compagni di lavoro, che di quella dei dirigenti. L'ingegnere della società gli affidava infatti, di tanto in tanto, i suoi propri bambini. Privo di vizi — non beveva e non fumava, — il muratore aveva una sola passione: le armi da fuoco. Si era procurato un vecchio fucile da caccia, lo aveva riparato e si divertiva a sparare agli uccelli. I vicini, clienti della incessante sparatoria, avevano finito col lagnarsene.

Ieri perciò, una pattuglia di agenti si era presentata davanti all'edificio in cui il Rabian si era accampato per invitare il giovane a consegnare l'arma.

Visto che il Rabian si trovava all'ultimo piano, il brigadiere Dubois era salito, ma giunto al pianerottolo del secondo piano, crollava al suolo colpito in pieno petto da una fucilata. Georges Rabian aveva sparato senza dire una parola. Prima che i colleghi del poliziotto potessero reagire, il forsennato si era precipitato sul corpo della vittima, si era impossessato della sua piccola mitragliatrice ed aveva sparato varie raffiche ferendo prima due poliziotti e quindi un altro agente ed un borghese accorsi per soccorrere i feriti.

Un primo assalto era stato dato non appena giunti i rinforzi di gendarmeria. Poi, durante tutta la notte, non era stato sparato un sol colpo. Si ignora ancora se Georges Rabian si sia suicidato o se sia stato colpito a morte.

Carosone si è esibito alla tv americana

New York, lunedì sera.

La popolare orchestra italiana di Renato Carosone si è esibita ieri sera dinanzi ai telespettatori americani, nel programma di Ed Sullivan, uno dei «Show» più di successo in America. Carosone è andato in onda sulla rete nazionale, presentato dall'attore cinematografico Charlton Heston ed è stato la principale attrazione della serata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stamani improvvisamente mancava ai suoi cari il

Dott. Francesco Ravinale
Medico veterinario
di anni 48.

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa Olivetta, la mamma ed il fratello Cesare con moglie e bimbo (in America), sorella, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 3 maggio alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Alba, via Manzoni 5.

— Alba, 1° maggio 1960.

Partecipano al lutto gli amici:
Enzo Agnelli
Giorgio Agnelli
Piero Agnelli
Arnaldo Agosta
Carlo Anzola
Diego Aristarco
Florestano Barbero
Ottorio Barbero
Cesare Barberis
Piero Berta
Luigi Bigliore
Giuseppe Bolla
Giuseppe Bollano
Vito Boniolo
Pietro Bormida
Armando Borra
Lorenzo Borro
Felice Campanello
Giuseppe Campanello
Mario Canova
Giovanni Castellengo
Tarsizio Cavallo
Giorgio Clarina
Antonio Cignetti
Mariano Cortese
Mariano Curtino
Angelo Dana
Ettore Emilo
Giuseppe Ceola
Rosario Cuttone
Luciano Degiacomi
Beppe Fenoglio
Ilario Ferrero
Giuseppe Fortarie
Guido Fortuna
Giovanni Fornando
Ernesto Fratino
Paolo Frau
Dario Gallizio
Gianni Giacone
Cesare Ferdinando Giolitti
Aldo Gonella
Gioacchino La Vardo
Alessandro Liberis
Martino Maletti
Giuseppe Mattei
Giuseppe Mingolla
Alarico Mongardi
Vincenzo Moriano
Francesco Mosca
Francesco Moro
Alberto Nicelli
Francesco Odasso
Lino Odasso
Arcibaldo Orlando
Giulio Cesare Pagliero
Gianni Mario Penasso
Franco Piumetti
Felice Prunotto
Ugo Rabino
Italo Raimondo
Giacomo Ricagno
Attilio Sacchetto
Luigi Saraceno
Vincenzo Sergenti
Giuliano Severino
Luigi Severino
Gabriele Stevano
Antonio Varetti.

Si associano al profondo dolore della famiglia i colleghi:
Carlo Adagliano
Alessio Bassi
Ugo Bergui
Francesco Bonfante
Carlo Borghini
Lelio Borsano
Carlo Chiarle
Carlo Comino
Roberto Fagiolo
G. Battista Ferraris
Filippo Finali
Sebastiano Frattaro
Mauro Lanzardi
Nicolò Laudani
Michele Merlo
Aldo Negro
Fernando Oliviero
Giovanni Olmo
Dario Palermo
Antonio Peracchi
Arnaldo Pizzigalli
Carlo Prando
Alessandro Prevo
Paolo Quattrocolo
Lallo Rubino
Giuseppe Sandri
Lorenzo Valle.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Giordano

Affranti dal dolore lo piangono: la mamma Ida Mazzola ved. Giordano, il fratello Eugenio, parenti tutti. Si dispensa dalle visite. I funerali martedì 3 corrente, ore 10,30, partendo da via Madama Cristina 32. La presente serva anche di ringraziamento.

— Torino, 1° maggio 1960.

La famiglia Marango-Coppa partecipa con dolore la prematura perdita del-l'amico

Luigi

— Torino, 1° maggio 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi

Maria Bertana

ne partecipano: la mamma Giuseppina Pavesi, la sorella Enrichetta con il marito dott. Giuseppe Degli Anzi Visintelli e parenti tutti. Funerali martedì ore 9 da via Trivero 3.

La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° maggio 1960.

I Condomini di via XX Settembre 66 partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signorina

Maria Bertana

— Torino, 1° maggio 1960.

Sentito dal Cantari religioso è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cavazza

Angosciati dal dolore lo annunciano la moglie Aurelia, i figli Carolina e Tullio, la nuora Graziella, il nipote Alberto, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Sava 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 maggio 1960.

Domenica è cristianamente spirato il

Cesm. Pietro Bonomi
Capitano di Complemento.

Ne danno il triste annuncio: la sorella Margherita, la cognata Emilia Olivazza ved. Bonomi, le nipoti Maria e Gilda ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 maggio alle ore 10, partendo da via Silvio Pellico 6.

— Pinerolo, 2 maggio 1960.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Simondi in Cacherano

Lo annunciano con dolore: il marito, il figlio Piero, nuora, nipote, fratello, cognata e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Ravello 4. Un particolare ringraziamento al dott. Ricco per le amorevoli cure prestate e a tutti coloro che le furono vicini. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° maggio 1960.

E' mancata ai suoi cari

Michelina Grisorio ved. Gisondi
di anni 84.

Ne danno il triste annuncio i figli. I funerali avranno luogo alle ore 16, via Madama 47.

— Torino, 2 maggio 1960.

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Irene Aprà nata Bocardi

le famiglie:
Cigerina Lacqua
Arnaldo
Bocardi
Luciano Lacqua.

— Torino, 1° maggio 1960.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Ortalda nata Francone

I figli, parenti, amici, nipoti ne danno il triste annuncio. Funerali ore 9.30, 2/5 Borgo Rivoli.

— Borgo Rivoli, 30 aprile 1960.

Nel 12° anniversario della scomparsa di

Vincenzo Grisolia

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

— Torino, 2 maggio 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

(Continua da pag. 8)

ATTEMPATO [illegible] confortevole pensione completa presso signora seria [illegible] Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7260 — Torino ». A35613

BRAVO giovane cerca compagno referenziato dividere ammobiliata. Telefonare pomeriggio 689-704. A35060

CENTRALISSIMA signorile ammobiliata, comodità moderne, affittasi via Gramsci. Telefonare 521-425. A37551

FUNZIONARIO cerca camera con pensione presso distinta famiglia, esclusa portineria. Telefonare 60-329. A35673

PENSIONE signorile completa, camere 1-2 letti, acqua calda, trattamento familiare. Telefonare 80-327. A37403

PIED-à-terre [illegible] indipendente servizi cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7055 — Torino ». A36302

PORTA Susa affittasi bellissima matrimoniale ammobiliata, volendo pensione. Telefonare 526-353. A1418

SPA Politecnico offro tranquilla ammobiliata, distinto. Telefonare 381-784 primo meriggio. A36326

STABILE [illegible] ammobiliata presso distinta famiglia adiacenze Re Umberto. Sommelier. Telefonare 880-950.

ZONA Mauriziano, Pensione camera due letti trattamento ottimo. Telef. 587-077.

ZONA Stadio affittasi a distinto bella ammobiliata. Telef. 754-192. A36800

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE 25enne offresi mezza giornata con giardinetta o senza mansioni [illegible] esattore cassiere. Telef. 856-742.

ABILISSIMA impianti riordini contabilità bilanci banche paghe contributi offresi solo saltuariamente. Telefonare mattino 358-042. A36017

CAPOFFICINA, piccola, media meccanica di precisione, lunga pratica, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ». A36050

DATTILOGRAFA conoscenza [illegible] offresi. Tel. 403-318. A36860

DATTILOGRAFA pratica, qualsiasi lavoro ufficio, giovane, offresi subito. Telefonare 682-514. A37460

DATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio, attiva, buona presenza, precisione, occuperebbesi. Telefonare 45-330. A37871

DICIANNOVENNE dattilografa lavori ufficio offresi. Telef. [illegible]. [illegible]

DICIANNOVENNE bella presenza pratica tutto abbigliamento offresi come commessa. Telefonare 60-088 ore pasti.

DICIANNOVENNE corrispondente inglese, francese, tedesco, steno-dattilografia, primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5421 — Torino ».

DICIANNOVENNE, primo impiego, conoscenze steno-dattilografia, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 283-744.

DICIASSETTENNE computista dattilografa offresi secondo impiego. Telefonare pomeriggio 763-168. A36396

DICIOTTENNE dattilografa offresi [illegible] mattino, mill pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ». A1347

DIPLOMATA maestra conoscenza dattilografia pratica ufficio cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 604-382. A37668

DIPLOMATA ottimo francese inglese, impiegherebbesi, preferibilmente presso Agenzia Viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ». A37416

DIPLOMATO 22enne militeesente secondo impiego, patente offresi. Telef. 232-647.

DIPLOMATO contabile, pratico amministrazione, paghe, fatturazione, occuperebbesi primo impiego. Telef. 651-978.

DIPLOMATO stenodattilografo qualificazione et contabilità meccanizzata abbisognando primo impiego offresi mill pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » oppure tel. 373-328.

DISPONENDO motofurgone e automezzo offresi presso ditta magazzini eventuali o altri incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9450 — Torino ». A37640

ENGLISH-Italian stenographer typist girl 20 Y.O., english courses in London, 1958 accountant diploma, one and a half year experience as a correspondent, fully satisfactory references, seeks suitable position. Apply to « Pubblicità Stampa 2264 — Torino ». A35841

ESPERTO in agricoltura, viticoltura, frutticoltura, [illegible] lavoratore direzione azienda agricola, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7034 — Torino ». A37354

ESPERTO trasporti internazionali terrestri marittimi dovuta [illegible] vastissima esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2233 — Torino ». A33764

ESPERTO sviluppo modelli, pratico in confezioni in serie disposto trasferirsi, referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6026 — Torino ». A36708

ESTETISTA [illegible] disposta viaggiare impiegherebbesi anche casa cosmetici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6313 — Torino ». [illegible]

ESTETICIENNE diplomata offresi presso istituto di bellezza o parrucchiere abile manicure e pedicure presso Torino. Telefonare 270-334. A35830

EX brigadiere generale occuperebbesi lavoro fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A1293

GEOMETRA 21enne, militeesente, patente auto, referenze, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] licenziale, conoscenza inglese, referenziata, maglieria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2376 — Torino ». A30872

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 374-830.

IMPIEGATO tecnico, disegnatore, stampaggio, tranciatura, imbutitura, piegatura, conoscenza ecc. Organizzazione ufficio tecnico e metodi, complessivi particolari cerca sistemazione presso importante ditta anche capo ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7051 — Torino ».

ISTITUTRICE media età, ottimo francese referenziata offresi. Scrivere: Cassola, corso Vitt. Emanuele 78, Torino.

MAGAZZINIERE, contabile, ragioniere 45enne massime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7026 — Torino ». [illegible]

PENSIONATO perfetta conoscenza tedesco offresi traduzioni per lavori magazzino, referenze, telefonare ore pasti 873-081.

PENSIONATO attività presente assai lunga circolazione ferrovie, occuperebbesi incarichi di fiducia, rappresentanza, anche ramo elettromeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6323 — Torino ».

PERITO tessile ottima esperienza organizzazioni lavoro tessitura preparazione fiocco rayon, militeesente scopo miglioramento offresi. Scrivere dettagliando al « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ».

RAGIONIERE 31enne, pratica contabilità aziendale, industriale, occuperebbesi. Telefonare 687-364. A36330

RAGIONIERE 18enne militeesente serio volonteroso, referenze ineccepibili cerca sistemazione. De Giovanni, via Somalia 150. A36578

SEDICENNE licenza commerciale desiderebbe impiego [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5415 — Torino ».

SEDICENNE stenodattilografa primo impiego offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2265 — Torino ».

SEGRETARIO officina pratico contabilità lavorazione serie magazzino abbigliature, referenze, eventuale cauzione offresi. Telefonare 782-030 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7048 — Torino ».

SIGNORINA 23enne steno-dattilo-computer occuperebbesi presso ditta. Telefonare 295-811. A36075

[illegible] offresi pratiche automobilistiche. Scrivere: Tosi, Bar Rosetta, via Magenta 2, Torino. A36041

SIGNORINA ragioniera referenziatissima lunga pratica ogni lavoro ufficio impiegherebbesi seria ditta. Eventuali mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6313 — Torino ». [illegible]

SIGNORINA 29enne seria, religiosa, presenza cerca commerciale sarebbe per dama compagnia domestica offresi decoroso lavoro; almeno signora, senza bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2003 — Torino ». A1377

SIGNORINA sedicenne primo impiego dattilografa bella presenza cercasi. Telefonare 383-777. A36776

SIGNORINA 20enne licenza commerciale, diploma dattilografia, offresi lavoro ufficio, cassiera, oppure commessa. Telefonare 653-667. A37896

STENODATTILOGRAFA licenza media, [illegible] cerca impiego a lavoro decoroso, mill pretese. Telefonare 399-827 ore pasti. A37320

STUDENTE ingegneria 23enne et officina Artigiana impiegherebbesi mesi disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5220 — Torino ». A36744

TRENTACINQUENNE buona cultura [illegible] pratico lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ». A36049

VENTENNE militeesente diplomando ragioniere cerca decorosa sistemazione corrispondente o contabile. Telefonare ore [illegible] 774-895 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6219 — Torino ». A36857

VENTENNE praticissimo paghe e contributi, offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7048 — Torino ».

VENTUNENNE offresi impiegata o commessa dattilografa complementaria, seria [illegible]. Telef. 364-233. A36793

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A importante ditta pubblicità abbisogna giovane apprendista. Telefon. 694-238.

AMBOSESSI quattordici, diciassettenni (anche residenti provincia) cercasi primo impiego. Telef. 883-435. A36361

APPRENDISTA impiegata giovane seria dinamica cerca laboratorio artigiano. Telefonare 80-501. A36095

ASSUMESI signorina dare lavoro a casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9435 — Torino ». A36048

ASSUMIAMO tecnico officina registrazione produzione cottimi collaudo. Caprera 136. A36061

ASSUMONSI elementi settore carriera assicurativa. Stipendio base, provvigioni. Telefonare 252-882. 119

CERCASI dattilografa 18-19enne zona Vanchiglietta. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ». [illegible]

CERCASI elemento volonteroso media cultura, militeesente, residente Torino, da indirizzare carriera contatto clientela. Richiedesi presenza, iniziativa, referenze. [illegible] « Pubblicità Stampa 177 — Torino ». 90

DISEGNATORE meccanico giovane capace [illegible] impiego cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4211 — Torino ».

ESPERTO paghe contributi prima nota cercasi per cantiere 1500 mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7019 — Torino ».

GABETTI, XX [illegible] 17, organizzazione commerciale assume preparatissima segretaria dattilografa 30enne parola facile. Massima volontà. Referenze. Presentarsi ore 10-11, 17-18. 318

IMPIEGATA praticissima libri paga contributi contabilità generale cercasi da piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A1334

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca ingegnere esperto manutenzione e impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9448 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca diplomato per ufficio programmazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9442 — Torino ». A36065

IMPORTANTE ditta commercio [illegible] Torino cerca ambosessi esperta dattilografia con provata esperienza lavori ufficio. Specificare età, titolo studio, posti occupati. Esigonsi ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A36403

INGEGNERE civile architetto abilitati tecniche cercasi intera mezza giornata o lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ». A36717

INGROSSO tessuti cerca abile commesso [illegible] magazzino e vendita. Indicare età, posti occupati, referenze. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ». A36040

INTRODOTTA società organizza visite nominativi senza clientela. Assumonsi elementi intelligenti, facile parola, bella presenza, residenza Torino, per trattazione affari, dopo breve corso istruttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 178 — Torino ». 316

ISTITUTRICE due bambini 8-14 anni assumesi, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6228 — Torino ».

MAGAZZINIERE energico [illegible] militeesente pratico [illegible] conduttori elettrici cerca seria commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3242 — Torino ». A34190

MAGLIFICIO cerca persona capace organizzazione direzione vendite estero. Richiedesi pratica maglieria estera, conoscenza anche sommaria inglese francese, dinamicità, capacità sviluppare vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3477 — Torino ». A34630

MEDICO 28enne specialista infortunistica assumerebbe due-tre giorni settimanali, anche soltanto pomeriggi, direzione medico-legale società assicurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 184 — Torino ». 34070

NEGOZIO pelletteria cerca abile commessa pratica articolo ottime referenze bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2272 — Torino ». A36870

NOTISSIMA carrozzeria cerca disegnatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3268 — Torino ». A36808

PER costi e contabilità industriale importante industria assume impiegata esperta e buona pratica del ramo. Tel. [illegible].

PRIMARIA organizzazione commerciale torinese assume aiuti direttori proprie agenzie. Militeesenti 25-28enni. Occorre conoscenza campo immobiliare. Esigonsi attitudini moderne. Residenza Torino. Presentarsi ore 10-11 e 17-18. Gabetti, XX Settembre 17. 318

[illegible] ragazzi facili lavori ufficio cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2256 — Torino ». [illegible]

RAGIONIERE militare esente volonteroso svelto intelligente dattilografo italo-francese meccanici [illegible] grande società metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2256 — Torino ».

RAGIONIERE massimo 32enne, militeesente, cerca impresa. Telef. 751-189 ore 20,30-21,30. A1322

SIGNORINA 16enne primo impiego, dattilografa, bella [illegible] cercasi. Telefonare 83-501. A37974

SOCIETA' [illegible] assume abile abilissimo traduttore o traduttrice lingue francese et inglese. Dettagliare curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2307 — Torino ». [illegible]

STENODATTILOGRAFA veloce, [illegible], svelta, primo impiego, assumiamo subito. Telefonare 61-833. A37727

URGE abile stenodattilografa, presenza, signorina massimo 30enne. Telef. [illegible].

18-20enne pratica contabilità dattilografia cercasi per impiego pomeridiano. Manoscrivere al « Pubblicità Stampa 7015 — Torino ». A36138

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILISSIMA pedicure diplomata cerca lavoro fisso o stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ».

ACCREDITATORE stampi materie plastiche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7023 — Torino ». A37370

ATTREZZISTA manutenzione in genere saldatura autogena tubo lamiera leghe, offresi ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ». A1328

AUTISTA II offresi ditta privato pratico città disposto trasferimento. Tel. 537-331.

AUTISTA patente [illegible] offresi. Telefonare 511-472. [illegible]

AUTISTA fattorino esattore 45enne guida veicolante senza minimo incidente, massime referenze cerca posto adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3010 — Torino ». A1327

AUTISTA piemontese patente C referenziato offresi subito privato o ditta lavoro decoroso, disposto trasferirsi. Telefonare 30-141. A36430

AUTISTA pratico esperienza privato offresi 35enne presenza, serietà, residente referenziatissimo. Telef. [illegible] ore 12 in poi. A35617

AUTISTA II grado pratico città, [illegible] anche privato. Telefonare 477-326.

AUTISTA III (3) pubblica 27enne lunga pratica offresi. Telefonare 254-098.

AUTISTA cameriere lunga pratica guida città ed estero, massime referenze. Telefonare 46-284. A36904

AUTISTA con 103 offresi a ditta o privato per commissioni od esattore cassiere. [illegible] Telefonare 263-074.

AUTISTA tuttofare esperientissimo conoscenza città offresi seria ditta. Tel. 579-531.

AUTISTA offresi subito 3a e 3a pubblica praticissimo autocisterne ribaltabili, pullman. Telefonare 871-965. [illegible]

AUTISTA 2a grado nafta e benzina et meccanico motorista [illegible] offresi subito. Telefonare 84-387. [illegible]

AUTISTA tuttofare cerca qualsiasi occupazione libero subito. Tel. 531-485.

AUTISTA ventiseienne con patente E diesel occuperebbesi subito presso ditta o privato. Telefono 779-748 Castellino.

AUTISTA 28enne piemontese tutte patenti, referenze, pratico città e consegne libero pomeriggio con macchina o senza offresi. Telef. 686-384. A35706

AUTISTA 34enne tutte patenti pratico autotreni autoarticolati passaporto, referenze offresi ditta o privato. Telefonare 696-611. A36279

AUTOTRENISTA pratico linee 3-8 passaporto, patente internazionale, referenziato cerca anche città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2264 — Torino ».

BARISTA offresi in città e fuori. Telefonare 250-015. [illegible]

BISOTTENNE stiratrice offresi. Telefonare 434-880 dalle 18,30. A35820

CAMERIERA piani, guardarobiera, presenza offresi libera dal primo giugno. Scrivere Simone, Pubblicità 22, Sanremo.

CAMIONISTA con camioncino referenziatissimo offresi presso ditta anche mezza giornata. Telef. 753-864. [illegible]

CONIUGI assumono in casa nuova custodia e portierato ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ». A36565

CUOCA tuttofare sola referenze offresi ore 8-17 stagione montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9417 — Torino ».

CUOCO offresi anche famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino ».

DICIANNOVENNE licenza [illegible], militeesente, cerca lavoro. Telef. 763-494.

ELETTRICISTA 26enne impianti interni offresi. Scrivere Ruai Pasquale presso Didò, via S. Quintino 33, Torino.

EX-carabiniere autista lunga pratica anni 29 torinese offresi anche mansioni di fiducia. Telefonare 389-396. A36065

EX carabiniere 28enne piemontese, bella presenza, offresi per servizio sorveglianza o lavori di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5341 — Torino ». [illegible]

FATTORINO [illegible] offresi oppure altro lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9434 — Torino ».

FUSTELLATRICE pratica cartotecnica offresi anche magazziniera. Tel. 453-765.

GIOVANE militeesente pratico città, patente B offresi. Telefonare 293-237.

GIOVANE 23enne [illegible] offresi qualsiasi lavoro. Telef. 573-743 dalle 9 alle [illegible]. A36854

GIOVANE 30 anni offresi come fattorino 3 ore pomeriggio. Telefonare 885-401.

GIOVANE ventiduenne, militeesente, referenziato [illegible] fattorino o qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7038 — Torino ». A36334

GUARDIA giurata occuperebbe posto di fiducia età anni 28 anche come custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2245 — Torino ». A36305

INFERMIERA pratica referenziata offresi assistenza notte, libera subito, pretese miti. Telefonare 255-280 dalle 14 in poi.

MOTORISTA meccanico offresi mezza giornata anche senza patente. Telefonare 80-194. A36631

OFFRESI lavapiatti stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2244 — Torino ». A36802

OFFRESI venditrice aiutante pasticcera, libera. Telef. 663-753. A23401

OFFRESI fattorino [illegible] pratico motocarro motofurgone e città. Tel. 281-610.

OFFRESI fattore veramente specializzato qualunque lavoro. Telef. 883-772 solo se industria. A36733

PIEMONTESE 30enne militeesente robusto offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ».

PRATICA referenze tuttofare 47enne offresi mattino a uno o due anziani. Telefonare 255-280 dalle 14. A36630

QUARANTASETTENNE offresi tuttofare mattino dalle ore 8 alle 14. [illegible] Telefonare 232-161. A36706

QUARANTOTTENNE presenza sola offresi stagione estiva oppure tuttofare persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2275 — Torino ». A36874

REFERENZIATA pratica stiro tuttofare, pulizie uffici aiuto negozio offresi mattino. Telefono 783-324. A36816

SALDATORE autogeno provetto leghe leggere accessori auto offresi ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ». A36054

SESSANTENNE energico cerca lavoro guardia notturna o qualunque mansione anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9435 — Torino ».

SIGNORA guardarobiera, stiratrice occuperebbesi presso colonia marina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6222 — Torino ».

SIGNORINA bella presenza, conoscenza francese, occuperebbesi aiuto barista o corsetteria. Telefonare 353-358.

SIGNORINA 21enne, alta, bella presenza, pratica cucito, conoscenza contabilità offresi. Telef. 401-044. A36290

SIGNORINE lunga pratica propaganda offronsi per lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2246 — Torino ».

SPAGNOLO francese inglese offresi anche lavapiatti. Justou presso Saverio Furina, via Castelborgone 8, Torino. A35524

TELEFONISTA signorina offresi corriere. Scrivere Tosi, Bar Rosetta, via Magenta 2, Torino. A36041

VENTENNE offresi negozio abbigliamento seria commessa. Tel. 301-691.

VENTINOVENNE tuttofare cerca lavoro a ore volendo giornata. Scrivere Giambrardino Amelia, via Fanno del Brenna-rò 18 bis. A1524

VENTIQUATTRENNE torinese pratica città offresi con o senza motocarrozzetta. Telefonare [illegible]. [illegible]

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE tuttofare fissa o giornata cercasi disposta venire estate mare montagna, stipendio massimo. Telefonare 25-815.

ABILE tuttofare referenziata, giornata o fissa cercasi ottimo stipendio. Telefonare 683-286. A36001

ABILI magliaiste rattitine assumiamo altra retribuzione, lavoro annuo garantito. Fabbrica Tessuti Eladini, via Treccia 2 A. A35631

ACCIUSTATORI stampisti cercansi buona retribuzione. Tel. [illegible].

AGGIUSTATORI, tornitori possibilmente pratici stampi materie plastiche cercansi. Telefonare 786-097. A1334

AIUTO barista 17enne cercasi con referenze. Bar Conservatorio, Massini 13.

AIUTO commessa scuola media massimo 18enne. Ditta Guglielmo, Doria 9.

ALIMENTARI cerca commesso e apprendista possibilità assunzione, guadagno. [illegible], Nizza 30 bis. A36933

ALTISSIMO stipendio distinta famiglia offre a provetta tuttofare fissa. Esigonsi referenze. Telef. 636-456 ore pasti.

[illegible] quindici militeesenti elettromeccanica cerca facili lavori banco. Tortelli, Ussoe 8. A31263

ANZIANA sola cerca donna tuttofare età 45-60. Telefonare 395-297 dalle 9 alle 11.

APPRENDISTA cerca fotografia F.lli Cerruti, corso Mallestti 10. A36384

[illegible] cerca [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A37378

[illegible] macchinista e stiratrici per camiceria uomo cercansi. Telefonare 599-043. A1307

ASSUMIAMO apprendisti saldatore nuovati [illegible] macchine lavori [illegible] Caprera 138. A36066

ASSUMO subito donna tuttofare massimo trentacinquenne pratica cucina. Via Galvi 40. A37536

AUTORIMESSA assume guardiano notturno [illegible] età, posti occupati ed altre eventuali referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2017 — Torino ».

AUTISTA 30enne, pratico Torino cercasi per guida 615. Telef. 383-726.

[illegible] cerca giovane apprendista massimo 19enne robusto volonteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 163 — Torino ». 25

[illegible] stipendio [illegible] figlio 11enne cercasi tuttofare fissa. Telef. 729-013.

CALZATURIFICIO cerca orlatrici provetta. Rivolgersi via Bisone 4.

CAMERIERA capace, volonterosa, cercasi, buon trattamento. Telefonare 82-007.

CAMERIERA o [illegible] sola cercasi urgentemente. Telef. 91-884.

CAMERIERE ristorante cerco, servizio serale [illegible] 20-23. Telefonare 681-013.

[illegible] parrucchiera signora cerca aiutante. Telefonare 41-760.

CERCANSI aggiustatori montatori provetti. Telefonare 380-130. A36009

CERCANSI apprendisti tornitori già pratici 17-18enni. Telefonare 290-318.

CERCANSI ferratori verniciatori e apprendisti carrozzeria autoveicoli. Telefonare 20-812 corso Regio Parco 120.

CERCANSI apprendisti ambosessi. Presentarsi Protex, via Quadrone 18.

CERCANSI giovani carte per lavorazione in serie. Telefonare 770-744. A36563

CERCANSI tornitori, aggiustatori, pialatori prima e seconda categoria, massime paghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6227 — Torino ». A36740

CERCANSI fabbri. Telef. 260-881.

CERCANSI ragazza cameriera 22-30 anni per ristorante, presenza serietà referenze. Rivolgersi: via Guicciardini 7, dalle 9,30-11,30. A1350

CERCASI cameriera fissa per due persone ottimo trattamento. Presentarsi ufficio via S. Anselmo 1. [illegible]

CERCASI [illegible] panetteria pasticceria. Telefonare 42-051. A36004

CERCASI giovane pratica commessa pratico. Presentarsi corso Peschiera 57. Bar Politecnico. A35511

CERCASI lavorante [illegible] derivante da atelier, e premiere confezione. Ottima retribuzione. Telefonare 525-129.

CERCASI magazziniere tuttofare per ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ». A36037

CERCASI meccanico elettricista per caldaie 1500 mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7019 — Torino ». A36351

CERCASI ragazza tuttofare per bar ristorante in montagna. Telef. 579-882.

CERCASI ragazzo 14enne presenza pratico bar. Telefonare 41-834. A36387

CERCASI ragazza 14-17 anni per lavori facili leggeri laboratorio accessori elettrici auto. Telefonare 682-386. [illegible]

CERCASI ragazzo 15-17enne interno in genere. Piazza Castello 176. A36004

CERCASI tuttofare fissa anche prime serizio. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A1315

CERCASI tuttofare abile referenziata 8-18. Telefonare 766-753. A35781

CERCASI una signora pratica andamento casa disposta trasferirsi e due camerieri. Telefonare 551-872 [illegible] 8 alle 12.

CERCASI tuttofare referenziata 36-40enne fissa o giornata. Telef. 811-840.

CERCASI urgente [illegible] panetteria praticissima. Telef. 82-808. A37469

CERCANSI ragazze 14-15enni per laboratorio [illegible]. Telefonare 20-387.

CERCANSI ragazzi ragazze collaudi officina meccanica. Bolognesi, Bra 11. Telefono 20-800. A36003

CERCANSI apprendisti meccanici, tornitori, fresatori. Scriv.: « Pubblicità Stampa 2266 — Torino ». A36002

CERCANSI commesse o commessi per ricevuta tavola calda presentino referenze. Telefonare 311-770. A36383

CERCANSI apprendisti svegli volonterosi, bobinatori, elettromeccanici. Tel. 31-242.

CERCASI [illegible] e un apprendista. Telefono 793-217. A36718

CERCASI aiutante pettinatrice pratica manicure, età 16-18enne. Via Cesana 63, telef. 31-955. A35971

CERCASI aiutante seria. Tel. 375-410.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Lucy, via Bergamo 123, telefono 253-049. A35997

CERCASI brava domestica tuttofare pratica cucina. Telef. [illegible].

CERCASI commessa pasticceria. Via Cibrario 7. A35602

CERCASI donna servizi domestici, fissa o a giornata. Rigotti, via Donati 3.

CERCASI tailleurs 14-16enne. Cavalliere, via Pifferi 40. A36650

CERCASI fattorino per Ape. Crocchi 62.

CERCASI lavorante seria uomo. Telefonare 687-573. A36682

CERCASI meccanico autoriparazioni buona [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9443 — Torino ». A36080

CERCASI autista secondo grado nella impresa edile. Telef. 663-707.

CERCASI ragazzo 15enne per distributore benzina. Petrolcaltex, [illegible] Bettazzza 79.

CERCASI pensionata per lavori casalinghi, contraccambiando alloggetto, modesto stipendio, 40 chilometri da Torino. Telefonare 578-049. A1290

CERCASI ragazzo 14-16 anni [illegible] magazzino commissioni. Telefonare 682-386.

CERCASI affilatore provetto affilatura utensili. Telefonare 290-763. A1361

CERCASI apprendista pettinatrice età 16-18. Telefonare 45-847. A35585

CERCASI brava manicure anche aiuto pettinatrice. Telef. 682-412. A36738

CERCASI ragazzo 15-16enne fattorino. Telefonare 511-141. A36304

CERCASI lavorante aiutante sarta. Telefonare. [illegible] A36320

CERCASI apprendista ristorante sesso primo impiego. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3285 — Torino ».

CERCO bravo lavatore per autorimessa. Presentarsi via Susa, 28. 329

CERCO pensionato robusto per servizio festivo autorimessa. Via Susa 25.

[illegible] ragazza aiuto panetteria 16enne referenze. Telefonare ore [illegible] 796-073.

CERCO ragazzina 13-14enne mezzina bimba, escluso dormire. Telefon. 80-667.

CERCO pensionata per compagnia buon trattamento vitto [illegible]. Tel. 706-270.

CERCO meccanico generico per autoriparazioni con referenze. Via Duchessa Jolanda 32. 179

CERCO commesso et commesso alcun magazzino tallarino esterno 16-18 anni. Presentarsi corso Vinzaglio 19. A37404

CERCO tuttofare giornata 20-35enne referenziata. Telefonare 654-751.

CONIUGI anziani cercano tuttofare esperta referenziata, stipendio adeguato. Telefonare 54-585 o presentarsi portineria via Bomia 3. A36790

CONIUGI cercano cuoca tuttofare e giovane domestica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A1049

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa 20-40 anni, abile, referenziata. Tel. 83-681.

[illegible] soli cercano tuttofare referenziata fissa o giornata intera. Tel. 584-034

CUOCO bravo cercasi per 15 maggio posto fisso. Inutile scrivere se non con ottime referenze. Hotel Ristorante Principe, Casale Monferrato. 24068

[illegible] cerca ragazzo quindicenne per commissioni. Telefonare 779-745.

FABBRI specializzati ed apprendisti cercansi. Telefonare 731-686. A36963

FATTORINO 15enne cercasi tipografia. Via Bava 33. A37556

FOTOGRAFA stampatrice cercasi urgente. Presentarsi Foto Tazzi, via Mazzini 4.

FRESATORI attrezzisti per lavorazioni aeronautiche [illegible] buona retribuzione. Telef. [illegible]. A36892

IMPORTANTE industria [illegible] provetto affilatore utensili, e un collaudatore seconda categoria. Referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ».

IMPORTANTE Società cerca [illegible] muniti carico e trasporto merci in città. Scrivere età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A37386

IMPRESA decorazioni cerca [illegible] e apprendista massimo 18enne. Telefonare 387-671. A37430

INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti per lavori macchina pulizia. Presentarsi Forte, via Asti 27. A37468

LABORATORIO cerca ragazza, lavoro pelletteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7060 — Torino ». A37407

LABORATORIO plastica cerca 15 e 20 anni operaia pratica [illegible] presse. Via G. Pacchiotti 117. A36340

LAVAPIATTI [illegible] cucina cerca ristorante via Arsenale 34. A35724

[illegible] impiegata cerca persona referenziatissima custodia bimbo et governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2265 — Torino ». A36001

MACCHINISTA 18enne per macchina 14 e apprendista 16enne per confezione maglieria cercansi. Telefonare 31-091.

MAGLIFICIO cerca maglieriste, confezioniste, stiratrice, diputatrice e apprendiste. Presentarsi via Petrino 6. Telefonare 283-008. A36861

MANICURE abilissima cerco. Telefonare 872-893, urgentissimo. A36085

MANIFATTURA ragghesi assume provetta macchinista lunga pratica ramo. Presentarsi corso Lecce 94. A36587

MECCANICO per manutenzione macchinario edile attitudini comando cercasi. Telefonare 70-563. A37429

MOTOCARRISTA tuttofare ordinato spirito iniziativa cercasi da ditta materie plastiche. Telefonare per ufficio 597-763.

OPERAIE sedicenni cercasi. Presentarsi De Ari, Domodossola 19. A37265

OROLOGERIA meccanica cerca apprendista quattordicenne. Inutile non volonterosa e referenza. Telefonare 292-847.

OTTIMA paga e provvigione lavoranti sarte uomo lavoro tutto l'anno. Via Garibaldi 22, Cervone. A36509

PANTALONISTA abile lavorazione interna cerca sartoria [illegible], Marconi 7. Telefonare 683-305. A35406

PELLICCERIA cerca abile marchinaria. Telef. 555-034. A35707

PENSIONATO valido [illegible] cercasi commissioni lavori ufficio pulizia. Telefonare 828-304. A35737

PETTINATRICE cercasi abile lavorante venerdì sabato domenica. Telef. 290-221.

PETTINATRICE [illegible] cercasi, anche ragazza non oltre 20enne. Tel. 852-846

PETTINATRICE cerca aiutante capace. Telefonare 770-785. A37728

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa giornata. Telef. 596-818. A36806

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Telef. 81-030 ore 13-15. A36854

QUATTORDICI-diciottenni pratiche a non cucito macchina cercansi. Telef. 819-122.

REVISIONISTI a stagno alimentari aggiustatori di prima categoria. Carrozzeria Ghia cerca. Montefeltro 5. [illegible]

RISTORANTE Auto Grill Vittoria cerca cameriera bellissima presenza et donna tuttofare. Telef. 387-187. A05968

[illegible] sola cerca donna tuttofare 8-13 referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SIGNORINA sola cerca fissa per bambino 2 anni, disposta piccoli aiuti, referenziata. Telefonare 850-008.

SIGNORINA istruita cerca fissa per bambini 2 e 4 anni, disposta piccoli aiuti. Telef. 552-065. A36043

STIRATRICE abilissima e apprendista cercasi. Presentarsi via Carlo Alberto 18

TAPPEZZIERE provetto macchine lavorazione legno industria [illegible] assume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6356 — Torino ». A36738

TORNERIA cerca volonteroso giovane capace tornio parallelo et ragazza apprendista per lavori meccanici leggera. Sclem, Malera 2, telef. 399-334. A36892

TUTTOFARE abile referenziata ore 8-18 cerca famiglia qualche persona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2273 — Torino ».

TUTTOFARE a giornata pratica lavoro referenziata cercasi. Tel. 521-909.

TUTTOFARE fissa o dalle 8 alle 20, esposto [illegible] in campagna: buon trattamento. Moselli, via Bertholini 38, città.

TUTTOFARE fissa cercasi referenziata abile anche cucina. Telefonare 582-974.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 888-044. A36852

TUTTOFARE referenziata massimo stipendio cercasi. Telefonare 47-325, ore 9-12, 15-20. A36837

TUTTOFARE 25-30enne, escluso cucina, abile, referenziata, moralità, libera impegni familiari, cercasi per [illegible] Telefonare 885-376.

VERNICIATORE spruzzatore abilissimo cercasi. Presentarsi Passo Buole 21.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

ASSUMIAMO per Torino con fisso mensile, rimborso spese, provvigione, elementi esperti visite ad affini documentati, introdotti industrie e rivenditori, munite auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ». A36387

CERCASI espertissimo referenziato produttore olii combustibili, bitumi, alipuedia rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ».

CERCASI piazzista media cultura praticare confezioni sartoria. Telef. 524-185 Bidari. A36220

CONCESSIONARIA primaria casa cerca procacciatore affari introdotto drogherie, bottiglierie Torino. Specificare età, articoli trattati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2253 — Torino ». A32908

DITTA [illegible] costituisce rappresentanza macchine stampi primaria cerca persona per tutte regioni italiane escluso Piemonte altri collaboratori [illegible]. Specificare referenze e case eventualmente già rappresentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ».

DIPLOMATO ottima esperienza pubblicità e campo commerciale auto propria cerca seria rappresentanza. Telefon. 685-673.

DISPONENDO centralissimi ampi magazzini con recapito assumerei deposito importanti ditte vini fornendo massime garanzie e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6330 — Torino ». A36711

DUE signorine bella presenza auto propria cercano rappresentanza cosmetici o altri generi femminili. Telefon. 585-261 ore pasti. A35307

GIOVANE dinamico bella presenza provvisto automezzo cerca grande organizzazione commerciale per [illegible] incarichi organizzazione vendita. Rimborso fisso et provvigioni. Garanzia massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1203 — Torino ». A1187

[illegible] conoscenza [illegible] piazzista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A37379

INTRODOTTO alimentari drogherie disposto abbinare vendita articolo largo consumo cercasi Torino e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6234 — Torino ». A36594

PIAZZISTA referenziato lunga pratica auto propria cerca seria ditta da presentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4321 — Torino ». A1160

PRATICISSIMO trattazioni affari impiegherebbesi produzioni o funzioni tipolitografiche qualunque zona Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6325 — Torino ».

RAGIONIERE con patente [illegible] locale autolieprofide rappresentanza e deposito prodotti ditta primaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6217 — Torino ».

RAPPRESENTANTE automezzi magazzino organizzazione vendita assumerei esclusiva ditta prodotto largo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9439 — Torino ». A36030

RAPPRESENTANTE cartotecnica, lunga esperienza, auto propria, offresi importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ». A1509

RAPPRESENTANTE maglieria introdottissimo commercio entro cercasi da maglificio per sviluppo vendita camicie maglia uomo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ». A36030

TESSITURA gabardine impermeabili cercasi rappresentanza da agente Firenze trentennale introduzione confezionisti Toscana fonte lavoro. Indirizzare offerta Tessilerica Mariano Comense. 33982

SMARRIMENTI L. 100 per parola

BUONA mancia restituendo [illegible] smarrita mercoledì 27 aprile. Telefonare 800-720 ore ufficio. A37983

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque « Nuova Italia », Via Quinto 20, tel. 653-110, 653-879.

ABBIATE presente istituto tramontale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegrini, tel. 47-872, Carlo Alberto 45. 7148

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, t. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianza, indagini, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telef. [illegible].

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

DIPLOMATA [illegible] massaggiatrice, estetista, manicure, anche a domicilio. Telefonare 292-194. A37359

MASSAGGIATRICE diplomata singole cure dimagranti, estetica, femminile. Telefonare 293-006. A37269

MASSAGGIATRICE diplomata eseguisce massaggi sportivi, terapeutici, estetici. Cure cellulite, pedicure. Telef. 383-577.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comandu, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte, Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-348. 20343

A privato vendo Fiat 600 seconda metà 1958. Telefonare 383-357. A36500

A 240.000 vendo ottima 103 modello '53 qualsiasi prova. Cairi 25, Tel. [illegible].

ABBIAMO Appia, Giulietta, 1200, 103, 600, 500 nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18. 830

ABBIAMO pronte 600, vetture multiple, nuove 500, 1200 familiari 8 mesi altre occasioni belvedere, 1800, 103 lusso, normali, camion, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 3. 250

ABBIAMO 600, 501, permutiamo motocicliste, lunghe rateazioni. Montebello 4, telef. 882-294. 221

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Afa, piazza Bodoni 1 e telef. 521-281. 23586

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Arquà, piazza Carlo Felice 67, tel. 45-007.

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autotorino Romeo premola vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-424. 20242

ALFA Romeo Giulietta spider, semibuona vendesi privato. Commendatti, Gioberti 68. A36737

ALL'AUTOSALONE « Tassitore », Roma 327 bis, telefono 45-535. Flaminia, Appia II, Appia Farina, B 12 liquigas, Giulietta Spyder, Sprint, T.I., 1000 super Sprint, DKW 1956, 1300, 103 '55, 103 E, 103 H liquigas, familiare, camion, rateazioni. 18

APPIA I guida sinistra privato vende. Telefonare 30-474 ore ufficio

APPIA I motore nuovo, metanizzata, radio, privato vende. Telefonare 890-277 ore 13-17. A37400

APPIA II serie blu guida destra. Telefonare ore pasti 882-300. [illegible]

APPIA III serie acquisto privato. Telefonare 283-532. A35837

ARONA 5 marce perfetta, riscaldamento impermeabili, privato vende. Telefonare 706-705. A36513

AURELIA B 12 guida sinistra, perfetta, Alfa 1900 ottimo stato vende. Corso Vittorio 125. Telefono 47-407. A37282

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20343

AUTOCARRO 10 quintali 1100 Fir bellissimo, 8 mesi, garanzia, vendo. Telefonare 270-790. 417

AUTOMOBILISTI: non preoccupatevi se la vostra vettura è vecchia e funziona male. La S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, in pochi giorni vi fornirà una nuova, fiammante auto, valutando al massimo la vostra e facendovi pagare la differenza con lunga rateazione. Interpellate la S.A.C.AU.TO prima di affrettate decisioni. 85

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 270-531. 32818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Rigania. Principe Tommaso 12, t. 60-504.

CERCASI 103 E spider 55-57 - cedesi nuova 500 1955 ottima 18.000 km. Telefonare ore pasti 42-658. A37870

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce privata vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484.

FAMILIARE 103 '53 vendesi, [illegible] motore perfetto. Tel. 30-609.

FIAT 600 anno 1955 vendesi. Telefonare ore ufficio 389-818. [illegible]

GIULIETTA nuova vendo contanti. Telefonare 777-105 feriali ore pasti.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. LAMAR, Crescentino 38, telefono 30-553. 20574

MOTONAUTICI! Autosalone Bresciani, Roma 297 bis, vende scafi, motori vari tipi.

MOTOSCAFO sport, fuoribordo, motore Mercury vendesi. Telef. 890-491.

PRIVATAMENTE acquisterei sena B 10, B 20 oppure lauri serie [illegible]. Telefonare 552-516. A32298

PRIVATAMENTE [illegible] Giulietta come nuova eventualmente permuta, 770.000. Telef. 283-510. A36743

PRIVATO [illegible] Appia bellissima prima serie accessori permuta 600. Telefonare 760-614. A1310

PRIVATO vende bellissima 600 1956. Principi d'Acaja 40. A1310

PRIVATO vende privato [illegible] giardinetta motore nuovo luci regolamentari. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7064 — Torino ». A38434

PRIVATO vende 500 C furgone bellissimo. Telefonare 663-810. A37700

PRIVATO vende 1100 E ottimo stato. Rivolgersi Baudi, via Genova 23.

PRIVATO vende [illegible] Bellila 4 marce, perfette condizioni. Telefonare al 656-341. A36318

PRIVATO vende 600 tesi 6 aprile, km. 2270. Telefonare [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende 600 1955 bellissima. 30.000 km. Telefonare 760-514.

PRIVATO vende bellissimo 1100-57 visibile garage Rosalimone 36. Tel. 272-[illegible]

PRIVATO vende ottima 600 1955 lire 310.000. Telefonare 492-836. A36546

PRIVATO vende 1100 E ottimo stato. Telef. ore pasti 888-087. A36562

PRIVATO vende 1100 6 mesi compera 600 [illegible]. Telef. 668-074. A35789

PRIVATO vende 1100 11 mesi, avorio, fascia bianche. Tel. 384-726.

[illegible] Florida Dauphine presenta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-424.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: Dario Vion, Filadelfia 31, Torino, telef. 398-814.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, invita tutti coloro che desiderano acquistare vetture usate di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitatela!

VENDESI camioncino Ardea quinta marcia ottime condizioni. Tel. 290-654.

VENDESI furgoncino 600 A miglior offerente. Telefonare 293-197.

VENDESI nuova 500 km. 5000. Telefonare 773-088. A35778

VENDESI 600 blu 330.000 ottimo stato. Telefonare 687-934. A36343

VENDESI 1100 E ottimo stato. Rivolgersi al Chiosa, strada Torino 21, Moncalieri.

VENDO a privato 600 '56, 320.000. Telef. 30-504. A36578

VENDO 103 anno 1956 perfetto ordine grigio. [illegible] 851-114.

VENDO 600 lusso, perfettissimo ordine, stelle cambio Vespa. Telefono 834-[illegible].

VENDO 500 D buono stato. Tel. 534-945.

VENDO 600 fine 58 e 500 sei mesi. Telefonare 287-274. A37967

VENDO 600 fine '56 unico proprietario bellissima. Tel. 651-114. A37968

VENDONSI 600 1955, '56, '57, '58, '59, garanzia. Via Torricelli 8. 90

103 fine 55 ottima vende. Tel. 858-531 ore pasti. A37838

103 seconda semestre 1956 unico proprietario motore rifatto, privato vende privata. Telef. 21-387. A37409

130 km. ora, 100 preparata rallasso vendo. Telefonare pasti 638-774.

[illegible] a cambio scooter 45.000 1400 A 1953 [illegible] 210.000. Telefonare 511-401.

600 mesi 12, perfetta, vendo privato. Telefonare 520-570. A36360

600 1955 ottima privato vende anche rateazione. Telefonare 80-815.

1100 lusso sei mesi verde chiaro vendo. Telefonare 785-813. A36353

1100-103 giugno 1958 accessori unico proprietario perfetto stato vendesi. Telefonare 653-225. A36323

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ACQUISTO contanti Vespa G. S. purché ottima e recente. Tel. 777-840 ore 19-20.

HARLEY Davidson vera occasione vendesi. Telefonare 793-631 ore pasti.

HARLEY Davidson 750 bellissima, come nuova vendo. Telefonare 821-888 ore 15-18. A37282

HARLEY Davidson 1200 occasionissima motocarrozzetta vendo. Tel. 770-101.

LAMBRETTA produzione 1960: 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporati sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Auto Torino S.p.a., corso Principe Eugenio 11, tel. 553-484.

OCCASIONISSIMA vendesi Gilera 300 sidecar in perfetto stato marcia. Telefonare 598-240. A36704

PRIVATO vende Gilera 150 sport. Telefonare 374-396 ore 13.00-15.

PRIVATO vende « Mondial 200 » impeccabile condizioni. Telefonare 399-537.

PRIVATO vende ottima Harley Davidson. Telefonare mattino 253-608. A36529

PRIVATO vende Bertum 250 laterali ottima qualunque prova. Tel. 868-410.

VESPA 125 anno 56-57 come nuova vera occasione. Telef. 47-311. A36414

VESPA 150 ? per conto, nuovissima, accessori, [illegible] vendo. Tel. 383-024.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape. Mironi. Colonna Sevriatica 149. Telefonare 503-695. 20149

ZIGOLO Cardellino seminuovi vendo, permuterei frigorifero [illegible]. Moiancelli, Grugliasco 16. A37748

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A [illegible] vendo sala pranzo stile. Custode San Massimo 14. A36794

ABITI signora assortimento modelli esclusivi primavera-estate, principesse, tailleurs cotoni ecc. Prezzi [illegible]. Abiti su lire 5000. Telefonare 533-457.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate grande esposizione. Bellisano, corso Vittorio 25. 703

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 383-394.

ANTICO armadio barocco matrimoniale 3 porte vendo occasione. Zunino, Vanchiglia 27. A36795

ARREDATEVI: Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrona-letto 19.000, sofà-letto 25.000, Acc. Albertina 25, cortile. 285

ARTISTICA sala pranzo Luigi XVI vende privato. Telefonare 281-778.

ATTENZIONE! matrimoniali [illegible], cucina 30.000. Lagrange 23 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

BARBONCINO bianco nano mesi 3 iscritto Lei vendo. Telef. 654-638.

BELLA camera letto occasione vende privato, prezzo favorevole. Tel. 779-035.

CASA del Mobile, Casa del Risparmio. Facilitazioni. Visitateci via Bogino angolo via Cesare Battisti. Telef. 553-487.

CEDO due corsi dischi francese, tedesco nuovi. Telefonare ore pasti 287-533.

COMPERO abiti spezzati scarpe maglietta usata uomo ragazzo. Tel. 775-883.

CANNOCCHIALE binoculare Zeiss, potente ingrandimento [illegible] vendesi. Scollo, corso Montegrappa 67. Telefonare 793-632. A06688

FOTOGRAFICHE obbiettivi ingranditori, [illegible] cavalletti esposimetri, occasionissime vendo. Telef. 487-075.

FRIGORIFERI, abbiamo migliori marche a prezzi imbattibili rilevamenti, cambi, rateali. Firenze 37, telef. [illegible].

MACCHINA cucire tedesca motorizzata, mobile lingerista vendo occasionissima (cambio marce). Telefonare 687-875.

MACCHINA caffè espresso 1956, Faema due becchi vendesi 22.000. Marchiandi, telefonare 273-704. A36232

MACCHINA maglieria Diamant 11/80, garantita nuova, vendesi [illegible] prezzo. Telefono 519-977. A35775

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo, Rafaentini. Insegnamento scopo Capital, Circondario 5. Bobinatrici, accessori.

MOBILI « Cabatella » vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI Madama, via Bertholini 6, è la durata che conta. Visitateci. 414

MOBILI occasione stile antico bellissimi vende privato salone, pranzo ingresso spaziera letto dorato. Telefonare 580-641

MOBILIFICIO Drap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 90.000; tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appollinaire. Garibaldi 8, cortile.

OCCASIONE causa trasloco, privato vende ricca [illegible] barocco piemontese. Telefonare 54-632 pasti. [illegible]

OCCASIONE televisori 21, 17, cambierei con proiettori 8 mm. Telefonare 396-939, 374-514. A36536

OCCASIONE vendesi mobili nuovissimi. Rivolgersi portineria corso Mediterraneo 144

OCCASIONE vendo lettino medico lavolinetto medico, termo elettrico, stufa gas. Telefonare ore pasti 339-204. A36002

OCCASIONISSIMA privato vende lavatrice Candy, radio Telefunken m. 7. perfetta. Telef. 368-271 ore pasti.

PRINCESSES tailleurs finissimi pronti e su misura 12.000, 16.000, 18.000. Calso, Bertholiet angolo Principe Tommaso.

PRIVATO cerca lampadario impero autentico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ». A06560

PRIVATO vende camera matrimoniale come nuova tappeto lana, radiogrammofono. Telef. 790-182. A37267

SGOMBERIAMO [illegible] soldi locali qualsiasi mobilio pagando massimo. Telefonare 759-480, 762-137. 412

SPOSE! abito bellissimo occasione vendesi. Telefonare ore pasti 270-663.

SPOSE modello matrimonio svendo bellissimo abito pizzo bianco. Tel. [illegible]-457.

SVENDO spoglio primavera estate taglia 46. Telefonare 774-244. A37691

SVENDO 2500 forno elettrico cucina ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2208 — Torino ». A30058

TACHEOMETRO « Gissa » come nuovo vendesi. Vera occasione. Tel. 751-067 ufficio. [illegible]

VENDESI [illegible] anni 2½ iscritta. Telefonare ore pasti 387-533.

VENDO fotografica Contax nuova [illegible] fari ore pasto, enciclopedia anedoti storici. Cadelisi, Campiglione 86.

VENDO macchina cucire automatica, bilancia per negozio, giradischi. Pasti, telefono 396-027. A35763

VENDO mobili studio completo stile Rinascimento, perfetti. Telefonare 82-401.

VENDO urgente mobilio camera letto. Telefonare ore pasti 387-532.

VENDO Remington Olivetti ottime e materiale elettrico. Telef. 482-382.

VENDO scrivania impero antico e mobile inglese. Via San Francesco da Paola 37.